ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Via Pio VII n° 9 - 10135 TORINO

PIAO

Piano integrato di attività e organizzazione

2024 - 2026

Approvato in data 31.01.2024 con deliberazione d'urgenza del Presidente n. 2

INDICE

Premessa

1. **Scheda anagrafica dell'amministrazione**
2. **Sezione 2: Valore pubblico, performance e anticorruzione**

   2.1 Valore pubblico

   2.2 Performance

   2.3 Rischi corruttivi e trasparenza
3. **Sezione 3: Organizzazione e capitale umano**

   3.1 Struttura organizzativa

   3.2 Organizzazione del lavoro agile

   3.3 Piano triennale dei fabbisogni del personale
4. **Sezione 4 Monitoraggio**

Premessa

Il Piano integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), introdotto dall'art. 6 del D.L. 80/2021 convertito in legge dalla Legge 6 agosto 2021 n. 113, è un documento programmatico triennale, con aggiornamento annuale. Il PIAO rappresenta un documento unico di programmazione e governance che assorbe, in ottica di semplificazione e integrazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni. Il presente Piano è stato elaborato dall'Ente sulla base dello schema di Piano tipo approvato a seguito del DM 24 giugno 2022.

Nelle intenzioni del legislatore e come precisato anche dall'ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione PNA 2022, *"le sezioni in cui si articola il PIAO vanno coordinate tra loro. Ciò può garantire che le scelte fondamentali di sviluppo dell'amministrazione, a servizio della collettività, siano frutto di condivisione e non siano quindi operate singolarmente dai soggetti responsabili delle sezioni - e sottosezioni- del PIAO. Integrazione non significa perdita di identità degli strumenti programmatori, bensì sinergia e coordinamento tra gli stessi, stanti le diverse finalità e le differenti responsabilità connesse (come ad esempio quella del RPCT, del responsabile della sezione performance e dell'OIV). Per ottenere risultati in linea con le attese del legislatore, sono quindi necessari una rinnovata impostazione del lavoro all'interno delle amministrazioni e un forte coordinamento tra il RPCT e gli altri responsabili delle sezioni del PIAO."*

Essendo il Parco un ente di piccole dimensioni, è stata valutata l'istituzione di una struttura dal carattere multidisciplinare che, attraverso l'integrazione di differenti competenze (personale che si occupa delle diverse misure di miglioramento della funzionalità dell'amministrazione: dalla programmazione della gestione del personale, all'organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, alla loro formazione e alla programmazione delle misure di prevenzione della corruzione, al supporto del comitato unico di garanzia), è stata di ausilio sia per la predisposizione sia per lo stesso coordinamento delle diverse sezioni del PIAO. Il raccordo di diverse competenze aiuta a creare il contesto favorevole per una maggiore consapevolezza, in tutte le unità organizzative, da una parte delle potenzialità e delle opportunità di crescita e sviluppo delle funzioni istituzionali dell'Ente, e dall'altra parte delle criticità e dei rischi, anche corruttivi, cui l'Ente potrebbe essere esposto.

1. SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Posizione geografica • Italia, tra 45°25' e 45°45' lat. Nord, 5° e 5°30' long. Ovest. A Sud-Sud Ovest confina con il Parco Nazionale de La Vanoise (Francia).

Superficie • 71.044 ettari ripartiti tra Piemonte (48%) e Valle d'Aosta (52%).

Altitudine • Quote comprese fra i 900 e i 4061 m (vetta del Gran Paradiso) interamente in territorio italiano.

Idrografia • 5 valli principali: Orco, Soana (Piemonte), Valsavarenche, Cogne e di Rhêmes (Valle d'Aosta).

Circoscrizioni amministrative • Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Unité des Communes Grand Paradis, Unione Montana Valli Orco e Soana, Unione Montana Gran Paradiso

Comuni interessati dal Parco • Aymavilles, Ceresole Reale, Cogne, Introd, Locana, Noasca, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Ribordone, Ronco Canavese, Valprato Soana, Valsavarenche, Villeneuve.

Stato giuridico • Ente di diritto pubblico non economico, sottoposto alla vigilanza del Ministero della transizione Ecologica.

Anno d'istituzione • 1922.

Normativa • R.D.L. 03.12.1922 n. 1584, convertito nella legge 17.04.1925 n. 473 (legge istitutiva); D.P.R. 03.10.1979 (di ampliamento); Decreto Ministero dell'Ambiente del 20.11.1997 n. 436 (adeguamento della disciplina del parco ai principi della legge 06.12.1991 n. 394).

Personale al 31.12.2023• 71 unità di cui n. 21 amministrativi e tecnici e n. 50 adibiti al Corpo di Sorveglianza

Sede • Presidenza e Direzione: Torino, Via Pio VII, 9 – 10135, Tel. (+39) 011.8606211; Amministrazione e Contabilità: Aosta, Via Losanna 5 – 11100, Tel. (+39) 0165.44126

Codice fiscale: 80002210070 – **Partita IVA:** 03613870017

Sedi di Valle •

Valsavarenche: Fraz. Dégioz, 11;

Valle Orco: Noasca, Fraz. Jamonin 5;

Valle Soana: Ronco Canavese, Via Vittorio Emanuele;

Valle di Cogne: Cogne, Rue Mines de Cogne n. 20;

Valle di Rhêmes: Rhêmes N.D., Fraz. Bruil 27.

Altre strutture •

n. 9 centri visitatori, di cui 6 in Piemonte (Ceresole "Homo et Ibex", Noasca "Le forme del Paesaggio", Locana "Antichi e nuovi mestieri", Ribordone "Museo della Religiosità", Ronco Canavese "Tradizioni e Biodiversità") e 3 in Valle d'Aosta (Rhêmes N.D. "Bentornato Gipeto", Valsavarenche "Preziosi predatori" e Cogne "TutelaAttiva Laboratorio Parco");

n. 1 giardino botanico (“Giardino Alpino Paradisia”);

n. 65 fabbricati che compongono il patrimonio immobiliare, in prevalenza destinati alla sorveglianza in quota (casotti di sorveglianza), ma anche a sedi di ricerca e foresterie di appoggio.

Attività • Gestione, conservazione e promozione degli aspetti naturalistici, territoriali, culturali e strutturali del Parco Nazionale Gran Paradiso, attraverso attività di sorveglianza del territorio, educazione e comunicazione ambientale, attività di monitoraggio della biodiversità, controllo sanitario e ricerca scientifica, promozione del turismo e di altre attività socio-economiche sostenibili.

Settore di attività secondo la classificazione NACE: n° 91.04

Codice IPA (Indice Pubbliche Amministrazioni**):** pr_grpan

Presidente: • Dott. Mauro Durbano (dal 05.12.2023)

Direttore • Dott. Bruno Bassano (dal 01.07.2021)

Il Parco sul Web •

Sito web: *www.pngp.it*

Contatti:

- e-mail: segreteria@pngp.it

- PEC: parcogranparadiso@pec.pngp.it

- telefono: 011/8606211

- fax: 011/8121305

2. - SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 - Sottosezione di programmazione - *Valore pubblico*

La missione del Parco Nazionale ha una duplice valenza etica e socio-economica. Dal punto di vista etico lo Stato ha il dovere morale di preservare, a beneficio delle future generazioni, un patrimonio naturale e paesaggistico unico, insostituibile e non riproducibile. Dal punto di vista socio-economico l'istituzione delle aree protette ha un rapporto costi-benefici per la collettività nettamente a favore dei benefici in quanto garantiscono tutti i "**servizi di ecosistema**" (quali ad esempio disponibilità di acqua potabile e per l'irrigazione o di aria non inquinata, la stabilità dei versanti, il valore ricreativo del paesaggio in termini di fruizione per il pubblico.) che nelle economie attuali non vengono monetizzati, ma il cui valore reale viene evidenziato, soprattutto, in occasione di eventi naturali calamitosi spesso di natura meteorologica (alluvioni, frane, dissesti idrogeologici e inquinamento delle falde, perdita della biodiversità, etc.).

L'impegno del Parco nel preservare un patrimonio paesaggistico unico, nel favorire il turismo responsabile e un'economia tradizionale distintiva del territorio si concretizza nell'adozione di progetti integrati, legati ai temi della sostenibilità.

Il Valore Pubblico, secondo le Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica del 2017, può essere definito come "*il miglioramento del livello di benessere economico-sociale-ambientale dei destinatari delle politiche e dei servizi pubblici rispetto alle condizioni di partenza*", cioè come l'incremento del benessere reale (economico, sociale, ambientale, culturale etc.) che si viene a creare presso la collettività e che deriva dall'azione dei diversi soggetti pubblici, che perseguono questo traguardo mobilitando al meglio le proprie risorse tangibili (finanziarie, tecnologiche etc.) e intangibili (capacità organizzativa, capacità di produzione di risposte adeguate, sostenibilità ambientale delle scelte, etc.).

Per l'Ente Parco il Valore Pubblico può essere valutato secondo i seguenti ambiti all'interno dei quali le attività sviluppate producono i loro effetti verso l'esterno:

Benessere educativo in termini di sviluppo delle conoscenze, promozione delle attività didattiche, della divulgazione ambientale e della fruizione sostenibile

Benessere socio-economico in termini di promozione dello sviluppo sostenibile, coinvolgimento della comunità locale e soddisfazione dei bisogni della collettività

Benessere organizzativo in termini di rafforzamento della capacità amministrativa e della performance

Benessere ambientale in termini di gestione integrata del territorio, tutela del capitale naturale e valorizzazione dei servizi ecosistemici

Questo ente in coerenza con i propri documenti di programmazione economica e finanziaria, e in base agli ambiti sopra indicati di Valore pubblico esplicita nella trattazione che segue in che modo le politiche dell'Ente si traducono in termini di obiettivi atti a creare Valore Pubblico e come li misura.

Presentazione dell'Ente, identità e missione

In questa sezione vengono esposti i contenuti della relazione di interesse immediato per i cittadini e gli altri portatori di interesse esterni utili per meglio comprendere gli elementi che rendono particolare il Parco Nazionale Gran Paradiso.

Il Parco Nazionale Gran Paradiso, primo tra i Parco nazionali italiani, nasce il 3 dicembre del 1922 per *"conservare le forme nobili della flora e della fauna alpina"*. Agli scopi originari ed esclusivi di tutela e ricerca oggi il parco nazionale affianca una specifica attenzione per lo sviluppo sostenibile del proprio territorio, integrando la conservazione con le esigenze della popolazione. Ma in un contesto più ampio si pone un obiettivo ancora più ambizioso: aiutare le persone a comprendere i rischi per il futuro e la qualità della propria vita derivanti da un uso sfrenato delle risorse e adottare stili che consentano di approcciare in modo diverso il rapporto con l'ambiente.

In applicazione dei principi della legge quadro sulle aree protette 394/1991, lo Statuto dell'Ente ribadisce che "*L'Ente Parco persegue la finalità di tutela ambientale e di promozione economico sociale delle popolazioni locali valorizzando e conservando le specifiche caratteristiche ambientali del Parco Nazionale Gran Paradiso e, comunque, dei territori rientranti nel perimetro del Parco."*

Le finalità (e conseguentemente le principali attività che l'Ente Parco svolge per il loro conseguimento) sono riassunte nelle indicazioni di cui all'art. 3 della Legge 394/1991, e nello Statuto dell'Ente:

a. *conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;*
b. *applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;*
c. *promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;*
d. *difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.*

Il Parco Nazionale Gran Paradiso si colloca in un contesto territoriale complesso, dovuto alla sua posizione geografica, al confine tra Italia e Francia, alla ripartizione tra Regione Piemonte e Regione Autonoma Valle d'Aosta, alla posizione in ambito montano che, dal punto di vista ambientale, economico e sociale presenta particolari specificità e difficoltà.

Il ruolo di primo Parco Nazionale Italiano e la sua storia, in alcuni momenti drammatica e conflittuale rispetto alle necessità di difesa ambientale e alle esigenze della comunità locale, definiscono un contesto interno ed esterno corposi ed articolati.

Una riassuntiva scheda identificativa del Parco si trova sul portale dei Parchi italiani "Parks.it", all'indirizzo *http://www.parks.it/parco.nazionale.gran.paradiso/index.php*

La Carta d'identità del Parco Nazionale Gran Paradiso *(aggiornamento 2023)*

71.044 ha	La superficie del Parco, di cui 48 % in Piemonte e 52% in Valle d'Aosta.
13	I comuni che rientrano nell'area protetta (tra parentesi la % di territorio compresa nel Parco): - in Piemonte: Ceresole Reale (79%), Noasca (74%), Locana (46%), Ribordone (50%), Ronco Canavese (70%), Valprato Soana (64%) - in Valle d'Aosta: Cogne (65%), Villeneuve (8%), Aymavilles (43%), Introd (42%), Valsavarenche (100%), Rhêmes ND (50%), Rhêmes SG (44%)
7.724	La popolazione residente nei comuni del Parco, di cui 1995 nel versante Piemontese e 5729 nel versante Valdostano (al 01.01.2023). Fonte, http://www.tuttitalia.it elab., anno 2023

< 300	Le persone che vivono all'interno dell'area protetta.
18,83 ab/km²	La media della densità demografica dei comuni del Parco (0,42 all'interno del territorio protetto), con il 3,02% in Piemonte ed il 32,39% in Valle d'Aosta. La media nazionale, al 2023, è di 195 ab/km² (Fonte http://www.tuttitalia.it elab., anno 2023)
6,28%	Incidenza della popolazione straniera sul totale della popolazione (tot. 485 stranieri, di cui 81, pari al 4,06% nel versante Piemontese e 404, pari al 7,05% nel versante Valdostano); in Italia del 8,7% (Fonte: http://www.tuttitalia.it elab., anno 2023);
37,54%	Gli abitanti con più di 65 anni età sul versante Piemontese (Fonte http://tuttitalia.it elab. anno 2023)
25,05%	Gli abitanti con più di 65 anni età sul versante Valdostano (Fonte http://www.comuni-italiani.it elab. anno 2023)

Natura e ambiente

Il Parco nazionale Gran Paradiso protegge un'area in cui i **piani altitudinali** maggiormente rappresentati sono quello **subalpino,** dove prevalgono **i boschi e gli arbusteti,** quello **alpino** con **pascoli, rupi e detriti**, e quello **nivale** su cui incidono i grandi ghiacciai che, assieme ai torrenti, ne hanno modellato le valli; il **piano montano** costituisce per lo più i fondovalle, dove insieme alle praterie sono presenti anche i boschi di latifoglie.

2.426 m	Altitudine media dell'area protetta
900 – 4.061 m	Altitudine minima e massima (vetta del Gran Paradiso)

I boschi maggiormente rappresentati sono i **lariceti** e le **cembrete** (8,4% della superficie del Parco), seguiti dalle **peccete** (2,3%), dalle latifoglie (faggete 0,4%, castagneti 0,3% e quercete 0,1%) e dalle abetine (0,1%).

20,43 %	La copertura forestale (compresi gli arbusteti ed i boschi di colonizzazione). (http://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/comunicati/Attuazione_Interno_VI_bozza_okx7x_Layout_1.pdf)
15,47%	Indice di boscosità dell'area protetta (rapporto tra superficie forestale e territoriale).

Il Parco Nazionale Gran Paradiso è un'**area alpina con una elevata presenza faunistica**. È stato l'estremo rifugio dello **Stambecco** sulle Alpi, che il Parco ha salvato dall' estinzione ed ha contribuito a reintrodurre sulle Alpi, forte del fatto che è depositario della massima variabilità genetica della specie in quanto ospite dei discendenti dell'ultima colonia sopravvissuta.

Ma il Parco ospita una fauna ricca e varia, con abbondanti presenze di camosci, caprioli, marmotte e volpi. Dal punto di vista conservazionistico è certamente il **Gipeto** (*Gypaetus barbatus*), inserito nelle liste rosse IUCN dei vertebrati italiani in pericolo di estinzione, nella categoria CR, ovvero specie gravemente minacciata, quella più meritevole di attenzione. Il fatto che si riproduca da tre anni nel Parco è certamente un elemento di ricchezza faunistica di alto pregio. Ma anche altre specie meritano debita attenzione in quanto in pericolo (categoria IUCN EN, ovvero minacciata), come il **Barbastello** (*Barbastella barbastellus*), un pipistrello che trova rifugio dietro le cortecce sollevate degli alberi morti. Molte altre specie, tra cui diversi uccelli, come la Coturnice, la Pernice bianca, il Biancone, l'Allodola, risultano vulnerabili (categoria IUCN - VU).

168	Specie faunistiche presenti nel Parco (52 mammiferi, 101 uccelli nidificanti, 8 rettili, 3 anfibi, 4 pesci). In Italia il numero di vertebrati presenti è di 666 secondo la Lista rossa dei vertebrati italiani, che considera solo i pesci ossei d'acqua dolce e gli uccelli nidificanti, 1255 secondo la *Checklist of the species of the Italian Fauna*, promossa dall'Accademia Nazionale Italiana di Entomologia e dall'Unione Zoologica Italiana con l'egida del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione per la Protezione della Natura che considera anche le altre specie (http://www.faunaitalia.it/checklist/). Secondo tale lista i mammiferi sarebbero 118, gli uccelli 472, i rettili 58, gli anfibi 38, i pesci 563, gli agnati 5.
2	Specie in pericolo critico (CR): il Gipeto (*Gypaetus barbatus*) (http://www.iucn.it/scheda.php?id=1072902578) e la Trota marmorata (*Salmo marmoratus*) (http://www.iucn.it/scheda.php?id=-788860032), rinvenuta, in genere ibridata, in alcuni corsi d'acqua del parco
3	Specie in pericolo (EN): il Barbastello (*Barbastella barbastellus*) (http://www.iucn.it/scheda.php?id=1842404094)(1)(Elena Patriarca, Paolo Debernardi, 2015), la Bigia grossa (*Sylvia hortensis*)(http://www.iucn.it/scheda.php?id=-2036529456), il Torcicollo (*Jinx torquilla*) (http://www.iucn.it/scheda.php?id=-583834276)
18	Specie vulnerabili (VU): il Rospo comune (*Bufo bufo*) (http://www.iucn.it/scheda.php?id=155407214), la Coturnice (*Alectoris graeca*)(http://www.iucn.it/scheda.php?id=-1372861812), la Pernice bianca (*Lagopus muta*)(http://www.iucn.it/scheda.php?id=1756445520), il Biancone

	(*Circaetus gallicus*)(http://www.iucn.it/scheda.php?id=-1120358760), l'Allodola (*Alauda arvensis*) (http://www.iucn.it/scheda.php?id=1140687854), il Prispolone (*Anthus trivialis*)(http://www.iucn.it/scheda.php?id=-650649284), l'Averla piccola (*Lanius collurio*) (http://www.iucn.it/scheda.php?id=1233973700), il Codirossone (*Monticola saxatilis*) (http://www.iucn.it/scheda.php?id=-1635868940), la Passera d'Italia (*Passer italiae*) (http://www.iucn.it/scheda.php?id=1255186467) la Passera mattugia (*Passer montanus*)(http://www.iucn.it/scheda.php?id=1914128120), il Ciuffolotto (*Pyrrhula pyrrhula*) (http://www.iucn.it/scheda.php?id=1426387028), il Codirossone (*Monticola saxatilis*), il Saltimpalo (*Saxicola torquata*) (http://www.iucn.it/scheda.php?id=-155906306), il Vespertilio mustacchino (*Myotis mystacinus*)(1) (http://www.iucn.it/scheda.php?id=-1095985742), il Vespertilio di Blith (*Myotis blythii*) (1) (http://www.iucn.it/scheda.php?id=1386640172), il Vespertilio di Natterer (*Myotis nattereri*) (1) (http://www.iucn.it/scheda.php?id=-1656832452) , il Vespertilio maggiore (Myotis myotis) (1) (http://www.iucn.it/scheda.php?id=309854040), il Lupo (*Canis lupus*) (http://www.iucn.it/scheda.php?id=-1801396534)
38	Specie classificate di interesse comunitario

Il Parco ha una flora ricca e varia con numerose specie di notevole interesse in quanto rare o con distribuzione limitata sull'arco alpino ed in alcuni casi anche relitte delle glaciazioni.

1172*	Specie appartenenti alla flora superiore (flora vascolare) presenti nel Parco, di cui 1.140 sono specie autoctone e 20 alloctone neofite. In Italia, sempre per la flora vascolare, sono presenti 8.507 specie autoctone
82*	Specie endemiche alpiche di cui
46*	Specie endemiche ovest-alpiche
13	Specie inserite Direttiva 43/92 "Habitat" (*allegati II, IV, V*)

* questi dati si riferiscono allo stato delle conoscenze aggiornato al 2022. La nomenclatura scientifica adottata è quella della nuova checklist della Flora vascolare italiana (Bartolucci et al., 2018 per le specie autoctone e Galasso et al., 2018 per le specie alloctone), salvo rare eccezioni.

Usi del suolo (*Dati Mevap*)

Risorse e Dotazioni strumentali

Di seguito, si riporta, quale strumento di programmazione relativo alla attività istituzionale, la situazione delle dotazioni e delle risorse strumentali dell'Ente, collegata anche alla pianificazione della razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio.

La gestione dell'Ente Parco si appoggia ad una ricca dotazione di strutture immobiliari creatasi a partire dalla donazione reale all'Azienda del Demanio forestale concretizzatasi del 1° agosto 1923 di casotti, case di caccia, terreni e mulattiere, finalizzata alla costituzione e alla successiva gestione del Parco Nazionale Gran Paradiso. Il Parco ha ottenuto in concessione le strutture della riserva reale di caccia del Gran Paradiso, donate dai Savoia allo Stato.

La rete delle strutture dell'Ente Parco è costituita da:

- 37 "casotti", utilizzati dai guardaparco, che costituiscono ancora oggi basi importantissime per il servizio in alta quota e sono generalmente raggiungibili solo con sentieri pedonali, corrispondenti alle zone di sorveglianza in cui è diviso il territorio, oltre a 15 basi minori utilizzate in primavera ed autunno;

in territorio valdostano parte di tali strutture, di proprietà dell'ex Azienda di Stato per le Foreste Demaniali, sono passate in proprietà alla Regione Autonoma Valle d'Aosta che le ha concesse all'Ente Parco;

- 16 strutture a destinazione mista, utilizzate come alloggi di servizio per Guardaparco, Uffici di Valle della Sorveglianza e alcune foresterie, usufruite da ricercatori e studenti;
- 11 Centri Visitatori, presenti in tutte le Valli.

A Cogne, Valsavarenche e in Valle Orco sono dislocate altre sedi operative sul territorio, per i Servizi Biodiversità e Ricerca Scientifica e della segreteria turistica del versante piemontese; una struttura infine è stata individuata quale luogo per corsi didattici.

Questo cospicuo patrimonio, in parte memoria storica e culturale, è una particolarità del Gran Paradiso: è stato ed è determinante per la tutela naturalistica e ambientale, ma è altresì importante per la presenza e i contatti con le Comunità locali.

Dal punto di vista gestionale il patrimonio immobiliare necessita di un notevole lavoro di mantenimento e adeguamento delle strutture (ricadenti in gran parte nell'ambito del d.lgs. 81/08).

Gli Uffici competenti dell'Ente svolgono, rispetto ad altre realtà di parchi nazionali, un compito anch'esso particolare, aggravato dalla localizzazione delle strutture, molte delle quali in alta quota (ad una media di 2200 m) e raggiungibili solo a piedi.

Sicuramente le disponibilità di bilancio non sono sufficienti al mantenimento in efficienza ottimale delle strutture. Gli interventi sono ridotti all'essenziale, in particolare all'adeguamento alle normative sulla sicurezza degli impianti.

A fianco dei fabbricati, una serie di altri interventi sono necessari a realizzare manufatti legati alla conservazione e alla gestione faunistica. Sono attivi alcuni recinti per il ricovero di fauna selvatica in difficoltà, carnai per lo smaltimento di carcasse, locali per l'eviscerazione dei cinghiali abbattuti con modalità selettive dai Guardaparco.

Per quanto concerne i principali fattori materiali di supporto ai processi e ai sistemi informatici la situazione può essere così riassunta:

	Personale amministrativo	**Personale tecnico**	**Sedi di valle sorveglianza**	**Personale di sorveglianza sul territorio**	**Altro**
Palmari per acquisizione dati sul terreno		In dotazione a tecnici impegnati in sopralluoghi		In dotazione a tutto il personale di sorveglianza	
Personal computer	Tutto il personale	Tutto il personale	Almeno un PC per sede		
Notebook	Alcune dotazioni per ruoli che necessitano di portatili per motivi di servizio	Alcune dotazioni per ruoli che necessitano di portatili per motivi di servizio	Alcune dotazioni per ruoli che necessitano di portatili per motivi di servizio		
Tablet	Alcune dotazioni	Alcune dotazioni per ruoli che necessitano di connettività mobile per motivi di servizio	Alcune dotazioni per ruoli che necessitano di connettività mobile per motivi di servizio		
Stampanti, scanners	A seconda dei casi in condivisione o personale	A seconda dei casi in condivisione o personale	Per sede		
Collegamento internet via cavo o Wi-Fi	Tutto il personale	Tutto il personale	Almeno un collegamento per sede	Possibilità collegamento in alcuni casotti	

Casella di posta elettronica personale	Tutto il personale	Tutto il personale	Casella di posta di sede	Tutto il personale	

Casella di posta elettronica certificata	Responsabili di procedimento	Responsabili di procedimento			Due caselle di Ente attive
Collegamento per audio e video conferenza	Tutto il personale	Tutto il personale	Almeno un collegamento per sede		
Intranet per condivisione documenti on line	Personale delle sedi di Aosta e Torino	Personale delle sedi di Aosta e Torino	Almeno un collegamento per sede	Accessibile da computer personali	
Sistema informativo territoriale	Accessibile via internet	Presso sede di Torino - Data base locali – Accessibile via internet	Accessibile via internet		
Centralino unico	Sedi di Aosta e Torino	Sedi di Aosta e Torino			
Software protocollo elettronico e gestione documentale	Pacchetto Office open source (Documento di testo, foglio elettronico, presentazione, database) Acrobat reader, Filemaker Client vari	Pacchetto Office open source (Documento di testo, foglio elettronico, presentazione, database, disegno) Acrobat reader, Filemaker. Client vari.	Pacchetto Office open source (Documento di testo, foglio elettronico, presentazione database, disegno) Acrobat reader.	Pacchetto Office per palmare Cartografia digitale	
Software specialistici **Arcview** **Autocad** **Primus** **Lightroom** **Photoshop** **In design** **Illustrator** **Corel draw** **Acrobat Prof** **Fotografici**	AAGG, Amm., Dir.	Servizi: Tecnico, Biodiv. Tecnico Tecnico AAGG (grafico) AAGG (grafico) AAGG (grafico) AAGG (grafico) AAGG (grafico) Tecnico, AAGG Biodiv.	Sorveglianza Sorveglianza	Arcpad	

Softwares bilancio		Servizio amministrazione			
Software trattamento stipendi personale		Servizio amministrazione			
Software protocollo elettronico e gestione documentale	Servizio AAGG e Amministrazione in condivisione extranet				

La funzionalità che si è cercato di attuare è di mettere a disposizione del personale tutti gli strumenti di trattamento informatico usuale e di comunicazione telematica che possano agevolare il lavoro, rendere meno sensibile la separazione tra sedi e rendere possibile la rapida acquisizione di informazioni sul terreno in modo da poterle scaricare rapidamente su database.

Dal 2012 è stato sostituito l'intero pacchetto Microsoft Office con office open source, in grado di realizzare quasi tutte le medesime funzionalità, talvolta altre nuove, con maggiore semplicità e con considerevole risparmio di spesa. Analogamente si sta facendo con i software geografici open source. Dal 2013 tutti i servizi sono stati dotati del database Filemaker per poter meglio gestire le banche dati e uniformare l'acquisizione di dati per il ciclo di performance. Con la messa in rete della extranet, accessibile sia al personale, sia agli amministratori, pur con funzioni differenziate, si sono inoltre resi disponibili numerosi atti e regolamenti, e funzioni specifiche per la condivisione di documenti e servizi pratici. Con il 2011 sono state rese disponibili le buste paghe con cedolino informatico sostituendo il cartaceo. Inoltre l'impiego specialistico dei software è direttamente funzionale alle varie esigenze dei servizi e vanno dalla progettazione architettonica, alla redazione di computi e capitolati, dalla cartografia GIS che permette l'acquisizione, la registrazione, l'analisi, la visualizzazione e la restituzione di informazioni da dati geografici geo-riferiti, alla archiviazione e localizzazione di dati naturalistici, dalla grafica e produzione di materiale di comunicazione e promozionale, alla archiviazione fotografica e trattamento di immagini, dall'impaginazione di brochure, locandine, riviste, all'implementazione del sito internet fino al trattamento di dati attinenti il personale e le risorse finanziarie.

A partire dal 2024 verranno installati in tutte le sedi dell'Ente dei sistemi NAS per l'archiviazione sicura di documenti con la possibilità di condivisione degli stessi tramite link protetto. Verranno anche ottimizzati tutti i sistemi di backup sia dei PC personali che dei server, e per evitare attacchi esterni verranno effettuati dei backup scollegati dalla rete.

L'Ente parco sta collaborando con il Ministero Vigilante per una iniziativa finalizzata alla pubblicazione di una nuova app dei Parchi Nazionali e delle Aree Marine Protette "Visit Naturaitalia" e del nuovo portale nazionale web "Naturaitalia".

Economia, turismo e risorse produttive

L'industria più importante è quella della produzione di energia idroelettrica. Il Gran Paradiso, infatti, presenta uno degli sfruttamenti idroelettrici più massicci delle Alpi occidentali, che realizza

sul suo territorio un elevato fatturato, di cui il Parco, pur subendo l'impatto ecologico, al momento non beneficia che in modo residuale.

6	Serbatoi idroelettrici nell'area
6	Centrali idroelettriche nell'area
33.000	Metri cubi d'acqua derivata
99.810 kW	Potenza installata
825.400.000 kWh	Producibilità media annua, pari al fabbisogno di 305.704 famiglie

Le attività economiche più importanti sono legate al turismo. Nonostante una buona infrastrutturazione turistica e la seconda posizione nella graduatoria Ecotour dei parchi più richiesti dai Tour operator nazionali, il territorio del Parco soffre un calo di presenze negli ultimi anni, che è riconducibile al periodo di recessione del nostro Paese. Peraltro, solo il 5,2% dei Tour operator stranieri richiede il prodotto PNGP ed è per questo che sono state intraprese negli anni azioni per un maggiore loro coinvolgimento (vedi progetto con il Canada e con T.O. tedeschi attraverso Turismo Torino e Provincia). È comunque da notare il forte contrasto tra i due versanti che dipende sia dalla diversa vocazione turistica, sia da metodologie diverse di rilevazione.

1.800.000	Visitatori medi annui nel Parco secondo stime IRES (1998). 1.100.000 nel periodo maggio-ottobre 2020 e 800.000 stesso periodo del 2021 (dati da big data telefonici)
30.886	Visitatori nei Centri visitatori del Parco nel 2022
100.935	Gli arrivi turistici nel versante valdostano del Parco nel 2022
9.029	Gli arrivi turistici nel versante piemontese del Parco nel 2022
306.287	Le presenze turistiche nel versante valdostano nel 2022
25.253	Le presenze turistiche nel versante piemontese nel 2022
179	Le strutture ricettive nel Parco. In Piemonte le strutture ricettive sono 48, in valle d'Aosta 131
8.130	I posti letto nel Parco; 6.720 in Valle d'Aosta, 1.410 in Piemonte.
20	I produttori locali con prodotti enogastronomici tipici segnalati da Slow food.
6	I prodotti certificati nel territorio del Parco 3 DOP: formaggi, la Toma, la Fontina e il Fromadzo 1 DOCG/DOC/IGT: il vino Val d'Aosta 2 PAT, Prodotti agroalimentari tradizionali: due salumi, il Boudin e la Mocetta. Inoltre, si riscontrano altri 9 prodotti tradizionali.

Per **arrivi** si intende il numero di clienti, italiani e stranieri, ospitati negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.

Per **presenze** si intende il numero di notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.

La storia del Parco

Di seguito sono indicati alcuni momenti particolarmente significativi nella storia dell'area protetta:

1856	**LA RISERVA REALE DI CACCIA** Vittorio Emanuele II ottiene dai Comuni i diritti di caccia nel territorio valdostano attorno alla vetta del Gran Paradiso e costituisce la riserva che contribuirà alla salvezza dall'estinzione dello Stambecco, ormai ridotto a poco più di un centinaio di capi.	
1913	**ULTIMA CACCIA REALE** L'ultima battuta di caccia reale di Vittorio Emanuele III ha luogo l'8 agosto 1913.	
1919	**LA DONAZIONE REALE PER COSTITUIRE UN PARCO NAZIONALE** Re Vittorio Emanuele III annuncia di voler cedere allo Stato i territori della Riserva per il caso che lo Stato credesse di costituire presso il Gruppo del Gran Paradiso nelle Alpi Graie un Parco Nazionale, per conservare le forme nobili della flora e della fauna alpina, o una riserva intesa ad impedire la sparizione della bella e apprezzata razza di stambecchi, che in quelle montagne ha i suoi ultimi esemplari sopravviventi in Europa”	
3 dicembre 1922	**ISTITUZIONE DEL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO** Viene istituito il Parco, al fine di “conservare la fauna e la flora e di preservare le speciali formazioni geologiche, nonché la bellezza del paesaggio”. La gestione viene affidata ad una Commissione Reale con rappresentanza scientifica, ministeriale e locale, che avvia un programma di ricerche scientifiche, di introduzioni di specie faunistiche (talvolta discutibili), di sistemazione di risistemazione di case reali e sentieri, di rimboschimenti, di sostegno per la coltura di erbe officinali.	
1933	**CENTRALIZZAZIONE** Con Regio decreto viene abolita la Commissione reale e la gestione del parco passa alla Azienda di Stato per le Foreste Demaniali	

1934-1945	**CROLLA LA POPOLAZIONE DI STAMBECCO** Si succedono alla direzione del parco 16 amministratori forestali, comandati dalla Coorte di Aosta della Milizia forestale fascista. Il numero degli *stambecchi* scende da 2.967 nel 1937, a 1.866 nel 1939, 1.197 nel 1944, 419 nel 1945.	
5 agosto 1947	**LA RINASCITA E L'ENTE DI GESTIONE** Il 5 agosto 1947, con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola, viene istituito l'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso. Il primo direttore è Renzo Videsott. Ha inizio un lungo e difficile percorso per la tutela e la promozione dell'area protetta. Nasce il Corpo dei Guarda parco, costituito da agenti di polizia giudiziaria alle dipendenze del parco nazionale, impegnati nella sorveglianza, nella difesa del territorio, nella didattica ambientale, in compiti di protezione civile, nella rilevazione di dati per il monitoraggio ambientale e la ricerca scientifica, nella manutenzione delle infrastrutture.	
1955	**VIENE ISTITUITO IL GIARDINO ALPINO PARADISIA** Il 10 luglio 1955 viene inaugurato il giardino alpino Paradisia a Valnontey, frazione del comune di Cogne, nel cuore del parco, su una superficie di circa 10.000 m². Oggi le strutture turistiche e di educazione ambientale nel Parco contano 9 centri visitatori, 1 Centro di Educazione Ambientale, 1 Officina di attività ambientali e 2 ecomusei con oltre 45.000 visite all'anno (dati 2012).	
1970	**IL SERVIZIO SCIENTIFICO-SANITARIO** Tra i primi al mondo, nasce il servizio scientifico-sanitario con un veterinario interno che si occupa della fauna selvatica.	
1972	**UN PARCO INTERNAZIONALE** Nel 1972 le crescenti sinergie tra il Gran paradiso e il parco francese de la Vanoise hanno reso naturale il gemellaggio tra i due Enti e la direzione delle loro azioni verso un obiettivo di sviluppo compatibile e di protezione a lungo termine.	
1979	**AMPLIAMENTO DEL PARCO** Il territorio del Parco è esteso nei comuni di Ceresole Reale, Locana, Ronco Canavese, Valprato Soana. L'ampliamento, solo in parte concordato con le comunità locali, suscita vivaci reazioni contrarie e contenziosi.	

1980	**LA REINTRODUZIONE DELLO STAMBECCO SULLE ALPI** L'ultima colonia di Stambecco sopravvissuta sulle Alpi costituisce il serbatoio genetico di questa specie. Il Gran Paradiso ha la grande responsabilità di dover gestire questo patrimonio di variabilità e il dovere conservazionistico di intervenire con reintroduzioni e ripopolamenti in altre aree, qualora utile e necessario. Negli anni '80 questo lavoro, iniziato negli anni '60, diviene massivo.	
2003	**A PIEDI TRA LE NUVOLE** Nel 2003 viene avviato il progetto di mobilità sostenibile "A piedi tra le nuvole" che, accanto alla regolamentazione del traffico privato, sostituito dai bus navetta, prevede il rilancio dell'intera area del Nivolet con proposte turistiche (culturali, sportive, gastronomiche, animazioni) di qualità.	
2006	**DIPLOMA EUROPEO DELLE AREE PROTETTE** Il 22 maggio 2006 viene assegnato al Parco il Diploma Europeo delle Aree Protette, riconoscimento internazionale attribuito dal Consiglio d'Europa a zone protette che rivestano un interesse europeo eccezionale per la conservazione della diversità biologica, geologica o paesaggistica in ragione di risultati rimarchevoli dal punto di vista scientifico, culturale o estetico.	
2009	**REVISIONE DEI CONFINI** Viene emanato il decreto del Presidente della Repubblica che definisce i nuovi confini del Parco. Il nuovo perimetro, improntato al criterio della compensazione tra aree in detrazione e aree in ampliamento, è frutto di un lungo lavoro di confronto tra il Parco e le amministrazioni comunali, che soddisfacendo le esigenze espresse dai comuni ha consentito di mantenere omogenea la struttura dell'area protetta e di acquisire aree di grande valore naturalistico.	
2010	**NASCE IL MARCHIO DEL PARCO** A fine dicembre prende avvio il percorso di valorizzazione con il "Marchio di qualità" Gran Paradiso della qualità e sostenibilità ambientale dei prodotti e dei servizi del territorio protetto. 54 operatori nei settori agro-alimentare, dell'artigianato e ricettivo-turistico chiedono ed ottengono il riconoscimento	
2011	**CERTIFICAZIONE ISO 14001 E EMAS** Il Parco ottiene la certificazione EMAS, lo strumento dell'Unione Europea per consentire ad organizzazioni ed imprese di valutare la conformità delle proprie attività alle normative ambientali e di adottare misure specifiche per ridurre consumi energetici, produzione di rifiuti, consumi di acqua, emissioni e per tutelare la biodiversità, oltre che fornire al pubblico le informazioni sulla loro gestione	

2012	**PRENDONO IL VOLO DOPO 100 ANNI DUE GIOVANI DI GIPETO** Tra la fine di luglio ed i primi di agosto si involano nelle valli del Parco due giovani di Gipeto: un evento eccezionale, considerata la rarità della specie, che è ritornata a ripopolare le Alpi Occidentali a seguito dell'avvio di un progetto internazionale di re-introduzione. L'ultimo Gipeto sopravvissuto sulle Alpi era stato abbattuto in Val di Rhêmes 100 anni prima.	
2013	**MONITORAGGIO, TUTELA E GESTIONE DELLA BIODIVERSITÀ** I monitoraggi della biodiversità, iniziati nel 2007, coinvolgono altre aree protette regionali e nazionali. Prendono avvio attività di ricerca scientifica e di gestione della biodiversità con l'eradicazione del Salmerino di fontana dai laghi alpini, originariamente privi di pesci, la reintroduzione in alcuni torrenti della Trota marmorata, il ripristino di torbiere di alta quota, il miglioramento della sostenibilità ambientale del pascolo, la fito-pedodepurazione dei nutrienti rilasciati da alpeggi e rifugi alpini per il miglioramento di habitat acquatici.	
2014	**IL PARCO ENTRA NELLA GREEN LIST IUCN** Il 14 novembre a Sidney in Australia nel corso del IUCN World Park Congress il Parco, con altri 22 su circa 210.000 a livello mondiale, è stato inserito, unico Parco italiano, nella Green list delle aree protette, la prima certificazione a livello mondiale che riconosce efficacia ed equità nella gestione dei Parchi. Nel 2020 è stata riproposta la nuova candidatura dell'Ente alla Green List. Le valutazioni della Commissione sono attualmente in corso.	
2015	**IL PARCO AD EXPO** Dal 24 al 30 luglio 2015, all'interno del Biodiversity Park, occasione di visibilità internazionale per l'Italia e per le sue straordinarie bellezze paesaggistiche e naturali quali i Parchi ed anche un momento di riflessione sul loro ruolo rispetto al tema dell'alimentazione. Oltre alla presenza ad Expo, il Parco ha predisposto dei pacchetti turistici e itinerari suggeriti per i turisti, fruibili autonomamente, oltre a numerose iniziative sul territorio	
2016	**RINVENUTI NUCLEI RELITTI DI TROTA MARMORATA** Le campagne di monitoraggio ittico portano al ritrovamento di piccoli nuclei di Trota marmorata molto puri, rimasti isolati grazie a barriere ecologiche invalicabili e relativamente protetti dalle massicce introduzioni di Trota Fario. Inizia il lavoro di selezione dei riproduttori ed allevamento e diffusione in natura di avannotti e trotelle.	
2017	**APERTURA CENTRO VISITATORI "L'UOMO E I COLTIVI" DI CAMPIGLIA SOANA** A luglio 2017 è stato presentato a Campiglia Soana il Centro Visitatori "L'uomo e i coltivi", un percorso di visita museale che	

	ripercorre la storia dell'agricoltura e mette in rilievo il ruolo dell'uomo nel suo rapporto con l'ambiente naturale.	
2019	**APERTURA CENTRO VISITATORI "ACQUA E BIODIVERSITÀ" DI ROVENAUD** Sabato 21 settembre 2019 è stato presentato il centro visitatori del Parco Nazionale Gran Paradiso "Acqua e Biodiversità" di Rovenaud – Valsavarenche. Nel Centro, lente d'ingrandimento sugli ecosistemi legati all'acqua, sono ospitate delle lontre, specie un tempo presente in questi ambienti e scomparsa a causa delle persecuzioni e trasformazioni ambientali operate dall'uomo.	
2020	**INAUGURAZIONE CASOTTO LA ROSA NEL COMUNE DI VALPRATO SOANA** Ad aprile 2020 è stato inaugurato il nuovo casotto "La rosa" per il Corpo di Sorveglianza nel comune di Valprato Soana. **APERTURA NUOVA BIGLIETTERIA GIARDINO BOTANICO ALPINO PARADISIA** Venerdì 3 luglio 2020 è stata inaugurata la nuova biglietteria del Giardino botanico alpino Paradisia. Il nuovo edificio, posto all'inizio dell'itinerario di visita del giardino alpino, è stato concepito per adempiere alla funzione di accoglienza e ospitare la reception/biglietteria, i servizi igienici per i visitatori e uno spazio coperto per la partenza dei gruppi accompagnati.	
2022	**IL CENTENARIO DEL PARCO** L'anno 2022 è l'anno in cui cade il centenario del Parco: si tratta di un evento di rilievo nazionale che è stato preparato in accordo con il Parco Nazionale di Abruzzo, Lazio e Molise e di Federparchi e che ha visto una fitta serie di eventi, locali e nazionali, a partire dalla Cerimonia di inaugurazione a Roma svoltasi a fine aprile alla presenza del Capo di Stato Sergio Mattarella, per concludersi il 3 dicembre 2022, giorno del compleanno del Parco, con una cerimonia finale al Castello di Sarre (AO) alla presenza di autorità politiche ed istituzionali. **OTTENIMENTO DELLA CETS, CARTA EUROPEA DI SVILUPPO SOSTENIBILE** La CETS, la Carta Europea del Turismo Sostenibile, è un metodo di governance partecipata per promuovere il turismo sostenibile e strutturare le attività delle aree protette in ambito turistico e per favorire, attraverso una maggiore integrazione e collaborazione con tutti i soggetti interessati, compresi gli operatori turistici locali, l'elaborazione di un'offerta di turismo compatibile con le esigenze di tutela della biodiversità nelle Aree protette. La CETS viene assegnata da Europarc Federation. In Italia, la metodologia CETS è	EUROPARC Turismo Sostenibile nelle Aree Protette

	promossa da Federparchi, e nel 2022 il Parco ha ottenuto questo prestigioso riconoscimento.	
2023	**CONCLUSIONE EVENTI CENTENARIO DEL PARCO** A settembre 2023, alla Reggia di Venaria, alla presenza del Ministro Gilberto Pichetto Fratin, di alte autorità statali e locali, di una folta rappresentanza di aree protette si è svolta con il PNALM la cerimonia di conclusione del Centenario. Nei due giorni successivi la manifestazione è stata aperta al pubblico con un ottimo riscontro di presenze ed interesse	

* Informazioni desunte da Luigi Falco e Carlo Bianchin, 2011

La missione del parco

Il Parco Nazionale Gran Paradiso, istituito nel 1922, è **il più antico Parco Nazionale italiano** e nasce per conservare la fauna, in particolare lo Stambecco a rischio di estinzione, la flora e preservare le speciali formazioni geologiche, nonché la bellezza del paesaggio. Situato attorno alla cima omonima, tra **Piemonte e Valle d'Aosta**, il Parco ha una superficie di 71.044 ettari, e riveste un **forte interesse europeo** sia per la sua posizione nel contesto alpino, sia per le caratteristiche naturali, che hanno giustificato la sua individuazione come Zona Speciale di Conservazione e zona di protezione speciale per gli uccelli. Si tratta di una area con un **patrimonio faunistico ricco di specie endemiche e vulnerabili**, dove gli animali sono facilmente osservabili e in cui sono presenti molte specie vegetali di grande pregio.

È caratterizzato da ambienti alpini, in cui **ghiacciai, rocce, boschi di conifere e praterie** disegnano un territorio poco antropizzato, spesso aspro ma assai vario dal punto di vista paesaggistico.

Da sempre impegnato per diffondere il **rispetto della natura** e favorire la maturazione nei cittadini di una **consapevolezza ambientale** che si traduca nella capacità di modificare i comportamenti quotidiani, il Parco ritiene che facciano parte di questo bagaglio anche la valorizzazione del patrimonio storico-culturale della montagna e delle sue comunità locali per favorire, insieme al territorio, lo **sviluppo economico sostenibile**.

La vision del Parco Nazionale Gran Paradiso è oggi contenuta in una semplice dichiarazione:

"Un grande progetto tra conservazione e sviluppo"

La rete delle relazioni: gli interlocutori del parco

Nella sua attività giornaliera l'Ente Parco interloquisce con molti soggetti appartenenti a diverse categorie, che condividono con l'Ente Parco conoscenze, esperienze e responsabilità.

Istituzioni, Enti locali, Enti Pubblici ed Associazioni

inter-enti
Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)
Ministeri dell'Economia e per la Pubblica Amministrazione
Prefetture di Torino e di Aosta
Questure di Torino ed Aosta
Procure di Ivrea ed Aosta
Regione Piemonte
Regione Valle d’Aosta
Città Metropolitana di Torino
Comuni del Parco
Unité de communes Grand Paradis
Unioni montane Valli Orco e Soana e Gran Paradiso
Turismo Torino e provincia
Stazioni dei Carabinieri dei Comuni del Parco
Corpo Forestale della Valle d’Aosta
Carabinieri Forestali dello Stato
Camera di commercio, industria ed artigianato di Torino
Camera di commercio, industria ed artigianato di Aosta
Università degli Studi di Torino
Università degli Studi della Valle d’Aosta
Università degli Studi nazionali ed estere
C.N.R. - Consiglio Nazionale delle Ricerche
Aziende Regionali Protezione Ambiente Piemonte e Valle d'Aosta

Ufficio Scolastico Regionale Piemonte
Assessorato Istruzione e cultura Valle d'Aosta
Parc National de la Vanoise
Parco Nazionale Svizzero
Parco Nazionale Abruzzo, Lazio e Molise
Altri Parchi nazionali e regionali
Alparc- Rete delle Aree Protette Alpine
Federparchi
Territorio e comunità
Residenti
Scuole
Associazioni ambientaliste, venatorie, culturali, escursionistiche e sportive
Turisti e fruitori del Parco
Economia locale
Operatori turistici e della ristorazione
Aziende agro-silvo-pastorali
Professionisti e ordini professionali
Aziende artigiane
Fondazione Gran paradiso – Grand Paradis
Gal Valle d'Aosta
Gal Valli del Canavese

Nell'affrontare temi riguardanti la programmazione, la pianificazione e la gestione del territorio dell'area protetta e per coinvolgere i soggetti del territorio nelle decisioni particolarmente importanti, l'Ente Parco utilizza il **metodo della concertazione** e della ***governance*** con gli enti e le comunità locali. Ciò ha permesso e permette di **condividere scelte e obiettivi** su attività particolarmente significative, quali ad esempio:

- Le procedure di redazione ed esame degli strumenti di gestione, quali il Piano del Parco e il Piano pluriennale economico e sociale
- La proposta di modifica dei confini dell'area protetta
- La definizione dell'ubicazione delle sedi
- La programmazione degli investimenti e dei contributi
- Il progetto "A piedi fra le nuvole", di regolamentazione del traffico motorizzato e di valorizzazione dell'area del Nivolet
- Il progetto Strada Gran Paradiso
- Il progetto Marchio Collettivo di Qualità
- Il progetto Alpine Pearls
- Il progetto di segnaletica informativa coordinata
- Progetti specifici, preceduti da intese, come il Centro per la conservazione dei corsi d'acqua, la sistemazione dei sentieri
- La promozione turistica integrata del territorio
- La realizzazione di manifestazioni ed eventi
- La realizzazione insieme al Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise del centenario dei 2 Parchi (2022-2023)
- L'attuazione dei progetti a valere sul bando del MATTM "Parchi per il Clima", annualità 2019, 2020 e 2021
- L'ottenimento della certificazione della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS)
- La partecipazione a rilevanti progetti comunitari ed internazionali

Riconoscimento del Parco e rapporti nazionali ed internazionali

Il prestigioso traguardo della certificazione ISO 14001 e della Registrazione EMAS, raggiunto e mantenuto in questi anni insieme ad altri riconoscimenti internazionali (es. inserimento nella Green list della IUCN (GLPA) ed attribuzione del Diploma Europeo delle Aree Protette da parte del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa), testimonia i livelli di eccellenza nella gestione, conservazione e valorizzazione degli aspetti naturalistici, territoriali e culturali del Parco e l'impegno al costante miglioramento delle prestazioni. A questi si aggiungono le più significative azioni di gemellaggio e condivisione di progetti con importanti organizzazioni nazionali ed estere, di seguito evidenziate.

Green List

Il 20 aprile 2021 L'Unione Mondiale per la Conservazione della Natura (IUCN) ha confermato al Parco Nazionale Gran Paradiso il prestigioso riconoscimento dell'inserimento nella Green List, la lista verde che rappresenta una metodologia per la valutazione di efficacia sulla gestione delle aree protette, nonché uno strumento attraverso il quale migliorare la qualità e l'efficienza delle attività di gestione.

Quello della IUCN per la Green List è l'unico standard globale di buone pratiche per le aree protette e si propone di riconoscere e promuovere il successo nella gestione di alcune delle più importanti aree naturali del pianeta.

Nel 2014 il Parco è stato il primo in Italia ad aver ottenuto il riconoscimento, confermato una prima volta nel 2017, lo stesso prevede delle verifiche triennali per il rinnovo, che non è automatico ma

soggetto ad accertamenti ed ispezione sul campo, per il controllo del rispetto dei requisiti previsti dalla Green List.

La dimostrazione puntuale e documentata dell'efficacia gestionale si è basata su una serie di 50 indicatori, che spaziano su tutta l'organizzazione e l'attività del Parco: governance, pianificazione, gestione, risultati. La procedura, avviata all'inizio del 2020, ha visto infine la visita sul campo da parte dei verificatori IUCN, svolta a settembre 2020, oltre al coinvolgimento degli attori del territorio con cui l'Ente agisce nella sua attività quotidiana, fra cui le amministrazioni locali, le associazioni, gli operatori, le Guide e altre categorie di stakeholder.

Il riconoscimento è stato riconfermato al PNGP nel corso della cerimonia organizzata nell'ambito del Congresso annuale dell'IUCN di Marsiglia nel settembre 2021.

Certificazione ambientale

Il Regolamento EMAS è lo schema di ecogestione ed audit promosso dalla Comunità Europea (Reg. CE n.1221/2009 e s.m.i.) al quale può aderire qualsiasi organizzazione che intenda valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali fornendo al pubblico informazioni ambientali convalidate e rappresenta il massimo riconoscimento ambientale a livello europeo cui possono aspirare, attraverso un percorso volontario, imprese e organizzazioni, sia pubbliche che private.

Obiettivo del Regolamento EMAS è la promozione del miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'organizzazione mediante la progettazione e l'attuazione di un sistema di gestione che consenta di valutare ed affrontare sistematicamente, in una logica di prevenzione e di ciclo di vita, tutte le interazioni tra attività svolte ed ambiente.

L'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso (Ente Parco), al fine di dotarsi di un valido strumento operativo per la gestione ambientale delle proprie attività istituzionali (monitoraggio ambientale, sorveglianza, attività scientifica e di educazione e divulgazione ambientale) e di quelle dei terzi operanti sul territorio, nonché di poter valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali, ha adottato un sistema di gestione conforme al Regolamento EMAS ed alla ISO 14001 (standard di gestione ambientale emanato dall'International Organization for Standardization).

L'Ente Parco è stato oggetto per la prima volta di verifica ispettiva da parte di un Verificatore ambientale accreditato nel mese di aprile 2011 ed il relativo sistema di gestione ambientale è stato certificato in conformità alla norma ISO 14001 in data 29 aprile 2011. Il Comitato Ecolabel-Ecoaudit Sezione EMAS Italia, previa verifica condotta dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) - Settore EMAS, ha disposto la registrazione EMAS in data 4 aprile 2012 (n. registrazione IT-001441).

Tramite il Sistema di Gestione Ambientale l'Ente Parco analizza i rischi e le opportunità correlati al contesto, alle aspettative delle parti interessate ed agli aspetti ambientali significativi e, di conseguenza, pianifica, attua e riesamina azioni ed interventi finalizzati alla prevenzione di ogni forma di impatto negativo sull'ambiente ed al miglioramento delle proprie prestazioni ambientali.

Lo standard ISO14001 ed il Regolamento EMAS prevedono fasi che l'Ente Parco ha progettato e implementa quotidianamente:

- stabilire ed adottare una **Politica Ambientale** che definisce gli impegni e le linee di azione dettate dalla Leadership (Presidente e Consiglio Direttivo) rispetto all'ambiente;
- effettuare un'*Analisi Ambientale Iniziale* con la quale esaminare il contesto e le parti interessate e valutare gli aspetti e impatti ambientali connessi alle attività dirette e indirette;
- individuare gli *obblighi di conformità* cogenti e volontari e verificarne la conformità;

- elaborare un *Programma Ambientale* di miglioramento, con il dettaglio delle misure (responsabilità e mezzi) adottate per raggiungere gli obiettivi e le relative scadenze;
- dotarsi di un *Sistema di Gestione Ambientale (SGA)*, ovvero la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, riesaminare e mantenere attivi gli indirizzi della Politica Ambientale;
- effettuare un *Audit Ambientale*, cioè valutare l'efficacia del sistema di gestione e le prestazioni ambientali a fronte della Politica, degli obiettivi di miglioramento, delle regole interne, etc.;
- redigere la ***Dichiarazione Ambientale*** (link is external) *EMAS* che rappresenta il principale strumento di comunicazione al pubblico delle informazioni ambientali convalidate relative alle prestazioni ambientali ed ai programmi di miglioramento.

Nel documento di Politica Ambientale approvato a marzo 2020, che costituisce la guida del SGA ed il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare obiettivi e programmi ambientali, il Parco ha individuato come prioritarie le seguenti linee di azione:

- monitorare e, ove applicabile, contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sulla biodiversità del Parco;
- ridurre le emissioni di CO2 derivanti dalla mobilità di terzi all'interno del Parco;
- ridurre le emissioni di CO2 derivanti dalla gestione di strutture e dall'utilizzo di mezzi dell'Ente Parco;
- incentivare servizi di mobilità condivisa;
- promuovere l'adesione a strumenti di gestione riconosciuti come best practice a livello internazionale.

Nel mese di aprile 2023 è stata superata con successo la verifica di mantenimento della certificazione ambientale in conformità alla norma ISO 14001 e Regolamento EMAS;

In data 12.09.2023, con deliberazione n. 18, il Commissario Straordinario ha approvato la Condivisione della Politica Ambientale e del verbale del Riesame Emas del 28.03.2023. In data 15.04.2023 il Verificatore Ambientale Accreditato ha verificato e convalidato l'aggiornamento 2023 della Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento EMAS.

Sul sito internet del Parco al seguente link si può accedere alla pagina appositamente dedicata alla Certificazione Ambientale ed ai relativi documenti, compresa la dichiarazione ambientale 2023 – 2025: http://www.pngp.it/ente-parco/certificazione-ambientale (allegata al presente PIAO)

Carta Europea del Turismo Sostenibile: conclusa la procedura per il supporto tecnico necessario alla predisposizione della candidatura per l'ottenimento della Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS) – fase I, supporto affidato a Federparchi. Nell'arco di 9 mesi è stato realizzato un complesso percorso partecipativo con gli stakeholder del territorio per condividere obiettivi, vision, strategia del Parco nell'ambito del turismo sostenibile, che ha portato alla costruzione di un Piano di 100 azioni che l'ente insieme agli attori coinvolti si è impegnato a realizzare nell'arco dei prossimi 5 anni. Il percorso ha coinvolto istituzioni, amministratori, operatori economici, associazioni, in un costruttivo dialogo e condivisione di idee e progettualità. Oltre al Piano di azioni, l'ente ha predisposto un documento strategico sul turismo sostenibile per il prossimo quinquennio, anch'esso approvato dal Forum della CETS. Il dossier di candidatura completo è stato inviato a *Europarc Federation* entro il termine di scadenza del 15.12. Successivamente Europarc ha svolto un sopralluogo di verifica nel Parco che ha portato nell'autunno 2022 alla ratifica della certificazione a

livello europeo del Parco CETS - Fase I. In data 01.12.2022 si è svolta a Bruxelles la cerimonia di consegna della Certificazione.

La missione principale del Parco - garantire la conservazione di ambienti di rara bellezza ed integrità, cercando di conciliare le azioni di protezione con quelle di sviluppo sostenibile, che permettano condizioni di maggior benessere per le comunità locali – verrà attuata, in uno sviluppo triennale, con un percorso di azioni articolato su Aree ed Obiettivi strategici**,** individuati in linea con le definizioni tipizzanti dei documenti connessi al ciclo della Performance. Le azioni di gestione fanno riferimento e sono attuazione del Piano del Parco in vigore (art. 12 della legge 394/91), approvato il 22.03.2019 dalla Regione Piemonte e dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 01.06.2019, e del Piano Pluriennale Economico e Sociale (art. 14 della legge 394/91), riapprovato il 22.03.2019 dalla Regione Piemonte e dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Secondo le indicazioni contenute nello schema tipo di PIAO, nella presente sottosezione di programmazione, in coerenza con i documenti di programmazione economica e finanziaria, si riassumono di seguito le strategie per la creazione di Valore Pubblico ed i relativi indicatori di impatto, partendo, analogamente a quanto previsto per gli Enti Locali in collegamento alla sezione Strategica del DUP, dalle seguenti Direttive strategiche approvate nella relazione programmatica al Bilancio 2023, riassumendo per ciascuna *outcome*, indicatori e *target: (i risultati sono stati aggiornati a seguito della approvazione della Relazione performance 2021).* Le schede integrali sono riportate nella sottosezione performance.

DIRETTIVA STRATEGICA A

Area strategica A: Funzionamento del Parco

Outcome Area strategica A: Garantire che la gestione risponda a standard di efficienza nel rispetto dei criteri di economicità, sostenibilità ambientale, efficacia nel perseguimento degli obiettivi istituzionali e pubblicità, che dovrebbero essere propri della Pubblica Amministrazione

Indicatore Area strategica A:

Riduzione dei tempi di attesa nel rilascio delle autorizzazioni rispetto ai tempi di legge (%)

Target 2024 Area strategica A: 50%

Risultati target: anno 2022: 86,39%; anno 2021: 81,96%; anno 2020: 78,7%; anno 2019: 89,4%

DIRETTIVA STRATEGICA B

Area strategica B: Tutela attiva e conservazione del patrimonio naturale e paesistico e valorizzazione storico-culturale

Outcome Area strategica B: Raggiungere un sempre più elevato grado di conoscenza della biodiversità e della composizione strutturale degli habitat e dei paesaggi che compongono l'area protetta, allo scopo di garantire la messa in atto di azioni gestionali improntate alla conservazione e di misurare nel tempo gli effetti dei cambi climatici e di uso del suolo

Indicatore Area strategica B: % monitoraggi eseguiti/programmati

Target 2024 Area strategica B: **80%**

Risultati target: anno 2022: 80%; anno 2021: 80%; anno 2020: 80%; anno 2019: 90%

DIRETTIVA STRATEGICA C

Area strategica C: Valorizzazione, fruizione sostenibile del parco e diffusione della consapevolezza ambientale

Outcome Area strategica C: Mettere a disposizione di turisti, studenti, ricercatori, e comunità locale luoghi e strumenti di conoscenza per un approccio informato e consapevole alla complessità e delicatezza degli equilibri naturali e del secolare rapporto tra Uomo e Natura in montagna per favorire un nuovo approccio agli equilibri naturali globali

Indicatore Area strategica C: Coinvolgimento % partecipanti alle attività didattiche del Parco

Target 2024 Area strategica C: 100%

Risultati target: anno 2022: 100%; anno 2021: 100%, anno 2020: 100%; anno 2019: -15% (*N.B. fino al 2019 il target era calcolato sulla base dell'indicatore di % incremento partecipanti, dal 2020 modificato in % coinvolgimento partecipanti)*

DIRETTIVA STRATEGICA D

Area strategica D: Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali

Outcome Area strategica D: Costruire insieme alle comunità locali nuove opportunità di lavoro di vita grazie ad innovazioni, processi produttivi e filiere rispettosi dell'ambiente per determinare un futuro sostenibile per le attività economiche dell'area protetta

Indicatore Area strategica D: aumento annuo aziende dotate di marchio del Parco

Target Area strategica D: **1**

Risultati target: anno 2022: 3; anno 2021: 0; anno 2020: 8; anno 2019: 6% (*N.B. fino al 2019 il target era calcolato sulla base dell'indicatore di % annuo aumento aziende, dal 2020 modificato in aumento annuo aziende)*

DIRETTIVA STRATEGICA E

Area strategica E: Servizi eco-sistemici e monitoraggio/mitigazione dei cambi climatici

Outcome Area strategica E: Individuare e misurare i principali servizi eco-sistemici forniti dall'area protetta e monitorare e modellizzare gli effetti dei cambiamenti climatici sugli eco-sistemi di montagna, sia in merito all'incremento delle temperature medie sia in merito alla riduzione degli apporti idrici meteorici

Indicatore Area strategica E: Numero di servizi eco-sistemici individuati e misurabili con i mezzi a disposizione dell'Ente (SE) e Numero di azioni di mitigazione individuate ed effettivamente attivabili (m)

Target Area strategica E: T=(SE+m), T=3

Risultati target: l'anno 2023 è la prima annualità di previsione, per il relativo risultato si rinvia alla relazione performance 2023

Le schede che seguono, estratte dalla dichiarazione Ambientale EMAS 2023 – 2025, sono anch'esse di supporto alla definizione del valore pubblico del Parco.

Parco Nazionale Gran Paradiso

Dichiarazione Ambientale EMAS 2023-2025

EMAS
GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA
Reg.n.IT-001441

L'Ente di gestione del Parco Nazionale Gran Paradiso (di seguito Parco o Ente Parco) ha strutturato un Sistema di Gestione Ambientale conforme ai requisiti del Regolamento EMAS (Regolamento (CE) 1221/2009 modificato dal Regolamento (UE) 1505/2017) al fine di dotarsi di un valido strumento operativo per la gestione delle proprie attività istituzionali (monitoraggio ambientale, sorveglianza, attività scientifica e di educazione e divulgazione ambientale) e di quelle dei terzi operanti sul territorio di propria competenza, nonché di poter valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali in modo da garantire e promuovere la conoscenza, conservazione e valorizzazione degli aspetti naturalistici, territoriali e culturali dell'area protetta.

La Dichiarazione Ambientale ed i relativi aggiornamenti costituiscono il principale strumento di comunicazione al pubblico ed alle parti interessate delle informazioni ambientali convalidate relative al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'Ente Parco e, di conseguenza, dello stato di conservazione e valorizzazione del territorio, degli ecosistemi e della biodiversità.

Il presente documento è elaborato secondo i requisiti previsti dal Regolamento (UE) 2018/2026 che modifica l'Allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009.

L'Ente Parco, dal 2014, aderisce alla Green List, il primo standard globale per la valutazione delle aree protette che si distinguono in termini di conservazione naturalistica e gestione sostenibile. Per maggiore dettaglio si rimanda alla sezione dedicata sul sito web www.pngp.it.

I dati contenuti nella presente Dichiarazione Ambientale, che avrà validità per 3 anni a partire dalla data di convalida, sono aggiornati al 31/12/2022 (ove non diversamente specificato).
L'Ente Parco si impegna a fornire i relativi aggiornamenti annuali sul sito istituzionale www.pngp.it.

Validità e Convalida della Dichiarazione Ambientale

Il Verificatore Ambientale Accreditato RINA Services S.p.A. (IT-V-0002), ha verificato e convalidato la presente Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento EMAS come attestato dal timbro riportato nel riquadro a destra.

RINA
DIREZIONE GENERALE
Via Corsica, 12
16128 GENOVA

CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009
(Accreditamento IT - V - 0002)

N. 587

Andrea Alloisio
Certification Sector Manager

RINA Services S.p.A.

Genova, 15/04/2023

Indice

IL PARCO IN BREVE....3
IL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO: INQUADRAMENTO....4
L'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO....8
ATTIVITÀ SVOLTE DA TERZI....10
IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DEL PARCO....11
COMPENDIO DEI DATI QUANTITATIVI....13
OBIETTIVI AMBIENTALI....27
IL PARCO ED I SERVIZI ECOSISTEMICI....32

IL PARCO IN BREVE

Posizione geografica • Italia, tra 45°25' e 45°45' lat. Nord, 5° e 5°30' long. Ovest. A Sud-Sud Ovest confina con il Parco Nazionale de La Vanoise (Francia).

Superficie • 71.044 ettari ripartiti tra Piemonte (48%) e Valle d'Aosta (52%).

Altitudine • Quote comprese fra i 900 e i 4.061 m (vetta del Gran Paradiso) interamente in territorio italiano.

Idrografia • 5 valli principali: Orco, Soana (Piemonte), Valsavarenche, Cogne e di Rhêmes (Valle d'Aosta).

Circoscrizioni amministrative • Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Comunità Montana Valli Orco e Soana, Comunità Montana Grand-Paradis.

Comuni nell'area protetta del Parco • Aymavilles, Ceresole Reale, Cogne, Introd, Locana, Noasca, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-Saint-Georges, Ribordone, Ronco Canavese, Valprato Soana, Valsavarenche, Villeneuve.

Stato giuridico • Ente di diritto pubblico non economico, sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente.

Anno d'istituzione • 1922.

Normativa • R.D.L. 3/12/1922 n. 1584, convertito nella legge 17/4/1925 n. 473 (legge istitutiva); D.P.R. 3/10/1979 (di ampliamento); Decreto Ministero dell'Ambiente del 20/11/1997 n. 436 (adeguamento della disciplina del parco ai principi della legge 6/12/1991 n. 394).

Personale • 64 unità di cui 43 in servizio presso il Corpo di Sorveglianza.

Sede • Presidenza e Direzione: Torino, Via Pio VII, 9 – 10135, Tel. (+39) 011.8606211; Amministrazione e Contabilità: Aosta, Via Losanna 5 – 11100, Tel. (+39) 0165.44126.

Sedi di Valle •
Valle Orco, Noasca, Fraz. Jamonin 5;
Val Soana, Ronco Canavese, Via Valprato 20;
Valle di Cogne: Cogne, Rue Mines de Cogne n. 20;
Valsavarenche, Fraz. Dègioz;
Valle di Rhemes, Rhemes Notre Dame, fraz. Bruil 27.

Altre strutture •
n. 11 centri visitatori, di cui 7 in Piemonte (Ceresole "Homo et Ibex", Noasca "Le forme del Paesaggio", Locana "Antichi e nuovi mestieri", Ribordone "Museo della Religiosità", Ronco Canavese "Tradizioni e Biodiversità", Noasca "Centro Educazione Ambientale") e 4 in Valle d'Aosta (Rhêmes N.D. "Bentornato Gipeto", Valsavarenche "Preziosi predatori", Cogne "Tutela Attiva Laboratorio Parco" e Rovenaud "Acqua e biodiversità");
n. 1 giardino botanico ("Giardino Alpino Paradisia").

Attività • Gestione, conservazione e promozione degli aspetti naturalistici, territoriali, culturali e strutturali del Parco Nazionale del Gran Paradiso, attraverso attività di sorveglianza del territorio, educazione e comunicazione ambientale, attività di monitoraggio della biodiversità, controllo sanitario e ricerca scientifica, promozione del turismo e di altre attività socio-economiche sostenibili.
Settore di attività secondo la classificazione NACE: n° 91.04

Persona di riferimento • Dott. Bruno Bassano (Direttore).

Il Parco sul Web •
Sito web: *www.pngp.it*
Contatti:
- email: info@pngp.it
- telefono: 011/8606211
- fax: 011/8121305

IL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO: INQUADRAMENTO

Il più antico Parco nazionale italiano ha una superficie di oltre 70.000 ettari ed è situato per metà in Valle d'Aosta, per l'altra in Piemonte. Accoglie, attorno alla vetta del Gran Paradiso, unica cima oltre i 4.000 metri interamente in territorio italiano, cinque vallate concentriche (due in Piemonte e tre in Valle d'Aosta) in cui si trovano tipici ambienti alpini, con ghiacciai, rocce, boschi di larici ed abeti.

CENNI STORICI

La nascita del Parco Nazionale del Gran Paradiso è strettamente intrecciata con la salvaguardia del suo animale simbolo, lo stambecco (*Capra Ibex*), e con la passione per la caccia della casa reale dei Savoia.
Il Re Vittorio Emanuele II nel 1856 proclama queste montagne "Riserva Reale di Caccia del Gran Paradiso" (il cui territorio era più ampio dell'attuale estensione del Parco Nazionale). Dopo aver dapprima ceduto allo Stato i territori del Gran Paradiso (1919) indicando come condizione l'istituzione di un area protetta, il 3 dicembre 1922 Re Vittorio Emanuele III firma il decreto legge (RDL n. 1584, successivamente convertito nella legge 17/4/1925 n. 473) con cui viene istituito il Parco Nazionale del Gran Paradiso, il primo parco nazionale d'Italia: all'articolo 1 del decreto istitutivo si sanciva che la prima finalità del parco era quella di "*conservare la fauna e la flora e di preservare le speciali formazioni geologiche, nonché la bellezza del paesaggio*". Dopo gli anni bui della Seconda Guerra Mondiale in cui la popolazione degli stambecchi del parco scese ad appena 400 capi, il 5 agosto 1947, con decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato Enrico De Nicola, viene definitivamente istituito l'Ente autonomo Parco Nazionale Gran Paradiso.

INQUADRAMENTO GENERALE

Il Parco si estende sulle Alpi Graie, parte in Piemonte parte in Valle d'Aosta; i due versanti sono collegati tra loro esclusivamente da un unico sentiero, che dal Piano del Nivolèt scende in Valsavarenche.
Il perimetro attuale del Parco, suddiviso tra versante piemontese (verde) e valdostano (beige), è illustrato in *Figura 1*.

Figura 1: *Localizzazione del Parco Nazionale Gran Paradiso (Fonte: PNGP)*

Il territorio del Parco coincide con una Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ed una Zona di Protezione Speciale (ZPS) (codice sito IT1201000) inseriti nella rete ecologica dell'Unione Europea "Natura 2000", che si propone di garantire la conservazione degli habitat e delle specie elencate nelle direttive comunitarie 79/409/CEE (Direttiva "Uccelli") e 92/43/CEE (Direttiva "Habitat").
La Zona Speciale di Conservazione è stata formalizzata dal Ministero dell'Ambiente con Decreto del 12/02/2020.
La *Tabella 1* riporta il numero di habitat e specie (vegetali e animali) presenti nel Parco comprese negli allegati delle Direttive comunitarie.

***Tabella 1**: Habitat e specie (vegetali e animali) del Parco comprese negli allegati delle Direttive comunitarie*		
Habitat e specie	**Direttiva comunitaria**	**n°**
habitat d'interesse comunitario	Direttiva "Habitat" 92/43/CEE	37
habitat d'interesse comunitario prioritario		10
specie floristiche		5
specie mammiferi		29
specie pesci		1
specie rettili		4
specie anfibi		1
specie invertebrati		4
specie avifauna	Direttiva "Uccelli" 79/409/CEE	15

INQUADRAMENTO FAUNISTICO

Il Parco è l'area protetta alpina con la maggiore presenza faunistica. Si annoverano tra i mammiferi camosci, marmotte, lepri, volpi, tassi, ermellini, donnole, martore, faine mentre tra i rapaci l'aquila, il gipeto, la poiana, il gheppio, lo sparviero, l'astore, il gufo reale, l'allocco e uccelli quali pernice bianca, gallo forcello, coturnice, picchio verde, picchio rosso maggiore, francolino di monte, merlo acquaiolo, pettirosso, tordo, beccafico, rampichino alpestre, picchio muraiolo e molti altri ancora. Molte sono le varietà di rettili, insetti e anfibi, come le vipere, la farfalla *Parnassius*, i tritoni e le salamandre.
Il *Grafico 1* presenta le specie faunistiche ospitate nel Parco; per maggiori approfondimenti si rimanda alla pagina dedicata del sito web www.pngp.it.

***Grafico 1:** Specie faunistiche ospitate nel Parco*

INQUADRAMENTO VEGETAZIONALE E FLORISTICO

Il Parco protegge un'area caratterizzata da un ambiente di tipo prevalentemente alpino.
Il Parco ha una flora ricca e varia con numerose specie di notevole interesse in quanto rare o con distribuzione limitata sull'arco alpino ed in alcuni casi anche relitte delle glaciazioni.
Nei boschi del fondovalle gli alberi più frequenti sono i larici, misti agli abeti rossi, pini cembri e più raramente all'abete bianco. A mano a mano che si sale lungo i versanti gli alberi lasciano lo spazio ai vasti pascoli alpini, ricchi di fiori nella tarda primavera. Salendo ancora e fino ai 4.061 metri del Gran Paradiso sono le rocce e i ghiacciai che caratterizzano il paesaggio.
L'estensione del Parco su diverse valli determina la presenza di un'ampia varietà vegetazionale; in particolare la copertura forestale risulta particolarmente diversificata a seconda che ci si trovi sul versante valdostano, più arido, o piemontese, più umido.
Le principali tipologie ambientali presenti nell'area protetta sono riportate nel seguente grafico.

Grafico 2: *Principali tipologie ambientali presenti nel Parco*

Nel Parco sono censite 1.158 specie appartenenti alla flora superiore, esclusi i Funghi, le Briofite (Muschi), i Licheni e le Epatiche.

FORME DI USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITÀ

Il territorio del Parco insiste completamente nel sito IT1201000 della rete ecologica dell'Unione Europea "Natura 2000". Le aree edificate all'interno del Parco sono estremamente limitate. L'occupazione di suolo a fini residenziali, produttivi e per servizi (circa 480 ha complessivi) rappresenta solamente lo 0,68% rispetto alla superficie totale.

EDIFICI

L'Ente Parco dispone di 80 edifici in uso o di proprietà adibiti a sedi/sedi di valle, bivacchi/casotti di sorveglianza, foresterie e centri visita. Il *Grafico 3* riporta la percentuale di edifici suddivisi per vallata.

Grafico 3*: Edifici del Parco suddivisi per vallata*

Bivacchi/casotti di sorveglianza, foresterie e centri visita sono utilizzati principalmente nel periodo da maggio a ottobre. Gli impianti termici sono alimentati con diverse tipologie di combustibile ad eccezione della sede di Torino che è servita dalla rete di teleriscaldamento.

Gli scarichi delle acque reflue sono convogliati in pubblica fognatura e, ove non possibile, in fosse Imhoff.
Infine, l'approvvigionamento idrico degli immobili avviene tramite acquedotto o, in alternativa, derivazioni autorizzate da corpi idrici superficiali.
La *Tabella 2* riporta alcuni indicatori significativi relativi agli edifici in uso o di proprietà dell'Ente Parco.

***Tabella 2**: Informazioni generali degli edifici di proprietà/in uso al Parco*

Argomento	Principali riferimenti normativi	Indicatori	
Energia Elettrica	- Contratto di approvvigionamento energia elettrica (100 % da fonti rinnovabili)	Numero impianti fotovoltaici installati	40
		Numero edifici con fotovoltaico/Numero totale edifici	50%
		Numero bivacchi-casotti con impianto fotovoltaico/Numero totale bivacchi-casotti	67%
		Totale kW fotovoltaico installati	6,9
		Numero edifici con idroelettrico/Numero totale edifici	10%
		Numero impianti idroelettrici installati	8
		Totale kW idroelettrico installato	10,1
		Numero edifici alimentati con energia elettrica da fonti rinnovabili/Numero totale edifici	100%
Impianti termici	- D.P.R. 74/2013 e s.m.i. - Normativa regionale in materia di climatizzazione e qualità dell'aria	Numero impianti termici	22
		Numero impianti termici alimentati a gasolio	3
		Numero impianti termici alimentati a GPL	18
		Numero impianti termici alimentati a pellet	1
Scarichi idrici	- D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Normativa regionale in materia di autorizzazione allo scarico	Numero edifici dotati di scarico acque reflue	59
		Numero edifici con allacciamento a pubblica fognatura/Numero totale edifici con scarico	41%
		Numero edifici con impianto di trattamento autonomo (Fossa Imhoff) /Numero totale edifici con scarico	59%
Approvvigionamento idrico	- L. 36/1994 e s.m.i. - D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Normativa regionale in materia di risorse idriche	Numero edifici dotati di approvvigionamento idrico	66*
		Numero edifici con approvvigionamento idrico da acquedotto/Numero totale edifici con approvvigionamento idrico	59%
		Numero edifici con derivazione propria/Numero totale edifici con approvvigionamento idrico	41%
Prevenzione Incendi	- D.P.R. 151/2011 e s.m.i.	Numero attività soggette a controllo VV.F.	4 tipo A 1 tipo B

* 7 edifici sono dotati di fontanella esterna

L'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

L'Ente Parco è organizzato secondo il seguente organigramma, per maggiore dettaglio sulle attività svolte dai singoli Servizi si rimanda alla sezione amministrazione trasparente del sito web.

***Figura 2**: Organigramma Ente Parco*

A settembre 2022 il Presidente ed il Consiglio Direttivo sono decaduti.
In attesa di individuare il nuovo Consiglio Direttivo e Presidente, il Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica ha nominato il dott. Italo Cerise a Commissario Straordinario, cui spetta l'adozione di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione necessari al regolare svolgimento delle attività dell'Ente.

L'Ente Parco, coerentemente con quanto previsto dalla Legge quadro sulle Aree Protette (L. 394/1991), è dotato dei seguenti strumenti di pianificazione e gestione:

- **Piano del Parco**: costituisce lo strumento guida per l'attuazione dei processi di salvaguardia e di sviluppo dell'area e, sulla base di analisi riguardanti le caratteristiche ambientali del territorio, ne definisce il perimetro, la zonazione e le norme per il controllo delle attività e per disciplinare i comportamenti di coloro che vivono, frequentano e in generale fruiscono del territorio protetto.
  Il Piano del Parco è stato definitivamente approvato nel 2019 dalle regioni Piemonte e Valle d'Aosta.
  Il Piano ha inoltre valenza di Piano di Gestione della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) e della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT1201000 "*Parco Nazionale Gran Paradiso*", assumendo la forma di Piano Integrato. L'Ente Parco è individuato quale soggetto gestore e responsabile delle valutazioni di incidenza;
- **Piano pluriennale economico e sociale**: costituisce uno strumento per la promozione delle attività compatibili, destinate a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività eventualmente residenti all'interno del parco e nei territori adiacenti.
- **Regolamento**: disciplina l'esercizio delle attività consentite entro il territorio dell'area protetta. A seguito dell'approvazione del Piano del Parco dovrà essere aggiornato;
- **Statuto dell'Ente di gestione**: definisce l'organizzazione interna, le modalità di partecipazione popolare e le forme di pubblicità degli atti.

Per maggiore dettaglio sul contenuto degli strumenti di pianificazione e gestione si rimanda alla sezione dedicata sul sito web www.pngp.it.

ATTIVITÀ SVOLTE DA TERZI

Il territorio del Parco è abitato stabilmente da circa 300 persone.
Le principali attività di terzi al suo interno sono di seguito dettagliate.

Fruizione e ricettività turistica

L'offerta di ricettività turistica è concentrata prevalentemente a Cogne, Rhêmes Notre Dame e Valsavarenche per il versante valdostano e a Ceresole per il versante piemontese.
Nel Parco sono presenti rifugi ed, inoltre, i frequentatori, in ogni valle, possono usufruire dei Centri Visitatori, che offrono sale multifunzionali, strutture didattiche, mostre permanenti e temporanee, organizzare escursioni ed escursioni in bicicletta.
Per maggiori informazioni si rimanda alle pagine dedicate sul sito internet del Parco www.pngp.it.

Eventi e manifestazioni

Sul territorio del Parco soggetti pubblici e privati (comprese le Guide del Parco) possono proporre attività e organizzare manifestazioni di diverso tipo (sportivo, culturale, religioso, enogastronomico, etc.).
Per maggiori informazioni si rimanda alle pagine dedicate sul sito internet del Parco www.pngp.it.

Attività agricole e zootecniche

Il settore agricolo-zootecnico sul territorio del Parco si è sviluppato grazie alla disponibilità di prati e pascoli.
Sul versante valdostano si registra il maggior numero di aziende stabili mentre sul versante piemontese prevale la monticazione estiva presso gli alpeggi.

Prelievi idrici e produzione idroelettrica

In Valle Orco sono presenti 6 invasi idroelettrici (Agnel, Serrù, Ceresole Reale, Telessio, Valsoera ed Eugio), che garantiscono una produzione di energia elettrica di oltre 800 milioni di kWh annui.
In Val Soana e sul versante valdostano del Parco sono presenti piccole derivazioni idriche a scopo mini-idroelettrico, irriguo e domestico.

Gestione impianti di radiotelecomunicazione e di trasmissione dell'energia elettrica

Sul territorio del Parco sono presenti alcuni impianti per la telefonia mobile, antenne radio-TV e, importanti linee ad alta tensione di collegamento con Francia e Svizzera.

Gestione cantieri

Cantieri per la manutenzione o il ripristino della rete viaria e sentieristica, degli argini dei torrenti, di versanti interessati da fenomeni di dissesto idrogeologico e di ristrutturazione di edifici e strutture possono essere presenti occasionalmente sul territorio.

IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DEL PARCO

Il Sistema di Gestione Ambientale (SGA) è stato sviluppato coerentemente con i requisiti del Regolamento EMAS e della norma ISO 14001:2015.
L'implementazione del SGA è realizzata attraverso i seguenti passaggi fondamentali:

Gli aspetti ambientali presi in considerazione sono i seguenti (in grassetto i significativi, secondo i criteri indicati di seguito):

- **Emissioni in atmosfera**;
- Scarichi idrici;
- Produzione di rifiuti;
- **Uso e contaminazione del terreno**;
- **Uso delle risorse naturali e delle materie prime: acqua**, energia elettrica, carburanti, materie prime;
- Questioni locali: impatto visivo, rumore, inquinamento elettromagnetico, odore, polveri;
- Rischi di incidenti ambientali e possibili situazioni di emergenza;
- Aspetti legati ai trasporti (sia per i beni che per i servizi);
- **Effetti sulla biodiversità.**

Il criterio considerato per la valutazione della significatività di ogni aspetto ambientale è il seguente "*L'aspetto ambientale collegato ad attività dirette e/o indirette può contribuire positivamente o negativamente ad uno o più impatti ambientali considerati rilevanti dall'Alta Direzione*".

Nell'ambito del SGA, il documento di **Politica Ambientale** rappresenta la guida e il quadro di riferimento per stabilire gli obiettivi ambientali.
Di seguito si riporta la Politica Ambientale sottoscritta in data 18/3/2020 e considerata ancora valida per il periodo di riferimento del presente documento.

POLITICA AMBIENTALE
DEL PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

Il presente documento fa parte della normativa ufficiale del Parco Nazionale Gran Paradiso . È vietata la riproduzione e/o divulgazione anche parziale senza previa autorizzazione scritta

Il Parco Nazionale Gran Paradiso (PNGP), primo parco nazionale italiano istituito nel 1922, si estende su un territorio di alta montagna tra le regioni Piemonte e Valle d'Aosta (71.040 ha), ad altitudini comprese tra gli 800 m s.l.m. del fondovalle ed i 4.061 m s.l.m. della vetta del Gran Paradiso. L'area del Parco Nazionale coincide con quella della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT1201000 "*Parco Nazionale del Gran Paradiso*".

L'Ente di gestione del PNGP (Ente PNGP) svolge attività istituzionali di conservazione delle ricchezze naturalistiche, paesaggistiche e culturali dell'area protetta. Il principale strumento di gestione è il Piano del Parco, che si configura anche come Piano di gestione della ZSC IT1201000. Il Piano:

- costituisce un quadro di riferimento conoscitivo, per i processi decisionali, e strategico, atto ad orientare e coordinare le azioni dei soggetti a vario titolo operanti sul territorio;
- esprime un'organica disciplina degli usi, delle attività e degli interventi di conservazione, recupero, valorizzazione e trasformazione ammissibili;
- prevede forme di monitoraggio al fine di orientare le attività ed evitare che esse possano recare pregiudizio ai siti, alle risorse e ai paesaggi.

Tali indicazioni sono concretizzate dall'Ente PNGP attraverso attività quotidiane di ricerca e monitoraggio ambientale, di pianificazione territoriale, di rilascio nulla osta e pareri, di vigilanza, di educazione e divulgazione ambientale, di manutenzione dei sentieri, degli edifici, dei mezzi e delle attrezzature in uso, di coordinamento e supporto alle attività turistiche ed agro-pastorali tradizionali.

L'Ente PNGP ha individuato nell'adozione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA), conforme alla norma ISO 14001 ed al Regolamento EMAS, lo strumento più efficace a garantire un approccio sistematico alla gestione, pianificazione e comunicazione ambientale, impegnandosi a:

- perseguire la protezione e salvaguardia dell'ambiente, degli ecosistemi e della biodiversità dall'inquinamento, secondo i principi di responsabilità, precauzione, prevenzione e protezione;
- perseguire un ragionevole e costante miglioramento delle proprie prestazioni ambientali, tenendo in considerazione il contesto di riferimento, le aspettative delle parti interessate, gli aspetti ambientali significativi diretti ed indiretti, gli obblighi di conformità ed i rischi e le opportunità associati;
- assicurare e mantenere nel tempo la conformità con i requisiti cogenti e volontari;
- considerare, nella progettazione e nell'acquisto di beni e servizi, requisiti che ne garantiscano la compatibilità ambientale, nell'ottica del ciclo di vita.

Il campo di applicazione del SGA è costituito da tutte le attività descritte in precedenza, svolte direttamente e/o da soggetti terzi sui quali il Parco possa esercitare un significativo grado di controllo ed influenza.

Mediante il presente documento di Politica Ambientale, l'Ente PNGP individua come prioritarie le seguenti linee di azione:

- monitorare e, ove applicabile, contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici sulla biodiversità del Parco;
- ridurre le emissioni di CO_2 derivanti dalla mobilità di terzi all'interno del Parco;
- ridurre le emissioni di CO_2 derivanti dalla gestione di strutture e dall'utilizzo di mezzi dell'Ente Parco;
- incentivare servizi di mobilità condivisa;
- promuovere l'adesione a strumenti di gestione riconosciuti come *best practice* a livello internazionale.

La Politica Ambientale costituisce la guida del SGA ed il quadro di riferimento per stabilire e riesaminare obiettivi e programmi ambientali.

Torino, 18.3.2020

Il Presidente
Dott. Italo Cerise

***Figura 3**: Politica Ambientale del Parco Nazionale del Gran Paradiso*

COMPENDIO DEI DATI QUANTITATIVI

Nelle pagine seguenti si riportano le informazioni aggiornate al 31/12/2022 (ove non diversamente specificato), relative ai dati quantitativi che scaturiscono dalle principali attività di monitoraggio, sorveglianza e misurazione svolte dall'Ente Parco.

MONITORAGGIO FREQUENTAZIONE TURISTICA

Il *Grafico 4* presenta il numero medio di veicoli (automobili, camper/furgoni, autobus. bici/moto), censito giornalmente, durante la stagione estiva (luglio e agosto), nelle seguenti aree adibite a parcheggio:

- Serrù;
- Colle del Nivolet nei pressi del sentiero per il Rifugio Città di Chivasso;
- dal Colle del Nivolet al Rifugio Savoia;
- davanti al Rifugio Savoia;
- dal Rifugio Savoia alla sbarra.

***Grafico 4**: Numero medio giornaliero di veicoli presenti nelle aree di sosta del Parco*

Il progetto mobilità sostenibile "*A piedi tra le nuvole*", promosso a partire dal 2002 da Città Metropolitana di Torino, Regione autonoma Valle d'Aosta, comuni di Ceresole Reale e Valsavarenche e Parco, limita l'accesso di auto private al colle del Nivolet, durante i giorni festivi dei mesi di luglio e agosto, puntando sul trasporto alternativo con bus-navette, biciclette, a cavallo e a piedi. Il protocollo è in fase di rinnovo; gli scorsi testi hanno avuto durata di 5 anni.
Il Gruppo Torinese Trasporti (GTT), in quanto gestore del trasporto pubblico locale in Valle Orco, è il soggetto che gestisce il trasporto sostitutivo con bus-navette.

La presenza di autoveicoli e motoveicoli nel 2022 risulta invariata rispetto al 2021 ed è paragonabile ai numeri registrati nel periodo antecedente il 2020, anno in cui, a causa delle misure restrittive legate alla pandemia COVID-19, si è registrata una fruizione superiore alla media.
Anche nel corso del 2022 è stata istituita la sosta a pagamento con tariffa forfettaria giornaliera nell'area parcheggio della diga del Serrù, che ha registrato 1.609 autoveicoli paganti.
Nei Comuni del Parco (es. Cogne) sono presenti colonnine di ricarica per i veicoli elettrici.

Il Parco, in collaborazione con GTT, monitora l'utilizzo dei bus-navette; il *Grafico 5* mostra il numero di biglietti venduti nel triennio 2020-2022.

Grafico 5: *Numero di biglietti venduti per le navette GTT nel triennio 2020-2022*

Un ulteriore dato interessante è il numero di presenze rilevato presso i centri visitatori e le strutture ricettive. Questi ultimi sono forniti dalla Città Metropolitana di Torino e dalla Regione autonoma Valle d'Aosta e riguardano il numero di posti letto occupati dichiarati da alberghi/strutture ricettive del territorio.
Il *Grafico 6* mostra l'andamento dell'affluenza turistica nelle strutture ricettive nel Parco nel triennio 2020-2022.

Grafico 6*: Affluenza turistica nelle strutture ricettive nel Parco nel triennio 2020-2022*

L'andamento decrescente dei pernottamenti registrati negli anni 2020 e 2021 è fortemente influenzato dalle limitazioni legate all'emergenza sanitaria COVID-19, a favore di una frequentazione giornaliera.
L'anno 2022 fa registrare una ripresa dei viaggi con pernottamento.

Il *Grafico 7* presenta i dati di affluenza nei centri visitatori per il triennio 2020-2022.

***Grafico 7**: Affluenza turistica nei centri visitatori del Parco nel triennio 2020-2022*

L'anno 2022 fa registrare una ripresa delle presenze nei centri visitatori, tornando ai livelli pre pandemia. Si evidenzia un significativo aumento delle presenze presso il Centro visitatori Acqua e Biodiversità a Rovenaud (Valsavarenche), circa un migliaio di visitatori tra metà marzo e inizio giugno 2022.
Dal 2022 si conferma l'utilizzo del sistema d'informazione "*operatore volante*" per l'informazione diffusa sul territorio.

A supporto delle strategie di gestione del turismo, il Parco ha avviato dal 2019 il progetto Big Data, che riguarda l'analisi di dati dalla rete telefonica mobile per lo studio delle presenze e della mobilità delle persone all'interno di 13 aree selezionate del Parco.
Nel totale rispetto della normativa sulla privacy e sulla protezione dei dati personali, i dati utilizzati sono anonimizzati e aggregati. Nessuna delle informazioni utilizzate è associabile, direttamente, indirettamente o in qualsiasi altro modo a utilizzatori individuali della rete.
I dati di affluenza del 2019 e del 2020, rilevati tra maggio e ottobre, sono già stati elaborati e hanno condotto alle seguenti conclusioni:

- trend delle presenze stagionale;
- picco delle presenze di non residenti del parco concentrato nei weekend, mentre per gli stranieri l'andamento delle presenze nei vari giorni della settimana non registra grosse variabilità;
- importante incremento di turismo di prossimità di visitatori piemontesi;
- analizzando le principali provenienze degli stranieri per area si evidenzia come vi sia una diversa distribuzione delle nazionalità tra le aree a sud e nord del parco.

La rilevazione è proseguita anche nel 2021 e 2022, estesa a tutti i mesi dell'anno ed ampliata a 15 aree campione. I dati raccolti sono in corso di elaborazione.

MONITORAGGIO USO RISORSE NATURALI E MATERIE PRIME

Si riporta di seguito un sintetico compendio dei dati quantitativi disponibili relativo al consumo di risorse naturali e di materie prime ascrivibili alle attività dell'organizzazione.
Occorre specificare che i dati riportati in questa sezione non comprendono gli edifici dell'Ente Parco con utilizzo esclusivamente stagionale (casotti di alta quota) e le sedi di Torino e Aosta, poiché fanno parte di complessi gestiti in maniera centralizzata in cui hanno sede molteplici realtà.

RISORSE IDRICHE

Nel *Grafico 8* si riporta l'andamento dei consumi idrici del triennio 2020-2022.

***Grafico 8**: Consumi idrici del Parco nel triennio 2020-2022*

I dati 2022, derivanti da fatturazione, non risultano ancora disponibili al momento della redazione del presente documento.
I consumi 2021 sono paragonabili al periodo antecedente il 2020, anno in cui, a causa delle misure restrittive legate alla pandemia COVID-19, si è registrata una minore fruizione delle strutture.

RISORSE ENERGETICHE

Energia elettrica

Il *Grafico 9* presenta l'andamento dei consumi di energia elettrica registrati nel triennio 2020-2022, espressi in energia utilizzata (GJ); si segnala la mancanza dei dati relativi alla sede di Torino, non disponibili al momento della redazione del presente documento.
I consumi sono rapportati alla superficie degli edifici considerati (1.955 m^2).

***Grafico 9**: Consumi di energia elettrica del Parco nel triennio 2020-2022*

Il consumo di energia elettrica nel triennio si è mantenuto mediamente costante.

Riscaldamento e ACS

Il *Grafico 10* mostra l'andamento dei consumi di combustibili utilizzati per il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria (ACS) nel triennio 2020-2022.
Le quantità di combustibili sono state convertite in quantità di energia prodotta (GJ).
I consumi sono rapportati alla superficie degli edifici considerati (1.955 m^2).

***Grafico 10**: Consumi di combustibile per riscaldamento e produzione di ACS nel triennio 2020-2022*

L'andamento non è pienamente rappresentativo dei consumi reali, poiché la fatturazione è saltuaria e, inoltre, per alcune utenze con alimentazione indipendente a GPL o gasolio il dato è in realtà riferito al volume di combustibile acquistato nell'anno.

Mezzi di trasporto

Nel Grafico 11 si riportano le informazioni relative al monitoraggio dei consumi di carburante per autotrazione, rilevati nel triennio 2020-2022.

***Grafico 11**: Consumi di carburante per trasporti nel triennio 2020-2022*

L'andamento dei consumi di carburante si può considerare costante.

Consumi complessivi

Il *Grafico 12* presenta una sintesi dei consumi energetici complessivi, sostenuti nel triennio 2020-2022, espressi in GJ e suddivisi per singola tipologia.
Le emissioni sono rapportate al numero totale dei dipendenti (71 nel 2020, 67 nel 2021 e 64 nel 2022).

***Grafico 12**: Consumi delle risorse energetiche complessivi nel triennio 2020-2022*

Emissioni di anidride carbonica

Il *Grafico 13* mostra le emissioni di anidride carbonica (CO_2) derivanti dal consumo di risorse energetiche, dovute principalmente a riscaldamento e trasporti; l'energia elettrica non è stata conteggiata poiché l'Ente Parco si approvvigiona unicamente da fonti rinnovabili.
Le emissioni sono state calcolate utilizzando i fattori di conversione dell'inventario nazionale UNFCCC aggiornati annualmente dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).
Le emissioni sono rapportate al numero totale dei dipendenti (71 nel 2020, 67 nel 2021 e 64 nel 2022).

***Grafico 13**: Emissioni di CO_2 nel triennio 2020-2022 ripartite per risorsa energetica*

PRODUZIONE RIFIUTI

L'Ente Parco è produttore di rifiuti urbani, conferiti al servizio pubblico e non rendicontabili, e di rifiuti speciali.
Il *Grafico 14* mostra le quantità di rifiuti speciali prodotti nel triennio 2020-2022, suddivise per codice dell'Elenco Europeo dei Rifiuti (EER).

***Grafico 14**: Rifiuti speciali prodotti dal Parco nel triennio 2020-2022*

La produzione dei rifiuti è saltuaria in quanto principalmente collegata ad attività di manutenzione svolte con periodicità variabile. Nel 2022 non risultano prodotti rifiuti speciali.

SORVOLI

L'Ente Parco provvede all'autorizzazione ed al monitoraggio delle attività di volo alpino mediante elicottero sul territorio.
Il *Grafico 15* presenta il numero di sorvoli effettuati nel triennio 2020-2022, suddivisi per vallata.

Grafico 15: *Numero di sorvoli effettuati nel triennio 2020-2022, suddivisi per vallata*

La Valle Orco è la valle più interessata dai sorvoli (54% sul totale), poiché sono ubicati i grandi impianti idroelettrici che necessitano del mezzo aereo per il cambio degli addetti alla guardiania delle dighe e per il trasporto in quota dei materiali necessari ai lavori di manutenzione. Seguono le valli Valsavarenche (13%), Cogne (13%), Soana (12%) e Rhêmes (5%) in cui si ricorre all'elicottero per il rifornimento dei rifugi e per lavori di manutenzione (sentieristica, edilizia, alpeggi, monitoraggio linee elettriche, etc.).
L'impiego dei droni all'interno del Parco interessa principalmente i monitoraggi scientifici e le riprese fotografiche, in sostituzione dell'elicottero. Nel 2022 le richieste sono risultate 55, con 5 dinieghi.

RILASCIO NULLA OSTA

Il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del Parco è sottoposto al preventivo nulla osta dell'Ente Parco, al fine di verificare la conformità dell'intervento alle disposizioni del Piano e del Regolamento. Il *Grafico 16* mostra il numero di pratiche istruite nel triennio 2020-2022 per ciascuna vallata.

Grafico 16: *Numero di nulla osta rilasciato nel triennio 2020-2022 per ciascuna vallata*

Il 42 % delle richieste del 2022 ha riguardato interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e manutenzione delle reti tecnologiche. Tali interventi sono prevalentemente localizzati nelle zone urbanizzate dell'area protetta.
Attraverso il nulla osta, che può contenere eventuali prescrizioni, l'Ente Parco garantisce che gli interventi siano praticati in modo consapevole, con lo scopo di conservare il paesaggio storico tradizionale, migliorare la qualità ambientale nei contesti antropizzati e valorizzare le tecniche di lavorazione artigianali.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Nei siti "Natura 2000" sono sottoposti a procedura di Valutazione d'Incidenza (VIEc) tutti gli interventi, le attività ed i progetti suscettibili di determinare, direttamente o indirettamente, incidenze significative sulle specie e sugli habitat.
L'Ente Parco, da febbraio 2020, è delegato all'espletamento delle procedure di Valutazione di Incidenza all'interno Parco, il cui territorio coincide con una Zona Speciale di Conservazione (ZSC) ed una Zona di Protezione Speciale (ZPS) (codice sito IT1201000), inseriti nella rete ecologica dell'Unione Europea "Natura 2000".
Gli interventi sottoposti a procedura di Valutazione d'Incidenza nel triennio 2020-2022 suddivisi per tipologia e ripartiti per vallata sono presentati rispettivamente nel *Grafico 17* e nel *Grafico 18*.

	Bonifiche irrigazione fondi agricoli e alpeggi	Linee elettriche telefoniche acquedotti fognature impianti	Ponti strade piste sentieri piste fondo	Recinzioni muri sostegno tettoie pertinenze	Ristrutturazione restauro manutenzione straordinaria	Sciovie-piste di sci	Sistemazioni idraulichi e disalvei difese spondali	Tagli forestali	VIA/VAS	Gestori dighe/linee elettriche	campeggi	Demolizioni	Adeguamento normativo rifugi e bivacchi	Altro
2020	1	8	8	2	1	1	9	6	1					
2021	1	15	8		8		6	2	1	2				4
2022		21	17	6	21		8	7	4	7	1	1	1	4

Grafico 17: *Tipologie di interventi sottoposti a procedura di Valutazione d'Incidenza nel triennio 2020-2022*

Grafico 18: *Interventi sottoposti a procedura di Valutazione d'Incidenza nel triennio 2020-2022 distribuiti per vallata*

Si precisa che delle 98 procedure di incidenza istruite nel 2022, 97 si sono concluse con esito positivo e 1 negativo.

ILLECITI AMMINISTRATIVI E PENALI

Nel presente capitolo vengono illustrati i risultati dell'attività svolta dal Corpo di Sorveglianza con riferimento agli illeciti penali (*Grafico 19*) e a quelli amministrativi (*Grafico 20*) riscontrati nel triennio 2020-2022.

***Grafico 19**: Numero di illeciti penali riscontrati nel triennio 2020-2022*

I principali reati penali contestati nel 2022 hanno riguardato la pesca abusiva, l'uccisione di fauna, il tentato furto con scasso e l'utilizzo non autorizzato di drone. Per l'ottavo anno consecutivo non sono segnalate uccisioni di animali da parte di cani mentre da undici anni non si segnalano raccolte di specie vegetali rare.

***Grafico 20**: Numero di illeciti amministrativi riscontrati nel triennio 2020-2022*

Nella categoria Altro* rientrano i seguenti reati: accensione fuochi, raccolta fauna minore, sorvolo non autorizzato, violazione periodo monticazione, raccolta minerali, riprese video non autorizzate ed alterazione paesaggio taglio alberi.

MONITORAGGIO ACQUISTI VERDI

L'Ente Parco, in qualità di pubblica amministrazione, è soggetto al "Codice degli appalti" (D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.), pertanto in fase di acquisto di beni e servizi è obbligato ad applicare i Criteri Ambientali Minimi (CAM), con deroga esclusivamente per l'acquisto di prodotti per i quali sono richieste specifiche tecniche particolari per l'utilizzo in alta montagna.
I CAM sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato; la loro applicazione sistematica ed omogenea consente di diffondere le tecnologie ambientali e i prodotti ambientalmente preferibili. I CAM, definiti in appositi decreti del Ministero dell'Ambiente, sono aggiornati periodicamente sulla base dell'evoluzione tecnologica e di mercato, riguardano ad ora le categorie di forniture ed affidamenti individuate nel PAN GPP e definite "prioritarie" in base alla maturità del settore di riferimento, al volume di spesa pubblica e alle potenzialità in termini di riduzione degli impatti ambientali.
Le tipologie di prodotto o servizio acquistate in conformità ai CAM nel triennio 2020-2022 sono presentate nel *Grafico 21*.

***Grafico 21**: Percentuale di spesa CAM suddivisa per prodotto nel periodo 2020-2022*

INCENDI BOSCHIVI

Nel triennio 2020-2022 non si sono verificati incendi.

MONITORAGGIO RILASCIO MARCHIO COLLETTIVO DI QUALITÀ GRAN PARADISO

A partire dal 2007, l'Ente Parco Gran Paradiso ha avviato un percorso volto ad incentivare il miglioramento degli standard di sostenibilità ambientale e di valorizzazione delle risorse del territorio attraverso il Marchio Collettivo di Qualità Gran Paradiso. Si tratta di un importante strumento di identificazione assegnato dallo stesso a operatori locali del settore ricettivo/turistico, artigianale e agroalimentare.
Requisito fondamentale per l'ottenimento di tale Marchio è l'impegno in un percorso di qualità e sostenibilità, al fine di garantire ai consumatori la provenienza dei prodotti dal territorio del Parco e la qualità delle lavorazioni, oltre agli adempimenti del *Regolamento d'uso del Marchio Collettivo.*
Per poter ottenere il "Marchio di Qualità" le imprese o gli artigiani coinvolti devono rispondere a precisi standard di tipicità territoriale e aspetti di gestione interna, oltre che soddisfare procedure di sostenibilità ambientale.
Il numero di concessioni rilasciato alle diverse imprese (operatori turistico-ricettivi e della ristorazione, artigiani, agroalimentari) nel triennio 2020-2022 è mostrato nel *Grafico 22*.

***Grafico 22**: Numero di concessioni del Marchio di Qualità rilasciato per tipologia di impresa nel triennio 2020-2022*

Nel corso del 2021 non sono state rilasciate concessioni del Marchio Qualità.
Nel 2022 il numero totale di operatori che dispongono di tale riconoscimento è pari a 93. Il numero di richieste è progressivamente in calo, a causa dell'oggettiva quasi saturazione degli operatori presenti sul territorio, e a fine 2022, il numero totale di operatori che dispongono di tale riconoscimento è pari a 93.
Nel 2022 sono stati effettuati 20 controlli sulla corretta applicazione dei criteri previsti dal Marchio, con esito in generale positivo.
Le aziende della rete a Marchio sono coinvolte in maniera prioritaria per l'organizzazione degli eventi ed iniziative promossi sul territorio.

MONITORAGGIO CONCESSIONE D'USO DEL LOGO ISTITUZIONALE DEL PARCO

L'Ente Parco può concedere l'uso del proprio logo istituzionale a scopi promozionali. La concessione può essere attribuita a prodotti (come carta, articoli di abbigliamento, confezioni, etc.), a servizi (trasporto, ristorazione, etc.) e ad attività promosse da terzi, ma organizzate e promosse di concerto con il Parco.
Quanto ai prodotti, viene data preferenza a quelli che presentino requisiti di qualità e tipicità, che valorizzino le attività tradizionali, artigianali e culturali; per i servizi, a quelli in linea con le leggi istitutive dell'Ente Parco e con i principi dettati dalla Legge quadro sulle aree protette.
Il *Grafico 23* mostra il numero di concessioni del logo rilasciate nel triennio 2020-2022 confrontandolo con il numero di richieste pervenute.

***Grafico 23**: Numero di concessioni per l'uso del logo del parco rilasciate e richieste nel triennio 2020-2022*

Nel 2022, oltre al logo istituzionale (9 concessioni), è stato creato un apposito logo utilizzato per il centenario di cui sono state rilasciate 21 concessioni.

ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

La *Tabella 3* riporta alcuni dati significativi inerenti alle principali attività di educazione ambientale promosse direttamente dall'Ente Parco.

***Tabella 3**: Dati sulle attività didattiche e di educazione ambientale promosse*

Regione	A.S.	Progetto	N. soggetti coinvolti
Piemonte	2020/2021	Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	Nessuna classe coinvolta, causa pandemia, ma inviate pillole video tematiche
		Corso insegnanti "Chi ama protegge"	Nessuna classe coinvolta, causa pandemia, ma inviate pillole video tematiche
Valle d'Aosta		Parco Nazionale Gran Paradiso: chi ama protegge	Nessuna classe coinvolta, causa pandemia, ma inviate pillole video tematiche
		Liceo scientifico Maria Adelaide di Aosta Progetto Alternanza Scuola Lavoro "Vivere la montagna per conoscerla e proteggerla"	2 classi = 39 alunni
		Scuola Primaria di Rhemes Saint Georges	Pluriclasse = 6 alunni
Piemonte	2021/2022	Parco Nazionale Gran Paradiso: Tutto è connesso	11 scuole 45 classi = 679 alunni
		Corso insegnanti interpretazione ambientale "Tutto è connesso"	12 insegnanti
		Progetto 100° di gemellaggio PNGP-PNALM "IN CAMMINO CON IL LUPO" – Scuola Media Locana	13
Valle d'Aosta		Parco Nazionale Gran Paradiso: Tutto è connesso	5 scuole 16 classi = 199 alunni
		Corso insegnanti interpretazione ambientale "Tutto è connesso"	5 insegnanti
		Progetto "Aree interne" con Unité des Communes Grand Paradis	3 scuole 11 classi = 60 alunni
		Liceo scientifico Maria Adelaide di Aosta Progetto Alternanza Scuola Lavoro "Vivere la montagna per conoscerla e proteggerla"	1 classe = 19 alunni
		Scuola Media Martinet di Aosta: Progetto sui predatori	5 classi = 106 alunni
Piemonte	2022/2023*	Parco Nazionale Gran Paradiso: Tutto è connesso	13 scuole 34 classi = 546 alunni
		Corso insegnanti interpretazione ambientale "Tutto è connesso"	38 insegnanti

***Tabella 3**: Dati sulle attività didattiche e di educazione ambientale promosse*			
Regione	**A.S.**	**Progetto**	**N. soggetti coinvolti**
		Progetto 100° di gemellaggio PNGP-PNALM "IN CAMMINO CON IL LUPO" – Scuola Media Locana + Scuola media di Campoli Appennino (FR)	13 alunni + 13 alunni
Valle d'Aosta		Parco Nazionale Gran Paradiso: Tutto è connesso	4 scuole 13 classi = 226 alunni
		Corso insegnanti interpretazione ambientale "Tutto è connesso"	5 insegnanti
		Liceo scientifico Maria Adelaide di Aosta Progetto Alternanza Scuola Lavoro "Vivere la montagna per conoscerla e proteggerla"	1 classe = 22 alunni
		Scuola Media Martinet di Aosta: Progetto sui predatori	4 classi = 88 alunni
		Progetto WOODY TALES con Unité des Communes Grand Paradis: scuole elementari di Rhêmes, Villeneuve, Introd, Valgrisenche, Valsavarenche	5 classi = 36 alunni
		Progetto IL BOSCO INCANTATO con Scuole materne di Nus	3 classi: 55 bambini
* Dato aggiornato al 31/12/2022			

Nell'anno scolastico (a.s.) 2020-2021 le attività didattiche in presenza sono state fortemente condizionate dalle limitazioni dovute alla pandemia. Sono state realizzate delle "pillole" video per la didattica a distanza (DAD) su tematiche specifiche, condotte dalle Guide del Parco e inviate a tutte le scuole del territorio.
Nell'a.s. 2021-2022 si è registrata una ripresa delle attività didattiche nelle scuole e sul territorio.
Nell'ambito del progetto "*Il cammino del lupo*", promosso, in occasione del 100° anniversario di fondazione, dal Parco Gran Paradiso ed il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM) per rappresentare l'ideale unione tra le due aree protette, nell'a.s. 2021-2022 una classe del Comune di Locana (TO) ha visitato il PNALM e nella primavera 2023 una classe del Comune laziale di Campoli Appennino (FR) sarà ospitata presso il PNGP.
Nell'a.s. 2022-2023 prosegue il progetto istituzionale del Parco "*Tutto è connesso*", sul tema dei cambiamenti climatici, che coinvolge circa 800 alunni delle scuole del territorio e limitrofe. Promosso, in collaborazione con l'Università della Valle d'Aosta, un corso di aggiornamento per insegnanti sul tema dei cambiamenti climatici; svolte 3 sessioni formative, 2 in Piemonte e 1 in Valle d'Aosta. Ripreso il Progetto WOODY TALES con l'Unitè des Communes Grand Paradis rivolto alle scuole elementari di Rhêmes, Villeneuve, Introd, Valgrisenche, Valsavarenche. Avviato un nuovo progetto con la scuola materna di Nus.
Il Corpo di sorveglianza prosegue i progetti specifici con la scuola Media Martinet di Aosta (sui predatori) e con il Liceo scientifico Maria Adelaide (Progetto alternanza scuola lavoro "*Vivere la montagna per conoscerla e proteggerla*").

Il *Grafico 24* sintetizza il numero di alunni coinvolti annualmente nelle attività didattiche.

***Grafico 24**: Numero di alunni coinvolti in attività didattiche o di educazione ambientale*

OBIETTIVI AMBIENTALI

Gli obiettivi ambientali costituiscono gli impegni di miglioramento che l'organizzazione assume volontariamente al fine di dare seguito a quanto espresso nella Politica Ambientale. Essi specificano i campi di azione prioritari, perseguendo il mantenimento della conformità normativa e il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali dell'organizzazione, specie per quanto riguarda gli aspetti ambientali valutati come significativi.
La responsabilità generale relativa all'attuazione del Programma è posta a capo del Direttore, che in funzione delle varie tematiche e degli obiettivi specifici assegna precisi ruoli e responsabilità al proprio personale.

In *Tabella 4* si riporta una sintesi del completamento del Programma Ambientale 2020-2022. Gli obiettivi in corso o da avviare sono stati riproposti nel Programma Ambientale 2023-2025.

In *Tabella 5* si riporta il nuovo Programma Ambientale 2023-2025.
Lo stato di avanzamento dei singoli obiettivi verrà presentato nell'ambito degli aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientale.

***Tabella 4**: Completamento Programma Ambientale 2020-2022*

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Completamento	Scadenza
1) Rafforzare l'adattamento ai cambiamenti climatici di alcuni siti umidi prioritari e di alcune praterie alto alpine allo scopo di ridurre le perdite di biodiversità, migliorare la risorsa vegetale (sia per i grandi erbivori che per gli invertebrati) e potenziare la capacità di assorbimento della CO_2	1A) Contrastare il progressivo inaridimento di alcuni siti umidi prioritari attraverso azioni finalizzate al ripristino o al potenziamento dell'approvvigionamento idrico ed alla riduzione/neutralizzazione delle opere di drenaggio costruite in tempi storici. I principali interventi previsti sono: a) progettazione dell'intervento e attivazione dei monitoraggi (biotici e abiotici) pre-intervento; b) realizzazione di opere di potenziamento degli apporti idrici (loc. Arculà e loc. Alpe La Bruna) che in parte derivano da manufatti centenari destinati all'irrigazione dei pascoli; c) costruzione di soglie di sbarramento (loc. Arpiat) per mitigare gli effetti dei canali di scolo e di drenaggio costruiti negli anni '40-'50 dai proprietari dei fondi; d) monitoraggio nelle fasi post-intervento misurazioni dell'umidità dei suoli e delle portate medie, misurazione dei flussi di H2O e CO2 mediante strumenti portatili (camera a flusso), rilievi floristici e faunistici	650.000 € nell'ambito del "*Programma di interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti parco nazionali*" promosso dal Ministero dell'Ambiente	Servizio Biodiversità e Ricerca Scientifica	1) numero di interventi attivati (2) 2) mantenimento dei siti umidi oggetto di intervento (ha)	**COMPLETATO** • Vallone di Noaschetta (Arculà e La Bruna): le azioni di rilievo e misurazione pre-intervento sono state attivate alla Noaschetta bassa fino all'Arculà (rilievo invertebrati indicatori e impollinatori). È in fase di studio la modalità di potenziamento degli apporti idrici della zona umida della Arculà (contatti con IREN); • Vallone Dres (Arpiat): sono stati realizzati i manufatti in legno da usare come soglie di sbarramento. Si è proceduto all'acquisto di un ulteriore tratto di zona umida e sono stati attuali i rilievi di invertebrati indicatori; • Sono state iniziate le misure con camera di flusso nel vallone di Noaschetta, in collaborazione con CNR.	Dicembre 2022
	1B) Ridurre gli effetti dell'innalzamento delle temperature sulla composizione floristica e sulla fenologia vegetale delle praterie alto alpine. I principali interventi previsti sono: a) progettazione dell'intervento e attivazione dei monitoraggi (biotici e abiotici) pre-intervento; b) realizzazione di opere di ripristino degli apporti idrici (loc. Loserai inferiore) che derivano da manufatti centenari destinati all'irrigazione dei pascoli e ripristino dei fossati di irrigazione realizzati in tempi storici (loc. Levionaz inferiore e di mezzo); c) azioni di spietramento e ripristino dei suoli nei siti interessati da esondazioni e frana (loc. Levionaz inferiore e di mezzo); d) azioni mantenimento di aree aperte tramite interventi meccanici di sfalcio e decespugliamento e con pascolo controllato di erbivori domestici; e) monitoraggio nelle fasi pre e post intervento: misurazioni dell'umidità dei suoli, misurazione dei flussi di H_2O e CO_2 mediante strumenti portatili (camera a flusso), rilievi floristici e faunistici, rilievi e analisi chimiche e microbiologiche dei suoli, rilievi floristici e indagini chimico-bromatologiche dei foraggi (per verificare il miglioramento della risorsa in termini di apporto di proteine e fibra digeribili) e faunistici; f) misurazioni comparative in un sito di prateria non soggetto ad azioni di ripristino irriguo (loc. Alpe Maon) al fine di misurare il differente grado di incorporazione di CO_2 tra praterie ripristinate e praterie lasciate ad evoluzione naturale.		Servizio Biodiversità e Ricerca Scientifica	1) numero di interventi attivati (2) 2) conservazione delle praterie alpine oggetto di intervento (ha)	**COMPLETATO** • Vallone Roc (Alpe Loserai) effettuato sopralluogo per ripristinare l'acquedotto della Regina (o della Cuccagna) e attivate le procedure di valutazione per l'acquisto dell'area (in fase di completamento); • Vallone Levionaz: effettuati i sopralluoghi per verificare l'attuabilità delle opere di presa e delle azioni di spietramento; In entrambe le aree sono state completate le misure con camera di flusso durante l'estate 2022.	Dicembre 2022
2) Ridurre le emissioni di CO2 derivanti dalle strutture	2A) Effettuare interventi di efficientamento energetico sulle seguenti strutture di proprietà o in piena disponibilità dell'Ente Parco: a) Centro visitatori di Campiglia Soana (Valle Soana); b) Sede del Giardino botanico alpino di Paradisia (Valle di Cogne);	1.166.753 € nell'ambito del "*Programma di interventi di efficientamento*	Servizio Gestione tecnica, pianificazione del territorio	1) t CO2/anno	**IN CORSO** Avviata la gara di appalto lavori per 1 intervento. Completata la progettazione per gli altri 3 interventi.	Dicembre 2022

***Tabella 4**: Completamento Programma Ambientale 2020-2022*

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Completamento	Scadenza
in uso all'Ente Parco	c) Sede di Valsavarenche; d) Sede di Cogne. Gli interventi previsti riguardano: • isolamento dell'involucro esterno (cappotto esterno, sostituzione serramenti, etc.); • riqualificazione energetica degli impianti termici (installazione caldaia a condensazione, pompa di calore, etc.); • incremento della prestazione energetica post intervento di almeno 2 classi superiori	*energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti parco nazionali"* promosso dal Ministero dell'Ambiente			Avvio lavori ad aprile 2023 (primo cantiere riguarderà il Centro visitatori di Campiglia Soana). In generale si è registrato un rallentamento nella fase di aggiudicazione degli appalti connessa all'aumento generale dei prezzi dei materiali da costruzione.	
3) Ridurre il rischio di contaminazione del terreno	3A) Inertizzazione del serbatoio interrato di gasolio a servizio dell'impianto termico della Sede del Giardino botanico alpino di Paradisia	Compreso nell'ambito dell'investimento di cui al target 2A	Servizio Gestione tecnica, pianificazione del territorio	n. serbatoi interrati inertizzati (1)	**DA AVVIARE** L'intervento sarà realizzato nell'ambito dei lavori di efficientamento della struttura di cui al Target 2A)	Target 2A)
4) Ridurre le emissioni derivanti dalla mobilità all'interno del Parco	4A) a) acquisto di autobus elettrici/ibridi, a servizio di tratte che si sviluppano all'interno del Parco, in ambiti non serviti dalle linee di trasporto pubblico locale o serviti con mezzi tradizionali a gasolio, anche con soluzione condivise tra più Comuni; b) acquisto scuolabus ibridi in sostituzione di mezzi tradizionali a gasolio, dimensionalmente diversificati in funzione dei piccoli numeri delle scuole di montagna dei Comuni del Parco. Gli autobus acquistati saranno concessi in gestione diretta ai Comuni	2.592.483 € nell'ambito del "*Programma di interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti parco nazionali"* promosso dal Ministero dell'Ambiente	Servizio Gestione tecnica, pianificazione del territorio	1) n. autobus elettrici/ibridi acquistati 2) n. scuolabus elettrici acquistati	**IN CORSO** In corso di approvazione la convenzione con i Comuni che regola la concessione in comodato d'uso dei mezzi previsti, propedeutica all'avvio della gara per la fornitura.	Dicembre 2022
	4B) a) realizzazione di nuove stazioni di bike sharing di interscambio con i punti di attestamento del trasporto pubblico locale concentrate nel versante piemontese del Parco (Comuni di Ronco Canavese, Valprato Soana, Ribordone, Locana e Noasca), dove non sono attualmente presenti infrastrutture di questo tipo; b) potenziamento di stazioni di bike sharing esistenti nel versante valdostano del Parco (Comuni di Introd, Aymavilles, Cogne e Valsavarenche). Le stazioni di bike sharing saranno in gestione diretta da parte dei Comuni		Servizio Gestione tecnica, pianificazione del territorio Servizio Affari generali, comunicazione, educazione e turismo	n. di stazioni di bike sharing disponibili per i fruitori (125 %)	**IN CORSO** Completata la progettazione esecutiva e trasmessa al Ministero per la verifica. Ottenuto riscontro positivo dal Ministero, si procederà all'appalto della fornitura in opera.	Dicembre 2022
	4C) Incremento dei veicoli elettrici o ibridi per esigenze di spostamenti di servizio dei dipendenti del Parco		Servizio Gestione tecnica, pianificazione del territorio Servizio Amministrazione	n. di autovetture elettriche o ibride acquistate	**COMPLETATO** Stato attuale: n. 1 auto ibrida, n. 2 auto elettriche. Aggiudicata la fornitura di n. 1 veicolo furgonato ad alimentazione ibrida.	Dicembre 2022
5) Proteggere i paesaggi di pregio, la biodiversità e il patrimonio culturale	5A) Presentare candidatura a Europarc Federation per l'ottenimento della Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS) – fase I	Progetto europeo ALCOTRA Biodiv'ALP, progetto semplice PROBIODIV	Servizio Affari generali, comunicazione, educazione e turismo Federparchi	n. Enti locali coinvolti (80%)	**COMPLETATO** Dossier di candidatura completato, coinvolti nel percorso l'83% degli enti locali	Dicembre 2021
	5B) Sopralluogo di verifica nel Parco da parte di Europarc Federation e ratifica della CETS			Adesione a CETS	**COMPLETATO** *1 dicembre 2022*: cerimonia di consegna al Parlamento Europeo di Bruxelles	Dicembre 2022

***Tabella 5**: Programma Ambientale 2023-2025*

Obiettivi ambientali	Target ambientali	Risorse	Responsabilità	Indicatore	Scadenza
1) Uso sostenibile, protezione e valorizzazione della risorsa idrica	1A) Misurazione e quantificazione dei servizi eco-sistemici di natura energetica sia legati ai sistemi idroelettrici di grandi dimensioni (IREN/CVA) sia a quelli di piccole e medie dimensioni (comunali o di comunità)	€ 2.000,00 Oltre a risorse interne	Biodiversità e Ricerca scientifica	N. di servizi ecosistemici monitorati (almeno 1)	Dicembre 2025
	1B) Valutazione comparata tra effetti positivi ed impatti dei sistemi di produzione energetica	Risorse interne			Dicembre 2025
	1C) Quantificazione, anche in termini monetari, del contributo dei servizi forniti dall'area protetta	€ 2.500,00 Oltre a risorse interne		€ per kWh di energia prodotta	Dicembre 2025
2) Contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici	2A) Analisi e misurazione dei servizi eco-sistemici di natura ecologica relativi all'efficacia di cattura di CO_2 da parte di porzioni di habitat monitorate sul medio-lungo periodo. Quantificazione dei servizi legati ad una corretta conservazione e gestione	€ 10.000,00	Biodiversità e Ricerca scientifica	Quantità di carbonio organico stoccato (kg C/m^2 o ha)	Dicembre 2025
	2B) Quantificazione, anche in termini monetari, del contributo dei servizi forniti dall'area protetta	Risorse interne		€ per kg C/m^2 o ha stoccato	Dicembre 2025
	2C) Contenimento transito veicolare all'interno dell'area protetta: regolamentazione della strada del Colle del Nivolet	Risorse interne	Servizio tecnico e pianificazione Biodiversità e Ricerca scientifica Affari generali Corpo sorveglianza	Riduzione veicoli in transito	Dicembre 2024
3) Contributo sostanziale all'adattamento ai cambiamenti climatici	3A) Posizionamento di una rete di sensori a quote diverse, lungo un gradiente altitudinale, per misurare l'andamento di temperatura e umidità nel corso dell'anno	Risorse interne	Biodiversità e Ricerca scientifica	N. rilievi totali	Dicembre 2025
	3B) Collegamento tra il progetto di monitoraggio della biodiversità animale e quelli basati su rilievi strumentali di natura ambientale, con interpretazione di immagini da drone o da satellite	€ 12.000,00	Biodiversità e Ricerca scientifica Corpo sorveglianza	Relazione finale di avanzamento (n. 1)	Dicembre 2025
	3C) Collegamento climatico coi progetti di ricerca in atto su specie indicatrici (impollinatori, stambecco, camoscio, marmotta)	Risorse interne	Biodiversità e Ricerca scientifica	N. di progetti attuati (Relazione finale di sintesi)	Dicembre 2025
	3D) Attivazione e partecipazione a progetti europei	Risorse interne	Biodiversità e Ricerca scientifica Affari generali	I = (Npp/Npa)*100 Npp = progetti europei presentati Npa = progetti approvati	Dicembre 2025
4) Ridurre le emissioni di CO2 derivanti dalle strutture in uso all'Ente Parco	4A) Effettuare interventi di efficientamento energetico sulle seguenti strutture di proprietà o in piena disponibilità dell'Ente Parco: e) Centro visitatori di Campiglia Soana (Valle Soana); f) Sede del Giardino botanico alpino di Paradisia (Valle di Cogne); g) Sede di Valsavarenche; h) Sede di Cogne. Gli interventi previsti riguardano: • isolamento dell'involucro esterno (cappotto esterno, sostituzione serramenti, etc.);	1.166.753 € nell'ambito del "*Programma di interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti parco*	Servizio Gestione tecnica, pianificazione del territorio	t CO2/anno	Dicembre 2025

***Tabella 5**: Programma Ambientale 2023-2025*					
Obiettivi ambientali	**Target ambientali**	**Risorse**	**Responsabilità**	**Indicatore**	**Scadenza**
	• riqualificazione energetica degli impianti termici (installazione caldaia a condensazione, pompa di calore, etc.); incremento della prestazione energetica post intervento di almeno 2 classi superiori	*nazionali"* promosso dal Ministero dell'Ambiente			
5) Ridurre il rischio di contaminazione del terreno	5A) Inertizzazione del serbatoio interrato di gasolio a servizio dell'impianto termico della Sede del Giardino botanico alpino di Paradisia	Compreso nell'ambito dell'investimento di cui al target 2A	Servizio Gestione tecnica, pianificazione del territorio	n. serbatoi interrati inertizzati (1)	Target 2A)
6) Ridurre le emissioni derivanti dalla mobilità all'interno del Parco	6A) c) acquisto di autobus elettrici/ibridi, a servizio di tratte che si sviluppano all'interno del Parco, in ambiti non serviti dalle linee di trasporto pubblico locale o serviti con mezzi tradizionali a gasolio, anche con soluzione condivise tra più Comuni; d) acquisto scuolabus ibridi in sostituzione di mezzi tradizionali a gasolio, dimensionalmente diversificati in funzione dei piccoli numeri delle scuole di montagna dei Comuni del Parco. Gli autobus acquistati saranno concessi in gestione diretta ai Comuni	2.592.483 € nell'ambito del "*Programma di interventi di efficientamento energetico, mobilità sostenibile, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti parco nazionali"* promosso dal Ministero dell'Ambiente	Servizio Gestione tecnica, pianificazione del territorio	1) n. autobus elettrici/ibridi acquistati 2) n. scuolabus elettrici acquistati	Dicembre 2025
	6B) c) realizzazione di nuove stazioni di bike sharing di interscambio con i punti di attestamento del trasporto pubblico locale concentrate nel versante piemontese del Parco (Comuni di Ronco Canavese, Valprato Soana, Ribordone, Locana e Noasca), dove non sono attualmente presenti infrastrutture di questo tipo; d) potenziamento di stazioni di bike sharing esistenti nel versante valdostano del Parco (Comuni di Introd, Aymavilles, Cogne e Valsavarenche). Le stazioni di bike sharing saranno in gestione diretta da parte dei Comuni		Servizio Gestione tecnica, pianificazione del territorio Servizio Affari generali, comunicazione, educazione e turismo	n. di stazioni di bike sharing disponibili per i fruitori (125 %)	Dicembre 2025

IL PARCO ED I SERVIZI ECOSISTEMICI

Gli ecosistemi (insieme degli organismi viventi e delle sostanze non viventi con le quali i primi stabiliscono uno scambio di materiali e di energia, in un'area delimitata, per es. un lago, un prato, un bosco etc.) forniscono all'umanità numerosi vantaggi definiti "beni e servizi ecosistemici", il cui valore reale però, nel lungo periodo, non è sino ora "contabilizzato" nelle previsioni economiche.
Si distinguono principalmente 3 categorie di servizi ecosistemici (SE):

- **servizi di fornitura o approvvigionamento**: sono quei beni materiali veri e propri forniti dagli ecosistemi, quali cibo, acqua, legname, fibre, combustibile e altre materie prime, ma anche materiale genetico e specie ornamentali
- **servizi di regolazione**: gli ecosistemi regolano il clima, la qualità dell'aria e le acque, la formazione del suolo, l'impollinazione, l'assimilazione dei rifiuti, e mitigano i rischi naturali quali erosione, infestanti ecc.
- **servizi culturali**: includono benefici non materiali quali l'eredità e l'identità culturale, l'arricchimento spirituale e intellettuale e i valori estetici e ricreativi.

Lo sviluppo di strumenti adeguati ad una corretta gestione dell'ambiente passa quindi necessariamente attraverso l'integrazione di elementi ecologici, economici e pianificatori all'interno di un quadro interdisciplinare.
Nella seguente tabella si riporta un prospetto dei principali servizi ecosistemici monitorati nel Parco.

***Tabella 6**: Servizi Ecosistemici del Parco*

Servizi Ecosistemici	Tipologie
Servizi di Fornitura	Specie carismatiche
	Diversità di specie
	Diversità di habitat
Servizi di Regolazione	Sequestro del carbonio
	Impollinazione / Dispersione semi
Servizi Culturali	Valore ricreativo (ecoturismo, attività all'aperto)
	Ispirazione per cultura, arti, valori educativi e spirituali, senso d'identità

La *Tabella 7* riporta gli indicatori quantitativi e qualitativi associabili ai SE ed un riferimento alle politiche attive promosse dal Parco.

***Tabella 7**: Indicatori per i Servizi Ecosistemici del Parco*

Servizi Ecosistemici	Tipologie	Politiche attive del Parco	Indicatori	Valori
Servizi di Fornitura	Specie carismatiche	• Censimenti periodici (monitoraggi) coordinati dal Servizio Biodiversità e Ricerca Scientifica, con il supporto del Corpo di Sorveglianza. • Condivisione dati con Enti, Università, comunità scientifica, etc.	1) Numero di specie carismatiche[1] 2) Abbondanza di specie carismatiche (N/km^2) 3) Rarità di specie carismatiche (scala)	1) N. specie carismatiche n = 6 (stambecco, camoscio, gipeto, aquila reale, fagiano di monte, pernice bianca) 2) Abbondanza: stambecco = 2.687 ind., camoscio = 6.346 ind., gipeto = 3 coppie, aquila = 27 coppie 3) Rarità: gipeto = 3 coppie (20% coppie alpine, n. tot =15)
	Diversità di specie		1) Numero di specie 2) Abbondanza specie (N/km^2) 3) Rarità/endemismi (scala)	1) N. specie rilevate fauna = 1.030 Vertebrati: Mammiferi = 53; Uccelli = 100, Anfibi = 2, Rettili = 8, Pesci = 4 Invertebrati: Lepidotteri ropaloceri = 139, Carabidi = 108, Stafilinidi = 178, Ragni (Aracnea) = 238; Formiche = 43, Ortotteri = 41, Imenotteri apoidei genere Bombus = 27, Ditteri sirfidi = 92 N. specie rilevate flora superiore = 1.172 2) Abbondanza: Capriolo = 7 ind/100 *ha*; Lupo = 3 branchi. 3) Endemismi alpini fauna: 51 specie Endemismi alpici flora: 82 di cui 46 Ovest-Alpici
	Diversità di habitat		1) Numero di habitat 2) Naturalità	1) Sono presenti 36 habitat Natura 2000 (Direttiva 43/92/CEE All. I) 2) Naturalità: per tutti gli habitat è da ritenersi elevata
Servizi di Regolazione	Sequestro del carbonio	• Applicazione di un approccio metodologico sperimentale dell'Università di Milano Bicocca (in collaborazione con Servizio Biodiversità e Ricerca Scientifica), finalizzato alla definizione della capacità di stoccaggio del carbonio. • Condivisione dati con Enti, Università, comunità scientifica, etc.	Quantità di carbonio organico stoccato (t CO/ha)	Per la valutazione della capacità di stoccaggio di carbonio da parte degli habitat del Parco, è stata effettuata una campagna specifica di rilevamenti per le tipologie forestali e di prateria più rappresentative. Il dato risultante si riferisce pertanto al carbonio organico stoccato negli strati organici e minerali del suolo fino a una profondità di 40 cm e al carbonio organico stoccato nella biomassa arborea ed epigea, stimato come valore medio per tipologia di habitat. Carbonio organico medio stoccato: Lariceti, 111,20 t/ha; Boschi misti di conifere, 133,10 t/ha; Peccete, 144,47 t/ha; Boschi misti di conifere e latifoglie, 115,82 t/ha; Boschi misti di latifoglie, 142,18 t/ha; Castagneti, 148,51 t/ha; Abetine, 158 t/ha; Prateria acidofile, 73,62 t/ha; Prateria calcicole 54,92 t/ha.
	Impollinazione / Dispersione semi	• Censimenti periodici (monitoraggi) coordinati dal Servizio Biodiversità e Ricerca Scientifica in condivisione con Università di Milano Bicocca. • Condivisione dati con Enti, Università, comunità scientifica, etc.	1) Numero specie impollinatrici 2) Numero specie che necessitano impollinazione	1) N. specie impollinatrici: Lepidotteri ropaloceri n = 141; Imenotteri apoidei genere *Bombus* n = 27; Ditteri sirfidi n=92 2) Tutte le specie vegetali richiedono impollinazione entomofila o anemofila o altro
Servizi Culturali	Valore ricreativo	• Rilevamenti periodici presso	1) Numero turisti	1) Visitatori nel 2022 in 11 Centri Visitatori = 30.886

1 specie che hanno un forte potere evocativo nell'uomo e sono quindi in grado di comunicare e sensibilizzare sulla necessità di conservare la natura attraverso le emozioni che suscitano (es. stambecco)

***Tabella 7**: Indicatori per i Servizi Ecosistemici del Parco*

Servizi Ecosistemici	Tipologie	Politiche attive del Parco	Indicatori	Valori
	(ecoturismo, attività all'aperto)	Centri Visitatori e aree significative del Parco, coordinati dal Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo • Gestione rete sentieristica coordinata dal Servizio Gestione tecnica, Pianificazione del territorio, con il supporto del Corpo di Sorveglianza • Condivisione dati con Enti e parti interessate	2) Estensione sentieri (km) 3) Numero eventi turistici (N/anno)	2) Rete sentieristica: 96 km dell'itinerario Giroparco Gran Paradiso 3) n. 18 eventi speciali legati al Centenario del Parco con 5.170 presenze n.1 rassegna di teatro natura (Gran Paradiso dal Vivo con 10 spettacoli e 543 partecipanti) n. 2 rassegne musicali (Armonie nel Gran Paradiso con 6 concerti corali per 600 persone e I suoni del Gran Paradiso con 4 concerti e 700 partecipanti) n. 1 rassegna di yoga in Valle di Rhemes a cui hanno preso parte 106 persone su 2 giorni Inoltre sono state organizzate attività ed escursioni nell'ambito della rassegna "A Piedi fra le nuvole" con 331 partecipanti In totale nell'estate 2022 hanno beneficiato dell'attività del Parco 7.450 persone
	Ispirazione per cultura, arti, valori educativi e spirituali, senso d'identità	• Concessione uso del logo istituzionale per promuovere eventi • Concessione Marchio di Qualità del Parco • Coinvolgimento comunità locali in iniziative sostenibili	1) Numero comunità locali 2) Numero monumenti culturali 3) Numero concessioni logo e Marchio di Qualità (N/anno)	1) Comunità locali: comuni = 13; unioni montane = 3 N. stakeholder per attività culturali= 34: N eventi artistici condivisi e cofinanziati dagli Enti Locali = 9 2) Valori artistico-culturali: 89 agglomerati di interesse storico-artistico; 8 aree di interesse archeologico; 92 km storiche ex mulattiere reali di caccia; 440 beni isolati di interesse storico artistico (edifici religiosi, edicole votive, edifici civili, archeologia industriale, ecc.). 3) N. concessioni logo = 30 (2022) di cui 9 concessioni del logo istituzionali e 21 concessioni del logo del centenario N. nuove concessioni Marchio = 3 (2022); Tot. concessioni Marchio = 93 (da 2011 a 2022)

2.2 - Sottosezione di programmazione - *Performance*

Questa Sottosezione di programmazione ospita a regime la pianificazione della performance, con gli opportuni collegamenti alle sottosezioni del Piao di interesse.

Introduzione e presentazione

La presente sezione performance del PIAO è stata strutturata secondo cinque direttrici principali:

Funzionamento del Parco, in cui rientrano tutte le attività di carattere generale che consentono la gestione dell'Ente secondo standard di efficienza, nel rispetto dei criteri di economicità, sostenibilità ambientale, efficacia nel perseguimento degli obiettivi istituzionali e di pubblicità che dovrebbero essere propri della Pubblica Amministrazione;

Tutela attiva, conservazione del patrimonio naturale e paesistico e valorizzazione storico-culturale, che si ripromette di raggiungere una migliore conoscenza della biodiversità e del territorio dell'area protetta per garantirne gestione e conservazione;

Valorizzazione, fruizione sostenibile del Parco e diffusione della consapevolezza ambientale, con cui si cerca di mettere a disposizione di turisti, scolari, ricercatori e comunità locale, luoghi e strumenti di conoscenza per un approccio informato e consapevole alla complessità e delicatezza degli equilibri naturali e del secolare rapporto tra Uomo e natura in montagna per favorire un nuovo approccio agli equilibri naturali globali;

Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali, per costruire insieme alle comunità locali nuove opportunità di lavoro e di vita giocate sulla qualità, grazie ad innovazioni, processi produttivi e filiere rispettosi dell'ambiente.

Servizi eco-sistemici e monitoraggio/mitigazione dei cambi climatici, con la finalità di individuare e misurare i principali servizi eco-sistemici forniti dall'area protetta e di monitorare e modellizzare gli effetti dei cambiamenti climatici sugli eco-sistemi di montagna, sia in merito all'incremento delle temperature medie sia in merito alla riduzione degli apporti idrici meteorici.

La performance ha una funzione di programmazione e nello stesso tempo vuole mettere a disposizione informazioni, idee e progetti per consentire di comprendere come si sta svolgendo il lavoro dell'Area protetta, per controllare se le risorse umane e finanziarie siano utilizzate nel migliore dei modi, per suggerire nuove strade per migliorare.

Il d.lgs. 150/2009 ha disciplinato il ciclo della *performance* per le amministrazioni pubbliche, che si articola in diverse fasi, consistenti nella definizione e nell'assegnazione degli obiettivi, nel collegamento tra gli obiettivi e le risorse, nel monitoraggio costante e nell'attivazione di eventuali interventi correttivi, nella misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, nell'utilizzo dei sistemi premianti (v. in particolare l'art. 4 c. 2). Il ciclo si conclude con la rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

A seguito delle modifiche apportate al d.lgs. 150/2009 dal d.lgs. 74/2017 (cd. decreto Madia), sono state introdotte nel Sistema di Valutazione e Misurazione della Performance (SMVP) alcune novità, recepite per le parti di riferimento.

A partire dall'entrata in vigore della legge, l'Ente Parco ha approvato i seguenti documenti di performance, tutti pubblicati nelle apposite sezioni della pagina "Amministrazione trasparente" del sito *http://www.pngp.it/ente-parco/amministrazione-trasparente/performance* e a cui si rinvia per gli approfondimenti di volta in volta ritenuti utili; questa procedura è necessaria anche per evitare

di appesantire la lettura del presente Piano, in particolare nelle parti che compongono la "fotografia" dell'Ente e che necessariamente permangono immutate, tenuto conto del fatto che tutti i documenti presentano un contenuto assolutamente consistente (come risulta dal numero di pagine di ciascuno):

- Adozione del Piano per la performance 2011-2013: Deliberazione del Commissario Straordinario (D.C.S.) n. 2/2011; (427 pagg.)
- Adozione del Piano per la performance 2012-2014: Deliberazione del Consiglio Direttivo (D.C.D.) n. 12/2012; (475 pagg)
- Adozione del Piano per la performance 2013-2015: D.C.D. n. 8/2013; (118 pagg)
- Adozione del Piano per la performance 2014-2016 e degli standard di qualità: D.C.D. n. 15/2014; (560 pagg)
- Adozione del Piano per la performance 2015-2017 e degli standard di qualità: D.C.D. n. 19/2015; (500 pagg)
- Adozione del Piano per la performance 2016 - 2018 e degli standard di qualità: D.C.D. n. 2/2016; (501 pagg)
- Adozione del Piano per la performance 2017 - 2019 e degli standard di qualità: Deliberazione d'urgenza del Presidente (D.U.P.) n. 19/2017, ratificata con D.C.D. n. 3/2017; (474 pagg.)
- Adozione del Piano per la performance 2018 – 2020: D.C.D. n. 5/2018; (61 pagg)
- Adozione del Piano per la performance 2019 – 2021: D.U.P. n. 2/2019, ratificata con D.C.D. n. 5/2019 (68 pagg.)
- Adozione del Piano per la performance 2020 – 2022: D.C.D. n. 2/2020 (97 pagg.)
- Adozione del Piano per la performance 2021 – 2023: D.C.D. n. 30/2020 (70 pagg.)
- Adozione del Piano per la performance 2022 – 2024: D.C.D. n. 32/2021 (100 pagg.)
- Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024 – ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021: D.C.D. n. 25 del 25.07.2022
- Adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023-2025 – ai sensi dell'art. 6 del DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021: D.C.S. n. 3 del 27.01.2023

Come emerge dal confronto, a partire dal Piano triennale 2018 – 2020, in un'ottica di semplificazione, si è altresì cercato di aggiornare l'impostazione del Piano prendendo spunto dalle Linee Guida per il Piano della Performance n. 1 del giugno 2017 dettate dal Dipartimento della Funzione Pubblica ai Ministeri, che pur non essendo obbligatorie per l'Ente sono state riprese specialmente nella parte in cui si suggerisce, per semplificazione e praticità di consultazione, di riportare i dati tramite richiami o a pregressi documenti o agli appositi link di pubblicazione alla sezione "amministrazione trasparente" dell'Amministrazione.

Pertanto, nell'adozione della presente sezione ci si è allineati con gli indirizzi forniti nel Piano 2022/2024, applicando i necessari aggiornamenti temporali per l'anno 2024.

Sono stati quindi confermati i livelli delle Aree Strategiche, degli Obiettivi Strategici e del Piano operativo (vedi oltre, e vedi allegati), mantenendo i medesimi Indici e Target di misurazione sia delle Aree Strategiche sia degli Obiettivi Strategici, del Piano triennale 2023 – 2025. Come descritto nel riassunto delle Direttive strategiche, è stata aggiunta una Area E "Servizi eco-sistemici e monitoraggio/mitigazione dei cambi climatici".

Come risulta dal "Monitoraggio della pubblicazione dei documenti del ciclo della performance" pubblicato per il 2022 sul Portale della Performance presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, l'Ente Parco rientra fra quelli che hanno sempre adempiuto gli obblighi come prescritto per legge:

https://performance.gov.it/system/files/Monitoraggio/Monitoraggio%20periodico%20%28novembre%202021%29.pdf

Si conferma il dato da cui risulta che organizzazione, funzioni e compiti dell'Ente Parco sono indicati, oltre che nella legge quadro 394/1991, nella precedente sottosezione del presente PIAO e nei seguenti documenti, tutti pubblicati sul sito *www.pngp.it*, ed altresì descritti nei relativi *link* di riferimento:

- Leggi, Statuto e Regolamenti dell'Ente*: http://www.pngp.it/ente-parco/ufficio-relazioni-con-il-pubblico/atti-e-regolamenti*
- Organi istituzionali*: http://www.pngp.it/ente-parco/organi-istituzionali*

Si ritiene utile riportare le reciproche relazioni fra gli organi ed i più importanti soggetti istituzionali dell'Ente.

Il Presidente assegna al Direttore – nella misura deliberata dal Consiglio Direttivo – le risorse finanziarie iscritte al Bilancio annuale di previsione dell'Ente per raggiungere gli obiettivi fissati e programmati.

Il Direttore è il responsabile della gestione dell'Ente Parco. Quale dirigente ha autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane e strumentali affidategli. In particolare, il Direttore collabora all'attività di definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare; adotta tutti gli atti di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Il direttore assume i poteri del privato datore di lavoro nei confronti del personale.

In questa sede, si aggiungono solo le novità più rilevanti intervenute nel contesto interno nel 2023, che si riflettono sulle attività previste nel 2024 della presente sezione:

- a fine ottobre 2022 è cessato dalla carica il **Consiglio Direttivo dell'Ente;** essendo cessato dalla carica anche il Presidente, con decreto del Ministro vigilante n. 457 del 19.10.2022 il Dott. Italo Cerise, già Presidente dell'Ente, è stato nominato **Commissario Straordinario;** con successivi decreti n. 52 del 02.02.2023 e n. 229 del 20.07.2023 il Commissario Straordinario è stato prorogato di ulteriori sei mesi dalla data del 29 luglio 2023 e, comunque, non oltre la nomina del Presidente;
- con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 404 del 05.12.2023, è stato nominato il **nuovo Presidente dell'Ente** nella persona del Dott. Mauro Durbano, che pertanto in questo momento è l'unico Organo di indirizzo politico dell'Ente;
- il **Regolamento del Parco** è stato adottato a seguito di D.C.D. n. 33 del 31.08.2022; sono in corso le procedure per l'approvazione da parte dei diversi soggetti istituzionali coinvolti;
- dal 2019, a seguito dell'emissione annuale dei **bandi del Ministero vigilante per la "Realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti Parco",** l'Ente partecipa con l'approvazione delle relative proposte progettuali;

Per l'illustrazione della **struttura organizzativa** si rinvia alla relativa sottosezione del presente PIAO.

Bilancio e risorse finanziarie

L'Ente Parco, sulla base delle attuali norme generali ed organizzative, ha individuato un solo centro di responsabilità di 1° livello, di cui è titolare il direttore; pertanto, il budget di previsione dell'unico centro di responsabilità coincide con il bilancio di previsione vero e proprio dell'Ente.

Al seguente link sono pubblicati tutti i Bilanci dell'Ente; in particolare il Bilancio 2024, completo di Piano degli indicatori e dei risultati attesi del Bilancio, e con il relativo documento triennale, è stato approvato con D.C.S. n. 23 del 30.10.2023 ed è pubblicato alla pagina http://www.pngp.it/ente-parco/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo

Risorse finanziarie: si riportano di seguito i dati risultanti dalla nota tecnica della Relazione programmatica al suddetto Bilancio di previsione 2024 – 2026.

Entrate

Per quanto riguarda il finanziamento ordinario dello Stato in via cautelativa si è mantenuto l'importo dell'esercizio finanziario 2024. Le entrate del bilancio di previsione 2024 dell'Ente sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti fonti:

- il contributo ordinario del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica pari a € 6.260.000 con il quale si fa fronte alle spese obbligatorie;
- il contributo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per la biodiversità per € 88.500,00;
- il contributo del 5x100 di € 128.000,00;

- il contributo di € 241.091,00 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per la realizzazione/gestione del Centro per la qualificazione e valorizzazione ambientale dei corsi d'acqua ai sensi dell'art.10 della L. 31 luglio 2002, n. 179;
- il contributo della Regione Autonoma Valle d'Aosta (€ 24.800) e della Città Metropolitana di Torino (Ex Provincia di Torino - € 24.789,93) per le gestioni turistiche del territorio protetto, in attuazione alla previsione della legge 9 ottobre 1967, n.959;
- il contributo della Regione Autonoma Valle d'Aosta per la gestione del Giardino Alpino Paradisia (€ 10.000);
- autofinanziamento per complessivi € 35.000,00 riconducibili a ricavi derivanti dalle vendite di pubblicazioni, gadget, a royalties e prestazione di servizi;
- proventi patrimoniali diversi per € 2.100;
- recuperi, rimborsi, indennizzi ed assicurazioni, concorsi nelle spese per € 80.000;
- proventi per conciliazioni per € 18.000;
- proventi per tasse concorsuali € 10.000;
- entrate in conto capitale per complessivi € 37.000 riconducibili ad alienazioni di beni mobili, strumenti ed attrezzature scientifiche, automezzi;
- il contributo di € 70.000 di IREN per attività sul versante piemontese del Parco.

A quanto sopra è da aggiungersi l'avanzo di amministrazione di € 17.526.332,97. Tale cifra risulta così consistente, comunque ridotta rispetto al bilancio di previsione 2023, in quanto comprende sia l'accantonamento finanziario relativo al trattamento di fine rapporto dei dipendenti dell'Ente Parco (€ 3.530.096,51), sia una serie di interventi in conto capitale, in particolare tre progetti per interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici 2019, 2020 e 2021 (€ 1.849.234,06, € 4.300.212,81 e € 3.937.520,61) e il progetto relativo agli interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi (€ 1.859.271,49) che sono da considerarsi vincolati.

Di conseguenza l'avanzo di amministrazione risulta essere per il 99 % come parte vincolata.

Uscite

Per quanto riguarda la spesa si è garantita la copertura delle spese fisse ed obbligatorie, in buona parte corrispondenti con le azioni di spesa previste nell'azione dell'area strategica A "Funzionamento del Parco" prevedendo:

- le disposizioni di cui alla legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020);
- gli stanziamenti necessari per effettuare i versamenti al bilancio dello Stato ivi previsti.

Di seguito si elencano le nuove disposizioni contenute nei documenti normativi di cui sopra, e quindi applicate nell'elaborazione del Bilancio di Previsione 2024.

Legge 27 dicembre 2019 n. 160 (Legge di Bilancio 2020) Art. 1 commi da 590 a 602

A decorrere dal 1° gennaio 2020, cessano di applicarsi le norme di cui all'allegato A del comma 590 e non è possibile effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi rientranti nelle spese di funzionamento per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Non rientrano nella nuova disciplina le norme che recano vincoli in materia di personale.

Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno al capitolo n. 3422 di Capo X di entrata del bilancio dello Stato "versamenti da parte degli enti pubblici non territoriali delle somme derivanti da interventi di razionalizzazione per la riduzione delle proprie spese" un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui al citato allegato A, incrementato del 10 per cento.

Sono stati istituiti appositi capitoli in uscita per i trasferimenti allo Stato per complessivi € 56.735,64, così come riportato in dettaglio nell'allegato tecnico.

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo delle **spese per missioni e programmi Bilancio 2024**

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI ALLEGATO 6 DM 1° OTTOBRE 2013 - **ESERCIZIO FINANZIARIO 2024 COMPETENZA**		
Missione 018 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		
	018.015 Programma – Tutela e conservazione della fauna e della flora, salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino nei Parchi Nazionali Gruppo COFOG: divisione 5 Protezione dell'Ambiente Gruppo 4 - Protezione della Biodiversità e dei beni paesaggistici	22.178.992,72
	Totale Programma 018.015	22.178.992,72
Totale Missione 018 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		**22.178.992,72**
Missione 032 – Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche		
	032.002 Programma – Indirizzo Politico Gruppo COFOG: divisione 5 Protezione dell'Ambiente Gruppo 4 - Protezione della Biodiversità e dei beni paesaggisti	38.172,40
	Totale Programma 032.002	**38.172,40**
	032.003 Programma – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza Gruppo COFOG: divisione 5 Protezione dell'Ambiente Gruppo 4 - Protezione della Biodiversità e dei beni paesaggisti	2.199.918,78
	Totale Programma 032.003	**2.199.918,78**
Totale Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche		**2.238.091,18**
Missione 033 – Fondi da ripartire		
	033.002 Programma – fondi di riserva e speciali Gruppo COFOG: divisione 5 Protezione dell'Ambiente Gruppo 4 - Protezione della Biodiversità e dei beni paesaggisti	138.530,00
	Totale Programma 033.002	**138.530,00**
Totale Missione 033 – Fondi da ripartire		**138.530,00**
Missione 099 – Servizi per conto terzi e partite di giro		
	001 Programma – Spese relative ad operazioni contabili degli Enti quali sostituti d'imposta Gruppo COFOG: divisione 5 Protezione dell'Ambiente Gruppo 4 - Protezione della Biodiversità e dei beni paesaggisti	1.555.000,00
	002 Programma – Spese relative alle attività gestionali per conto terzi Gruppo COFOG: divisione 5 Protezione dell'Ambiente Gruppo 4 - Protezione della Biodiversità e dei beni paesaggisti	21.000,00
	Totale Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro	**1.576.000,00**
	Totale Spese	**26.131.613,90**

Sempre in un'ottica di adeguato collegamento fra gli strumenti di bilancio e le principali attività connesse alla performance, si ritiene utile riportare un quadro riassuntivo dei principali progetti nazionali ed europei presso l'Ente Parco, che vengono descritti a livello di maggior dettaglio. anche previsionale, nell'Allegato descrittivo delle attività:

Progetti nazionali ed europei	**Importi complessivi, quota finanziamento Ente, stato attuazione e previsione conclusione**
Progetto PSR, Piano Sviluppo Rurale, 2014 – 2020, bando regionale per l'attuazione dell'operazione 7.5.1 - Infrastrutture turistico ricreative ed informazioni turistiche, per la valorizzazione degli itinerari Giroparco Gran Paradiso e Alta Via Canavesana	UE, Regione Piemonte, importo totale lavori, € 295000, importo concedibile € 265000. La scadenza per l'ultimazione lavori è stata prorogata al 30 settembre 2019. Entro tale data è stata ultimata la rendicontazione. Non risulta ancora completata l'istruttoria regionale.
LIFE16CCA/IT/000060 project PASTORALP (Pastures vulnerability and adaptation strategies to climate change impact in the Alps)	UE. L'importo totale del progetto è di 2.314.400 € Il Budget previsto per l'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso è di 335.278 € di cui 201.166 € cofinanziati dall'EU e inclusi nell'importo totale del progetto, e 134.112 € coperti dalla contribuzione dell'Ente Parco stesso; progetto iniziato a ottobre 2017, inizialmente in scadenza a fine a marzo 2022, è stato prorogato fino a marzo 2023. Al 31.12.2022 sono stati impegnati € 187.217,88
PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIER ITALIA-FRANCIA "ALCOTRA" 2014/20 (FESR) - Piano integrato tematico "BIODIVALP" - Protèger et valoriser la biodiversité et les écosistèm alpins par un partenariat et un réseau de connectivés écologiques transfrontaliers", **Progetto 2 COBIODIV,** comprendere la biodiversità e gli ecosistemi per proteggerli meglio insieme	L'Importo totale del progetto 2 COBIODIV è di 1.883.490 € di cui 110.000 € destinati all'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso. In tale finanziamento vi è una contropartita nazionale del 15% finanziata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale corrispondente a 16.500 €, il restante 85% (93.500 €) invece è finanziato dal FESR. Il progetto è stato prorogato fino al 15/09/2022. Al 31.12.2022 sono stati impegnati € 105.049,67
PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIER ITALIA-FRANCIA "ALCOTRA" 2014/20 (FESR) - Piano integrato tematico "BIODIVALP" - Protèger et valoriser la biodiversité et les écosistèm alpins par un partenariat et un réseau de connectivés écologiques transfrontaliers", Progetto 3 GEBIODIV, Gestire gli ambiti di biodiversità armonizzando i metodi di gestione degli spazi protetti alpini.	L'Importo totale del progetto 3 GEBIODIV è di 2.825.235 €, di cui 200.000 € destinati all'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso. In tale finanziamento vi è una contropartita nazionale del 15% finanziata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale corrispondente a 30.000 €, il restante 85% (170.000 €) invece è finanziato dal FESR. Il progetto è stato prorogato fino al 15/09/2022. Al 31.12.2022 sono stati impegnati € 197.895,00
PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIER ITALIA-FRANCIA "ALCOTRA" 2014/20 (FESR) - Piano integrato tematico "BIODIVALP" - Protèger et valoriser la biodiversité et les écosistèm alpins par un partenariat et un réseau de connectivés écologiques transfrontaliers", **Progetto 5 PROBIODIV**, Promuovere la biodiversità e gli habitat come fattore di sviluppo sostenibile dei territori: attuazione di una governance per la valorizzazione e la protezione attiva e partecipativa della biodiversità transalpina.	L'Importo totale del progetto 5 PROBIODIV è di 1.883.402,63 €, di cui 173.000 € destinati all'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso. In tale finanziamento vi è una contropartita nazionale del 15% finanziata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale corrispondente a 25.950 €, il restante 85% (147.050 €) invece è finanziato dal FESR. Il progetto è stato prorogato al 14 dicembre 2022, data alla quale sono stati impegnati € 172.999,73.
Progetto Ministero dell'Ambiente per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità – Direttiva 2021	L'Importo totale del progetto della Direttiva 2021 destinato al Parco Nazionale del Gran Paradiso, da spendere nell'anno 2022, è di € 88.500,00 Al 31.12.2022 sono stati impegnati 88.500,00

Programma Parchi per il Clima 2019 Realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici da parte degli Enti Parco nazionali **Programma Parchi per il Clima 2020** Realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici da parte degli Enti Parco nazionali **Programma Parchi per il Clima 2021** Realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici da parte degli Enti Parco nazionali	Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare Importo assegnato: € 4.388.250,00. Intervento in corso La spesa liquidata è di € 523.920; per la maggior parte degli interventi è stata completata o ancora in corso la fase progettuale. Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare Importo assegnato: € 4.124.023,82. Intervento in corso la spesa liquidata è di € 348.433; per la maggior parte degli interventi è in corso la fase progettuale. Ministero della Transizione Ecologica: Importo assegnato: € 4.198.718,78. Intervento in corso la spesa liquidata è di € 118.205; per la maggior parte degli interventi è in corso la fase progettuale
Centenario del Parco Nazionale Gran Paradiso e Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise Azioni congiunte tra i due parchi per le celebrazioni del centenario. Progetto con il contributo finanziario del Ministero della Transizione Ecologica	Il finanziamento complessivo derivante dalla quota del Ministero e dal cofinanziamento dei Parchi è ripartito su quattro anni (2020-21-22-23). Ciascun parco gestisce il 50% dell'introito e delle spese: al Gran Paradiso afferiscono € 420.000 di investimento totale, di cui € 150.000 a carico del proprio bilancio; Rispetto alla data di stesura del referto, sono stati aggiunti per la quota a carico del bilancio dell'Ente ulteriori € 45.644,69; ne derivano i seguenti dati alla data odierna: somme impegnate: € 465.644,69; somme liquidate: € 263.918,98
FEASR-Programma di sviluppo rurale 2014-2020 Mis. 19.2-Sottomisura 7.5 – strategia di sviluppo locale del Gal Valle d'Aosta Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	Il progetto è stato ammesso a finanziamento in data 3 luglio 2020 per un importo di € 106.329,24 pari all'80% della spesa prevista di € 132.911,55. I lavori si sono conclusi nel 2022 e nel mese di novembre è stata inviata la rendicontazione alla Regione autonoma Valle d'Aosta con la richiesta di saldo di € 105.141,14 pari all'80% della spesa sostenuta.
Interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi-Risorse ai Parchi nazionali per la rete sentieristica 2020/2021 Azioni da realizzare connesse alla creazione del percorso denominato "Sentiero dei Parchi"	Finanziamento del Ministero della Transizione ecologica Importo assegnato nel 2022: 545.000 (totale assegnato nelle annualità 2020-2022: € 1.087.478) Con DCS n. 5/2022 è stato approvato il documento preliminare alla progettazione per un importo di € 1.044.781,32 ed è stato affidato il servizio di ingegneria per la progettazione definitiva-esecutiva Nel giugno 2023 è stata consegnato il progetto definitivo-esecutivo per un quadro economico complessivo di € 1.044.781- È in corso la verifica e validazione del progetto, propedeutica all'approvazione da parte del Direttore dell'Ente, che consentirà l'avvio delle richieste di pareri/ autorizzazioni di legge e l'avvio della gara di appalto con il supporto di centrale di committenza

<u>Interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi-Risorse ai Parchi nazionali per i muretti a secco 2020/2021</u>	Finanziamento del Ministero della Transizione ecologica Importo assegnato nel 2022: 645.950,00 (totale assegnato nelle annualità 2020-2022: € 1.330.167) Concluso il progetto di fattibilità tecnico-economica A seguito dell'approvazione del Documento preliminare alla progettazione con deliberazione del Commissario straordinario dell'Ente n. 9 del 17.04.2023 per un quadro economico complessivo di € 1.079.241,89, è stata affidata la progettazione definitiva-esecutiva.
LIFE GRAYmARBLE conservazione della Trota marmorata e del Temolo, nel bacino della Dora Baltea, con azioni che prevedono, per l'Ente parco, l'eradicazione di Trota Fario da alcuni tratti di torrenti del versante valdostano del Parco e l'immissione di avannotti di Trota marmorata al fine di creare popolazioni riproduttive di tale specie all'interno del Parco	Il progetto è stato ammesso a finanziamento per un budget complessivo di € 3.732.985,00 di cui € 2.239.789,00 a carico dei Contributi Europei e € 1.493.196,00 a carico degli Enti partecipanti al Progetto. Il budget totale a favore del Parco Nazionale Gran Paradiso è di € 215.903,00, di cui € 129.541,00 a carico dei Contributi Europei e € 86.362,00 a carico dell'Ente stesso, in forma di cofinanziamento. Al 31.12.2022 sono stati impegnati 80.706,90

Altri dati

Per quanto attiene al processo seguito ed alle azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle performance, si rinvia integralmente al paragrafo 7 del Piano per la performance 2017 – 2019, così come alle schede di analisi SWOT (allegati 8 del Piano 2017).

La pianificazione triennale

In questa sezione vengono evidenziati gli obiettivi che l'amministrazione intende perseguire nel triennio ("obiettivi specifici" ex art. 5 del d.lgs. 150/2009) e i relativi risultati attesi.

Il contesto esterno ed interno in cui opera l'amministrazione, con le connesse riconfigurazioni organizzative in atto nell'Ente su riportate, come sopra precisato, sono dettagliatamente evidenziati nei precedenti Piani performance, in particolare quello 2017 – 2019, cui si rinvia.

La pianificazione triennale è collegata alle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza, di cui all'apposita Sezione del presente PIAO, ed alla programmazione triennale di Bilancio, ed in particolare alle Relazioni programmatiche (o note integrative allegate) ai Bilanci

Gli obiettivi dell'amministrazione

Sempre secondo le linee guida 1/2017, sono riportati: gli obiettivi (ora denominati "specifici", e già strategici) dell'amministrazione; i risultati e impatti attesi programmati su base triennale in termini quantitativi (quindi espressi con un set di indicatori e relativi target); il valore di partenza del/degli indicatori (baseline); le unità organizzative che devono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi.

Come già precisato, è molto stretto il rapporto con le relazioni programmatiche e note integrative al Bilancio, ed in particolare per la sezione performance ci si è adeguati alle Direttive Strategiche (descrizioni e tabelle) in approvazione con la Relazione programmatica al Bilancio 2024, che sono state integrate con i dati ed i contenuti previsti specificamente per la performance.

Per migliore comprensione di lettura, i dati di questa sezione, che, come si è detto, sono analoghi a quelli indicati in ultimo nei Piani performance dal 2017 ad oggi, e sono riportati in separati allegati, che per migliore collegamento riportano le medesime diciture della relazione programmatica al Bilancio 2024:

- **Allegato 1**, Direttive strategiche, contenente le tabelle riassuntive, anche triennali, di aree, obiettivi, indicatori, target, risorse finanziarie ed umane;
- **Allegato 2,** Direttive strategiche, che riporta le descrizioni delle aree e degli obiettivi;
- **Allegato 3,** Schede anagrafiche degli indicatori
- **Allegato 4**, Tabelle di test di fattibilità degli indicatori, di validazione della qualità dei target, di qualità dei target

Si precisa che uno specifico indicatore, denominato "n. 2 Obiettivo strategico 2, Miglioramento della prestazione ambientale dei servizi", garantisce l'inserimento nel PIAO degli obiettivi di risparmio energetico secondo le raccomandazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica contenute nella Circolare n. 2/2022, che prevede quanto segue:

"si invitano pertanto tutte le pubbliche amministrazioni a valutare l'opportuno inserimento, tra gli obiettivi della Sezione "Valore pubblico, performance, anticorruzione" del PIAO, di specifici obiettivi legati all'efficientamento energetico.

L'azione di efficientamento potrà inoltre essere adeguatamente supportata anche attraverso leve premiali messe a disposizione dall'ordinamento, come il c.d. "dividendo dell'efficienza".

In base alla legislazione vigente, infatti, una quota parte delle eventuali economie derivanti da riduzioni di spesa possono essere utilizzate per finanziare la contrattazione integrativa e per attivare gli istituti premianti previsti dall'art. 19 del d.lgs. n. 150/2009. A tal proposito si rimanda alle indicazioni per la destinazione alla contrattazione integrativa delle economie conseguite dalle amministrazioni per effetto dell'art. 61, comma 17 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 e dell'art. 16, commi 4 e 5 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, contenute nella Circolare n. 13/2011 del Dipartimento della funzione pubblica."

La programmazione annuale e il collegamento con la sezione anticorruzione e trasparenza

Partendo dagli obiettivi triennali, l'Ente deve individuare gli obiettivi per l'anno di riferimento, delineando i risultati attesi attraverso opportuni set di indicatori e relativi target.

Gli obiettivi annuali rappresentano, quindi, i traguardi intermedi da raggiungere al fine di assicurare il conseguimento dell'obiettivo triennale cui si riferiscono, e definiscono la performance organizzativa annuale, in termini di efficacia ed efficienza.

Per la definizione degli obiettivi annuali, vengono specificati: le attività e i progetti da realizzare per il raggiungimento dell'obiettivo; i risultati attesi in termini quantitativi, il valore di partenza del/degli indicatori (baseline); le unità organizzative che devono contribuire al raggiungimento dei risultati attesi.

Per migliore comprensione di lettura, i dati di questa sezione, che per quanto riguarda gli obiettivi di Piano operativo riporta come si è detto i dati analoghi a quelli indicati nei Piani performance dal 2017 ad oggi, sono riportati in separati allegati, che per uniformità e collegamento riportano le medesime diciture della relazione programmatica approvata con il Bilancio 2024, con specifica delle principali azioni che si intenderanno realizzare nel 2024;

- **Allegato 5,** Piano operativo di programmazione 2024,

- **Allegato 6,** Sintesi delle principali attività previste nel 2024.

Partendo quindi dalle indicazioni fornite dall'organo politico e che giungono fino alla individuazione delle azioni del Piano annuale 2024, il Direttore potrà predisporre con proprio provvedimento il quadro degli obiettivi operativi considerati strategici da assegnare a ciascun dipendente del Servizio/Ufficio, come obiettivi individuali e/o di gruppo, nel rispetto delle indicazioni fornite appunto in particolare con gli allegati 5 e 6 del presente Piano.

Questa scelta, in linea con quanto fanno altri Parchi, è motivata anche dalla necessità di applicare le nuove indicazioni legislative, in raccordo con le indicazioni che perverranno dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV).

Nell'impostazione ed esame di tali ultimi provvedimenti verrà utilizzato l'attuale Sistema di valutazione delle prestazioni dei dipendenti del Parco, approvato con deliberazione del Commissario straordinario n. 3/2011, modificato con D.C.D. n. 13/2012, e integrato con successivi accordi sindacali, il cui testo è rinvenibile al seguente link: http://www.pngp.it/ente-parco/amministrazione-trasparente/performance/Sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance

Il suddetto Sistema di valutazione delle prestazioni del personale ha per oggetto la misurazione e la valutazione della performance individuale, con riferimento:

- al dirigente preposto alla gestione dell'Ente Parco;
- ai preposti alle unità organizzative in posizione di autonomia e responsabilità (servizi ed aree);
- al personale non dirigenziale.

Collegamento con la sezione anticorruzione e trasparenza: un ulteriore importante collegamento fra strumenti di programmazione è quello che viene attuato fra obiettivi della performance ed obiettivi collegati all'anticorruzione e trasparenza. In tutti i precedenti PTPC è stata inserita un'apposita sezione che delinea lo stretto collegamento fra i due strumenti di programmazione, confluita definitivamente nel PIAO che unifica, così come per altri, i due strumenti di pianificazione.

Si conferma comunque che gli obiettivi di performance che comunque sono strettamente connessi anche alla prevenzione della corruzione sono in particolare riconducibili alle seguenti direttive:

- area strategica **A, Funzionamento del Parco**: per quanto attiene all'Obiettivo strategico A1, Organizzazione e gestione delle risorse umane, gli aspetti di organizzazione generale e di revisioni organizzative (A1a) sono connessi anche all'applicazione dei principi di rotazione; gli aspetti di reclutamento e gestione delle risorse umane (A1b) sono connessi ai connessi controlli dell'inesistenza di cause impeditive ed ai principi enunciati dal Codice di comportamento; gli aspetti di Formazione del personale dipendente (A1c) si collegano strettamente alla formazioni in materia di anticorruzione; parimenti le attività riconducibili all'obbiettivo strategico A2, Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali sono strettamente connesse ai principi ispiratori dell'anticorruzione in particolare attinenti ai principi di trasparenza;
- area strategica **B, Tutela attiva e conservazione del patrimonio naturale e paesistico e valorizzazione storico-culturale:** in particolare gli obiettivi B1b, B2a e B3, sono connessi ai principi da osservare in materia di rispetto dei termini procedimentali, di attribuzione vantaggi economici ed erogazione contributi, di gestione dei fondi europei;
- area strategica **C, Valorizzazione, fruizione sostenibile del parco e diffusione della consapevolezza ambientale:** oltre ai principi generali in materia di anticorruzione, sono qui inseriti obbiettivi ed attività che in particolare sono finalizzati a garantire l'attuazione dei principi

di trasparenza, si vedano in particolare le attività di cui all'obiettivo strategico C1, Informazione turistica-ambientale

- area strategica **D, Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali,** con particolare riferimento ai principi in materia di attribuzione di vantaggi economici ed erogazione contributi, cui devono conformarsi specialmente le attività connesse agli obiettivi D1a, Marchio di qualità del Parco, e D2a, Contributi a comuni e stakeholder
- area strategica **E, Servizi eco-sistemici e monitoraggio/mitigazione dei cambi climatici,** con particolare riferimento all'obiettivo E2d connesso alla attivazione e partecipazione a progetti europei, allo scopo di recupero di risorse specifiche.

Dalla performance organizzativa alla performance individuale del dirigente

Come indicato dalle linee guida n. 1/2017, viene qui effettuato il collegamento fra la performance organizzativa attesa e la performance individuale del dirigente.

Gli obiettivi di performance individuale collegati alla performance organizzativa sono declinati essenzialmente a partire dalle attività e dai progetti definiti in sede di programmazione annuale.

L'Ente è diretto da un unico dirigente, che è responsabile, in linea generale, della gestione operativa delle attività dell'Ente e dei risultati raggiunti.

L'Ente Parco per la valutazione del dirigente fa attualmente riferimento al Sistema di Valutazione delle prestazioni dei dipendenti su indicato, che potrà essere rivisto in sintonia con eventuali nuove indicazioni provenienti dall'O.I.V., in quanto soggetto che propone la valutazione del dirigente all'organo politico.

Area degli obiettivi del dirigente:

Per il 2024 vengono assegnati i seguenti obiettivi al Direttore:

Obiettivo n. 1

Descrizione Obiettivo	Espletamento procedure di concorso per assunzione di personale tecnico (n. 2 funzionari) e amministrativo (n. 2 assistenti)
Peso attribuito all'obiettivo	25/70
Indicatore di risultato (criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente)	Redazione bandi concorso ed espletamento degli stessi
Target (quantificazione obiettivo)	n. 4 procedure - n. 2 funzionari (area tecnica, botanica ed educazione ambientale); - n. 2 assistenti (area amministrativa, affari generali e tecnico)
Piano d'azione e limiti temporali di riferimento	Azione annuale: Conclusione delle procedure di assunzione entro il 31.12.2024
Osservazioni Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo Eventuali dissensi e proposte alternative	Ritardi, vincoli e limitazioni derivanti dai Ministeri Vigilanti per i concorsi

Obiettivo n. 2

Descrizione Obiettivo	Prosecuzione delle attività di cui al Bando 2019-2020 "*Parchi per il clima*" del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sul contrasto ai cambiamenti climatici e avvio delle attività previste dal Bando 2020 "Parchi per il clima"
Peso attribuito all'obiettivo	20/70
Indicatore di risultato Criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente	Rispetto dei vincoli prescritti dal MASE nel bando con riferimento alle attività ed agli interventi previsti per l'anno 2021-2022
Target Quantificazione obiettivo	Acquisizione definitiva a bilancio dei finanziamenti anticipati dal MATTM all'Ente, a seguito del rispetto dei vincoli richiesti dal bando e attuazione delle attività ed interventi previsti per l'anno 2021
Piano d'azione e limiti temporali di riferimento	Nell'anno dovranno essere seguite le scansioni temporali prescritte dal Ministero dell'Ambiente
Osservazioni Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo Eventuali dissensi e proposte alternative	Ritardi, vincoli e limitazioni derivanti dal MASE o da soggetti terzi all'Ente

Obiettivo n. 3

Descrizione Obiettivo	Attivazione di un progetto di Educazione ambientale, comunicazione e divulgazione dei risultati della ricerca scientifica (temi diversi tesi alla sensibilizzazione su aspetti legati alla conservazione ed alla accettazione dei vincoli dell'area protetta)
Peso attribuito all'obiettivo	25/70
Indicatore di risultato Criterio di misura e di valutazione - misurabile quantitativamente	Numero di azioni previste (e di tematiche affrontate)
Target Quantificazione obiettivo	n. 3 progetti - progetto di Comunicazione - progetto cani -progetto di divulgazione scientifica
Piano d'azione e limiti temporali di riferimento	Azione annuale
Osservazioni Eventi o fattori che possono influenzare il raggiungimento dell'obiettivo Eventuali dissensi e proposte alternative	Ritardi, vincoli e limitazioni derivanti da soggetti terzi all'Ente

Allegato 1

<table>
<tr><td colspan="3">

DIRETTIVA STRATEGICA A

Area strategica A: Funzionamento del Parco

Outcome Area strategica A:

Garantire che la gestione risponda a standard di efficienza nel rispetto dei criteri di economicità, sostenibilità ambientale, efficacia nel perseguimento degli obiettivi istituzionali e pubblicità, che dovrebbero essere propri della Pubblica Amministrazione

Indicatore Area strategica A:

Riduzione dei tempi di attesa nel rilascio delle autorizzazioni rispetto ai tempi di legge (%)

Target Area strategica A: 50%

Risultati target: anno 2022: 86,59%; anno 2021 81,96; anno 2020: 78,7%

</td></tr>
<tr><td colspan="3">

Obiettivo strategico A1: Organizzazione e gestione delle risorse umane

Output Obiettivo strategico A1:

Perfezionare la struttura organizzativa dell'Ente, garantendo continuità nella gestione ordinaria, nella formazione e nelle condizioni di sicurezza e benessere nel lavoro.

Indicatore Obiettivo strategico A1: (n. 1)

Benessere organizzativo espresso come giornate medie di assenza dal lavoro (ferie comprese)

Target triennali Obiettivo strategico A1:

anno 2024: 45; anno 2025: 45; anno 2026: 45

Risultati target: anno 2022: 54,48; anno 2021: 47,46; anno 2020: 45,06;

(Dato comparativo Target: 45,1- Fonte: Conto annuale sul Pubblico impiego Enti comparto 2013 riel.)

</td></tr>
<tr><td>

Risorse finanziarie Obiettivo strategico A1
A valere sui capp.
2010, 2013, 2020, 2025, 2030, 2033, 2035, 2040, 2050, 2055, 2080, 2090, 2100, 2110, 2120, 2130, 2140, 4200, 4210, 4260, 10030, 15010

</td><td>

Risorse umane Obiettivo strategico A1
N° 18 Funzionari area C
N° 53 Assistenti area B

</td><td>

Stakeholder esterni coinvolti
Tutti (1. Associazioni ambientaliste, 2. Ass. sportive, 3-5. Ass. produttori, 6. Ass. culturali, 7. Collaboratori, 8. Enti pubblici)
(rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)

</td></tr>
</table>

Allegato 1

<table>
<tr><td colspan="2">

Obiettivo strategico A2: Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali

Output Obiettivo strategico A2:

Amministrazione degli strumenti di bilancio, del flusso di spesa, del patrimonio,

organizzazione e gestione del ciclo di performance e funzionamento dei servizi generali dell'Ente.

Indicatore Obiettivo strategico A2: (n. 2)

Miglioramento della prestazione ambientale dei servizi espressa come riduzione di tonnellate

di CO2 emesse in atmosfera (- n° t)

Target triennali Obiettivo strategico A2:

anno 2024: 100; anno 2025: 100; anno 2026: 100

Risultati target: anno 2022: 32; anno 2021: 81; anno 2020: 84; anno 2019: 87

(Dato storico Target: Consumi 2011 - Fonte: dichiarazione EMAS Ente Parco 2014 – inventario UNFCCC MATTM)

</td></tr>
<tr><td>

Risorse finanziarie Obiettivo strategico A2

A valere sui capp. 1010, 1020, 1030, 1040, 1050, 1080, 4010, 4015, 4020, 4025, 4030, 4040, 4042, 4044, 4046, 4050, 4053, 4055, 4057, 4060, 4063, 4065, 4070, 4080, 4090, 4100, 4110, 4115, 4120, 4130, 4140, 4160, 4180, 4210, 4220, 4230, 4270, 5090, 5190, 8010, 8013, 80115, 8020, 8025, 8030, 8035, 8040, 8043, 8045, 9010, 10010, 10050, 12010, 12020, 12030, 12050, 12070

</td><td>

Risorse umane

N° 15 Funzionari area C

N° 11 Assistenti area B

Stakeholder esterni coinvolti

1.Associazioni ambientaliste, 2. Ass. sportive, 6. Ass. culturali, 8.Enti pubblici

(ric. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)

</td></tr>
</table>

Allegato 1

<table>
<tr><td colspan="2">

Obiettivo strategico A3: Riconoscimento e rapporti esterni

Output Obiettivo strategico A3:

Intrattenere buoni rapporti con parchi e altri Enti/istituzioni preposti alla tutela e alla valorizzazione

e ottenere il riconoscimento delle proprie azioni esemplari

Indicatore Obiettivo strategico A3: (n. 3)

Visibilità dell'Ente espressa come n° di visualizzazioni di pagina del sito istituzionale dell'Ente

Target triennali Obiettivo strategico A3:

anno 2024: 1.300.000; anno 2025: 1.300.000; anno 2026: 1.300.00

Risultati target: anno 2022: 1.412.845; anno 2021: 1.883.607; anno 2020: 1.947.104

(Dato comparativo target 1.412.845, n° visualizzazioni sito www.pngp.it nel 2022 con web analytics Italia, fino al 2021 utilizzato google analytics)

</td></tr>
<tr><td>

Risorse finanziarie Obiettivo strategico A3:
A valere sui capp.
2055, 4220, 5160

</td><td>

Risorse umane
N° 15 Funzionari area C
N° 3 Assistenti area B

Stakeholder esterni coinvolti
Tutti (1. Associazioni ambientaliste, 2.Ass. sportive, 3-5. Ass. produttori, 6.Ass. culturali, 7.Collaboratori, 8.Enti pubblici)
(rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)

</td></tr>
</table>

Allegato 1

<table>
<tr><td colspan="2">

DIRETTIVA STRATEGICA B

Area strategica B: Tutela attiva e conservazione del patrimonio naturale e paesistico e valorizzazione storico-culturale

Outcome Area strategica B:
Raggiungere un sempre più elevato grado di conoscenza della biodiversità e della composizione strutturale degli habitat e dei paesaggi che compongono l'area protetta, allo scopo di garantire la messa in atto di azioni gestionali improntate alla conservazione e di misurare nel tempo gli effetti dei cambi climatici e di uso del suolo
Indicatore Area strategica B: % monitoraggi eseguiti/programmati

Target Area strategica B: **80%**

Risultati target: anno 2022: 80%; anno 2021: 80%; anno 2020: 80%

</td></tr>
<tr><td colspan="2">

Obiettivo strategico B1: Conservazione

Output Obiettivo strategico B1:

Proteggere l'area del parco dagli impatti negativi derivanti dall'azione umana e curarne il patrimonio naturalistico ed ambientale lasciando il più possibile che gli ecosistemi seguano un'evoluzione naturale, intervenendo attivamente quando necessario, per lo più a scopo di recupero o di manutenzione

Indicatore Obiettivo strategico B1: (n. 4)
N° piante vascolari endemiche W alpiche nel Parco
Target triennali Obiettivo strategico B1:
anno 2024: 43; anno 2025: 43; anno 2026: 43
Risultati target: anno 2022: 46; anno 2021 46; anno 2020: 47
(Dato comparativo Target: 41 - Fonte: Servizio botanico Ente, anno 2014)

</td></tr>
<tr><td>

Risorse finanziarie Obiettivo strategico B1
A valere sui capp.
4140, 4063, 4140, 4160, 4210, 4230, 5010, 5030, 5040, 5060, 5075, 5140, 5260, 5300, 12030, 12050

</td><td>

Risorse umane
N° 12 Funzionari area C
N° 46 Assistenti area B
Stakeholder esterni coinvolti
1.Associazioni ambientaliste, 8.Enti pubblici
(rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)

</td></tr>
</table>

Allegato 1

<table>
<tr><td colspan="2">

Obiettivo strategico B2: ricerca scientifica applicata alla conservazione

Output Obiettivo strategico B2:

Accrescere la conoscenza sul patrimonio ambientale e floro-faunistico del parco per comprendere i fenomeni in atto e modellizzare scenari futuri di trasformazione, legati sia a perturbazioni sia ambientali (*climate-change*) sia antropiche (abbandono e uso eccessivo del territorio) in modo da poter indirizzare scelte di conservazione attiva utili al mantenimento dei più elevati gradi di diversità;

Indicatore Obiettivo strategico B2: (n. 5)

Impact factor totale (somma algebrica) delle pubblicazioni scientifiche prodotte dal e nel Parco

Target triennali Obiettivo strategico B2:

anno 2024: 5; anno 2025: 5; anno 2026: 5

Risultati target: anno 2022: > 10; 2021: > 10; anno 2020: > 10

(Dato storico Target: 6,74 - Elaborazioni da Journal Citation Reports 2011)

</td></tr>
<tr><td>

Risorse finanziarie Obiettivo strategico B2
A valere sui capp.
5010, 5140, 5300

</td><td>

Risorse umane
N° 9 Funzionari area C
N° 46 Assistenti area B

Stakeholder esterni coinvolti
8.Enti pubblici
(rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)

</td></tr>
<tr><td colspan="2"></td></tr>
</table>

Allegato 1

<table>
<tr><td colspan="2">

Obiettivo strategico B3: pianificazione e sorveglianza ambientale

Output Obiettivo strategico B3:

Indirizzare le attività e gli interventi operativi sul territorio, prevenire, controllare e reprimere comportamenti ed atti contrari alla legge, assicurare la sicurezza dei visitatori e orientarne i comportamenti

Indicatore Obiettivo strategico B3: (n. 6)

Mantenimento della naturalità espresso in % di nuovo suolo consumato annualmente rispetto alla superficie totale del parco

Target triennali Obiettivo strategico B3:

anno 2024: 0,001%; anno 2025: 0,001%; anno 2026: 0,001%

Risultati target: anno 2022: 0; anno 2021: 0; anno 2020: 0

(Dato storico Target: 0,001%)

</td></tr>
<tr><td>

Risorse finanziarie Obiettivo strategico B3:
A valere sui capp.
4120, 4130, 4140, 4160, 4180, 4230, 4250, 4260, 5040, 5050, 5070, 5280, 5290, 5300, 5330, 11050, 11060, 12010, 12030

</td><td>

Risorse umane
N° 12 Funzionari area C
N° 48 Assistenti area B

Stakeholder esterni coinvolti
1.Associazioni ambientaliste, 2. Ass. sportive, 8.Enti pubblici
(rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)

</td></tr>
</table>

Allegato 1

<table>
<tr><td colspan="2">

DIRETTIVA STRATEGICA C

Area strategica C: Valorizzazione, fruizione sostenibile del parco e diffusione della consapevolezza ambientale

Outcome Area strategica C:

Mettere a disposizione di turisti, studenti, ricercatori, e comunità locale luoghi e strumenti di conoscenza per un approccio informato e consapevole alla complessità e delicatezza degli equilibri naturali e del secolare rapporto tra Uomo e Natura in montagna per favorire un nuovo approccio agli equilibri naturali globali

Indicatore Area strategica C:

Coinvolgimento % partecipanti alle attività didattiche del Parco

Target Area strategica C: 100%

Risultati target: anno 2021: 100%; anno 2020: 100%; anno 2019: -15%;

(*N.B. fino al 2019 il target era calcolato sulla base dell'indicatore di % incremento partecipanti, dal 2020 modificato in % coinvolgimento partecipanti)*

</td></tr>
<tr><td colspan="2">

Obiettivo strategico C1: Informazione turistica- ambientale

Output Obiettivo strategico C1:

Fornire notizie utili e di interesse sull'area protetta e di illustrare le regole da rispettare all'interno del parco, le attività e gli eventi

Indicatore Obiettivo strategico C1 (n. 7)

Grado di conoscenza del parco espresso come incremento % delle visite al sito istituzionale rispetto all'anno precedente

Target triennali Obiettivo strategico C1:

anno 2024: 5%; anno 2025: 5%; anno 2026: 5%

Risultati target: anno 2022: 28,14; anno 2021: -3,12%; anno 2020: 15%

(Dato comparativo Target: Visite anno 2022 con web analytics Italia: 517.537, fino al 2021 utilizzato google anaytics)

</td></tr>
<tr><td>

Risorse finanziarie obiettivo strategico C1

A valere sui capp.

4080, 4160, 4170, 4180, 5060, 5065, 5095

</td><td>

Risorse umane

N° 11 Funzionari area C

N° 3 Assistenti area B

Stakeholder esterni coinvolti

Tutti (1. Associazioni ambientaliste, 2.Ass. sportive, 3-5. Ass. produttori, 6. Ass. culturali, 7. Collaboratori, 8.Enti pubblici)

(rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)

</td></tr>
</table>

Allegato 1

<table>
<tr><td colspan="2">

Obiettivo strategico C2: Sensibilizzazione ambientale
Output Obiettivo strategico C2:
Portare all’attenzione dei visitatori temi ritenuti cruciali per la conservazione e la tutela dell’ambiente e della natura,
Indicatore Obiettivo strategico C2 (n. 8)
Fruizione Centri visitatori rispetto ai pernottamenti nell'area del parco (%)
Target triennali Obiettivo strategico C2:
anno 2024: 5%; anno 2025: 5%; anno 2026: 5%
Risultati target: anno 2022: 9%; anno 2021: 5%; anno 2020: 5%;
(Dato comparativo Target: 31,1 - Fonte dati pernottamenti: Regione Valle d'Aosta e Turismo Torino e Provincia 2011)

</td></tr>
<tr><td>

Risorse finanziarie obiettivo strategico C2
A valere sui capp.
4010, 4015, 4020, 4025, 4030, 4040, 4042, 4044, 4046, 4050, 4053, 4055, 4057, 4060, 4063, 4090, 4110, 4120, 4130, 4160, 4170, 4180, 5020, 5060, 5065, 5070, 5080, 5085, 5090, 5185, 5270, 5340, 11030, 11190, 12010, 12020, 12070

</td><td>

Risorse umane
N° 14 Funzionari area C
N° 8 Assistenti area B
Stakeholder esterni coinvolti
Tutti (1. Associazioni ambientaliste, 2.Ass. sportive, 3-5. Ass. produttori, 6. Ass. culturali, 7. Collaboratori, 8.Enti pubblici)
(rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)

</td></tr>
<tr><td colspan="2">

Obiettivo strategico C3: Divulgazione naturalistica e scientifica
Output Obiettivo strategico C3:
Trasmettere alla collettività i risultati delle ricerche e dei progetti scientifici realizzati dal Parco e dimostrare come questi siano essenziali per una buona protezione degli ambienti naturali
Indicatore Obiettivo strategico C3 (n. 9)
Lavori presentati alla Comunità scientifica (% rispetto ai lavori prodotti)
Target triennali Obiettivo strategico C3:
anno 2024: 60%; anno 2025: 60%; anno 2026: 60%;
Risultati target: anno 2022: 60%; anno 2021: 60%; anno 2020: 60%
(Dato comparativo Target: 70 - Fonte interna)

</td></tr>
<tr><td>

Risorse finanziarie obiettivo strategico C3
A valere sui capp.
4170, 4270, 5010, 5340

</td><td>

Risorse umane
N° 7 Funzionari area C
N. 6 Assistenti area B 6
Stakeholder esterni coinvolti
8.Enti pubblici
(rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)

</td></tr>
</table>

Allegato 1

<table>
<tr><td colspan="2">

Obiettivo strategico C4: Educazione ambientale

Output Obiettivo strategico C4:

Stimolare comportamenti positivi verso la natura e formare alla cittadinanza attiva e responsabile

Indice Obiettivo strategico C4 (n. 10)

Gradimento espresso in % di soddisfazione degli utenti per i programmi educativi

Target triennali Obiettivo strategico C4:

anno 2024: 80%; anno 2025: 80%; anno 2026: 80%

Risultati target: anno 2022: 100%; anno 2021: 0; anno 2020: 0

(Dato storico Target: 100 - Fonte interna 2012)

</td></tr>
<tr><td>

Risorse finanziarie obiettivo strategico C4
A valere sui capp.
4160, 4170, 4180, 5065, 5095

</td><td>

Risorse umane
N° 11 Funzionari area C
N° 8 Assistenti area B

Stakeholder esterni coinvolti
5. Ass. produttori terziario, 6. Ass. culturali, 8.Enti pubblici
(rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)

</td></tr>
</table>

Allegato 1

<table>
<tr><td colspan="2">

DIRETTIVA STRATEGICA D

Area strategica D: Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali

Outcome Area strategica D:

Costruire insieme alle comunità locali nuove opportunità di lavoro e di vita grazie ad innovazioni, processi produttivi e filiere rispettosi dell'ambiente per determinare un futuro sostenibile per le attività economiche dell'area protetta

Indicatore Area strategica D:
aumento annuo aziende dotate di marchio del Parco

Target Area strategica D: **1**
Risultati target: anno 2022: 3; anno 2021: 0; anno 2020: 8

(N.B. fino al 2019 il target era calcolato sulla base dell'indicatore di % annua aumento aziende, dal 2020 modificato in aumento annuo aziende)

</td></tr>
<tr><td colspan="2">

Obiettivo strategico D1: Marketing territoriale

Output Obiettivo strategico D1:
Valorizzare le tradizioni, le tipicità e l'economia del territorio e promuovere l'attrattività e la riconoscibilità dell'area

Indice Obiettivo strategico D1 (n. 11)
Gradimento espresso in % di soddisfazione dei partecipanti rilevata da questionari

Target triennali Obiettivo strategico D1:
anno 2024: 75%; anno 2025: 75%; anno 2026: 75%

Risultati target: anno 2022: 98%; anno 2021: 99%; anno 2020: 98,3%
(Dato comparativo Target: media risultati ultimo triennio)

</td></tr>
<tr><td>

Risorse finanziarie obiettivo strategico D1
A valere sui capp.
5060, 5185

</td><td>

Risorse umane
N° 12 Funzionari area C
N° 11 Assistenti area B
Stakeholder esterni coinvolti
1.Associazioni ambientaliste, 2.Ass. sportive, 3-5. Ass. produttori primario e terziario, 6. Ass. culturali, 8.Enti pubblici
(rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)

</td></tr>
</table>

Allegato 1

<table>
<tr><td colspan="2">

Obiettivo strategico D2: Finanziamenti

Output Obiettivo strategico D2:

Supportare e incentivare una miglior gestione del territorio e contribuire alla crescita della qualità della vita delle comunità locali

Indicatore Obiettivo strategico D2 (n. 12)

Utilizzazione dei finanziamenti distribuiti (%)

Target triennali Obiettivo strategico D2:

anno 2024: 50%; anno 2025: 50%; anno 2026: 50%

Risultati target: anno 2022: 50%; anno 2021: 19%; anno 2020: 25%

(Dato comparativo Target: media risultati ultimo triennio)

</td></tr>
<tr><td>

Risorse finanziarie obiettivo strategico D2
A valere sui capp.
5120, 5160, 11220

</td><td>

Risorse umane
N° 2 Funzionari area C
N° 1 Assistenti area B

Stakeholder esterni coinvolti
1.Associazioni ambientaliste, 2.Ass. sportive, 3-5. Ass. produttori primario e terziario, 6. Ass. culturali, 7. Collaboratori, 8.Enti pubblici
(rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)

</td></tr>
</table>

Allegato 1

<table>
<tr><td colspan="2">

DIRETTIVA STRATEGICA E

Area strategica E: Servizi eco-sistemici e monitoraggio/mitigazione dei cambi climatici

Outcome Area strategica E:

Individuare e misurare i principali servizi eco-sistemici forniti dall'area protetta e monitorare e modellizzare gli effetti dei cambiamenti climatici sugli eco-sistemi di montagna, a causa sia dell'incremento delle temperature medie sia della riduzione degli apporti idrici meteorici

Indicatore Area strategica E:

Numero di servizi eco-sistemici individuati e misurabili con i mezzi a disposizione dell'Ente (SE) e Numero di azioni di mitigazione individuate ed effettivamente attivabili (m)

Target Area strategica E:

T=(SE+m), T=3

Risultati target: l’anno 2023 è la prima annualità di previsione, il risultato con la relazione performance

</td></tr>
<tr><td colspan="2">

Obiettivo strategico E1: Misurazione dei servizi eco-sistemici

Output Obiettivo strategico E1:

Individuare e misurare i principali servizi eco-sistemici (energetici, di cattura di carbonio e scambio di O2/Co2) per quantificare - anche in termini monetari - i servizi forniti dall'area protetta

Indicatore Obiettivo strategico E1 (n. 13)

Rapporti tecnico-scientifici (N=2), progetti di mitigazione (n=1):T=(N+m)

Target triennali Obiettivo strategico E1:

anno 2024: 3; anno 2025: 3; anno 2026: 3

Risultati target: l’anno 2023 è la prima annualità di previsione, il risultato con la relazione performance

(Dato comparativo Target: idem, nessuno)

</td></tr>
<tr><td>

Risorse finanziarie obiettivo strategico E1

A valere sui capp.

5010, 5015, 5140, 5300

</td><td>

Risorse umane

N° 2 Funzionari area C

N° 5 Assistenti area B

Stakeholder esterni coinvolti

1.Associazioni ambientaliste, 2.Ass. sportive, 3-5. Ass. produttori primario e terziario, 6. Ass. culturali, 8.Enti pubblici

(rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)

</td></tr>
</table>

<table>
<tr><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">Obiettivo strategico E2: Monitoraggio e modellizzazione degli effetti dei cambiamenti climatici sugli eco-sistemi di montagna
Output Obiettivo strategico E2:
Proporre sistemi e metodi di misurazione, nonché prevedere eventuali modificazioni nella distribuzione/presenza di specie target
Indicatore Obiettivo strategico E2 (n. 14)
Rapporti scientifici: N=1
Target triennali Obiettivo strategico E2:
anno 2024: 1; anno 2025: 1; anno 2026: 1
Risultati target: l’anno 2023 è la prima annualità di previsione, il risultato con la relazione performance (Dato comparativo Target: idem, nessuno)</td></tr>
<tr><td>Risorse finanziarie obiettivo strategico E2
A valere sui capp.
5010, 5015, 5140, 5300</td><td>Risorse umane
N° 2 Funzionari area C
N° 10 Assistenti area B
Stakeholder esterni coinvolti
1.Associazioni ambientaliste, 2.Ass. sportive, 3-5. Ass. produttori primario e terziario, 6. Ass. culturali, 7. Collaboratori, 8.Enti pubblici
(rif. Performance 2017 – 2019 pagg. 15 – 19)</td></tr>
</table>

Allegato 2 – Descrizione direttive strategiche

DIRETTIVE STRATEGICHE

La missione principale del Parco Nazionale Gran Paradiso - garantire la conservazione di ambienti di rara bellezza ed integrità, cercando di conciliare le azioni di protezione con quelle di sviluppo sostenibile, che permettano condizioni di maggior benessere per le comunità locali – verrà attuata, in uno sviluppo triennale, con un percorso di azioni articolato su **Aree ed Obiettivi strategici,** individuati in linea con le definizioni tipizzanti dei documenti connessi al ciclo della Performance.

- **L'Area strategica A** relativa al **Funzionamento del Parco** deve *"Garantire che la gestione risponda a standard di efficienza nel rispetto dei criteri di economicità, sostenibilità ambientale, efficacia nel perseguimento degli obiettivi istituzionali e pubblicità, che dovrebbero essere propri della Pubblica Amministrazione".*
- I tre **Obiettivi strategici** dell'azione sono:
  - **A1: Organizzazione e gestione delle risorse umane**, si ripromette di *"Perfezionare la struttura organizzativa dell'Ente, garantendo continuità nella gestione ordinaria, nella formazione e nelle condizioni di sicurezza e benessere nel lavoro".*
  - **A2: Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali**, provvede all'*"Amministrazione degli strumenti di bilancio, del flusso di spesa, del patrimonio, organizzazione e gestione del ciclo di performance e funzionamento dei servizi generali dell'Ente".*
  - **A3: Riconoscimento e rapporti esterni**, ha come finalità *"Intrattenere buoni rapporti con parchi e altri Enti/istituzioni preposti alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e ottenere il riconoscimento delle proprie azioni esemplari".*
- L'**Area strategica B** relativa alla **Tutela attiva e conservazione del patrimonio naturale e paesistico e valorizzazione storico-culturale** si pone come fine quello di *"Raggiungere un sempre più elevato grado di conoscenza della biodiversità e della composizione strutturale degli habitat e dei paesaggi che compongono l'area protetta, allo scopo di garantire la messa in atto di azioni gestionali improntante alla conservazione e di misurare nel tempo gli effetti climatici e di uso del suolo"*.
- L'azione si attua attraverso tre **Obiettivi strategici**:
  - **B1: Conservazione** che ha lo scopo di *"Proteggere l'area del parco dagli impatti negativi derivanti dall'azione umana e curarne il patrimonio naturalistico ed ambientale, lasciando il più possibile che gli ecosistemi seguano un'evoluzione naturale, intervenendo attivamente quando necessario, per lo più a scopo di recupero o di manutenzione"*.
  - **B2: Ricerca scientifica applicata alla conservazione**, che ha lo scopo di *"Accrescere la conoscenza sul patrimonio ambientale e floro-faunistico del parco per comprendere i fenomeni in atto e modellizzare scenari futuri di trasformazione, legati a perturbazioni sia ambientali (climate-change) sia antropiche (abbandono e uso eccessivo del territorio) in modo da poter indirizzare scelte di conservazione attiva utili al mantenimento dei più elevati gradi di diversità".*

- **B3: Pianificazione e sorveglianza ambientale**, che intende *"Indirizzare le attività e gli interventi operativi sul territorio, prevenire, controllare e reprimere comportamenti ed atti contrari alla legge, assicurare la sicurezza dei visitatori e orientarne i comportamenti"*.

- L'**Area strategica C Valorizzazione, fruizione sostenibile del Parco e diffusione della consapevolezza ambientale** ha come finalità *"Mettere a disposizione di turisti, studenti, ricercatori, e comunità locale luoghi e strumenti di conoscenza per un approccio informato e consapevole alla complessità e delicatezza degli equilibri naturali e del secolare rapporto tra Uomo e natura in montagna per favorire un nuovo approccio agli equilibri naturali globali".*
- Si articola in quattro **Obiettivi strategici**:
  - **C1: Informazione turistica-ambientale** che si ripromette di "*Fornire notizie utili e di interesse sull'area protetta e di illustrare le regole da rispettare all'interno del Parco, le attività e gli eventi".*
  - **C2: Sensibilizzazione ambientale** per *"Portare all'attenzione dei visitatori temi ritenuti cruciali per la conservazione e la tutela dell'ambiente e della natura".*
  - **C3: Divulgazione naturalistica e scientifica** per *"Trasmettere alla collettività i risultati delle ricerche e dei progetti scientifici realizzati dal Parco e dimostrare come questi siano essenziali per una buona protezione degli ambienti naturali".*
  - **C4: Educazione ambientale** che intende *"Stimolare comportamenti positivi verso la natura e formare alla cittadinanza attiva e responsabile".*
- **L'area strategica D Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali** ha la finalità di *"Costruire insieme alle comunità locali nuove opportunità di lavoro e di vita grazie ad innovazioni, processi produttivi e filiere rispettosi dell'ambiente per determinare un futuro sostenibile per le attività economiche dell'area protetta"*
- Si articola su due **Obiettivi strategici**:
  - **D1: Marketing territoriale**, per *"Valorizzare le tradizioni, le tipicità e l'economia del territorio e promuovere l'attrattività e la riconoscibilità dell'area"*.
  - **D2: Finanziamenti**, con cui si intende "*Supportare e incentivare una miglior gestione del territorio e contribuire alla crescita della qualità della vita delle comunità locali*".

A partire dall'anno 2023, già in fase di approvazione delle Direttive strategiche allegate al Bilancio 2023 si è ritenuto di istituire una nuova Area Strategica, precisamente l'**Area strategica E: Servizi eco-sistemici e monitoraggio/mitigazione dei cambi climatici,** con la finalità di "*Individuare e misurare i principali servizi eco-sistemici forniti dall'area protetta e monitorare e modellizzare gli effetti dei cambiamenti climatici sugli eco-sistemi di montagna"*, a causa sia dell'incremento delle temperature medie sia della riduzione degli apporti idrici meteorici.

La nuova Area si articola su due **Obiettivi strategici**:

- **E1: Misurazione dei servizi eco-sistemici:** per individuare e misurare i principali servizi eco-sistemici: energetici, di cattura di carbonio e scambio di O2/Co2, per quantificare - anche in termini monetari - i servizi forniti dall'area protetta;
- **E2: Monitoraggio e modellizzazione degli effetti dei cambiamenti climatici sugli eco-sistemi di montagna,** allo scopo di proporre sistemi e metodi di misurazione, nonché di prevedere eventuali modificazioni nella distribuzione/presenza di specie target.

Allegato 3 - Schede indicatori Parco Nazionale Gran Paradiso

N° indicatore	**1 – OBIETTIVO STRATEGICO A1**
Nome dell'indicatore	Benessere organizzativo
Descrizione dell'indicatore	Misura il benessere organizzativo espresso come giornate medie di assenza dal lavoro (ferie comprese).
Razionale	I cambiamenti organizzativi, il clima di competizione, la cattiva gestione delle risorse, umane e non, sono spesso cause scatenanti di conflitti di ruolo, di insoddisfazione e demotivazione personale. Un basso numero di giornate medie di assenza dal lavoro indica un ambiente lavorativo in cui la qualità del lavoro e dei rapporti interpersonali, la motivazione di tutela e la passione per ciò che si fa, prevalgono sui fattori negativi.
Programma/obiettivo di riferimento	A1 Organizzazione e gestione delle risorse umane. Si tratta comunque di un indicatore trasversale che afferisce a tutti i programmi ed obiettivi di ente.
Legami con gli altri indicatori	Sì, trattandosi di indicatore trasversale
Data di approvazione dell'indicatore	2013
Tipo di calcolo/Formula/formato	A = TA/ GG Dove: TA=Totale giorni di assenza GGL=Totale Cumulativo Giornate Lavorative Per assenze si intendono: ferie+malattie+altre assenze (per permessi L.104/92, congedi parentali (d.lgs. 151/2001), permessi retribuiti e aspettative (CCNL), infortuni e scioperi
Fonte/i dei dati	Ufficio segreteria, amm.ne e personale dell'Ente
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Ogni mese
Target (valore desiderato)	45 gg
Processo di sviluppo	Considerato che il dato medio per il pubblico impiego è di 45,1 gg annui, sembra attendibile prevedere un mantenimento della performance di ente sui valori indicati, se non intervengono fattori esogeni negativi sul clima lavorativo o un ulteriore peggioramento del trattamento economico
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Direzione
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Tutti i servizi ed uffici
Che cosa sarà fatto?	Il target vuole rappresentare la buona performance dell'Ente
Reportistica	Mensile sul sito internet: http://www.pngp.it/ente-parco/trasparenza-valutazione-e-merito/dati-informativi-sul-personale/assenze-e-presenze
Target ottenuto 2021	47,46 gg
Calcolo target finale	Totale gg assenza 2021: 3275/Numero medio dipendenti 2021: 69; il dato risulta in aumento a causa delle nuove casistiche di assenza connesse alla emergenza COVID19
Target ottenuto 2022	54,48 gg
Calcolo target finale	Totale gg assenza 2022: 3650/Numero medio dipendenti 2022: 67; il dato risulta in aumento a causa delle nuove casistiche di assenza connesse anche alla emergenza COVID19; il dato Ë comunque inferiore a quello medio del pubblico impiego
Target ottenuto 2023	
Calcolo target finale	

Allegato 3 - Schede indicatori Parco Nazionale Gran Paradiso

N° indicatore	**2 – OBIETTIVO STRATEGICO A2**
Nome dell'indicatore	Miglioramento della prestazione ambientale dei servizi
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore misura i consumi energetici dell'Ente espressi come riduzione di tonnellate di CO2 emesse in atmosfera (-n° t)
Razionale	La ottimizzazione della gestione di Ente si misura anche in termini di minor impatto sull'ambiente, realizzabile con un risparmio energetico che si raggiunge con una maggiore attenzione alle misure di efficienza energetica
Programma/obiettivo di riferimento	A2 Ottimizzazione delle risorse del Parco. Si tratta comunque di un indicatore trasversale che afferisce a tutti i programmi ed obiettivi di ente.
Legami con gli altri indicatori	Indiretto, trattandosi di indicatore trasversale
Data di approvazione dell'indicatore	2012
Tipo di calcolo/Formula/formato	C = E + R + A Dove: E = emissioni di CO_2 in atmosfera derivanti da consumo di energia elettrica R = emissioni di CO_2 in atmosfera derivanti da riscaldamento e acqua calda sanitaria A = emissioni di CO_2 in atmosfera derivanti da consumo di carburante per autotrazione Calcoli effettuati secondo i fattori di conversione utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO2 nell'inventario nazionale UNFCCC (media dei valori negli anni 2005-2007) definiti dal Ministero dell'Ambiente per il calcolo delle emissioni sino al 31 dicembre 2010. La rendicontazione delle emissioni equivalenti dovute all'utilizzo di energia elettrica presso gli edifici del Parco non è un'emissione diretta. Il fattore di conversione utilizzato è quello fornito da Terna S.p.A. ed è pari a: 1 kWh en. elettrica = 0,000414 t CO_2.
Fonte/i dei dati	Servizi Gestione tecnica, pianificazione del territorio; Amministrazione
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Mensile (energia elettrica e autotrazione), annuale (riscaldam.)
Target (valore desiderato)	100 t
Processo di sviluppo	L'adozione di misure di riduzione (per esempio l'uso di valvole termostatiche o la coibentazione in alcuni edifici) dovrebbe determinare una riduzione dei consumi; tuttavia, l'entrata in funzione di alcuni nuovi servizi potrebbe compensarli. È inoltre da verificare il consumo della nuova sede di Torino.
Responsabile indicatore e target se diverso	Servizi Gestione tecnica, pianificazione del territorio; Amministrazione
Responsabile performance legate all'indicatore	Tutti i servizi ed uffici ciascuno per quanto di propria competenza
Che cosa sarà fatto?	Essendo variabili i consumi, specialmente nelle nuove sedi, potrebbero verificarsi modesti aumenti, pur cercando di ottenere un dato almeno costante
Reportistica	Sito internet
Target ottenuto 2021	81 t
Calcolo target finale	Calcolato sulla base del dato 2020 dell'aggiornamento annuale della dichiarazione ambientale EMAS 2020 - 2022 aggiornati al 30.09.2021 e reperibili sul sito del Parco http://www.pngp.it/sites/default/files/allegati/aggiornamento_2021_dichiarazione_ambientale_emas.pdf
Target ottenuto 2022	32 t
Calcolo target finale	Calcolato sulla base del dato 2021 dell9aggiornamento annuale della dichiarazione ambientale EMAS 2020 - 2022 aggiornati al 31.03.2022 e reperibili sul sito del Parco al link https://www.pngp.it/ente-parco/certificazione-ambientale
Target ottenuto 2023	
Calcolo target finale	

Allegato 3 - Schede indicatori Parco Nazionale Gran Paradiso

N° indicatore	**3 – OBIETTIVO STRATEGICO A3**
Nome dell'indicatore	Visibilità dell'Ente
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore misura la visibilità dell'Ente attraverso il confronto con i dati delle visualizzazioni di pagine del sito istituzionale dell'Ente
Razionale	Il riconoscimento dell'Ente e delle sue azioni dipende dalla visibilità che viene creata grazie al volume di informazioni e notizie su di esso che vengono veicolate sui siti internet. La consultazione delle pagine internet da parte degli utenti fornisce infatti, attraverso numerosi meccanismi di richiamo, la misura dell'interesse per le azioni proposte e contribuisce, assieme agli altri media, ad aumentarne la visibilità.
Programma/obiettivo di riferimento	A3 Riconoscimento e rapporti esterni
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatori 1 e 7
Data di approvazione dell'indicatore	2017
Tipo di calcolo/Formula/formato	V = Σ v Dove: V = visibilità v = n° di visualizzazioni sulle pagine del sito www.pngp.it
Fonte/i dei dati	Sito internet dell'Ente www.pngp.it tramite google analytics; dal 2023 Web Analitics Italia
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Verificabile giornalmente, anche se il dato di controllo è annuale
Target (valore desiderato)	1.300.000 visualizzazioni
Processo di sviluppo	Il processo è continuo ed è determinato dal volume di iniziative che viene integrato nel sito;
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio Affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Tutti i servizi
Che cosa sarà fatto?	Si intende ottenere una maggiore attenzione alle attività dell'Ente
Reportistica	Sito internet Google Analytics tramite www.pngp.it; dal 2023 Web Analytics Italia
Target ottenuto 2021	1.883.607 visualizzazioni
Calcolo target finale	Conteggio numero visualizzazion
Target ottenuto 2022	1.278.588 al 8/8/2022 (causa interruzione rilevazione dati con Google Analytics a seguito indicazione Garante Privacy). In tale data l9incremento rispetto al 2021 nello stesso periodo Ë dell98,60% (1.082.243 nel 2021)
Calcolo target finale	Conteggio numero visualizzazioni N.B. Per il 2023 viene utilizzato per il conteggio delle visualizzazioni Web Analytics Italia, così come indicato da AGID, il risultato sarà quindi ricavato secondo i conteggi della relativa piattaforma al posto di Google Analytics (non più utilizzabile poiché non conforme al GDPR). Il dato di partenza del 2022 su questa piattaforma è di 1.412.845 visualizzazioni.
Target ottenuto 2023	
Calcolo target finale	

Allegato 3 - Schede indicatori Parco Nazionale Gran Paradiso

N° indicatore	**4 – OBIETTIVO STRATEGICO B1**
Nome dell'indicatore	N° piante vascolari endemiche W alpiche nel parco
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore misura la ricchezza floristica del parco. Il riferimento è al numero totale di specie endemiche W alpiche presenti nel territorio del parco (Peruzzi et al. 2014 *An inventory of vascular plant endemic to Italy*); tale numero costituisce una % del totale nazionale delle specie endemiche.
Razionale	La gestione conservativa dell'Ente si riflette sulla costanza del numero di endemismi mentre l'azione di monitoraggio potrebbe portare alla scoperta di nuove specie.
Programma/obiettivo di riferimento	B1 Conservazione
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatore 1
Data di approvazione dell'indicatore	2015
Tipo di calcolo/Formula/formato	N = Σ n. osservazioni di specie endemiche pervenute trattate Numero privo di elaborazione
Fonte/i dei dati	Servizio Biodiversità e ricerca scientifica, Ricercatori esterni
Qualità dei dati	Da verificare a seconda della fonte di provenienza
Frequenza di rilevazione	Verificabile giornalmente nella stagione estiva, anche se il dato di controllo è annuale
Target (valore desiderato)	43 (numero delle specie attualmente rilevate)
Processo di sviluppo	Lo sviluppo dell'attività è continuo
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio Biodiversità e ricerca scientifica
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio Biodiversità e ricerca scientifica
Che cosa sarà fatto?	Si intende stimolare l'attuazione dei programmi di monitoraggio ambientale,
Reportistica	Sito internet
Target ottenuto 2021	46** (n° specie allo stato attuale delle conoscenze 2021 presenti nel territorio del Parco)
Calcolo target finale	Specie floristiche endemiche ovest – alpiche dedotte dalla banca dati PNGP (su tot. 82* specie endemiche alpiche; specie presenti nel Parco n. 1172 di cui 1140 autoctone) NB** la variazione del numero di specie endemiche ovest-alpiche è attribuibile esclusivamente alle variazioni tassonomiche e corologiche pubblicate su riviste scientifiche su cui si basa l'aggiornamento periodico della checklist del Parco presente sul sito web www.pngp.it
Target ottenuto 2022	46** (n° specie allo stato attuale delle conoscenze 2022 presenti nel territorio del Parco)
Calcolo target finale	Specie floristiche endemiche ovest 3 alpiche dedotte dalla banca dati PNGP (su tot. 82* specie endemiche alpiche; specie presenti nel Parco n. 1172 di cui 1140 autoctone) NB** la variazione del numero di specie endemiche ovest-alpiche è attribuibile esclusivamente alle variazioni tassonomiche e corologiche pubblicate su riviste scientifiche su cui si basa l'aggiornamento periodico della checklist del Parco presente sul sito web www.pngp.it
Target ottenuto 2023	
Calcolo target finale	

Allegato 3 - Schede indicatori Parco Nazionale Gran Paradiso

N° indicatore	**5 – OBIETTIVO STRATEGICO B2**
Nome dell'indicatore	Indicatore di ricerca e monitoraggio
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore di ricerca e monitoraggio misura l'impact factor delle pubblicazioni redatte da e nel Parco e le serie storiche dei monitoraggi mantenuti attivi
Razionale	La conoscenza specifica e della biodiversità animale e vegetale si realizza sia attraverso il monitoraggio, sia con la ricerca scientifica. I monitoraggi ambientali sono volti a esplorare le variazioni della biodiversità del Parco. La ripetizione nel tempo offre informazioni sugli effetti dei cambi climatici e delle azioni antropiche. L'esito dei monitoraggi è la raccolta sistematica di dati sul lungo termine e l'implementazione di serie storiche. Queste, per avere un senso, devono essere mantenute attive, quindi valide, anno per anno (o ad intervalli regolari di tempo). Il prodotto è il lavoro svolto, sul campo ed a tavolino. I risultati, dopo alcuni anni, possono esitare anche in pubblicazioni, ma la sola presenza di serie storiche attive è un dato di per sé rilevante in termini di qualità e valore. L'efficacia del lavoro è dimostrata dalla quantità di monitoraggi effettivamente realizzati, dalle pubblicazioni scientifiche edite e dall'impatto che esse hanno ottenuto sulla comunità scientifica. Questo è misurabile con l'impact *factor*, pubblicato a cadenza annuale nel Journal Citation Reports *(JCR)* che misura il numero medio di citazioni ricevute in un particolare anno da articoli pubblicati in una rivista scientifica nei due anni precedenti.
Programma/obiettivo di riferimento	B2 Ricerca scientifica applicata alla conservazione
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatore 1
Data approvazione dell'indicatore	2013
Tipo di calcolo/Formula/formato	RM= (1+∑ IF) *(Sn/Stot), dove: RM = Indice ricerca e monitoraggio; ∑ IF= la sommatoria degli impact factor di tutte le pubblicazioni fatte dal e nel Parco. È un indice già utilizzato, per esempio dalle Università Inglesi, per valutare la produttività dei vari dipartimenti; Sn= Somma delle diverse serie storiche mantenute attive all'interno del Parco nell'anno "n"; Stot= numero totale di serie storiche approvate e attivate dall'Ente per lo stesso anno o nei piani pluriennali di programmazione. Il valore di RM in questo caso (3) varia: - da 0= quando nessuna serie storica è stata portata a termine; - a > 10, quando si supera 10 nella sommatoria degli impact factors.
Fonte/i dei dati	Elaborazioni da Journal Citation Reports 2011 e dati interni
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza rilevaz.	Annuale
Target (valore desiderato)	5
Processo di sviluppo	Lo sviluppo dell'attività è continuo, prevede la continuazione delle azioni di monitoraggio ed un particolare impulso alla valorizzazione dei dati attraverso i processi di scoperta, interpretazione e revisione di fatti, eventi, comportamenti e teorie, tenendo conto di dati di benchmark con la comunità scientifica internazionale.
Resp. Indic. e target se diverso	Servizio Biodiversità e ricerca scientifica
Resp.performance legate all'indicatore	Servizi Biodiversità e ricerca scientifica, Sorveglianza
Che cosa sarà fatto?	Si intende stimolare l'attuazione dei programmi di monitoraggio ambientale, la ricerca scientifica e la pubblicazione dei lavori scientifici su riviste di prestigio internazionale
Reportistica	Sito internet
Target ottenuto 2021	> 10
Calcolo target finale	Somma impact factor = 23.67
Target ottenuto 2022	> 10
Calcolo target finale	
Target ottenuto 2023	
Calcolo target finale	

Allegato 3 - Schede indicatori Parco Nazionale Gran Paradiso

N° indicatore	**6 – OBIETTIVO STRATEGICO B3**
Nome dell'indicatore	Mantenimento della naturalità
Descrizione dell'indicatore	L'indice misura la percentuale di nuovo suolo consumato annualmente rispetto alla superficie totale del parco.
Razionale	La legge quadro sulle aree protette L.394/1991 prevede all'art.13 che il rilascio di concessioni o autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del parco sia sottoposto al preventivo nulla osta dell'Ente parco. Attraverso le istruttorie sulle richieste di modificazione territoriale e la valutazione degli impatti dei lavori si cerca di intervenire per rendere compatibile l'esigenza di miglioramento della vita socio-culturale delle collettività locali e di miglior godimento del parco da parte dei visitatori. Il parco per esercitare i suoi doveri di tutela deve eseguire le istruttorie sulle richieste di modifica ambientale facendo sì che le esigenze siano soddisfatte con il minor consumo di suolo possibile.
Programma/obiettivo di riferimento	B3 Pianificazione e sorveglianza ambientale
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatore 1
Data di approvazione dell'indicatore	2013
Tipo di calcolo/Formula/formato	N = Sc*100/Stot Dove: N = indice di naturalità Sc = nuovo suolo consumato dalle opere di modificazione territoriale Stot = superficie totale del Parco (ha 71.044)
Fonte/i dei dati	Interna
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Continua, resoconto annuale
Target (valore desiderato)	0,001%
Processo di sviluppo	Amministratori
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio gestione tecnica, pianificazione del territorio
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio gestione tecnica, pianificazione del territorio
Che cosa sarà fatto?	Istruttoria delle pratiche di nulla osta, sopralluoghi, conferenze di servizio, acquisizione dati ambientali
Reportistica	Sito internet
Target ottenuto 2021	0
Calcolo target finale	Sc 2021 = 0 ettari (misurato sulla base dell'istruttoria delle pratiche di nulla osta pervenute nel 2021 comportanti consumo di suolo); N = 0*100/71.044
Target ottenuto 2022	0
Calcolo target finale	Sc 2022= 0 ettari (misurato sulla base dell9istruttoria delle pratiche di nulla osta pervenute nel 2022 comportanti consumo di suolo; a seguito di accordi con IREN nell9anno sono state demolite strutture di servizio dell9azienda in disuso) N=0*100/71044
Target ottenuto 2023	
Calcolo target finale	

Allegato 3 - Schede indicatori Parco Nazionale Gran Paradiso

N° indicatore	**7 – OBIETTIVO STRATEGICO C1**
Nome dell'indicatore	Grado di conoscenza del parco
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore misura l'incremento percentuale delle visite al sito istituzionale rispetto all'anno precedente
Razionale	Il sito internet istituzionale si configura come fonte di informazioni molto vasta per raccontare il Parco ai fruitori, sia in termini di conoscenza del funzionamento della macchina amministrativa (URP), sia attraverso le indicazioni per la visita, le iniziative del parco, le pagine relative a natura e ricerca, la sezione vivere nel Parco. Tutte queste informazioni costituiscono uno dei modi per trasmettere e spiegare ai cittadini l'area protetta e per verificarne il grado di conoscenza. La misurazione delle visite al sito consente la quantificazione del contatto e fornisce una indicazione del flusso di informazioni.
Programma/obiettivo di riferimento	C1 Informazione turistica-ambientale
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatori 1 e 4.
Data di approvazione dell'indicatore	2013
Tipo di calcolo/Formula/formato	I = V*100/p, dove I = incremento grado conoscenza (indice %), V = visite anno X, p = visite anno X-1
Fonte/i dei dati	Google Analytics; dal 2023 Web Analytics Italia
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Verificabile giornalmente, anche se il dato di controllo è annuale
Target (valore desiderato)	5,00%
Processo di sviluppo	Amministratori
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Che cosa sarà fatto?	Il sito verrà continuamente alimentato con informazioni, nuove sezioni e notizie per raccontare ai suoi fruitori l'evoluzione dell'ente; attraverso le statistiche rilevabili con lo strumento "Google analytics", che consente l'analisi dei dati web di livello aziendale, si monitoreranno i flussi di visita al sito istituzionale. Dal 2023 lo strumento è stato obbligatoriamente sostituito da Web Analytics Italia
Reportistica	Sito internet e relazioni annuali
Target ottenuto 2021	-3,12%
Calcolo target finale	Visite anno 2019 1.158.248; Visite anno 2020: 1.328.400; Visite anno 2021: 1.286.927; il dato in negativo denota una flessione fisiologica dopo due anni che hanno visto un forte incremento dovuto al forte afflusso di turisti italiani durante il primo periodo pandemico.
Target ottenuto 2022	All'8/8/2022 (data interruzione rilevazione dati con Google Analytics a seguito indicazione Garante Privacy) +28,14% rispetto allo stesso periodo nel 2021
Calcolo target finale	Visite 2021 all'8/8/21: 792.760 - Visite 2022 all'8/8/22: 1.015.816 Per il 2023 viene utilizzato per il conteggio delle visualizzazioni Web Analytics Italia, come indicato da AGID, il risultato sarà quindi ricavato secondo i conteggi della relativa piattaforma al posto di Google Analytics (non più utilizzabile poiché non conforme al GDPR). Il dato di partenza del 2022 su questa piattaforma è di 517.537 visite
Target ottenuto 2023	
Calcolo target finale	

Allegato 3 – Schede indicatori Parco Gran Paradiso

N° indicatore	**8 – OBIETTIVO STRATEGICO C2**
Nome dell'indicatore	Fruizione Centri visitatori
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore misura quanto i centri visitatori siano frequentati dall'utenza turistica in relazione ai flussi turistici dell'area protetta espressi attraverso il numero di pernottamenti
Razionale	I centri visitatori del parco sono gestiti direttamente dall'ente parco, attraverso un processo di assegnazione con procedure di gara oppure dalla Fondazione Gran Paradiso, con meccanismo convenzionale. La loro fruizione è correlata al numero di visitatori che raggiungono l'area protetta, che è fortemente influenzato dalla promozione, dalla disponibilità di spesa, dall'attrattività, dalla vocazione turistica delle stazioni, dai meccanismi culturali, dalla concorrenza turistica internazionale.
Programma/obiettivo di riferimento	C2 Sensibilizzazione ambientale
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatore 1.
Data di approvazione dell'indicatore	2013
Tipo di calcolo/Formula/formato	F = t*100/P Dove: F = Indice fruizione Centri visitatori e strutture Ente t = turisti in visita a Centri visitatori e strutture Ente P = visitatori che soggiornano almeno una notte nel parco (presente, dati alberghieri)
Fonte/i dei dati	Interna, Fondation Grand Paradis, Regione Valle d'Aosta e Turismo Torino e Provincia
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	90 gg
Target (valore desiderato)	5,00%
Processo di sviluppo	Amministratori
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Che cosa sarà fatto?	Attraverso una serie di azioni si cercherà di indirizzare una maggiore percentuale di visitatori dell'area protetta verso i CV
Reportistica	Sito internet
Target ottenuto 2021	5%
Calcolo target finale	
Target ottenuto 2022	9%
Calcolo target finale	t 2022 = 30.886, P 2022 = 331.540
Target ottenuto 2023	
Calcolo target finale	

Allegato 3 - Schede indicatori Parco Gran Paradiso

N° indicatore	**9 – OBIETTIVO STRATEGICO C3**
Nome dell'indicatore	Lavori presentati alla comunità scientifica
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore misura la produttività della azione di divulgazione scientifica dell'Ente.
Razionale	Attraverso la partecipazione a momenti di divulgazione scientifica (congressi e convegni) ci si prefigge di far conoscere alla comunità scientifica nazionale ed internazionale le azioni di ricerca e di conservazione svolte nel e dal Parco.
Programma/obiettivo di riferimento	C3 Divulgazione naturalistica e scientifica
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatori 1 e 5
Data di approvazione dell'indicatore	2016
Tipo di calcolo/Formula/formato	X=(N/n) *100 dove: N = Numero di comunicazioni o poster; n = Numero di convegni a cui si partecipa
Fonte/i dei dati	Interna
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Annuale
Target (valore desiderato)	60,00%
Processo di sviluppo	Amministratori
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio Biodiversità e ricerca scientifica
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio Biodiversità e ricerca scientifica
Che cosa sarà fatto?	Saranno indicati i convegni a cui si è partecipato e il numero di pubblicazioni/poster presentati.
Reportistica	Sito internet
Target ottenuto 2021	60%
Calcolo target finale	Causa epidemia Covid 19 il numero di convegni anche per il 2021 si è ridotto notevolmente rispetto al passato e la quasi totalità dei convegni si è svolta online
Target ottenuto 2022	60%
Calcolo target finale	Causa protrarsi dell'epidemia Covid 19 per parte del 2022 il numero di convegni ha mantenuto lo standard dei due anni precedenti, con gran parte ancora con svolgimento on line
Target ottenuto 2023	
Calcolo target finale	

Allegato 3 - Schede indicatori Parco Gran Paradiso

N° indicatore	**10 – OBIETTIVO STRATEGICO C4**
Nome dell'indicatore	Gradimento attività educative
Descrizione dell'indicatore	L'indice misura il grado di soddisfazione dei progetti educativi da parte degli utenti
Razionale	I numeri relativi alla frequentazione dei progetti didattici dell'ente possono essere significativi rispetto all'aspetto quantitativo, ma del tutto insufficienti rispetto al grado di gradimento ed al recepimento dei contenuti somministrati. Ciò diviene possibile con questa rilevazione.
Programma/obiettivo di riferimento	C4 Educazione ambientale
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatore 1.
Data di approvazione dell'indicatore	2011
Tipo di calcolo/Formula/formato	X = (a+b+c+d)*100/A+B+C+D a,b,c,d = n° risposte positive allievi relative ai quesiti sui contenuti e ai docenti impiegati nel progetto A,B,C,D = n° risposte totali a ciascuna domanda del questionario di valutazione somministrato. Con "positive" si intendono le risposte che rientrano nell'area buono-ottimo.
Fonte/i dei dati	Interna
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	90 gg
Target (valore desiderato)	80,00%
Processo di sviluppo	Amministratori
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Che cosa sarà fatto?	Saranno somministrati agli utenti dei programmi didattici sviluppati dall'Ente dei questionari di customer satisfation per testare il grado di gradimento. Seguirà trattamento ed elaborazione dei risultati.
Reportistica	Sito internet
Target ottenuto 2021	0
Calcolo target finale	Nessun dato per il 2021 per permanere della sospensione di tutte le attività con le scuole a causa del Covid
Target ottenuto 2022	100%
Calcolo target finale	n. 114 risposte positive (100 area A sì/spesso/molto - 14 area B sì abbastanza) su 114 domande (il questionario non viene più somministrato agi allievi ma solo agli insegnanti)
Target ottenuto 2023	
Calcolo target finale	

Allegato 3 - Schede indicatori Parco Gran Paradiso

N° indicatore	**11 – OBIETTIVO STRATEGICO D1**
Nome dell'indicatore	Gradimento utenti
Descrizione dell'indicatore	L'indice misura il grado di soddisfazione degli utenti per le attività programmate realizzate nel campo della scoperta delle tradizioni, della cultura, della storia e dell'enogastronomia locale.
Razionale	I numeri relativi alla frequentazione delle attività programmate possono essere significativi rispetto all'aspetto quantitativo, ma del tutto insufficienti rispetto al grado di gradimento. Ciò diviene possibile con questa rilevazione.
Programma/obiettivo di riferimento	D1 Marketing territoriale
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatore 1.
Data di approvazione dell'indicatore	2014
Tipo di calcolo/Formula/formato	X = (a+b+c+d)*100/A+B+C+D a,b,c,d = n° risposte positive utenti relative al 50% delle attività proposte A,B,C,D = n° risposte totali a ciascuna domanda del questionario di valutazione somministrato. Con "positive" si intendono le risposte che rientrano nell'area buono-ottimo.
Fonte/i dei dati	Interna
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	90 gg
Target (valore desiderato)	75 %
Processo di sviluppo	Amministratori
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Che cosa sarà fatto?	Saranno somministrati agli utenti delle attività proposte dei questionari di customer satisfaction per testare il grado di gradimento. Seguirà trattamento ed elaborazione dei risultati.
Reportistica	Sito internet
Target ottenuto 2021	99%
Calcolo target finale	N° 30 attività monitorate, n° 55 questionari raccolti; 56% risposte entusiaste; 43% risposte positive; 1% risposte negative
Target ottenuto 2022	98%
Calcolo target finale	n. 28 attività monitorate, n. 57 questionari raccolti, 49% risposte entusiaste, 49% risposte positive, 2% risposte negative (le risposte ottenute riguardano le persone che hanno dato la loro opinione compilando il questionario on line inviato agli iscritti alle attività su prenotazione. No somministrazione diretta cartacea)
Target ottenuto 2023	
Calcolo target finale	

Allegato 3 - Schede indicatori Parco Gran Paradiso

N° indicatore	**12 – OBIETTIVO STRATEGICO D2**
Nome dell'indicatore	Utilizzazione finanziamenti distribuiti
Descrizione dell'indicatore	L'indice misura il grado di utilizzazione economica dei finanziamenti ricevuti da Enti pubblici e privati negli anni precedenti per attività di miglioramento territoriale sulla base degli indirizzi del Piano pluriennale economico e sociale (Ppes)
Razionale	Il Ppes è lo strumento pianificatorio che promuove le iniziative atte a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno del parco e nei territori adiacenti. L'Ente ha scelto di finanziare una serie di attività in esso previste. Il grado di utilizzazione delle risorse concesse fornisce da un lato la misura del gradimento dell'iniziativa dell'Ente, dall'altro della dinamicità della comunità locale e della necessità/utilità di reiterare i finanziamenti.
Programma/obiettivo di riferimento	D2 Finanziamenti
Legami con gli altri indicatori	Sì, indicatore 1.
Data di approvazione dell'indicatore	2015
Tipo di calcolo/Formula/formato	U = f * 100/F; dove: U = Utilizzazione finanziamenti; f = somme finanziate spese nell'anno; F= Totale somme finanziate nell'anno e dei residui passivi accertati nel consuntivo dell'esercizio precedente
Fonte/i dei dati	Interna
Qualità dei dati	Nessun problema nella raccolta e interpretazione dei dati
Frequenza di rilevazione	Annuale
Target (valore desiderato)	50,00%
Processo di sviluppo	Amministratori
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio Gestione tecnica, pianificazione del territorio
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio Gestione tecnica, pianificazione del territorio, Servizio Amm.ne
Che cosa sarà fatto?	Saranno individuati i residui passivi relativi ai finanziamenti pregressi e annotati i finanziamenti effettuati nell'anno. Periodicamente verranno monitorati i destinatari dei finanziamenti e sollecitati alla rendicontazione. Il servizio amministrativo fornirà i dati dei pagamenti effettuati nell'anno. Seguirà trattamento ed elaborazione dei risultati.
Reportistica	Sito internet
Target ottenuto 2021	19%
Calcolo target finale	Nel 2021 i ritardi nell'avvio dei lavori e nelle rendicontazioni hanno ridotto il volume degli importi trasferiti alle amministrazioni comunali. Nel corso del 2022 si provvederà a liquidare ulteriori acconti e i saldi, relativi agli impegni degli anni precedenti, al ricevimento delle rendicontazioni.
Target ottenuto 2022	50%
Calcolo target finale	Nel corso del 2022 sono stati liquidati anche ulteriori acconti e i saldi, relativi agli impegni degli anni precedenti, al ricevimento delle rendicontazioni
Target ottenuto 2023	
Calcolo target finale	

Allegato 3 - Schede indicatori Parco Gran Paradiso

N° indicatore	**13 – OBIETTIVO STRATEGICO E1**
Nome dell'indicatore	Misurazione dei servizi eco-sistemici e azioni di mitigazione
Descrizione dell'indicatore	Misura e quantifica il peso di alcuni servizi eco-sistemici dell'area protetta
Razionale	Attraverso azioni di monitoraggio, studio e misurazione ci si prefigge di individuare e misurare i principali servizi eco-sistemici (energetici, di cattura di carbonio e scambio di O2/Co2) per quantificare - anche in termini monetari - i servizi forniti dall'area protetta.
Programma/obiettivo di riferimento	E1 Misurazione dei servizi eco-sistemici
Legami con gli altri indicatori	Si, indicatori 2, 5, 9
Data di approvazione dell'indicatore	2023 (primo anno di approvazione)
Tipo di calcolo/Formula/formato	T= (N+m), dove N: Rapporti tecnico-scientifici (N= 2) ed m: progetti di mitigazione (n=1).
Fonte/i dei dati	Dati interni e pubblicazioni
Qualità dei dati	Connessa alla possibilità di quantificazione dei diversi servizi
Frequenza di rilevazione	Annuale
Target (valore desiderato)	T= 3
Processo di sviluppo	Processo soggetto a variazioni stagionali per quanto riguarda l'acquisizione dei dati di campo
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio biodiversità e ricerca scientifica
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio biodiversità e ricerca scientifica e Corpo sorveglianza
Che cosa sarà fatto?	Si intende evidenziare il ruolo e l'importanza dell'area protetta nel restituire alla comunità azioni concrete di salvaguardia e quindi e di beneficio individuale e collettivo, anche di natura economica.
Reportistica	Sito internet e pubblicazioni
Target ottenuto 2023	
Calcolo target finale	

N° indicatore	**14 – OBIETTIVO STRATEGICO E2**
Nome dell'indicatore	Indicatore degli effetti dei cambi climatici
Descrizione dell'indicatore	L'indicatore quantifica gli effetti della potenziale crisi climatica a livello alpino, nell'area protetta
Razionale	Lo scopo è misurare/prevedere eventuali modificazioni nella distribuzione/presenza di specie target e proporre sistemi e metodi di mitigazione
Programma/obiettivo di riferimento	Monitoraggio e modellizzazione degli effetti dei cambiamenti climatici sugli eco-sistemi di montagna
Legami con gli altri indicatori	Si, indicatori 5 e 9
Data di approvazione dell'indicatore	2023 (primo anno di approvazione)
Tipo di calcolo/Formula/formato	Numero di rapporti redatti (N)
Fonte/i dei dati	Interna e di letteratura scientifica
Qualità dei dati	Connessa alla possibilità di quantificazione dei diversi impatti e cambi
Frequenza di rilevazione	Annuale
Target (valore desiderato)	Rapporti scientifici (N): N= 1
Processo di sviluppo	Processo soggetto a variazioni stagionali per quanto riguarda l'acquisizione dei dati di campo
Responsabile dell'indicatore e del target se diverso	Servizio biodiversità e ricerca scientifica
Responsabile delle performance legate all'indicatore	Servizio biodiversità e ricerca scientifica e Corpo sorveglianza
Che cosa sarà fatto?	Si intende evidenziare la possibile evoluzione degli ecosistemi dell'area protetta ed evidenziare, attraverso il rapporto annuale, le azioni da intraprendere
Reportistica	Sito internet e pubblicazioni
Target ottenuto 2023	
Calcolo target finale	

Allegato 4 - Fattibilità e validazione indicatori 2024

Parco Nazionale Gran Paradiso

Test di fattibilità informativa degli indicatori

Lista degli indicatori da valutare	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	Indicatore 7	Indicatore 8	Indicatore 9	Indicatore 10	Indicatore 11	Indicatore 12	Indicatore 13	Indicatore 14
Denominazione indicatore	Benessere organizzativo	Miglioramento prestazione ambientale	Visibilità Ente	N° piante vascolari endemiche W alpiche nel Parco	Impact factor pubblicazioni scientifiche Parco	Mantenimento naturalità	Grado conoscenza parco	Fruizione CV rispetto ai pernottamenti	Lavori presentati alla Comunità scientifica	Gradimento per programmi educativi	Gradimento utenti	Utilizzazione finanziamenti distribuiti	Misurazione servizi eco-sistemici	Effetti cambi climatici
Responsabile dell'alimentazione dati	Direzione	Gestione tecnica, pianificazione del territorio	Affari generali, comunicazione educazione e turismo	Biodiversità e ricerca scientifica	Biodiversità e ricerca scientifica	Sorveglianza	Affari generali, comunicazione educazione e turismo	Affari generali, comunicazione educazione e turismo	Biodiversità e ricerca scientifica	Affari generali, comunicazione educazione e turismo	Affari generali, comunicazione educazione e turismo	Gestione tecnica, pianificazione del territorio	Biodiversità e ricerca scientifica	Biodiversità e ricerca scientifica
Dato reperibile internamente(I) o esternamente (E)	I	I	E	I + E	I + E	I	I + E	I + E	I	I	I	I	I+E	I+E
Periodicità di rilevazione (giorni)	30	30	90	30	365	90	365	120	90	7	365	90	365	365
Tempestività del dato (giorni)	30	30	90	1	365	90	90	10	90	7	365	90	365	365
Verificabilità del dato (giorni)	30	30	10	1	365	10	10	10	10	10	10	10	10	10
Esattezza "ex ante" del dato (Scala 0-10)	10	10	10	10	10	10	10	10	10	8	10	10	10	10
Supporto informativo (cartaceo o elettronico)	E	E	E	E	E	E	E	C	C	E	E	C	E	E
Applicativo a supporto (Sì-no)	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	No	No	Sì	Sì	No	Sì	Sì

Allegato 4 - Fattibilità e validazione indicatori 2024

Parco Nazionale Gran Paradiso

Test di validazione della qualità dell'indicatore

Attributi degli indicatori (valutazione su scala 0-10)		Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	Indicatore 7	Indicatore 8	Indicatore 9	Indicatore 10	Indicatore 11	Indicatore 12	Indicatore 13	Indicatore 14
		Benessere organizzativo	Miglioramento prestazione ambientale	Visibilità Ente	N° piante vascolari endemiche W alpiche nel Parco	Impact factor pubblicazioni scientifiche Parco	Mantenimento naturalità	Grado conoscenza parco	Fruizione CV rispetto al pernottamenti	Lavori presentati alla Comunità scientifica	Gradimento per programmi educativi	Gradimento utenti	Utilizzazione finanziamenti distribuiti	Misurazione servizi eco-sistemici	Effetti cambi climatici
Comprensibilità	Chiaro	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
	Contestualizzato	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
	Concreto	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
	Assenza di ambiguità circa le sue finalità	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
Rilevanza	Si riferisce ai programmi	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
	Utile e significativo per gli utilizzatori	10	10	10	10	10	10	10	5	10	10	10	10	10	10
	Attribuibile alle attività chiave	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
Confrontabilità	Permette comparazioni nel tempo tra diverse organizzazioni, attività e standard	10	10	5	10	10	10	10	10	5	10	10	5	10	10
Fattibilità	Fattibile a livello finanziario	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
	Fattibile in termini temporali	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
	Fattibilità in termini di sistemi informativi autoalimentanti	10	10	3	10	5	5	10	5	5	5	5	5	10	10
Affidabilità	Rappresenta accuratamente ciò che si sta misurando (valido, esente da influenze)	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
	Completa il quadro della situazione integrandosi con altri indicatori	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10	10
Giudizio complessivo	Si basa su dati di qualità	10,0	10,0	9,1	10,0	9,6	9,6	10,0	9,2	9,2	9,6	9,6	9,2	10,0	10,0

Allegato 4 - Fattibilità e validazione indicatori 2024

Parco Nazionale Gran Paradiso

Test della qualità del target

		Numero indice	Indicatore 1	Indicatore 2	Indicatore 3	Indicatore 4	Indicatore 5	Indicatore 6	Indicatore 7	Indicatore 8	Indicatore 9	Indicatore 10	Indicatore 11	Indicatore 12	Indicatore 13	indicatore 14
		Denominazione indice	Benessere organizzativo	Miglioramento prestazione ambientale	Visibilità Ente	N° piante vascolari endemiche W alpiche nel Parco	Impact factor pubblicazioni scientifiche Parco	Mantenimento naturalità	Grado conoscenza parco	Fruizione CV rispetto ai pernottamenti	Lavori presentati alla Comunità scientifica	Gradimento per programmi educativi	Gradimento utenti	Utilizzazione finanziamenti distribuiti	Misurazione servizi eco-sistemici	Effetti cambi climatici
		Target	45	100	1.300.000	43	5	0,001	5	5	60	80	75	50	3	1
Strategia	Questo target è allineato con gli obiettivi strategici dell'organizzazione?		sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Performance	Questo target è abbastanza ambizioso?		sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Attenzione	Questo target attira veramente l'attenzione?		sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Azione	È probabile che questo target stimoli un'azione pronta e significativa?		sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Costo	Si ripagherà il costo di raccogliere e analizzare i dati?	* la risposta non è riferita a termini esclusivamente finanziari	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Abilità	Avrà il singolo responsabile l'abilità di raggiungere questo target?		sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Processo	Il processo sottostante consentirà il raggiungimento di questo target?		sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Feedback	Verrà fornita una risposta, per mostrare i progressi in relazione a questo target?		sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Riconoscimento	Sarà dato un riconoscimento (monetario o altro) se sarà conseguito questo target?		no	SI	no	no	no	SI	no	no	no	no	no	no	no	no
Accettazione	Il target assegnato è accettato dall'individuo/gruppo responsabile?		sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì	sì

Area strategica A: Funzionamento del Parco

Obiettivo strategico A1: Organizzazione e gestione delle risorse umane

Codice	Piano operativo	Output	Tempi Rif.A1			Indicatori	Target	Servizi coinvolti
			2024	2025	2026			
A1a	Revisioni organizzative	Revisione degli aspetti organizzativi generali (Dotazione organica, servizi ed uffici, regolamentazione). Perfezionamento stati giuridici.	X	X	X	N° riorganizzazioni	1	Direzione
A1b	Reclutamento, mobilità, gestione risorse umane	Assunzione personale nei limiti delle disposizioni vigenti e secondo procedure di legge. Gestione ordinaria del personale in servizio e dei volontari del servizio civile.	X	X	X	% dipendenti sottoposti a visite mediche N° dati per la misurazione e la valutazione della performance individuale dei dipendenti elaborati	100 80	Amministrazione, Affari Generali, comunicazione, educazione e turismo
A1c	Formazione personale dipendente	Garantire la formazione finalizzata alla crescita professionale per l'assolvimento delle funzioni assegnate ai dipendenti.	X	X	X	% dipendenti formati in servizio	80	Amministrazione, Sorveglianza
A1d	Dotazioni, equipaggiamento e controlli	Equipaggiamento e dotazioni necessari ai guarda parco ed al personale per l'espletamento ordinario del servizio.	X	X	X	% guardie equipaggiate sul totale	95	Sorveglianza/Amministrazione
A1e	Sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo dei dipendenti	Adeguamento comportamenti, apparecchiature e strutture alle norme in materia di sicurezza, predisposizione di procedure per la rilevazione, la prevenzione e la lotta alle discriminazioni. Miglioramento benessere organizzativo dipendenti	X	X	X	N° riunioni formazione sicurezza	3	Direzione/Amministrazione /Affari Generali, comunicazione, educazione ambientale e Turismo

Obiettivo strategico A2: Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali

Codice	Piano operativo	Output	Tempi Rif. A2			Indicatore	Target	Servizi coinvolti
			2024	2025	2026			
A2a	Programmazione e gestione economico-finanziaria, dei lavori pubblici, del ciclo di performance e	Gestione adempimenti relativi ai bilanci ed alla gestione contabile, compreso il recupero di entrate proprie. Programmazione dei lavori	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno rispetto alle attività descritte nella relazione	80	Direzione, Amministrazione, Gestione Tecnica,

	del Sistema di Gestione Ambientale	pubblici. Programmazione, gestione e rendicontazione del ciclo della performance. Attuazione e mantenimento di Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001 e Reg. CE 761/2001 (EMAS).				attività 2024		pianificazione del territorio/altri Servizi coinvolti nell'anno
A2b	Appalti, forniture e servizi	Gestione appalti, forniture, servizi, locazioni, affidamento in gestione di strutture a terzi e relativi adempimenti.	X	X	X	N° appalti forniture e servizi complessivamente inseriti nel programma triennale 2024/2026	1	Amministrazione/ Affari generali, comunicazione, educazione e Turismo, Gestione Tecnica, pianificazione del territorio
A2c	Gestione tecnico- amministrativa del patrimonio e delle strutture in gestione all'Ente	Gestione amministrativa dei beni mobili ed immobili dell'Ente e loro inventariamento. Gestione tecnica permanente patrimonio immobiliare, accatastamenti e agibilità. Stime per locazioni, acquisizioni o cessioni. Adempimenti in materia di certificazioni di legge.	X	X	X	N. trimestrali consumo carburante automezzi N° accatastamenti presidi in quota	4 1	Amministrazione/Gestione Tecnica, pianificazione del territorio
A2d	Attività giuridico-amministrativa a servizio degli Organi e dei Servizi	Supporto ai servizi e agli organi. Attività giuridico-legale (pareri, circolari, controllo atti…) in appoggio.	X	X	X	% efficacia controllo (n. atti CD ctrl*100/n. atti approvati Ministero) % positivo riscontro a richieste organi e servizi interni ed esterni ente (CD, Revisori, OIV, Corte Conti, Ministeri)	90 100	Affari Generali, comunicazione, educazione e Turismo/Amministrazione
A2e	Funzionamento uffici	Attività degli uffici centrali di supporto generale e di servizio al pubblico	X	X	X	Rapidità evasione pratiche (% evasione entro 30 gg)	90	Affari Generali, comunicazione, educazione e Turismo/ Amministrazione/ Gestione Tecnica, pianificazione del territorio

Obiettivo strategico A3: Riconoscimento e rapporti esterni								
Codice	**Piano operativo**	**Output**	**Tempi rif. A3**			**Indicatore**	**Target**	**Servizi coinvolti**
			2024	2025	2026			
A3a	Azioni per una maggiore visibilità internazionale	Diploma Europeo delle aree protette e Green list: adeguamento della gestione dell'Ente alle prescrizioni indicate dal Consiglio d'Europa.	X	X	X	N° relazioni Diploma Europeo	1	Direzione
A3b	Partenariati, scambi di esperienze ed azioni comuni con altre aree protette e soggetti operanti negli ambiti di interesse dell'Ente	Partecipazione alla definizione delle strategie ed alla gestione della Rete delle Aree Protette Alpine. Rafforzamento del partenariato con il Parc National de la Vanoise e attuazione di progetti comuni nell'ambito del Protocollo di buon vicinato. Pubbliche relazioni e scambi di esperienze con altri Enti ed aree protette naturali italiane ed europee. Procedure candidatura per la Carta Europea Turismo Sostenibile. Azioni congiunte con il Parco Nazionale D'Abruzzo, Lazio e Molise per il centenario dei due Parchi.	X	X	X	N° incontri a livello internazionale	1	Direzione/ Affari Generali, comunicazione, educazione e Turismo/ Gestione Tecnica, pianificazione del territorio

Area strategica B: Tutela attiva e conservazione del patrimonio naturale e paesistico e valorizzazione storico-culturale								
Obiettivo strategico B1: Conservazione								
Codice	**Piano operativo**	**Output**	**Tempi rif. B1**			**Indice**	**Target**	**Servizi coinvolti**
			2024	2025	2026			
B1a	Monitoraggio delle componenti ambientali	Monitoraggio delle componenti ambientali (fauna e flora, suolo, acqua, aria, fattori climatici e paesaggio), dei beni materiali e del patrimonio culturale, anche in relazione ai cambiamenti climatici e ad usi ed interferenze antropici, secondo quanto previsto da Piano del Parco e Piano di gestione del SIC.	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno rispetto alle attività descritte nella relazione attività 2024	90	Direzione/Biodiversità e Ricerca scientifica/Sorveglianza/ Gestione Tecnica, pianificazione del territorio
B1b	Interventi di conservazione attiva a scopo di miglioramento della biodiversità e degli ecosistemi. Gestione di problematiche sanitarie di fauna e flora	Interventi di controllo delle specie alloctone e di limitazione di quelle autoctone con dinamiche di popola-zione che compromettano gli equilibri ecosistemici. Ripristino della biodiversità degli ecosistemi e della connettività ecologica; integrazione delle attività antropiche con la conservazione e la gestione delle risorse naturali, ripristino di aree degradate e del paesaggio. Gestione sostenibile della mobilità. Gestione eco-patologica fauna e flora selvatiche.	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno rispetto alle attività descritte nella relazione attività 2024	90	Biodiversità e Ricerca scientifica/Affari generali, comunicazione, educazione e Turismo/ Gestione Tecnica, pianificazione del territorio
Obiettivo strategico B2: ricerca scientifica applicata alla conservazione								
Codice	**Piano operativo**	**Output**	**Tempi rif. B2**			**Indicatore**	**Target**	**Servizi coinvolti**
			2024	2025	2026			
B2a	Progetti di monitoraggio e di ricerca scientifica su flora, fauna ed habitat dell'area Protetta	Sviluppo della ricerca scientifica su temi prioritari attinenti l'ecologia animale e vegetale con particolare riguardo alle	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno rispetto alle attività	90	Biodiversità e ricerca scientifica/Sorveglianza

		specie ed habitat presenti nel parco ed aree adiacenti, secondo i temi prioritari indicati nel Piano pluriennale economico e sociale (monitoraggi di medio e lungo termine della evoluzione delle comunità biotiche, inventario e monitoraggio della biodiversità, studio delle dinamiche delle popolazioni animali, ricerche a lungo termine sulla life-history delle principali specie animali e sulle interazioni fra le componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi Alpini, conoscenze sullo stato sanitario delle popolazioni animali, dinamiche evolutive delle serie di vegetazione, proiezione delle realtà biologiche del Parco nelle prospettive di climate change, ricerche applicate alla conservazione della biodiversità negli ambienti montani).				descritte nella relazione attività 2024		

Obiettivo strategico B3: pianificazione e sorveglianza ambientale

Codice	Piano operativo	Output	Tempi Rif. B3			Indicatore	Target	Servizi coinvolti
			2024	2025	2026			
B3a	Pianificazione e rilascio di nulla osta ed autorizzazioni per la realizzazione di interventi ed opere	Tutela dei valori naturali, ambientali, storici, culturali, antropologici e tradizionali attraverso la gestione dei processi pianificatori di legge (piano, regolamento, piano di gestione SIC/ZPS e piano anti-incendi) e dei relativi aspetti autorizzativi. Messa in atto, ai fini gestionali, di un sistema informativo territoriale informatizzato (SIT-GIS). Azioni di indirizzo per la progettazione, il recupero e la valorizzazione dei patrimoni locali.	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno rispetto alle attività descritte nella relazione attività 2024	90	Affari generali, comunicazione, educazione e Turismo/Gestione tecnica, pianificazione del territorio
B3b	Progettazione ed interventi straordinari	Redazione di studi di fattibilità e progettazione di strutture destinate agli usi del Parco.	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno rispetto alle attività descritte nella relazione attività 2024	90	Gestione tecnica, pianificazione del territorio

B3c	Manutenzione delle strutture del Parco e della rete sentieristica	Attività permanente di mantenimento e miglioramento del patrimonio immobiliare, dei sentieri e dei manufatti: manutenzioni ordinarie e straordinarie, adeguamenti alle normative di settore, verifiche di legge, sicurezza dei locali e degli impianti.	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno rispetto alle attività descritte nella relazione attività 2024	90	Gestione tecnica, pianificazione del territorio/Sorveglianza
B3d	Antibracconaggio, informazione e controlli sul comportamento dei fruitori, interventi attinenti la protezione civile	Attività di vigilanza, di informazione e spiegazione ai visitatori, di controllo e repressione del bracconaggio, dei reati e degli illeciti ambientali. Attività in caso di incendi, soccorso e protezione civile.	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno rispetto alle attività descritte nella relazione attività 2024	90	Sorveglianza

Area strategica C: Valorizzazione, fruizione sostenibile del parco e diffusione della consapevolezza ambientale								
Obiettivo strategico C1: Informazione turistica- ambientale								
Codice	**Piano operativo**	**Output**	**Tempi rif. C1**			**Indicatore**	**Target**	**Servizi coinvolti**
			2024	2025	2026			
C1a	Punti informativi	Realizzazione e gestione di punti e sentieri informativi, anche in collaborazione con le comunità locali, per veicolare una migliore informazione sul parco, la sua offerta e le sue attività; segnaletica turistica	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno rispetto alle attività descritte nella relazione attività 2024	90	Gestione tecnica, pianificazione del territorio/Biodiversità e ricerca Scientifica
C1b	Comunicazione esterna	Gestione della comunicazione esterna dell'Ente. Produzione materiale informativo per il pubblico riguardante temi conservazionistici, indirizzo dei comportamenti, sostegno e conoscenza del parco, servizi turistici, iniziative e progetti.	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno rispetto alle attività descritte nella relazione attività 2024	90	Direzione/Affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Obiettivo strategico C2: Sensibilizzazione ambientale								
Codice	**Piano operativo**	**Output**	**Tempi rif. C2**			**Indicatore**	**Target**	**Servizi coinvolti**
			2024	2025	2026			
C2a	Centri visitatori	Realizzazione, gestione e manutenzione dei centri visitatori, intesi come centri di servizio, attrazione e sensibilizzazione dei visitatori su temi attinenti la conservazione e la tutela ambientale.	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno rispetto alle attività descritte nella relazione attività 2024	90	Affari generali, comunicazione, educazione e turismo/ Biodiversità e ricerca scientifica/Gestione tecnica, pianificazione del territorio/Sorveglianza
C2b	Visite guidate e attività di sensibilizzazione	Accompagnamenti sul territorio ed attività (lezioni, conferenze, animazioni ecc.) per l'illustrazione di aspetti e temi attinenti la conservazione e la tutela dei beni naturali, culturali ed ambientali.	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno rispetto alle attività descritte nella relazione attività	90	Affari generali, comunicazione, educazione e turismo/ Biodiversità e ricerca scientifica/Gestione

						2024		tecnica, pianificazione del territorio/Sorveglianza
C2c	Materiale di sensibilizzazione	Realizzazione e veicolazione di materiali per la sensibilizzazione su temi attinenti la conservazione e la tutela dei beni naturali, culturali ed ambientali.	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno rispetto alle attività descritte nella relazione attività 2024	90	Affari generali, comunicazione, educazione e turismo/ Biodiversità e ricerca scientifica/Gestione tecnica, pianificazione del territorio/Sorveglianza

Obiettivo strategico C3: Divulgazione naturalistica e scientifica

	Piano operativo	Output	Tempi rif. C3			Indicatore	Target	Servizi coinvolti
			2024	2025	2026			
C3a	Pubblicazioni scientifiche	Redazione di studi scientifici, pubblicazione del Journal of Mountain Ecology, implementazione siti scientifici e del Gruppo Stambecco Europa, loro divulgazione.	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno rispetto alle attività descritte nella relazione attività 2024	90	Biodiversità e ricerca scientifica
C3b	Convegni e conferenze	Organizzazione e partecipazione convegni su specie protette, biodiversità e conservazione, aspetti culturali.	X	X	X	% lavori presentati alla comunità scientifica rispetto a quelli prodotti	50	Biodiversità e ricerca scientifica
C3c	Formazione scientifica	Attività di formazione scientifica: corsi di formazione per laureati, stage e formazione post-laurea, scuole estive di specializzazione	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno rispetto alle attività descritte nella relazione attività 2024	90	Biodiversità e ricerca scientifica

Obiettivo strategico C4: Educazione ambientale

Codice	Piano operativo	Output	Tempi rif. C4			Indicatore	Target	Servizi coinvolti
			2024	2025	2026			
C4a	Progetti di educazione ambientale	Trasmissione all'esterno di comportamenti positivi per la	X	X	X	% risposte positive rispetto al totale	60	Affari generali, comunicazione,

		conservazione del patrimonio ambientale (naturale, storico e culturale) attraverso l'educazione alla natura, allo sviluppo sostenibile, alla cittadinanza attiva: Gestione Centri Educazione Ambientale e attività a carattere educativo.				delle schede rilevate		educazione e turismo/Sorveglianza/Biodiversità e ricerca scientifica

Area strategica D: Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali								
Obiettivo strategico D1: Marketing territoriale								
Codice	**Piano operativo**	**Output**	**Tempi rif. D1**			**Indicatore**	**Target**	**Servizi coinvolti**
			2024	2025	2026			
D1a	Marchio di qualità del parco	Attribuzione marchio di qualità del Parco e progettazione-attuazione di azioni di qualità diffusa per i settori turistico, enogastronomico e dell'artigianato: formazione, promozione, istruttorie e controlli.	X	X	X	N° eventi organizzati per attività di promozione	1	Affari generali, comunicazione, educazione e turismo
D1b	Eventi e manifestazioni di promozione	Organizzazione di manifestazioni per la conoscenza e valorizzazione dell'area protetta e inerenti le caratteristiche storico-culturali ed ambientali dell'area protetta in grado di potenziare l'offerta e la promozione del parco fuori dal territorio.	X	X	X	% soddisfazione dei partecipanti rilevata da questionari	60	Affari generali, comunicazione, educazione e turismo
Obiettivo strategico D2: Finanziamenti								
Codice	**Piano operativo**	**Output**	**Tempi rif. D2**			**Indicatore**	**Target**	**Servizi coinvolti**
			2024	2025	2026			
D2a	Contributi a comuni e stakeholders	Gestione contributi a Comuni e stakeholders per l'attuazione di politiche sostenibili ed in grado di contribuire alla crescita della qualità di vita e lavoro delle comunità locali	X	X	X	% azioni attuate e realizzate nell'anno rispetto alle attività descritte nella relazione attività 2024	90	Affari generali, comunicazione, educazione e turismo/Gestione tecnica, pianificazione del territorio

Area strategica E: Servizi ecosistemici e monitoraggio/mitigazione dei cambi climatici								
Obiettivo strategico E1: Misurazione dei servizi eco-sistemici								
Codice	**Piano operativo**	**Output**	**Tempi rif. D1**			**Indicatore**	**Target**	**Servizi coinvolti**
			2024	2025	2026			
E1a	Servizi eco-sistemici energetici	Misurazione e quantificazione dei servizi eco-sistemici di natura energetica - tramite affidamento ad esperti esterni – sia legati ai sistemi idroelettrici di grandi dimensioni (IREN, CVA) sia a quelli di piccole/medie dimensioni (comunali o di comunità).	X	X	X	T = (SE+m), dove: SE= Numero di servizi eco-sistemici individuati e misurabili; m= Numero di azioni di mitigazione individuate ed effettivamente attivabili (m).	T=3	Direzione, Biodiversità e Ricerca Scientifica, Sorveglianza
E1b	Servizi eco-sistemici energetici	Valutazione comparata tra effetti positivi ed impatti dei sistemi di produzione energetica	X	X	X	N=Numero di rapporti tecnico-scientifici	N=1/anno	Direzione, Biodiversità e Ricerca Scientifica, Sorveglianza
E1c	Servizi eco-sistemici climatici	Analisi e misurazione dei servizi eco-sistemici di natura ecologica relativi all'efficacia di cattura di CO2 da parte di porzioni di habitat (prateria alpina/bosco) monitorate sul medio-lungo periodo - tramite affidamento ad esperti esterni. Quantificazione dei servizi legati ad una corretta conservazione/gestione	X	X	X	N= Numero di rapporti tecnico-scientifici	N=1/anno	Direzione, Biodiversità e Ricerca Scientifica, Sorveglianza
Obiettivo strategico E2: Monitoraggio e modellazione degli effetti dei cambiamenti climatici sugli eco-sistemi di montagna								
Codice	**Piano operativo**	**Output**	**Tempi rif. D2**			**Indicatore**	**Target**	**Servizi coinvolti**
			2024	2025	2026			
E2a	Monitoraggio climatico	Apposizione di una rete di sensori a quote diverse, lungo un gradiente	X	X	X	N= Numero di rapporti tecnici	N=1/anno	Direzione, Biodiversità e

		altitudinale per misurare l'andamento di temperature e umidità nel corso dell'anno;				sull'esito delle rilevazioni		Ricerca Scientifica, Sorveglianza
E2b	Monitoraggio biodiversità animale/ambientale	Collegamento tra il progetto di monitoraggio della biodiversità animale e quelli basati su rilievi strumentali di natura ambientale, con interpretazione di immagini da drone o da satellite.	X	X	X	N= Numero di rapporti tecnici	N=1/anno	Direzione, Biodiversità e Ricerca Scientifica, Sorveglianza
E2c	Collegamento climatico coi progetti di ricerca in atto	Proposizione di tematiche su temi climatici nei progetti di lungo periodo in atto nel PNGP su specie indicatrici (impollinatori, stambecco, camoscio e marmotta)	X	X	X	N= Numero di progetti attivati	N=3	Direzione, Biodiversità e Ricerca Scientifica, Sorveglianza
E2d	Partecipazione a progetti europei	Attivazione e partecipazione a progetti europei, a scopo di recupero di risorse specifiche.	X	X	X	N= Numero di progetti proposti	N=2	Direzione, Biodiversità e Ricerca Scientifica, Sorveglianza

Allegato 6 – Relazione Attività annuali 2024

Principali attività previste nel 2024, di cui è prevista l'attuazione tramite le azioni del Piano Operativo (Allegato 5)

Di seguito, si riporta una descrizione delle principali attività di cui è prevista l'attuazione, articolate in linea con le Direttive strategiche:

Area strategica A "Funzionamento del Parco":

Obiettivi Strategici A1 (Organizzazione e gestione delle risorse umane), A2 (Organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali) e A3 (Riconoscimento e rapporti esterni):

Nell'ambito obiettivi connessi alla ***organizzazione e gestione delle risorse umane*** **(Obiettivo strategico A1)** per quanto riguarda la copertura dei posti vacanti e le connesse procedure, si riporta quanto indicato nella relazione programmatica al Bilancio 2024:

La dotazione organica dell'Ente, di cui la DPCM del 23.01.2013**,** è determinata in 88 persone (di cui 28 tecnici ed amministrativi, a loro volta suddivisi in 17 in area Funzionari e 11 in area Assistenti, con 60 Guardaparco di cui 6 dell'area Funzionari e 54 dell'area Assistenti).

Come previsto dall'atto di programmazione del fabbisogno personale anni 2022-2024, inserito nel PIAO (Piano integrato di organizzazione), approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 25 del 25.07.2022, a seguito dell'emanazione del DPCM del 29.03.2022 (tabelle 42-43), si è provveduto ad assumere n. 9 unità di profilo Assistente (guardaparco) a conclusione dele procedure concorsuali.

A seguito dell'emanazione del DPCM dell'11.05.2023 – tab. 45, si è provveduto ad assumere n.1 di profilo Assistente (guardaparco), attingendo dalla graduatoria di merito risultante dal concorso di cui sopra.

Sempre ai sensi del DPCM di cui sopra sono in corso le seguenti procedure:

- concorso pubblico per la copertura di n. 1 posto di Assistente da destinare al Servizio Affari Generali, Comunicazione e Turismo;
- manifestazione di interesse per la copertura di n. 1 posto di Funzionario, con funzioni didattiche e di animazione - Educazione ambientale e preparazione tecnico-scientifica, tramite scorrimento di graduatorie di concorsi pubblici espletati da altri enti;

Nel PTFP per gli anni 2023-2025 sono previste inoltre le seguenti assunzioni:

- n. 1 unità - Area Assistenti (geometra) al destinare al Servizio Gestione Tecnica e Pianificazione del Territorio tramite scorrimento di graduatoria di concorso pubblico di altre amministrazioni o in assenza con concorso pubblico;
- n. 1 unità - Area Funzionari (botanico) da destinare all' Ufficio Conservazione botanico-forestale tramite scorrimento di graduatoria di concorso pubblico di altre amministrazioni o in assenza con concorso pubblico;
- n. 1 unità - Area Funzionari da destinare al servizio monitoraggio e conservazione della biodiversità tramite scorrimento di graduatoria di concorso pubblico di altre amministrazioni o in assenza con concorso pubblico/mobilità;
- n. 1 unità - Area Assistenti (guardaparco) da destinare al Servizio di Sorveglianza tramite scorrimento di propria graduatoria.

Si prevede la prosecuzione dell'azione collegata alla riorganizzazione dei servizi dell'Ente, in un'ottica di miglioramento dell'efficienza ed efficacia delle attività.

Per quanto attiene alle attività connesse al benessere organizzativo dei dipendenti ed al miglioramento dei servizi offerti dall'Ente, proseguirà la ricerca di soluzioni idonee per l'attuazione dei nuovi istituti, quali lo *smart working* (lavoro agile), e altre tipologie di prestazioni lavorative, con possibilità di svolgimento nelle varie sedi ed articolazioni su tutto il territorio del Parco, che consentano anche di applicare i nuovi strumenti di flessibilità lavorativa che nel 2020 sono stati resi in parte obbligatori a seguito dell'emergenza COVID 19.

Proseguiranno le iniziative connesse alla mobilità sostenibile dei dipendenti nel tragitto casa/lavoro e si valuteranno, in caso di richieste da parte del personale, possibili incentivi alle attività di alta formazione ai sensi dell'art. 26 del d.lgs. 150/2009.

Sotto il fronte dell'***organizzazione e gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali*** **(Obiettivo strategico A2)** si confermano le azioni di gestione ordinaria, così come indicato al punto 3 della relazione programmatica del bilancio di previsione 2024, ed altresì il proseguimento nell'implementazione della informatizzazione di diverse procedure per la gestione documentale, dalla acquisizione al protocollo alla conclusione dell'iter procedurale delle specifiche pratiche, tramite utilizzo del relativo nuovo *software*, anche in attuazione dei nuovi adempimenti richiesti dal nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) e delle numerose nuove incombenze richieste anche in stretta interconnessione con le esigenze di informatizzazione richieste dal Codice dei Contratti Pubblici. Si prosegue nell'attività di revisione e riorganizzazione del sistema di telefonia e connettività Internet per le diverse sedi presenti sul territorio, in un'ottica di riduzione dei costi e miglioramento dei collegamenti. È stata attuata l'esternalizzazione del trattamento degli stipendi, connessa all'ulteriore automatizzazione della rilevazione delle presenze del personale. Sono state attuate le procedure per l'esternalizzazione anche del sistema di commercializzazione di gadget e prodotti editoriali, finalizzate ad aumentare la rete di commercializzazione e quindi la visibilità dell'Ente, oltre che ad ottimizzare il carico di lavoro dei dipendenti. Per perseguire l'ottimizzazione della gestione delle attività dell'Ente secondo criteri di sostenibilità e l'attuazione con maggiore efficacia delle azioni istituzionali di gestione, conservazione e valorizzazione degli aspetti naturalistici, territoriali e culturali del Parco è previsto il mantenimento del sistema di gestione ambientale certificato ai sensi delle norme ISO 14001 ed EMAS.

Per quanto riguarda la **gestione tecnica-amministrativa del patrimonio e delle strutture in gestione all'Ente (**riferibile all'***obiettivo operativo A2c)*** si prevede: l'attualizzazione delle competenze tributarie sui beni di proprietà dell'Ente; l'annuale rilevazione dei beni immobili da inviare al MEF, la redazione di pareri di congruità tecnica e/economica su beni immobili. procedure per accatastamenti e rinnovo certificazioni di legge. Per quanto concerne il patrimonio mobiliare è previsto l'avvio della ricognizione dei beni mobili.

Per quanto attiene il ***riconoscimento e rapporti esterni*** **(Obiettivo strategico A3)** proseguirà l'attività di mantenimento dello standard *Green List*, vista la conclusione con esito positivo del rinnovo della certificazione avvenuto nel 2021. Si mettono in evidenza i rapporti con il Parc National de la Vanoise che si espliciteranno con le usuali azioni di collaborazione e l'attuazione di progetti europei (Alcotra) di cui si è entrambi partner.

Nell'ambito di tale obiettivo strategico, sono confermati per l'***obiettivo operativo A3b*** il finanziamento e l'attuazione delle attività connesse all'obiettivo partenariati, scambi di esperienze ed azioni comuni con altre aree protette e soggetti operanti negli ambiti di interesse dell'ente; in particolare si rafforza il partenariato con aree protette alpine italiane (Marittime, Cozie, Liguri) e transfrontaliere (Mercantour, Vanoise, Ecrins) attraverso la realizzazione di progetti europei Interreg Alcotra. Per quanto riguarda la Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) si proseguirà con il lavoro di concertazione con il territorio e con lo scambio di informazioni e di esperienze con il Parco Nazionale

D'Abruzzo, Lazio e Molise e con altre aree protette italiane ed europee per il rafforzamento della Carta. Proseguono gli scambi di esperienze e le richieste di collaborazione sul tema del Marchio di Qualità del Parco da parte di altre aree protette, riconoscendo il progetto come buona pratica da cui prendere spunto.

Prosegue inoltre la collaborazione con Parco Nazionale dello Stelvio, d'Abruzzo, Lazio e Molise, e de la Vanoise nell'ambito del concorso internazionale "Fotografare il Parco", giunto alla 17^ edizione. Nell'ambito del Gruppo di Ricerca in Educazione Ambientale (G.R.E.E.N.) dell'Università della Valle D'Aosta, di cui il Parco fa parte, proseguirà l'iniziativa sperimentale "il bosco ti cura" che ha come obiettivo il rafforzamento dell'immagine dei Parchi come luoghi rigenerativi, terapeutici, di salute e benessere, e che intende coinvolgere istituzioni, medici e pazienti, guide e gruppi che da tempo operano sul tema della montagna-terapia.

Area strategica B "Tutela attiva e conservazione del patrimonio naturale e paesistico e valorizzazione storico-culturale"

Obiettivi strategici B1 (Conservazione), B2 (Ricerca scientifica applicata alla conservazione) e B3 (Pianificazione e sorveglianza ambientale)

Sono stati previsti per la ***conservazione*** **(Obiettivo strategico B1)** il finanziamento e l'attuazione di una serie di:

"***Monitoraggi delle componenti ambientali***" (***obiettivo operativo B1a***), tra cui:

- il monitoraggio glaciologico dei ghiacciai del Parco con misurazioni della retrazione /avanzamento e delle variazioni della massa glaciale di uno di essi, il Grand Etret.
- l'approfondimento botanico e pedologico delle principali torbiere del PNGP, con produzione delle cartografie degli habitat di dettaglio, la valutazione dello stato di conservazione e la stima dei contenuti carbonio organico immagazzinati da queste;
- il monitoraggio della diversità vegetale, anche in relazione ai fenomeni climatici, con la continuazione dei progetti Flora PNGP, banca dati floristici, erbario e spermatoteca;
- l'approfondimento su distribuzione, ecologia di specie vegetali target anche in collaborazione con il Corpo di Sorveglianza (es. *Trifolium saxatile*);
- indagini fenologiche sulla flora forestale e dei pascoli, tramite osservazioni dirette e con l'ausilio di strumentazione specifica (PhenoCam e NDVI) che misurano in continuo l'inverdimento e senescenza della copertura vegetale anche in relazione all'andamento climatico stagionale e agli eventi esterni;
- censimenti su Stambecco e Camoscio con obiettivo il mantenimento della serie storica di monitoraggio;
- censimento capriolo in Val Soana come area test di verifica della dinamica di questa specie in risposta alle pressioni ambientali;
- prosecuzione raccolta dati floro/faunistici con l'ausilio di computer palmari;
- monitoraggio quantitativo delle dinamiche vegetazionali in aree periglaciali su plot permanenti a intervalli di tempo periodici;
- primi monitoraggi quantitativi di habitat forestali (faggete cod. 9110-9130, in collaborazione con ARPA-PIEMONTE, e peccete cod. 9410) per la caratterizzazione di necromassa, rinnovazione e alberi habitat e dendro microhabitat per la valorizzazione della biodiversità forestale del PNGP

- prosecuzione della raccolta dati a lungo termine sulla biodiversità animale, secondo i protocolli e le azioni stabiliti con il MITE, nell'ambito dell'azione di sistema "*Monitoraggio della biodiversità in ambiente alpino*" concordata con i Parchi Nazionali della Val Grande, dello Stelvio e delle Dolomiti Bellunesi;
- monitoraggio impollinatori (lepidotteri, sirfidi, apoidei) in aree test a diverse pressioni di pascolo e lungo alcuni gradienti altitudinali secondo le metodiche stabilite da Ispra;
- studio delle reti trofiche impollinatori/fiori a diverse quote, utilizzando transetti e metodi automatici di rilievo;
- monitoraggio della distribuzione e/o abbondanza relativa di alcune specie di invertebrati di interesse conservazionistico;
- monitoraggio di presenza e distribuzione di carnivori predatori, in particolare della presenza e distribuzione del Lupo, con la messa in atto delle tradizionali tecniche non invasive di monitoraggio (DNA fecale, foto-trappole, transetti e *snow-tracking*, *wolf-howling*), nonché rilevamento nel corso della stagione di pascolo delle predazioni da parte di canidi sul bestiame domestico, anche al fine dell'erogazione degli indennizzi economici agli allevatori come previsto dal Regolamento interno;
- monitoraggio di mammiferi indicatori degli ambienti aperti, in particolare delle praterie di alta quota: Camoscio, Stambecco, Marmotta, anche attraverso attività di cattura e marcatura di esemplari di marmotta e stambecco;
- monitoraggio sistematico della presenza e attività riproduttiva di Aquila reale e Gipeto. Per quest'ultima specie, l'attività di monitoraggio e di raccolta dati è proseguita anche nel 2023 nell'ambito del coordinamento internazionale garantito da IBM (International Bearded Vulture Monitoring), a cui il PNGP aderisce dal 2019;
- monitoraggio dello stato di conservazione di Trota marmorata;
- monitoraggio di attività antropiche causa di impatti ambientali (interferenza di elicotteri, interazione diretta e indiretta tra ungulati domestici e selvatici);
- raccolta dei dati biometrici, valutazione dell'età ed esame anatomopatologico delle carcasse di ungulati e lupo rinvenuti morti, nonché raccolta dei dati biometrici e stima dell'età dei cinghiali abbattuti nell'ambito del piano di controllo della specie nel Parco.

"***Interventi di conservazione attiva a scopo di miglioramento della biodiversità e degli ecosistemi. Gestione di problematiche sanitarie di fauna e flora"*** **(obiettivo operativo B1b)**, tra cui:

- controllo delle specie vegetali alloctone e relativo contenimento/estirpazione di quelle definite invasive secondo le Liste nere della Regione Piemonte, della Regione Autonoma Valle d'Aosta e di quella della Comunità Europea;
- raccolta, trattamento e confezionamento di fiorume locale in siti donatori di idonea composizione floristica tramite la macchina spazzolatrice del PNGP per il reimpiego opportunistico in aree da ripristinare;
- risemine e distribuzione di fiorume raccolto da PNGP per interventi di rinverdimento e ripristino ambientale;
- Prosecuzione del progetto Life "PASTORALP- *Pastures vulnerability and adaptation strategies to climate change impacts in the Alps*" che affronta, con strategie di adattamento, le problematicità dei pascoli alpini in relazione agli impatti generati dai cambiamenti climatici. In particolare, per

quanto riguarda la componente vegetale sono state redatte le cartografie delle tipologie di pascolo per i comprensori di maggiore interesse conservazionistico per la fauna selvatica e si stanno sperimentando forme di gestione dei pascoli favorevoli sia per la fauna selvatica, sia per gli animali domestici. Il progetto ha previsto anche l'acquisto di due lotti di terreno per un totale di circa 98 ha di territorio sito nel comune di Ceresole reale, con finalità di conservazione oltre che azioni di gestione sostenibile del pascolo attraverso "gregge di servizio". Nel 2023 si sono completate le ultime azioni finali di progetto, si è partecipato al convegno finale e all'ultima visita del monitor e si è proceduto alla scrittura della relazione finale;

- Attuazione del progetto europeo LIFE RESQUE ALPYR, REStoration of aQUatic Ecosystems of protected areas from the ALps and PYRenees con Capo-fila CEAB-CSIC, Spain sulla conservazione dei laghi alpini di alta quota finanziato nel 2021 in cui il PNGP è cofinanziatore. In particolare, nel 2023 sono proseguite le attività di monitoraggio e rimozione dei pesci alloctoni in alcuni dei laghi di alta quota del parco (Miserino, Leità, Djuan), nonché le attività di campionamento di acqua, macro e micro invertebrati acquatici, fanerogame acquatiche e monitoraggio non invasivo di mammiferi (chirotteri e toporagni acquatici) nelle aree di intervento e di campionamento;
- Attuazione del progetto europeo LIFE Gray Marble - Conservation and management of marble trout and adriatic grayling in the Dora Baltea catchment, con capo-fila la Regione Autonoma Valle d'Aosta e come partner la Città Metropolitana di Torino, il Consorzio regionale per la tutela, l'esercizio e l'incremento della pesca -Valle d'Aosta, il FLUvial Management and Ecology società cooperativa, l'Ente Parco Gran Paradiso, il Politecnico di Torino L'obiettivo principale del progetto è il miglioramento, da sfavorevole a favorevole dello stato di conservazione di Temolo e trota marmorata nella zona di studio, da realizzare attraverso l'attenuazione delle principali minacce, il ripopolamento, il miglioramento della qualità dell'habitat e l'aggiornamento dei regolamenti e norme sulla pesca. Nel 2023 sono proseguite le attività di elettropesca dell'ittiofauna alloctona nell'area di progetto all'interno del Parco (Valnontey) e di cattura e analisi genetica di potenziali riproduttori di Trota marmorata, a fini di ripopolamento con esemplari della specie autoctona in purezza;
- Attuazione dei progetti a finanziamento ministeriale "Parchi per il Clima" annualità 2019, 2020 e 2021 volti a realizzare interventi attivi per la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici sugli habitat, la vegetazione e la fauna alpina e in particolare sugli ecosistemi di alta quota delle praterie e delle zone umide;
- Prosecuzione delle attività connesse all'intervento di ripristino e il recupero di aree umide e di habitat a prateria alpina: monitoraggi faunistici, affidamento lavori, loro parziale esecuzione per il ripristino dell'acquedotto della regina presso il Loserai (Comune di Noasca) nell'ambito dei progetti a finanziamento ministeriale "Parchi per il Clima" annualità 2019;
- Interventi attivi di mantenimento di aree aperte quali pascolo controllato con gregge di asini di "servizio", studio della vegetazione pastorale e dell'offerta foraggera in relazione al comportamento dei pascolatori domestici e ai cambiamenti climatici, operazioni di taglio vegetazione arbustiva ed arborea, monitoraggi faunistici nell'ambito dei progetti a finanziamento ministeriale "Parchi per il Clima" annualità 2019; Studio di varietà locali di castagno per la valorizzazione della castanicoltura in Valle Orco, monitoraggi naturalistici e ambientali (xilofagi, chirotteri, necromassa e flussi di anidride carbonica e acqua nel sottobosco) ed interventi attivi volti al risanamento di piante di particolare interesse e al recupero di cedui invecchiati nel Comune di Noasca nell'ambito dei progetti a finanziamento ministeriale "Parchi per il Clima" annualità 2020;

- Interventi attivi di ripristino ecologico in ambiente di torbiera nel Comune di Ceresole Reale con monitoraggio naturalistici e strumentali degli effetti degli interventi nell'ambito dei progetti a finanziamento ministeriale "Parchi per il Clima" annualità 2021;
- Interventi attivi di ripristino ecologico in ambiente di prateria alpina nel Comune di Cogne con monitoraggi naturalistici e strumentali degli effetti degli interventi nell'ambito dei progetti a finanziamento ministeriale "Parchi per il Clima" annualità 2021;
- interventi di contenimento e controllo faunistico (cinghiali: acquisto di strumenti e attrezzi), gestione delle carcasse (spoglie animali da destinare al consumo umano con il conferimento alla Coop. Kiuva) e delle spoglie di animali da destinare alla tassidermia;
- avanzamento nel progetto di riqualificazione del comprensorio del Nivolet con collaborazione a progetti Alcotra presentati dai comuni interessati.

Nell'ambito dell'**obiettivo strategico B2** "**Ricerca scientifica applicata alla conservazione**" sono stati previsti per "***progetti di monitoraggio e di ricerca scientifica su flora, fauna ed habitat dell'area Protetta***" **(obiettivo operativo B2a)**:

- collaborazione alla gestione della Banca del germoplasma della Valle d'Aosta fornendo supporto sulla scelta delle specie particolarmente rare da conservare, per la raccolta dei semi e la preparazione dei campioni;
- indagini sulle trasformazioni dell'uso del suolo all'interfaccia tra pascolo e foresta a scala di intero Parco tramite analisi e confronti di foto aeree storiche e moderne
- modellizzazione della produzione e della qualità foraggera dei pascoli del PNGP tramite analisi strumentali, biofisiche, di qualità del foraggio e di biodiversità nei siti provvisti di strumentazione PhenoCam (Lauson, Lévionaz, Epinel) anche in relazione ai cambiamenti climatici in corso;
- monitoraggio e analisi su flussi di anidride carbonica e acqua, biodiversità, produttività e qualità del foraggio in pascoli alpini (Lévionaz) sottoposti a irrigazione e in zone controllo, anche in relazione ai cambiamenti climatici in corso;
- progetto "Lauson" volto alla definizione di modelli gestionali del vallone *biodiversity-friendly* con particolare riferimento alla gestione del pascolo (piani di pascolo) e dei flussi turistici, in relazione alle indagini multidisciplinari condotte negli anni (studi su produttività e qualità dei pascoli e proposte di piani di pascolo, valutazione e quantificazione dei diversi disturbi sulla popolazione di Stambecco come turismo ed elicottero, monitoraggio della biodiversità animale in plot permanenti, monitoraggi su avifauna nidificante nel pascolo, etc.);
- indagini e ricerche mirate sullo stato sanitario della fauna, con approfondimenti sull'eziologia delle principali cause di mortalità di bovidi alpini;
- ricerche scientifiche a lungo termine su: *Stambecco* (area di studio di Lévionaz in cui sono indagati la dinamica di popolazione della specie, gli effetti dei cambi climatici e della variabilità genetica su alcuni tratti di Life-History della specie, la qualità del pascolo; *Camoscio* (effetti di variabili esterne sul successo e sulle diverse strategie riproduttive di maschi e femmine di camoscio); *Marmotta* (eco-etologia della specie, con particolare riferimento alle interazioni sociali, alla misurazione degli effetti della qualità delle risorse trofiche e del clima su sopravvivenza nel letargo, crescita corporea e successo riproduttivo di individui marcati nell'area di studio di Orvieille);

- ricerche scientifiche a breve termine su: a) Chirotteri con focus sul monitoraggio a lungo termine e sulla formazione del corpo di sorveglianza b) Ecologia e consistenza delle popolazioni di Gipeto e Aquila reale;
- Avvio di una ricerca in collaborazione con l'Università degli studi di Torino finalizzato alla definizione del gradiente di ricchezza specifica e dei ritmi di attività per gradiente altitudinale (da 700 a 3100 m slm) delle varie specie di Chirotteri in due aree di studio della Valle Orco, mediante l'utilizzo di bat-detector.

Nell'ambito **dell'obiettivo strategico B3** "***pianificazione e sorveglianza ambientale***" sono previste le seguenti azioni:

- adempimenti connessi all'attuazione del Piano del Parco e del Piano di Gestione ZSC/ZPS;
- adempimenti connessi all'approvazione del regolamento ex art. 11 L. 394/1991, adottato dal Consiglio Direttivo e inviato al Ministero dell'Ambiente per l'istruttoria; redazione Allegati previsti;
- adempimenti connessi all'attuazione del nuovo piano antincendi boschivi (PAIB) 2020-2024 nelle more dell'intesa tra le Regioni interessate e il MASE aggiornamento catasto incendi; monitoraggi richiesti dal Ministero vigilante;
- gestione e aggiornamento del Sistema Informativo Territoriale (SIT); aggiornamento banche dati; pubblicazione cartografie per consultazione esterna;
- realizzazione di cartografie tematiche, anche su richiesta dei servizi dell'Ente, finalizzate alla redazione di istanze autorizzative e ad analisi sulla fruizione del territorio; implementazione di banche dati georiferibili;
- censimenti e monitoraggi cartografici di opere e manufatti;
- attività istruttoria sugli interventi comportanti trasformazione del territorio ex art. 13 L. 394/91, sopralluoghi, partecipazione a conferenze dei servizi, pareri in ambito di valutazione impatto ambientale;
- applicazione procedure istruttorie del Piano di Gestione del ZSC-ZPS IT1201000 Gran Paradiso a seguito a seguito della delega all'Ente Parco dell'espletamento della procedura di valutazione di incidenza per i piani, i programmi e gli interventi ricadenti nel sito; adeguamento procedure alle Linee guida ministeriali e agli aggiornamenti delle Regioni sulle Misure di conservazione per habitat e specie;
- progetto sperimentale di mobilità sostenibile con regolamentazione del traffico privato feriale e festivo e organizzazione dei servizi di bus navetta sostitutiva sia nell' area del Nivolet sia nel Vallone di Piantonetto e per il santuario di Prascondù, in collaborazione con i comuni interessati; coordinamento gestione parcheggi nell'area del Nivolet; monitoraggi sulla frequentazione; iniziative di promozione del cicloturismo e aggiornamento monitoraggio iniziative di bikesharing;
- partecipazione a bandi regionali FESR per interventi di sistemazione idrogeologica e di situazioni di dissesto in ambito montano su richiesta dei comuni del Parco;
- prosecuzione attuazione dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del Bando Parchi per il Clima per la "*Realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti Parco*" Annualità 2019: interventi a carico di n. 4 edifici dell'Ente volti a migliorarne l'efficienza energetica; interventi per la realizzazione di servizi e infrastrutture

per la mobilità sostenibile: progettazione delle stazioni di bikesharing; predisposizione gare di appalto; monitoraggi e rendicontazioni semestrali;

- attuazione dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del Bando Parchi per il Clima 2020 "Realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti Parco"; proseguimento dell'intervento a carico di n. 1 edificio di proprietà dell'Ente Parco per l'efficientamento energetico; predisposizione gare di appalto per gli interventi di mobilità sostenibile ammessi; coordinamento attuazione progetti gestiti dai Comuni del Parco; rendicontazioni semestrali;
- attuazione dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del Bando Parchi per il Clima 2021 "Realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici degli Enti Parco"; coordinamento attuazione progetti gestiti dai Comuni del Parco; rendicontazioni semestrali;
- nell'ambito della riqualificazione dell'area del Nivolet, monitoraggio e verifica dello stato di attuazione dell'Accordo di programma con il comune di Valsavarenche per l'adeguamento del servizio idrico integrato; adempimenti concernenti lo stato di avanzamento e la rendicontazione degli interventi affidati al Comune di Valsavarenche;
- adempimenti connessi alla gestione del finanziamento del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica relativo al Contributo economico volto ad incentivare l'adozione dei sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti dalle utenze domestiche al servizio pubblico, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, commi 767, 768 e 769 della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- gestione delle procedure relative ai contributi assegnati a comuni, enti e associazioni sulla base del vigente Regolamento contributi dell'Ente;
- adempimenti connessi all'attuazione delle convenzioni in corso (Arpea, Arpa Piemonte);
- studio e progettazione di sistemi alternativi all'elicottero per il trasporto di materiali in quota, che minimizzino l'impatto su fauna, flora e paesaggio;
- stesura del Programma triennale dei lavori pubblici 2025-2027 ed eventuali aggiornamenti del Programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 50/2016;
- partecipazione alla stesura del Programma triennale delle forniture e servizi 2025-2027 per gli interventi di competenza;
- proseguimento progettazione e avvio procedure per l'affidamento e l'esecuzione dei lavori di risanamento del presidio della Sorveglianza del Sort in comune di Rhêmes Notre Dame;
- manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strutture di proprietà dell'Ente e delle strutture in uso; in particolare sono previsti i seguenti interventi: tetto casotto Aoullier, casotto Giua, coibentazione energetica alloggio Molini di Forzo, sostituzione pannelli fotovoltaici a servizio del casotto e della foresteria del Lauson;
- manutenzioni degli allestimenti, degli arredi, degli impianti e delle attrezzature necessarie a garantire la corretta gestione e apertura al pubblico dei Centri Visitatori;
- Interventi finalizzati al ripristino delle infrastrutture verdi: a seguito di specifici finanziamenti del Ministero della Transizione ecologica, conclusione procedure di gara ed esecuzione lavori per la manutenzione della tratta del "Sentiero dei Parchi" ricadente nel Gran Paradiso e per la manutenzione dei muretti a secco, con particolare riferimento al recupero delle ex mulattiere reali di caccia e delle storiche "poste";

- manutenzione ordinaria della rete sentieristica, con azioni *ad hoc*, il supporto dei Guardaparco, ed interventi sull'itinerario "Giroparco Gran Paradiso" coordinati con il Piano di Manutenzione Ordinaria (PMO) delle Unioni Montane; attuazione convenzione con il CAI regionale per interventi di controllo e segnalazione danni e ripristino della segnaletica orizzontale;
- manutenzione ordinaria della segnaletica turistica, con individuazione degli interventi da eseguire sia in amministrazione diretta, sia con affidamenti esterni in corso;
- manutenzione ordinaria percorsi sentieri natura "Sulle sponde del Savara" e "Les Fontaines";
- manutenzione straordinaria della segnaletica turistica attraverso affidamenti esterni;
- revisione contenuti pannello informativo "divieti" e studio standardizzazione pannelli di informazione specifica (sorvolo, arrampicata, ecc.)
- adempimenti connessi alle convenzioni in atto per interventi di manutenzione e promozione degli itinerari Giroparco, AVC e GTA;
- studio di fattibilità di un "Albergo diffuso" in frazione Varda del Comune di Noasca;
- ricerca finanziamenti su fondi comunitari e nazionali per l'attuazione dei progetti di piano e di piano pluriennale economico e sociale.

Area strategica C "**Valorizzazione, fruizione sostenibile e diffusione della consapevolezza ambientale**"

Obiettivi strategici C1 (Informazione turistica-ambientale), C2 (Sensibilizzazione ambientale), C3 (Divulgazione naturalistica e scientifica) e C4 (Educazione ambientale)

Si prevedono diverse azioni di infrastrutturazione e comunicazione. Dal punto di vista amministrativo a fine ottobre 2023 è scaduto il contratto d'appalto con la società di gestione dei servizi turistici ed educativi, che è stato rinnovato per un biennio a fronte di valutazione dei risultati positivi raggiunti. In particolare, per **l'obiettivo strategico C1 "*Informazione turistica-ambientale*"** sono previsti:

- integrazione e aggiornamento della segnaletica coordinata; progettazione di interventi di indirizzo, richiamo ed informazione sul Parco;
- studio revisione sentieri natura esistenti;
- adempimenti connessi all'accordo di cooperazione del 29.09.2023 con il comune di Cogne, la Pila S.p.A. e il Consorzio degli operatori turistici di Cogne per la promozione, sviluppo e valorizzazione del sentiero natura del Montzeuc;
- gestione della comunicazione con produzione di materiale informativo su temi naturalistici e sul parco, riviste istituzionali, materiale istituzionale, turistico e promozionale;
- gestione, manutenzione e attività di sviluppo del sito web dell'Ente;
- ideazione campagna di informazione su introduzione cani nel Parco;
- attivazione tirocinio studente Facoltà di veterinaria dell'Università di Torino con realizzazione tesi di laurea su comunicazione social del Parco;
- gestione pagine social ufficiali del Parco sulle piattaforme Facebook, Twitter, Instagram, YouTube: editing, moderazione dei commenti, risposte alle domande di turisti-residenti-etc., attività di promozione dell'area protetta anche attraverso inserzioni sponsorizzate.

- creazione canale whatsapp del Parco per diffusione informazioni, notizie ed eventi anche su questo canale;
- relazioni con i media, invio comunicati stampa e notizie, ricerca e selezione materiali foto-video per richieste giornali/web/tv, coordinamento interviste con amministratori e dipendenti dell'Ente, predisposizione autorizzazioni alle riprese come da regolamento;
- revisione modulo richieste sorvolo drone su sito in collaborazione con Sorveglianza e Tecnico;
- prosecuzione dei progetti di conservazione ed integrazione degli archivi storico, fotografico, video e della biblioteca;
- adesione alla 18^ edizione del concorso internazionale di Fotografia "Fotografare i Parchi" in collaborazione con il Parco Nazionale dello Stelvio, d'Abruzzo, Lazio e Molise e de la Vanoise;
- realizzazione dell'esposizione fotografica delle immagini vincitrici della 18^ edizione del concorso internazionale di Fotografia "Fotografare i Parchi" presso il Forte di Bard nel corso della primavera/estate 2024 e relativa comunicazione a mezzo stampa e web;
- prosecuzione della campagna di divulgazione scientifica "Natura in Evoluzione" presso Il Centro Acqua e Biodiversità di Rovenaud (Valsavarenche), Giardino Botanico Paradisia di Cogne e Uomo e i coltivi di Campiglia Soana attraverso specifiche campagne di comunicazione (social, affissioni, etc.)
- azioni di informazione dei turisti ad opera delle guide del parco e dei centri visitatori, oltreché attraverso l'organizzazione di campi di volontariato estivi e la predisposizione di appositi capi di abbigliamento per gli operatori addetti
- monitoraggio dei flussi turistici sia tramite la raccolta delle presenze presso i Centri Visitatori. Conclusa l'indagine tramite l'intercettazione delle celle telefoniche (Big Data) per gli anni 2019-20-21-22. Presentazione pubblica a inizio 2024.
- resta obiettivo fondamentale e assolutamente strategico, in quanto tale misurabile con apposito indicatore, l'obiettivo di garantire la trasparenza dell'attività dell'Ente in attuazione dei dettami di cui al d.lgs. 33/2013 ed in connessione con i principi in materia di anticorruzione, assolto tramite ***l'obiettivo operativo C1b, Comunicazione esterna.***
- in seguito all'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti potrebbe essere necessario procedere a revisioni, modifiche, integrazioni della sezione sul sito "Amministrazione trasparente" rispetto a quanto già previsto in materia dalla normativa vigente.

Per **l'obiettivo strategico C2** "***sensibilizzazione ambientale***" sono previsti i seguenti obiettivi operativi:

Centri visitatori (obiettivo operativo C2a)

- realizzazione e gestione delle aree di coltivazione nel Centro visitatori "L'Uomo ed i coltivi" con l'affidamento del servizio a personale esterno e nuova predisposizione di aree tematiche relative ai ripristini ecologici in fase di sviluppo (vivaio delle ornamentali autoctone, "campo dei salici" per taleaggio, sperimentazioni su fiorume raccolto; in parte da realizzare nell'ambito del progetto CRT Sem4Nat appena finanziato);
- verifiche e monitoraggi relativi al progetto di una derivazione d'acqua dall'esistente impianto irriguo del Consorzio di miglioramento fondiario di Valsavarenche a favore del Centro Acqua e biodiversità di Rovenaud;

- nuova passerella per l'accesso al centro di Rovenaud: attuazione adempimenti convenzione tra Parco e Comune di Valsavarenche a seguito dell'appalto e realizzazione
- prosecuzione della gestione dei servizi educativi affidata nel 2021 attraverso procedura di appalto europeo e relativo rinnovo biennale a fine 2023 e che comprende la gestione dei servizi di informazione, promozione turistica, organizzazione eventi ed educazione ambientale. Oltre a questi, come ricordato al precedente Obiettivo strategico A2, è stata aggiunta un'area di attività imprenditoriali attraverso la quale la ditta, in accordo con l'ente, può gestire attività a costo zero per l'Ente e "remunerative" per entrambi (come la commercializzazione di libri e gadget);
- gestione ordinaria dei centri visitatori valdostani, in collaborazione con la Fondation Grand Paradis;
- gestione del centro visitatori "Acqua e Biodiversità" di Rovenaud;
- gestione degli uffici di informazione generale (segreterie turistiche);
- azione di promozione del Centro di educazione ambientale e della scuola di Maison (Noasca) anche in sinergia con il polo astronomico di Alpette;
- prosecuzione della gestione concordata con il Comune di Noasca dello spazio informativo ed espositivo in centro paese lungo la strada, per favorire l'accesso ai visitatori, mantenendo comunque l'esposizione sul paesaggio e gli uffici siti al secondo piano del palazzo comunale;
- attivazione di un calendario di apertura al pubblico della Fucina da rame di Ronco Canavese che, dopo i lavori di recupero, è stata presentata e promossa già nel 2023 con una serie di eventi e laboratori finanziati attraverso il progetto re-cuivre, finanziato da Compagnia S. Paolo;
- gestione del Giardino alpino Paradisia avvalendosi di appalti di servizi per pratiche colturali ordinarie, reperimento, coltivazione e trapianto delle piante, scambio internazionale semi, reperimento, coltivazione e trapianto delle piante;
- avvio di una nuova modalità che permetta di incentivare e promuovere le strutture (e le attività ad esse collegate) che svolgono una duplice funzione, scientifica e divulgativa, come principalmente il Giardino Botanico Alpino Paradisia, il centro l'Uomo e i coltivi di Campiglia Soana, il centro Acqua e Biodiversità di Valsavarenche-Rovenaud, attraverso il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore. È stato ideato un percorso di divulgazione scientifica, Natura In Evoluzione, che ha unito insieme i 3 centri didattici- scientifici (Paradisia, Campiglia e Rovenaud) con una rassegna di laboratori e conferenze sui temi legati alla conoscenza ed alla conservazione della natura e che verrà rinnovato nei temi per la prossima stagione.

"***Visite guidate e attività di sensibilizzazione***" **(Obiettivo operativo C2b)**

- prosecuzione del forte coinvolgimento delle nuove Guide del Parco per attività sul territorio; interventi di esperti, conferenze tematiche, attività educative
- azioni di sensibilizzazione con il progetto europeo Alcotra BiodivTourAlps, approvato a fine 2023, relativamente al tema degli impatti delle attività turistiche sulla biodiversità nelle aree protette alpine transfrontaliere: capofila progetto il Parco del Mercantour, partner oltre al PNGP i parchi Ecrins, Vanoise, Alpi Marittime, Alpi Cozie, Alpi Liguri
- grazie a BiodivTourAlps verranno promosse campagne di comunicazione locali e transfrontaliere per sensibilizzare i visitatori sui temi del disturbo della fauna e della quiete della montagna, così come azioni di formazione e sensibilizzazione degli operatori turistici del settore outdoor e della promozione, per farli diventare ambasciatori di messaggi di tutela dei parchi.

“M***ateriali di sensibilizzazione***” **(Obiettivo operativo C2c)**

- realizzazione materiali promozionali specifici per il centro di Rovenaud, per il centro “L’Uomo e i coltivi” di Campiglia Soana e il Giardino Botanico Alpino Paradisia:
- realizzazione libretto sulle buone pratiche di comportamento nel Parco, legate alla tutela dell’area protetta (con servizio Biodiversità e ricerca scientifica)
- attraverso il progetto europeo BiodivTourAlps, saranno individuati e successivamente realizzati materiali informativi transfrontalieri di *nudge marketing* rivolti ai visitatori per migliorare collettivamente la consapevolezza degli impatti del turismo sulla biodiversità e l’ambiente, incoraggiando comportamenti rispettosi dell’ambiente.
- progettazione e realizzazione di libri per l’infanzia in collaborazione con Franco Cosimo Panini Editore (Com’è fatto);
- progettazione e realizzazione di libro divulgativo su Ghiacciai e cambiamenti climatici in collaborazione con Franco Cosimo Panini Editore e con il Comitato Glaciologico Italiano;
- adattamento del libro “Paradisia” già realizzato dall’Ente Parco per divulgazione presso un target più generalista in collaborazione con Franco Cosimo Panini;
- Realizzazione n. 2 numeri rivista istituzionale “Voci del Parco”

Per **l'obiettivo strategico C3** “***Divulgazione naturalistica e scientifica***” sono previste le seguenti attività:

- organizzazione di scuole estive, corsi e *workshop* per studenti ed esperti, tirocini e stage;
- gestione della rivista scientifica “*Journal of mountain ecology*”
- rafforzamento della rassegna di divulgazione dal titolo “Natura in Evoluzione”, avviata nel 2023 con ottimo successo presso i centri di Paradisia, Campiglia e Rovenaud
- **Per l’obiettivo strategico C4 “*Educazione ambientale***” si prevedono**:**
- nell’ambito della gestione biennale dei servizi educativi proseguono le seguenti azioni:
  - progetto per le scuole del Parco e delle aree circostanti dal titolo “Tutto è connesso”, con attività nelle classi, uscite sul territorio e sessioni di aggiornamento per gli insegnanti.
  - gestione del progetto “io sono biodiversità” con la scuola secondaria di primo grado di Cogne (progetto finanziato dal Ministero Ambiente)
  - avvio e gestione del progetto “dialogo con la Natura” candidato al bando di finanziamento del Ministero Ambiente per l’a.s. 2024-2025 (qualora venga finanziato)
  - attività di sensibilizzazione per scuole extra-territorio e gruppi organizzati, con relative azioni di promozione del turismo scolastico;
  - gestione del centro di educazione ambientale sito a Noasca e della struttura “ecomuseo della scuola di Maison”;
  - progetto Master interfacoltà con Università Bicocca di Milano, Università della Valle d’Aosta, Università di Bologna sul tema dell’educazione alla Natura

a strategica D “Promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità locali”

Obiettivi strategici D1 (Marketing territoriale), D2 (Finanziamenti)

Si prevedono nell'ambito dell’**obiettivo strategico D1 “*marketing territoriale***”:

"***Marchio di qualità del Parco***" **(obiettivo operativo D1a):**

- proseguono le procedure di concessione del marchio, acquisizione delle quote di adesione, realizzazione materiali promozionali, attività di controllo a campione, formazione operatori, collaborazione ad attività proposte da partner esterni;
- attività di promozione e valorizzazione degli operatori del circuito attraverso eventi, iniziative e azioni di comunicazione sui media;
- prosegue la sperimentazione del settore dei servizi turistici a Marchio di Qualità: coinvolgimento dei Tour Operator che hanno ottenuto l'abilitazione a presentare pacchetti a Marchio, e relativa promozione.
- Coinvolgimento rifugi della rete a Marchio per azioni di sensibilizzazione sul tema della sostenibilità ambientale (progetto europeo BiodivTourAlps);

"***Eventi e manifestazioni di promozione***" **(obiettivo operativo D1b):**

- sostegno organizzativo ed economico al programma di eventi estivi organizzati dai Comuni e Proloco del territorio
- concessione di patrocinio ad attività che saranno ritenute di valore culturale, turistico, sportivo, storico e della tradizione locale, con eventuale cofinanziamento delle iniziative di pregio e di interesse per il Parco;
- sostegno a progetti con i partner operativi dell'ambito turistico (Turismo Torino e Provincia, Itur e Fondation Grand Paradis) individuati sulla base di proposte, accordi e politiche comuni;
- attività di promozione del turismo sostenibile (es. valorizzazione delle località riconosciute dal circuito internazionale delle Perle Alpine); rapporti con enti e organizzazioni per lo sviluppo di politiche di marketing territoriale e turistico.
- prosegue il percorso della Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) che ha visto nel 2023 la conclusione del monitoraggio delle azioni della Piano della Carta; nel 2024 si prevede la realizzazione di un Forum per la restituzione dei risultati, la presentazione dei risultati dei BIG Data e l'individuazione e condivisione di tematiche e obiettivi comuni su cui incentivare la creazione di reti sul territorio;
- sempre in ambito CETS, si prevede di ribandire come per il 2023 un premio per i migliori progetti e azioni da sviluppare nell'ambito della Carta.

Sempre nell'ambito dell'area di promozione dello sviluppo per l'**obiettivo strategico D2** "***Finanziamenti***" si prevedono:

- contributi a Comuni e *stakeholder* per interventi di miglioramento della qualità del territorio, con riferimento alle attività finanziate e cofinanziate a valere sull'accordo di programma con la Regione Piemonte anche con fondi vincolati per "interventi di recupero ambientale in Valle Orco" su risorse derivanti da contribuzione Iren afferenti al cap. 11220 ed ulteriori altri interventi per buone pratiche e procedure di gestione sostenibile, nel quadro delle risorse disponibili;
- contributi a sostegno di eventi del territorio che siano conformi agli obiettivi dell'ente

A partire dall'annualità 2023, già in fase di approvazione delle Direttive strategiche allegate al Bilancio preventivo 2023 si è ritenuto necessario istituire una nuova Area Strategica, precisamente l'**Area strategica E: Servizi eco-sistemici e monitoraggio/mitigazione dei cambi climatici,** con la

finalità di "*Individuare e misurare i principali servizi eco-sistemici forniti dall'area protetta e di monitorare e modellizzare gli effetti dei cambiamenti climatici sugli eco-sistemi di montagna"*, sia in merito all'incremento delle temperature medie sia in merito alla riduzione degli apporti idrici meteorici.

La nuova Area si articola su due **Obiettivi strategici**:

E1: Misurazione dei servizi eco-sistemici: per individuare e misurare i principali servizi eco-sistemici: energetici, di cattura di carbonio e scambio di O2/Co2, per quantificare - anche in termini monetari - i servizi forniti dall'area protetta; con riferimento a tale obiettivo nel corso del 2023 sono stati altresì svolti incontri tecnici con l'Università di Milano Bicocca propedeutici alla stesura del progetto di ricerca e alla convenzione con l'Università fatta nel mese di novembre 2023

E2: Monitoraggio e modellizzazione degli effetti dei cambiamenti climatici sugli eco-sistemi di montagna, allo scopo di proporre sistemi e metodi di mitigazione, nonché di prevedere eventuali modificazioni nella distribuzione/presenza di specie target.

Per quanto riguarda **l'obiettivo strategico E1 Misurazione dei servizi eco-sistemici,** sono stati previsti i seguenti **tre Obiettivi operativi**, declinati nelle rispettive azioni

"Servizi eco-sistemici energetici (obiettivo operativo E1a)": misurazione e quantificazione dei servizi eco-sistemici di natura energetica - tramite affidamento ad esperti esterni – sia legati ai sistemi idroelettrici di grandi dimensioni (IREN, CVA) sia a quelli di piccole/medie dimensioni (comunali o di comunità)

Attività previste:

- Misurazione della risorsa idrica impiegata in alcuni impianti in relazione alle risorse disponibili;
- Ricadute ecosistemiche delle azioni di produzione idroelettrica, con valutazione delle dinamiche delle portate future in collegamento con i servizi competenti di IREN spa.

"Servizi eco-sistemici energetici (obiettivo E1b)": Valutazione comparata tra effetti positivi ed impatti dei sistemi di produzione energetica

Attività previste:

- Prosecuzione dei monitoraggi periodici, a cadenza pluriennale, sulle diverse componenti biotiche pre- e post-captazione;
- Valutazione delle dinamiche di alcune popolazioni di ittiofauna in funzione della variazione delle risorse idriche;
- Valutazione degli effetti conseguenti all'azione congiunta di riduzione delle portate e riscaldamento globale.

"Servizi eco-sistemici climatici (obiettivo operativo E1c)": Analisi e misurazione dei servizi eco-sistemici di natura ecologica relativi all'efficacia di cattura di CO2 da parte di porzioni di habitat (prateria alpina/bosco) monitorate sul medio-lungo periodo - tramite affidamento ad esperti esterni. Quantificazione dei servizi legati ad una corretta conservazione/gestione

Attività previste:

- continuazione delle attività previste sulle misure del Net Ecosystem Exchange (sia con camere fisse che con camere mobili) portate avanti con il CNR in aree campione del parco di prateria alpina e subalpina.

- continuazione delle attività di quantificazione dello stock di C realizzato da comunità vegetali di torbiera del Parco
- continuazione delle attività sugli effetti dei cambiamenti climatici sulla fornitura di foraggio dei pascoli alpini in termini di produttività e qualità del foraggio al servizio delle catene trofiche degli ecosistemi di alta quota.

Per quanto riguarda **l'obiettivo strategico E2 Monitoraggio e modellizzazione degli effetti dei cambiamenti climatici sugli eco-sistemi di montagna,** sono stati previsti i seguenti **quattro Obiettivi operativi**, declinati nelle rispettive azioni:

"Monitoraggio climatico (obiettivo operativo E2a)": Monitoraggio delle condizioni climatiche tramite reperimento e archiviazione dati centraline Iren, sensori e centraline PNGP, rilievi AINEVAeva e analisi comparata con rilievi glaciologici effettuati dal Corpo di Sorveglianza

Attività previste:

- Apposizione di una rete di sensori a quote diverse, lungo un gradiente altitudinale per misurare l'andamento di temperature e umidità nel corso della stagione estiva
- Installazione di una serie di centraline meteo in aree target del Parco;
- Monitoraggio ghiacciai e rilievi AINEVA.

"Monitoraggio biodiversità animale/ambientale (obiettivo E2b)": Collegamento tra il progetto di monitoraggio della biodiversità animale e quelli basati su rilievi strumentali di natura ambientale, con interpretazione di immagini da drone o da satellite

Attività previste

- Stesura di un piano di monitoraggio da remoto (drone) nei 30 plot interessati dal progetto di monitoraggio a lungo termine
- Continuazione dei monitoraggi di avifauna lungo il gradiente anche sperimentando l'utilizzo di strumenti automatici
- Continuazione dei monitoraggi di impollinatori lungo il gradiente altitudinale per valutarne la capacità di agire come indicatori e l'opportunità di inserirli nel monitoraggio multitassonomico di lungo periodo

"Collegamento climatico coi progetti di ricerca in atto (obiettivo operativo E2c)": Proposizione di tematiche sui temi climatici nei progetti di lungo periodo in atto nel PNGP su specie indicatrici (impollinatori, stambecco, camoscio e marmotta)

Attività previste:

- Analisi delle reti trofiche lungo il gradiente altitudinale, al fine di caratterizzare le cenosi di impollinatori nella loro complessità e di individuare gruppi e aree potenzialmente maggiormente vulnerabili ai cambiamenti climatici;
- Analisi dei pattern di formazione del suolo e sviluppo delle comunità vegetali in risposta agli effetti dei cambiamenti climatici e ai parametri fisico-chimici dell'ecosistema.

"Partecipazione a progetti europei (obiettivo operativo E2d)": Attivazione e partecipazione a progetti europei, a scopo di recupero di risorse specifiche

Attività previste:

- Ricognizione dei bandi esistenti per verificarne l'attinenza con le tematiche di interesse per il Parco.
- Partecipazione alla call Biodiversa con il progetto "SEPPI" volto a testare il rigore scientifico dei nuovi strumenti di intelligenza artificiale, rispetto ai metodi tradizionali, nel rilevare gradienti spaziali di cambiamento nelle comunità di impollinatori e nelle interazioni pianta-impollinatore. Il progetto ha passato le selezioni ed è stato dichiarato ammissibile di finanziamento. Il PNGP è in attesa di conoscere gli ulteriori sviluppi.
- nel corso del 2023 sono state inoltre presentate le candidature del PNGP, in qualità di partner semplice, per due nuovi progetti a valere sul bando per progetti singoli "Nuove sfide e Governance" del programma Alcotra 2023, entrambi aventi per capofila il Parc national du Mercantour e partenariato composto da aree protette italiane e francesi: il progetto ACLIMO, incentrato su attività di gestione delle risorse idriche nelle aree protette in risposta ai cambiamenti climatici, e il progetto BiodivTourAlps, incentrato nello sviluppo di strategie per la gestione delle attività turistiche nelle aree protette compatibili con la tutela della biodiversità e con la disponibilità di risorse naturali in relazione ai cambiamenti climatici in atto. Entrambi i progetti sono stati finanziati e avviati formalmente a fine ottobre 2023.
- Partecipazione al bando promosso dal National Biodiversity Future Center del CNR che finanzia progetti innovativi di enti pubblici impegnati nel monitoraggio, preservazione, valorizzazione e ripristino della biodiversità. Il progetto presentato dal PNGP è stato finanziato e partirà nei primi mesi del 2024.
- Partecipazione alla call degli Alpine space con un progetto dal titolo AlpsLife - Protect Alpine Life by monitoring and managing Alpine biodiversity for the future. "Observing globally, acting locally. La candidatura, preparata insieme a numerosi parchi europei e all'Ispra come altro partner italiano, è stata presentata nel mese di ottobre 2023.
-

Seguendo le indicazioni dello schema di Piano tipo approvato a seguito del DM 24 giugno 2022, si ritiene opportuno precisare quanto segue con riferimento in particolare ai seguenti obiettivi collegati alla sezione performance del PIAO:

OBIETTIVI DI SEMPLIFICAZIONE E INNOVAZIONE DIGITALE:

Con Determinazione Dirigenziale n. 368 del 09.10.2015 l'Ente ha provveduto ad una prima ricognizione degli adempimenti in materia di amministrazione digitale (D.P.C.M. 03.12.2013 e D.P.C.M. 13.11.2014), approvando contestualmente il "Manuale di gestione".

L'Ente Parco ha provveduto alla nomina del Responsabile della Transizione Digitale, con Determinazione Dirigenziale n. 266 del 24.09.2020, nella persona del Dott. Enzo Massa Micon, Funzionario Responsabile dell'Ufficio Bilancio e Finanze, sistema informatico.

Con Determinazione Dirigenziale n. 34 del 25.02.2021 si è preso atto degli adempimenti, e delle relative scadenze in materia di semplificazione e innovazione digitale, di cui al D.L. 76/2020, e conseguentemente, come risulta da D.D. n. 1 del 13.01.2022, l'Ente Parco ha provveduto all'integrazione della piattaforma PagoPA nei sistemi di incasso e riscossione delle proprie entrate, attivando il sistema di pagamento PagoPA tramite il sistema PiemontePAY messo a disposizione dalla Regione Piemonte, accordo prot. n. 2122/2020.

Da gennaio 2022 l'Ente Parco ha aderito al servizio PagoPA della Banca Popolare di Sondrio, attuale gestore della Tesoreria dell'Ente Parco, per gli anni 2022, 2023 e 2024, come risulta da D.D. n. 1 del 13.01.2022.

L'Ente sta attivando l'accesso ai servizi tramite un'area riservata sul sito www.pngp.it accessibile tramite l'utilizzo di SPID.

Verrà fatto approvare dal nuovo Consiglio Direttivo, una volta nominato, il piano triennale per la transizione digitale dell'Ente.

****

OBIETTIVI E PERFORMANCE FINALIZZATI ALLA PIENA ACCESSIBILITA' DELL'AMMINISTRAZIONE:

Per l'anno 2024 ai sensi delle Linee Guida sull'accessibilità degli strumenti informatici (capitolo 4 paragrafo 2) verranno approvati entro il 31/3/2924 gli obiettivi di accessibilità e verrà confermato il Responsabile dell'Accessibilità nella figura del Direttore.

Rispetto agli obiettivi per il 2023, gli stessi sono pubblicati all'apposita sezione amministrazione trasparente del sito dell'Ente Parco https://www.pngp.it/node/66774 che rinvia altresì alla pubblicazione sul portale dell'AGID al link https://form.agid.gov.it/ e sono in fase di raggiungimento nelle tempistiche previste.

Per quanto riguarda i rimanenti **obiettivi di accessibilità già approvati e realizzati dal 2016**, si rinvia alla pubblicazione al medesimo link su indicato.

****

OBIETTIVI E PERFORMANCE PER FAVORIRE LE PARI OPPORTUNITA' E L'EQUILIBRIO DI GENERE

Il Piano triennale delle azioni positive è disciplinato dalla direttiva n. 2/2019 "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche" emanata nel giugno 2019 dal Ministero della Funzione Pubblica.

L'ultimo Piano di azioni positive per le pari opportunità, ai sensi dell'art. 48 del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, è stato approvato per il triennio 2021 – 2023 con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 13 del 29.03.2021; lo stesso prevedeva un aggiornamento annuale, qualora ritenuto necessario ed opportuno.

A partire dal DPR 24 giugno 2022, n. 81, che ha confermato la soppressione degli adempimenti relativi al Piano di azioni positive, i relativi Piani sono stati assorbiti dalla apposita sezione 2.2 del PIAO. Pertanto, a partire dal triennio 2022 – 2024 tali strumenti programmatori sono stati riportati nei rispettivi PIAO.

Nel mese di febbraio 2023 è scaduto il triennio di vigenza del Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell'Ente. A seguito di avviso di interpello prot. n. 652 del 27.02.2023 l'Ente ha acquisito alcune disponibilità dei componenti di parte pubblica, mentre, nonostante la richiesta, le rappresentanze sindacali non hanno provveduto alla designazione dei propri rappresentanti. In data 05.12.2023 il Direttore ha nuovamente inviato un sollecito di nomina dei rappresentanti sindacali. Essendo pervenuta la candidatura del rappresentante della USB PI, con Determinazione Dirigenziale n. 426 del 29.12.2023 si è provveduto alla nomina dei nuovi componenti del CUG.

Essendo quindi tale organo appena stato costituito, si prevedono e si approvano le seguenti linee di azione generali, come linee di indirizzo confermative delle precedenti programmazioni, per il triennio 2024 - 2026:

Con l'insediamento del CUG il 15 gennaio, il presente documento viene analizzato e integrato come segue per il triennio 2024 – 2026:

1. PROGRAMMAZIONE TRIENNALE AZIONI POSITIVE

Per questa Linea d'azione, e tenuto conto delle modifiche introdotte con il PIAO, l'Ente parco nazionale Gran Paradiso definisce gli obiettivi specifici finalizzati a favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere nella sezione 2.2 Performance del PIAO.

2. POLITICHE DI RECLUTAMENTO E GESTIONE DEL PERSONALE

L'azione riguarda le politiche di reclutamento e gestione del personale, che hanno il compito di rimuovere i fattori che ostacolano le pari opportunità e promuovere la presenza equilibrata delle lavoratrici e dei lavoratori nelle posizioni apicali. Occorre, inoltre, evitare penalizzazioni discriminatorie nell'assegnazione degli incarichi, siano essi riferiti alle posizioni organizzative o ad attività rientranti nei compiti e doveri d'ufficio, e nella corresponsione dei relativi emolumenti.

Per questa Linea d'azione l'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso ha tra i suoi obiettivi specifici l'inserimento del Piano triennale di fabbisogni di personale nella apposita Sezione 3.3 del PIAO, il quale prevede l'adozione di tutti i provvedimenti per la pianificazione dei fabbisogni e il reclutamento, garantendo in ogni fase dell'attività il rispetto di valori orientati alle pari opportunità e delle norme antidiscriminatorie.

3. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

L'azione prevede che l'organizzazione del lavoro sia progettata e strutturata con modalità che garantiscano il benessere organizzativo, l'assenza di qualsiasi discriminazione e favoriscano la migliore conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita, soprattutto nell'attuale fase di fondamentali e rivoluzionari cambiamenti organizzativi che coinvolgono la Pubblica Amministrazione, legati all'introduzione del Lavoro Agile in forma ordinaria già attraverso il POLA (Piano organizzativo del lavoro agile), ora soppresso e inserito nella apposita Sezione 3.2 Organizzazione del lavoro agile, del PIAO.

Per questa Linea d'azione l'Ente Parco Nazionale gran Paradiso ha tra i suoi obiettivi specifici:

- il proseguimento del progetto teso a migliorare il benessere organizzativo; a tal fine è prevista la riprogettazione del percorso formativo rivolto al personale dipendente dell'Ente Parco, concorrendo allo sviluppo delle attività finalizzate al consolidamento delle nuove modalità organizzative in corso di progressiva evoluzione. Il focus sarà sul personale degli uffici e di tutti i servizi, per sviluppare e approfondire strumenti e tecniche per accrescere le capacità di pianificazione del lavoro e di gestione del tempo, in equilibrio fra tempo di lavoro e tempo di vita;
- l'adozione degli obiettivi in materia di Organizzazione del lavoro agile connessi al PIAO, e la conseguente riorganizzazione del modello organizzativo, ponendo sempre attenzione ad una migliore conciliazione dei tempi di lavoro e di vita;
- l'implementazione di tecnologie per migliorare la comunicazione tra il personale in presenza e quello in smart working che opera nei vari servizi dell'Ente e anche il rapporto con l'utenza esterna;
- la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro favorendo la partecipazione alle attività dell'amministrazione, anche del personale assente a vario titolo, attraverso la pubblicazione sulla pagina intranet di informative sulle attività e le iniziative svolte dall'Ente nel corso dell'anno.

4. FORMAZIONE E DIFFUSIONE DEL MODELLO CULTURALE IMPRONTATO ALLA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E ALLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E LAVORO

L'azione prevede la promozione, anche avvalendosi del CUG, di percorsi informativi e formativi che coinvolgano tutti i livelli dell'amministrazione, a partire dalle posizioni apicali, che assumono il ruolo di catalizzatori e promotori in prima linea del cambiamento culturale sui temi della promozione delle pari opportunità e della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

L'azione riguarda anche la produzione di tutte le statistiche sul personale ripartite per genere.

Per questa Linea d'azione l'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso ha tra i suoi obiettivi specifici:

- l'attuazione degli obiettivi connessi alla formazione del personale, all'interno della sezione 3.3 del PIAO, che prevede percorsi conformi ai principi relativi al contrasto delle discriminazioni e risponde ai fabbisogni formativi conseguenti all'evoluzione del lavoro agile;
- lo svolgimento di analisi di genere dei dati dei dipendenti dell'Ente a supporto delle azioni di promozione delle pari opportunità.

5. RICOMPOSIZIONE E RAFFORZAMENTO DEI COMITATI UNICI DI GARANZIA E CONTRASTO ALLE DISCRIMINAZIONI

L’azione concerne la ricomposizione ed il rafforzamento del Comitato unico di garanzia (CUG), che esplica la propria attività attraverso 3 funzioni:

- Funzione propositiva: sulla base di raccolte dati e informazioni, formulazione di proposte di indirizzo e attuazione di azioni positive, prevenzione o rimozione di situazioni di discriminazione e violenza, mobbing, disagio organizzativo all'interno dell'amministrazione pubblica;
- Funzione consultiva: formulazione di pareri su riorganizzazione, piani di formazione del personale, forme di flessibilità lavorativa, interventi di conciliazione, criteri di valutazione del personale;
- Funzione di verifica: relazione annuale sulla situazione del personale, attuazione del piano di azioni positive, monitoraggio degli incarichi, indennità e posizioni organizzative.

L’azione concerne inoltre l’obbligo di osservare ed esigere l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia di discriminazione diretta o indiretta in ambito lavorativo e riferite ai fattori di rischio: genere, età, orientamento sessuale, razza e origine etnica, disabilità, religione e opinioni personali.

Per questa Linea d’azione l’Ente Parco ha tra i suoi obiettivi specifici la promozione e lo sviluppo di un territorio socialmente responsabile, tesi a favorire l’equilibrio di opportunità per donne e uomini nell’ente, la promozione di occasioni di confronto e di apprendimento continuo, che sviluppano servizi che favoriscono il benessere organizzativo, la condivisione di valori positivi, buone pratiche e indirizzi strategici orientati alle pari opportunità.

Di seguito si indicano i quadri riassuntivi relativi al rapporto di genere in diverse situazioni.

TABELLA 1.1. – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ETA’ NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO (dettagliare il tipo di contratto e il livello o l’accorpamento)

Classi età / **Inquadramento**	**UOMINI**					**DONNE**				
	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60
Funzionari			2	8	1			1	2	3
Assistenti	6	7	8	15	1		4	3	5	2
Totale personale	**6**	**7**	**10**	**23**	**2**		**4**	**4**	**7**	**5**
% sul personale complessivo	8.8	10.3	14.7	33.9	2.9		5.9	5.9	10.3	7.3

TABELLA 1.2 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE, ETA’ E TIPO DI PRESENZA

	UOMINI	**DONNE**

Classi età / Tipo Presenza	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Tempo Pieno	6	7	10	23	2	**48**	70.59		3	2	6	4	**15**	**22.05**
Part Time >50%									1	2		1	**4**	5.88
Part Time <50%											1		**1**	1,47
Totale	**6**	**7**	**10**	**23**	**2**	**48**	70.59		**4**	**4**	**7**	**5**	**20**	29.41
Totale %	8.82	10.3	14.70	33.82	2.94	70.59			5.88	5.88	10.3	7.35	29.41	100%

Questo primo quadro rappresenta il riscontro tra la situazione delle donne e degli uomini nell'attuale configurazione del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato presso l'Ente Parco: Donne: n. 20; Uomini: n. 48.

Nel Parco, preso nel suo complesso, il personale femminile rappresenta è sceso in percentuale dal 34,37% al 29,41 a fronte di una crescita proporzionale del personale maschile dovuta alle nuove assunzioni nel Servizio di Sorveglianza e al congedo di 2 lavoratrici presso gli uffici.

TABELLA 1.3 - POSIZIONI DI RESPONSABILITA' REMUNERATE NON DIRIGENZIALI, RIPARTITE PER GENERE

	UOMINI		**DONNE**		**TOTALE**	
Tipo Posizione di responsabilità	**Valori assoluti**	%	**Valori assoluti**	%	**Valori assoluti**	%
Funzione Vicedirettore	1	1,47	/		**1**	1,47
Responsabili di Servizi	3	4,41	1	1,47	**4**	5,88
Responsabili di Valle	5	7,35	/		**5**	7,35
Responsabili Uffici	2	2,94	4	5,88	**6**	8,82
Totale personale	**11**	16,18	**5**	7,35	**16**	23,53
% **sul personale complessivo**	16,18		9,4		23,53	

Le posizioni di responsabilità sono fortemente sbilanciate sul genere maschile sia per la sorveglianza che per i servizi amministrativi. In particolare, nella prima nessuna donna ha mai ricoperto funzioni apicali, mentre negli altri Servizi solo un sesto è rappresentato da donne, proporzione che è ancora calata dopo il congedo a fine 2023 di una delle due responsabili di servizio.

TABELLA 1.4 - ANZIANITA' NEI PROFILI E LIVELLI NON DIRIGENZIALI, RIPARTITE PER ETA' E PER GENERE

	UOMINI							DONNE						
Classi età / Permanenza nel profilo e livello	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Inferiore a 3 anni	6					**6**	8.82							
Tra 3 e 5 anni			1	2		**3**	4.41							
Tra 5 e 10 anni		3				**3**	4.41		1				**1**	
Superiore a 10 anni		4	9	21	2	**36**	52.94		3	4	7	5	**19**	
Totale	**6**	**7**	**10**	**23**	**2**	**48**	70.58		**4**	**4**	**7**	**5**	**20**	**29.41**
Totale %	8.82	10.3	14.7	33.82	2.94	70.58			5.88	5.88	10.3	7.35	29.41	

TABELLA 1.5 - DIVARIO ECONOMICO, MEDIA DELLE RETRIBUZIONI OMNICOMPRENSIVE PER IL PERSONALE A TEMPO PIENO, SUDDIVISE PER GENERE NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO

Inquadramento	**UOMINI**	**DONNE**	**Divario economico per livello**	
	Retribuzione netta media	Retribuzione netta media	Valori assoluti	%
Funzionari	32361	28852	**+3509**	**10,84**
Assistenti	23643	24894	**-1251**	**5,29**
Totale personale	**28002**	**26873**	**+1129**	**4,03**
% sul personale complessivo	51.03	45.31		

Dal 2023 la procedura per il riconoscimento delle progressioni economiche è variata ai sensi del CCNL secondo il quale l'Ente è rientrato nel comparto funzioni centrali.

TABELLA 1.6 - PERSONALE DIRIGENZIALE SUDDIVISO PER LIVELLO E TITOLO DI STUDIO

	UOMINI		**DONNE**		**TOTALE**	
Titolo di studio	**Valori assoluti**	**%**	**Valori assoluti**	**%**	**Valori assoluti**	**%**
Laurea	**1**				**1**	
Laurea magistrale						
Master di I livello						
Master di II livello						
Dottorato di ricerca						
Totale personale	**1**					**100,00%**
% sul personale complessivo	**100,00%**					

TABELLA 1.7 - PERSONALE NON DIRIGENZIALE SUDDIVISO PER LIVELLO E TITOLO DI STUDIO

	UOMINI		**DONNE**		**TOTALE**	
Titolo di studio	**Valori assoluti**	**%**	**Valori assoluti**	**%**	**Valori assoluti**	**%**
Inferiore al Diploma superiore	8	11,76	2	**2,94**	**10**	**14,70**
Diploma di scuola superiore	17	25	6	**8,82**	**23**	**33,82**
Laurea	9	13,23	-		**9**	**13,23**
Laurea magistrale	13	19,11	12	**17,65**	**25**	**36,76**
Master di I livello	1	1,47			**1**	**1,47**
Master di II livello						
Dottorato di ricerca						
Totale personale	**48**		**20**		**68**	
% sul personale complessivo	**70,59**		**29,41**		**100,00**	

Il livello culturale all'interno dell'Ente si rivela essere molto alto, ancora il leggera crescita rispetto all'anno precedente: il 47,05% sono laureati (di cui alcuni con master) e il 33,82% sono diplomati. Questo dato indica che ci sono grandi potenzialità nel personale, sia culturali, sia di competenze specifiche, potenzialità che si auspica possano essere maggiormente valorizzate. Il questionario sul benessere organizzativo elaborato nel 2023 ha evidenziato la disponibilità delle persone con competenze specifiche ad essere maggiormente coinvolte.

TABELLA 1.8 - COMPOSIZIONE DI GENERE DELLE COMMISSIONI DI CONCORSO

Tipo di Commissione	**UOMINI**		**DONNE**		**TOTALE**		**Presidente (D/U)**
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	
Commissione Concorso	2	2,94	2	2,94	4	5,88	U
Totale personale						**100,00%**	
% **sul personale**							

Si evidenzia anche che in tutte le occasioni di nomina di commissioni finalizzate a procedure d'appalto o simili, sono state rispettate le parità di genere.

TABELLA 1.9 – FRUIZIONE DELLE MISURE DI CONCILIAZIONE PER GENERE ED ETA'

	UOMINI							DONNE						
Classi età / Tipo Misura conciliazione	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Personale che fruisce di part time a richiesta														
Personale che fruisce di telelavoro														
Personale che fruisce del lavoro agile			2	3		**5**	7,35		1	2	4	4	11	16.17
Personale che fruisce di orari flessibili														
Altro														
Totale		1	1	3		5	7,81		1	3	5	5	14	21,87
Totale %		1,56	1,56	4,69		7,81			1,56	4,69	7,81	7,81	21.87	

TABELLA 1.10 – FRUIZIONE DEI CONGEDI PARENTALI E PERMESSI L.104/1992 PER GENERE

	UOMINI		DONNE		TOTALE	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Numero permessi giornalieri L.104/1992 fruiti	208	49,52	180	42,85	**388**	**92.38**
Numero permessi orari L.104/1992 (n.ore) fruiti						
Numero permessi giornalieri per congedi parentali fruiti	19	27,94	13	19,11	**32**	**7,62**
Numero permessi orari per congedi parentali fruiti	-		-		-	
Totale	**227**		**193**		**420**	
% sul personale complessivo		**54,05**		**45,95**		**100**

TABELLA 1.11 - FRUIZIONE DELLA FORMAZIONE SUDDIVISO PER GENERE, LIVELLO ED ETA'

	UOMINI							DONNE						
Classi età / Tipo Formazione	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot	%
Obbligatoria (sicurezza)	36	36	36	126	12	246	89,13		18	6	12	6	42	45,65
Aggiornamento professionale			6	24		30	10,87			20	6	24	50	54,35
Competenze manageriali / Relazionali														
Tematiche CUG														
Violenza di genere														
Altro (specificare)														
Totale ore	36	36	42	150	12	276			18	26	18	30	92	
Totale ore %	13,04	13,04	15,22	54,35	4,35		100%		19.56	28.27	19.56	32.61		100%

Si evidenzia che la formazione obbligatoria riguarda solo il tema della sicurezza, anche se in materia ad esempio di appalti, molto del personale partecipa ogni anno agli aggiornamenti. Si prende atto che per il 2024 l'Ente ha programmato una maggiore opportunità di formazione per tutto il personale.

Azioni Realizzate e risultati raggiunti al 31.12.2023

DESCRIZIONE DELLE INIZIATIVE DI PROMOZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA PARI OPPORTUNITA', VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE E SULLA CONCILIAZIONE VITA LAVORO PREVISTE DAL PIANO TRIENNALE DI AZIONI POSITIVE NELL'ANNO PRECEDENTE

Iniziativa n. 1 - Monitoraggio annuale relativo alla situazione dell'organico, declinato per genere

L'iniziativa è illustrata nelle tabelle di cui sopra.

Iniziativa n. 2 - Promozione della flessibilità oraria e altre forme di prestazione lavoro

Obiettivo: favorire la conciliazione tra responsabilità professionali e familiari (legate non solo alla genitorialità ma anche ad altri fattori) attraverso l'utilizzo di strumenti quali la disciplina part-time e

la flessibilità dell'orario; **Azioni:** rispetto di un equilibrio fra le esigenze proprie e le richieste dei dipendenti; **Attori Coinvolti:** personale dell'ente di concerto con l'Amministrazione; **Misurazione:** soluzioni che permettono ai lavoratori e alle lavoratrici di poter al meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare, anche al fine di consentire la continuità dei percorsi professionali intrapresi da ciascun dipendente; **Beneficiari:** personale amministrativo e tecnico; **Spesa:** l'iniziativa non ha comportato spesa

Iniziativa n. 3 - Reinserimento lavorativo personale assente a vario titolo

Pur essendoci stati pochi casi rientranti in tali tipologie, l'Ente ha garantito le attività di affiancamento e la messa a disposizione dei dipendenti di strumenti (quali comunicati stampa e newsletter periodiche, aggiornamento intranet) per aggiornare sulle attività e le iniziative svolte dall'Ente nel corso dell'anno.

Iniziativa n. 4: Promozione delle pari opportunità di formazione e valorizzazione delle competenze

Obiettivo: I piani di formazione dell'Amministrazione definiti in modo da consentire pari possibilità ai dipendenti e di partecipare ai corsi individuati; **Azioni:** articolazione dei corsi accessibili anche a coloro che hanno obblighi di famiglia oppure orario di lavoro part-time; **Attori Coinvolti:** personale dell'ente; **Misurazione:** valorizzazione adeguata delle competenze del personale; **Beneficiari:** dipendenti; **Spesa:** prevista all'interno dell'abbonamento formativo e webinar gratuiti.

Iniziativa n. 5 - Questionario sul benessere organizzativo

A fine 2022 è stato somministrato dal CUG a tutti i dipendenti il questionario sul benessere organizzativo ai sensi del D.L. 27/10/2009 n° 150, che è stato arricchito e integrato con domande specifiche sull'Ente Parco; il questionario è stato elaborato dal CUG nei primi mesi del 2023, e l'analisi critica delle risposte è contenuta in un dettagliato documento (oltre 70 pagg.) con grafici inviato a tutti i dipendenti e messo a disposizione degli stessi sulla intranet

Iniziativa n. 6 - Azioni per il miglioramento del senso di appartenenza all'Ente

I dati elaborati del questionario sono stati messi a disposizione della Direzione e dei dipendenti. La scadenza del CUG ha reso impossibile la successiva interlocuzione con la Direzione.

Già negli anni precedenti il CUG aveva individuato che fosse necessario, nell'ambito della comunicazione interna, organizzare e promuovere azioni di informazione orizzontale e di procedure e buone pratiche volte al miglioramento della comunicazione verticale, attività che va a vantaggio non solo della qualità del lavoro ma anche delle relazioni gerarchiche interpersonali. Nel 2023 sono state organizzate alcune interessanti occasioni istituzionali di aggregazione fra i dipendenti, in particolare collegate agli eventi del Centenario del PNGP

Iniziativa n. 7 - Istituzione del nucleo di ascolto

Essendo scaduto il mandato del CUG, nel 2023 tale azione non è stata effettuata

Iniziativa n. 8 – Azioni di promozione del CUG

Essendo scaduto il mandato del CUG, nel 2023 tale azione non è stata effettuata

Iniziativa n. 9 - Sviluppo di carriera e professionalità

Obiettivo: favorire professionalità e carriera dei lavoratori e delle lavoratrici senza alcuna discriminazione; **Azioni:** promuovere il merito e il miglioramento della performance individuale anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti (incentivi sia economici che di carriera) selettivi, secondo logiche meritocratiche; **Attori Coinvolti:** personale dell'ente; **Misurazione:** procedure

selettive progressioni sviluppo economico; **Beneficiari:** dipendenti; **Spesa:** prevista all'interno dei fondi risorse decentrate

Iniziativa n. 10 - Composizione delle Commissioni, dei Comitati e di altri eventuali gruppi di lavoro costituiti dall'Amministrazione

Obiettivo: garantire la composizione di commissioni e gruppi di lavoro con la rappresentazione di genere; **Azioni:** costituzione commissioni e gruppi di lavoro; **Attori Coinvolti:** personale dell'ente; **Misurazione:** commissioni e gruppi di lavoro; **Beneficiari:** dipendenti; **Spesa:** l'iniziativa non ha comportato spese.

Azioni positive per il triennio 2024-2026

A seguito della recente nomina del CUG, per il triennio 2024-2026 si prosegue nella realizzazione delle azioni positive già individuate per promuovere le pari opportunità nell'ambiente di lavoro e si inseriscono alcune altre azioni:

1. Promozione della flessibilità oraria e altre forme di prestazione lavoro

L'Amministrazione continuerà a favorire la conciliazione tra responsabilità professionali e familiari (legate non solo alla genitorialità ma anche ad altri fattori) attraverso l'utilizzo di strumenti quali la disciplina part-time e la flessibilità dell'orario. L'Ente si impegnerà a trovare, laddove se ne manifesti la necessità e nel rispetto di un equilibrio fra le esigenze proprie e le richieste dei dipendenti, oltre che nelle norme vigenti, una soluzione che permetta ai lavoratori e alle lavoratrici di poter al meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare e personale, anche al fine di consentire la continuità dei percorsi professionali intrapresi da ciascun dipendente.

Per affrontare il prossimo triennio, è quindi necessario ripensare il modello organizzativo, anche in considerazione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, disegnando una organizzazione che risponda al cambiamento e che consenta una riconfigurazione rapida ed efficiente di strategia, struttura, processi, allo scopo di assicurare la migliore efficacia nel raggiungimento degli obiettivi.

Questo strumento, evoluto dalla situazione emergenziale, oltre che politica di conciliazione, è una leva che contribuisce a favorire una maggior autonomia e responsabilità delle persone, orientamento ai risultati, fiducia tra responsabili e collaboratori e, quindi, facilitare un cambiamento culturale verso organizzazioni più "sostenibili".

L'ente si impegnerà ad operare in funzione dell'organizzazione del lavoro agile secondo i modi e i tempi stabiliti nella apposita sezione del PIAO.

2. Reinserimento lavorativo personale assente a vario titolo

L'Amministrazione presterà particolare attenzione al reinserimento lavorativo del personale rimasto assente per lungo tempo a vario titolo, prevedendo un periodo di affiancamento o la partecipazione ad apposite iniziative formative, per colmare le eventuali lacune ed al fine di mantenere le competenze ad un livello costante.

Al fine di conciliare tempi di vita e di lavoro e favorire la partecipazione alle attività dell'amministrazione anche del personale assente per brevi o lunghi periodi, l'Ente promuoverà attraverso la pagina intranet pagine informative sulle attività e le iniziative svolte dall'Ente nel corso dell'anno.

3. Promozione delle pari opportunità di formazione e valorizzazione delle competenze

In tale ambito l'ente Parco si impegna a programmare attività formative che possano consentire a tutti i dipendenti nel corso del triennio di sviluppare una crescita professionale e/o di carriera che si potrà concretizzare mediante l'utilizzo del credito formativo. I piani di formazione dell'Amministrazione saranno definiti in modo da consentire pari possibilità ai dipendenti di frequentare i corsi individuati.

Si propone di favorire la partecipazione dei dipendenti degli uffici alle sessioni di formazione scientifica della Sorveglianza e di creare ulteriori sessioni formative, teoriche e/o pratiche, che possano essere di interesse di tutti, come quelle inerenti la comunicazione interpersonale, ai fini di un corretto rapporto con l'utenza.

L'amministrazione si impegnerà inoltre a valorizzare adeguatamente le competenze e i contributi del personale disabile eventualmente impiegato, attraverso il coinvolgimento nelle iniziative di formazione promosse e mediante apposite iniziative di accompagnamento sia in fase di inserimento lavorativo, sia in momenti successivi, al fine di rilevare e risolvere eventuali problematiche che dovessero insorgere.

4. **Azioni per il miglioramento del senso di appartenenza all'Ente**

Già negli anni precedenti il CUG aveva individuato che fosse necessario attuare particolari azioni che andassero nella direzione di una maggiore aggregazione tra Servizi, aree territoriali e competenze, principio per altro condiviso e sostenuto dalla Direzione.

I risultati del questionario somministrato a fine 2022 hanno confermato questa necessità, che è stata esplicitata non solo come esigenza ma anche in forma propositiva. Ad esempio nell'ambito della comunicazione interna, organizzare e promuovere azioni di informazione orizzontale e verticale, attività che va a vantaggio non solo della qualità del lavoro ma anche delle relazioni gerarchiche e interpersonali; la ripresa di giornate di studio e approfondimento della realtà territoriale attraverso l'incontro tra gli uffici e la Sorveglianza: queste pratiche migliorano la conoscenza reciproca dei compiti e delle problematiche di lavoro, favoriscono l'individuazione di soluzioni comuni e lo scambio di vedute, implementando così la fiducia tra colleghi di lavoro. Si proseguirà quindi nelle azioni.

Dal punto di vista progettuale, cioè delle aree di lavoro che coinvolgono più Servizi e ambiti, si propone di sperimentare l'individuazione di alcuni progetti operativi ai quali collaborino fin dall'inizio tutti i Servizi interessati. Concretamente, individuati dalla Direzione i progetti trasversali su cui lavorare, si costituiranno dei tavoli di discussione che vedranno all'inizio tutti i Servizi coinvolti, in modo da esplicitare e individuare criticità e opportunità, ciascuno per le proprie competenze, per poi proseguire con un gruppo di lavoro più ristretto. Questo scambio di competenze conferirà ai progetti anche un valore formativo e di crescita professionale.

Dal punto di vista della condivisione degli obiettivi strategici, si propone di organizzare ogni anno a inizio settembre, una giornata in cui, a partire dagli obiettivi indicati dalla Direzione, si condivida e discuta in plenaria come ciascun Servizio possa concorrere alla realizzazione degli stessi e quali interrelazioni, anche con il territorio, possano essere costruite. Un momento importante di scambio in vista della redazione del PIAO, sezione performance.

5. Sviluppo di carriera e professionalità

L'Amministrazione continuerà a impegnarsi a favorire professionalità e carriera dei lavoratori e delle lavoratrici senza alcuna discriminazione. Promuove il merito e il miglioramento della performance individuale anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti (incentivi sia economici che di carriera) selettivi, secondo logiche meritocratiche. Inoltre, si impegna a promuovere le pari opportunità

anche mediante l'inserimento di specifici obiettivi organizzativi (che potranno rivolgersi sia al contesto interno sia al contesto esterno di ciascun Ente) nella sezione di programmazione Performance.

6. Composizione delle Commissioni, dei Comitati e di altri eventuali gruppi di lavoro costituiti dall'Amministrazione

L'Amministrazione si impegna ad assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, nonché in tutti gli altri eventuali organismi e gruppi di lavoro istituiti dall'Ente, la pari rappresentanza di uomini e donne.

Il personale dipendente potrà fornire al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, quando ricostituito, pareri, consigli, osservazioni e suggerimenti in tema di promozione delle pari opportunità, affinché si possa procedere ad un conseguente adeguamento degli obiettivi.

7. **Istituzione del nucleo di ascolto**

Preso atto che per l'istituzione del nucleo di ascolto e della figura del Consigliere/a di fiducia, è necessario che questi due istituti siano previsti all'interno del Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente, in fase di predisposizione, e all'interno di appositi Codici di condotta, il CUG propone l'integrazione con la seguente dicitura: *"al fine di perseguire gli obiettivi del benessere lavorativo e la mediazione di …., l'Ente si dota di un nucleo di ascolto e della figura di Consigliere/a di fiducia. Questi istituti vengono organizzati in accordo con il CUG (Comitato Unico di Garanzia) per quanto attiene alle caratteristiche e alle modalità di svolgimento del servizio"*

****

OBIETTIVI CORRELATI ALLA QUALITA' DEI PROCEDIMENTI E DEI SERVIZI:

come già precisato nel PIAO 2023 – 2025, è stata confermata la validità degli standard di qualità come definiti negli anni precedenti; si riportano quindi di seguito per completezza documentale le relative 18 schede:

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

SERVIZIO AFFARI GENERALI **1. Sportello-Front Office**

Principali caratteristiche del servizio erogato	Il servizio, gestito dalla segreteria presso la sede di Torino, ha il compito di agevolare i rapporti tra Ente e cittadini, aiutandoli ad orientarsi rispetto alla organizzazione dell'Ente, a trovare le prime risposte rispetto ai problemi che devono risolvere; prevede, attraverso la gestione del centralino dell'Ente e del servizio di accoglienza, il rilascio di informazioni sulle attività ed i servizi erogati dall'Ente, sulla fruibilità del territorio e gestisce direttamente o in coordinamento con altri servizi le richieste e/o segnalazioni di vario genere provenienti da privati, ditte ed enti. Il servizio impegna quota parte del lavoro di due persone a regime.		
Modalità di erogazione	Il servizio viene effettuato tramite attività di sportello secondo orari prestabiliti per l'accesso al pubblico (dal lunedì al giovedì 9-12.30 14-17, venerdì 9-12.30)		
Tipologia di utenza che usufruisce del servizio	Cittadini, visitatori, associazioni, Enti, il cui soddisfacimento è raggiunto attraverso erogazione servizi di base o tramite reindirizzamento agli uffici di competenza, con punte di complessità moderate.		
Collegamento con ciclo performance	Scheda A2e		
Responsabile del Servizio	Pier Giorgio Mosso	*Modalità presentazione reclami*	Come da normazione generale di ente (vedi sito internet www.pngp.it)
Indicatore di qualità	*Standard di qualità programmato*	*Standard di qualità rilevato*	
Tempo rilascio atti (gg)	*10*	*10*	

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato	Consuntivo 2024
Accessibilità	**Accessibilità fisica**	Accesso agli uffici/sportelli	Numero giornate lavorative con apertura assicurata dello sportello/Numero totale di giornate lavorative ufficiali	90%	
	Accessibilità multicanale	Informazioni (web) su come accedere più agevolmente ai servizi	Numero spazi web aggiornati/Numero spazi web da aggiornare	90%	
Tempestività	**Tempestività**	Tempo massimo della presentazione della richiesta per l'erogazione della prestazione	Numero di prestazioni effettuate entro il tempo previsto/Numero totale di richieste di prestazione pervenute	90%	
Trasparenza	**Responsabili**	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti il responsabile di servizio	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	2	
	Procedure di contatto	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di contatto	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	2	
	Tempistiche di risposta	Pubblicazione sul sito web della tempistica programmata	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	2	
	Eventuali spese a carico dell'utente	Pubblicazione sul sito web delle eventuali spese a carico dell'utente	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web del tariffario delle spese a carico dell'utente	2	
Efficacia	**Conformità**	Regolarità della prestazione erogata	Numero di pratiche evase conformemente alla norma di riferimento/Numero totale pratiche	90%	
	Affidabilità	Pertinenza della prestazione erogata	Numero reclami /Numero comunicazioni evase	2/1000	
	Compiutezza	Esaustività della prestazione erogata	Numero di istanze concluse senza richiedere documentazione e certificazioni già in possesso dell'amministrazione/Numero totale di istanze pervenute	90%	

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

SERVIZIO AFFARI GENERALI

2. Servizi di informazione al pubblico erogati dalle segreterie turistiche

Principali caratteristiche del servizio erogato	Il servizio prevede l'informazione generale al pubblico che intende recarsi a visitare il Parco; è quindi un'azione di indirizzo e promozione che viene completata da quella dei centri visitatori durante i periodi di apertura. Il servizio riguarda principalmente le informazioni che costituiscono attrazione per i visitatori e per tutti coloro che sono interessati a collaborare con il Parco: prossimi eventi e manifestazioni, orari di apertura dei centri visitatori, campi di esperienza estivi, caratterizzazione naturalistica delle diverse valli, attività tipiche, prodotti dell'enogastronomia, progetti di divulgazione, sistema di accoglienza e ospitalità, attività per le scuole.		
Modalità di erogazione	Il servizio viene effettuato tramite attività di sportello presso la sede di Torino sia attraverso il personale interno, sia attraverso collaborazioni a contratto; viene effettuato altresì sul territorio attraverso l'attività di due uffici appositamente istituiti, uno per versante del parco, denominati "segreterie turistiche di versante".		
Tipologia di utenza che usufruisce del servizio	Tutti i cittadini		
Collegamento con ciclo performance	Scheda C2a		
Responsabile del servizio	Pier Giorgio Mosso	*Modalità presentazione reclami*	Come da normazione generale di ente (vedi sito internet www.pngp.it)
Indicatore di qualità	*Standard di qualità programmato*	*Standard di qualità rilevato*	
% riscontri positivi	*70 Piem 70 Vda*	*98 Piem 86 Vda*	

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato	Consuntivo 2024
Accessibilità	**Accessibilità fisica**	Libero accesso agli uffici nell'orario di apertura al pubblico	Percentuale stimata di contatto operatore/visitatore	95%	
	Accessibilità multicanale	Accessibilità alle informazioni via web, telefono, posta e strumenti di comunicazione	Percentuale accessibilità delle informazioni turistiche via web/altri strumenti	85%	
Tempestività	**Tempestività**	Tempo massimo di risposta a partire dall'esigenza dell'utente	Percentuale stimata delle prestazioni effettuate entro il tempo richiesto rispetto al totale delle richieste pervenute	90%	
Trasparenza	**Responsabili**	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di contatto	Completezza delle informazioni riguardanti i responsabili sul web	85%	
	Procedure di contatto	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di contatto	Numero di giorni lavorativi necessari per l'aggiornamento sul web	5	
	Tempistiche di risposta	Tempo che intercorre dalla richiesta dell'utente all'erogazione del servizio	Numero massimo di giorni lavorativi per la comunicazione della risposta	3	
	Eventuali spese a carico dell'utente	Non sono previsti costi a carico dell'utente per il servizio erogato	-	-	
Efficacia	**Conformità**	Adeguatezza delle informazioni contenute nella risposta rispetto alla richiesta	Percentuale stimata delle risposte conformi alle richieste dell'utente rapportata al numero totale di richieste pervenute	95%	
	Affidabilità	Stima dell'affidabilità delle comunicazioni erogate	Percentuale stimata delle azioni di comunicazione erogate rispetto alle azioni di cui si è ricevuta critica/lamentela	85%	
	Compiutezza	Esaustività delle informazioni erogate	Percentuale informazioni fornite rispetto al numero totale di richieste pervenute	98%	

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

SERVIZIO AFFARI GENERALI

3. Servizi di accoglienza e informazione erogati dai Centri visitatori e dal Giardino Botanico Alpino

Principali caratteristiche del servizio erogato	Il servizio prevede l'attività di front-office per i visitatori che sono già sul territorio del Parco; eroga informazioni turistiche inerenti gli itinerari, le regole di comportamento, gli eventi e le iniziative in programma; indirizza sulle possibilità di ospitalità. Comprende altresì l'opportunità di visitare gli allestimenti museali tematici organizzati all'interno dei centri visitatori e il giardino botanico alpino.		
Modalità di erogazione	I servizi vengono erogati su un calendario annuale di apertura delle strutture che operano prevalentemente nelle stagioni di massima affluenza (estate, peridi natalizio e pasquale, festività). La gestione dei servizi viene affidata dall'Ente Parco a terzi, o tramite gara d'appalto o tramite accordi di gestione con Enti partner (FGP, altri).		
Tipologia di utenza che usufruisce del servizio	Tutti i cittadini		
Collegamento con ciclo performance	Scheda C2a		
Responsabile del Servizio	Pier Giorgio Mosso	*Modalità presentazione reclami*	Come da normazione generale di ente (vedi sito internet www.pngp.it)
Indicatore di qualità	*Standard di qualità programmato*	*Standard di qualità rilevato*	
% riscontri positivi	70 Piem 70 Vda	98 Piem 86 Vda	

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato	Consuntivo 2024
Accessibilità	**Accessibilità fisica**	Possibilità di accesso da parte del pubblico all'operatore del centro durante i periodi e gli orari di apertura	Percentuale stimata di contatto operatore/visitatore	95%	
	Accessibilità multicanale	Accessibilità alle informazioni via web, telefono, posta e strumenti di comunicazione	Percentuale accessibilità delle informazioni turistiche via web/altri strumenti	80%	
Tempestività	**Tempestività**	Tempo massimo di risposta a partire dall'esigenza dell'utente	Percentuale stimata delle prestazioni effettuate entro il tempo richiesto rispetto al totale delle richieste pervenute	90%	
Trasparenza	**Responsabili**	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti i responsabili dei diversi servizi erogati	Completezza delle informazioni riguardanti i responsabili sul web	85%	
	Procedure di contatto	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di contatto	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento di locandine e web	10	
	Tempistiche di risposta	Tempo che intercorre tra la richiesta dell'utente e l'erogazione del servizio	Numero di giorni necessari	1	
	Eventuali spese a carico dell'utente	Pubblicazione dei costi dei biglietti di ingresso ad alcuni centri visitatori e al giardino botanico e di eventuali altri costi a carico dell'utenza	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento del tariffario delle spese a carico dell'utente	5	
Efficacia	**Conformità**	Adeguatezza delle informazioni contenute nella risposta rispetto alla richiesta	Percentuale stimata delle risposte conformi alle richieste dell'utente rapportata al numero totale di richieste pervenute	95%	
	Affidabilità	Stima dell'affidabilità delle comunicazioni erogate	Percentuale stimata delle azioni di comunicazione erogate rispetto alle azioni di cui si è ricevuta critica/lamentela	85%	
	Compiutezza	Esaustività delle informazioni erogate	Percentuale informazioni fornite rispetto al numero totale di richieste pervenute	95%	

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

SERVIZIO AFFARI GENERALI

4. Servizi di accompagnamento, divulgazione ed educazione ambientale

Principali caratteristiche del servizio erogato	Il servizio riguarda l'informazione ai diversi pubblici interessati inerente le attività di accompagnamento sul territorio (escursioni guidate), divulgazione naturalistica ed educazione ambientale. Riguarda inoltre l'interazione con gli interessati per indirizzarne la prenotazione e favorirne l'acquisto o la fruizione.		
Modalità di erogazione	Il servizio sopra descritto viene erogato dal personale che opera presso la sede di Torino. La prenotazione e l'acquisto dei servizi di accompagnamento, divulgazione ed educazione vengono invece rimandati ai soggetti esterni con i quali il Parco è convenzionato per la gestione delle attività (es. guide del parco, associazioni, cooperative, consorzi e fondazioni).		
Tipologia di utenza che usufruisce del servizio	Tutti i cittadini		
Collegamento con ciclo performance	Scheda C2a		
Responsabile del Servizio	Pier Giorgio Mosso	*Modalità presentazione reclami*	Come da normazione generale di ente (vedi sito internet www.pngp.it)
Indicatore di qualità	*Standard di qualità programmato*	*Standard di qualità rilevato*	
% trattamento richieste	100	100	

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato	Consuntivo 2024
Accessibilità	**Accessibilità fisica**	Possibilità di accesso da parte del pubblico ai dipendenti dell'ente presso la sede di Torino durante le giornate lavorative	Percentuale stimata di contatto operatore/richiedente	85%	
	Accessibilità multicanale	accessibilità alle informazioni via web, telefono, posta e strumenti di comunicazione	Percentuale accessibilità alle informazioni via web/altri strumenti	100%	
Tempestività	**Tempestività**	Tempo massimo di risposta a partire dall'esigenza dell'utente	Percentuale stimata delle prestazioni effettuate entro il tempo richiesto rispetto al totale delle richieste pervenute	90%	
Trasparenza	**Responsabili**	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti i responsabili dei diversi servizi erogati	Completezza delle informazioni riguardanti i responsabili sul web	90%	
	Procedure di contatto	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di contatto con il personale addetto	Percentuale esaustività delle informazioni	90%	
	Tempistiche di risposta	Tempo che intercorre tra la richiesta di informazione e l'erogazione della risposta	Numero di giorni	3	
	Eventuali spese a carico dell'utente	Comunicazione sul web e telefonica dei costi dei servizi a pagamento che sono erogati da terzi incaricati della gestione e di eventuali altri costi a carico dell'utenza	Percentuale delle informazioni pubblicate ed erogate	80%	
Efficacia	**Conformità**	Adeguatezza delle informazioni contenute nella risposta rispetto alla richiesta	Percentuale stimata delle risposte conformi alle richieste dell'utente rapportata al numero totale di richieste pervenute	95%	
	Affidabilità	Stima dell'affidabilità delle comunicazioni erogate	Percentuale stimata delle azioni di comunicazione erogate rispetto alle azioni di cui si è ricevuta critica/lamentela	85%	
	Compiutezza	Esaustività delle informazioni erogate	Percentuale informazioni fornite rispetto al numero totale di richieste pervenute	95%	

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

SERVIZIO AFFARI GENERALI **5. Evasione di richieste da parte di altri enti portatori di interesse**

Principali caratteristiche del servizio erogato	Il servizio consiste nell'evasione delle richieste che pervengono all'Ente Parco da parte di enti pubblici e privati, organizzazioni esterne, altre aree protette che riguardano l'ambito turistico-promozionale-educativo.		
Modalità di erogazione	Il servizio viene effettuato tramite contatti telefonici, epistolari, telematici durante l'orario di ufficio dei dipendenti.		
Tipologia di utenza che usufruisce del servizio	Enti pubblici e privati quali ad es.: Comuni, Comunità Montane, Regioni, Province, organizzazioni di promozione turistica (AIAT, IAT, consorzi di operatori, tour-operators..), aree protette e network di parchi, istituzioni scolastiche, associazioni, fondazioni, imprese turistiche.		
Collegamento con ciclo performance	Scheda C2b		
Responsabile del Servizio	Pier Giorgio Mosso	*Modalità presentazione reclami*	Come da normazione generale di ente (vedi sito internet www.pngp.it)
Indicatore di qualità	*Standard di qualità programmato*	*Standard di qualità rilevato*	
% evasione richieste	90	90	

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato	Consuntivo 2024
Accessibilità	**Accessibilità fisica**	Possibilità di accesso agli uffici nell'orario di apertura al pubblico	Percentuale stimata di gg lavorative con la presenza di un dipendente dedicato/numero totale gg lavorative ufficiali	85%	
	Accessibilità multicanale	Informazioni (web) su come accedere più agevolmente ai servizi	Percentuale stimata di servizi erogati via web, posta, fax, telefono/numero tot servizi erogati	95%	
Tempestività	**Tempestività**	Rispetto delle scadenze richieste dall'esterno	Percentuale stimata di prestazioni effettuate entro la scadenza richiesta/numero tot richieste pervenute	85%	
Trasparenza	**Responsabili**	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti i responsabili dei servizi erogati	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	5	
	Procedure di contatto	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di contatto	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	5	
	Tempistiche di risposta	Verifica richiesta, ricerca dati, risposta al richiedente	Numero massimo di giorni necessari per la ricerca dell'informazione e la	10	
	Eventuali spese a carico dell'utente	Non sono previsti costi a carico dell'utente per il servizio erogato	-	-	-
Efficacia	**Conformità**	Adeguatezza delle informazioni contenute nella risposta rispetto alla richiesta	Percentuale stimata di pratiche evase conformi alla richiesta dell'utente/Numero totale pratiche richieste	95%	
	Affidabilità	Stima dell'affidabilità delle comunicazioni erogate	Percentuale stimata delle azioni di comunicazione erogate rispetto alle azioni di cui si è ricevuta critica/lamentela	85%	
	Compiutezza	Esaustività della prestazione erogata	Percentuale stimata di informazioni fornite rispetto al numero totale di richieste pervenute	95%	

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

SERVIZIO AFFARI GENERALI **6. Accesso agli atti**

Principali caratteristiche del servizio erogato	Il diritto di accesso ai documenti amministrativi, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, si esercita con riferimento ai documenti amministrativi materialmente esistenti al momento della richiesta e detenuti alla stessa data dall'amministrazione competente a formare l'atto conclusivo o/a detenerlo stabilmente. La normativa base di riferimento è la legge 241 del 1990. Per quanto riguarda la trasparenza, gli atti vengono pubblicati sull'albo on line ai sensi dell'articolo 32 della legge 69/2009 e del regolamento accesso atti adottato dal parco. Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2013 l'Ente ha attivato sul proprio sito istituzionale l'attuale sezione Amministrazione trasparente e URP		
Modalità di erogazione	L'accesso agli atti può avvenire secondo quanto previsto dalle recenti normative, ed in particolare: Come accesso informale, mediante presa visione degli atti direttamente presso l'ente o sul sito web Come accesso formale mediante richiesta scritta, con eventuale estrazione di copia. La richiesta viene valutata e istruita dagli Uffici, i quali, quindi, verificano la conformità della richiesta, nel caso di accesso formale ne garantiscono l'esercizio, mantengono il contatto con il richiedente per l'eventuale completamento della pratica ed esprimono un'istruttoria di merito, alla base del provvedimento finale. Il servizio viene effettuato anche tramite attività di sportello secondo orari prestabiliti per l'accesso al pubblico (dal lunedì al giovedì 9-12.30 14-17, venerdì 9-12.30)		
Tipologia di utenza che usufruisce del servizio	Cittadini, aziende, associazioni, Enti, ogni altro portatore di interesse.		
Collegamento con ciclo performance	Azione A2e		
Responsabile del Servizio	Pier Giorgio Mosso	*Modalità presentazione reclami*	Come da normazione generale di ente (vedi sito internet www.pngp.it)
Indicatore di qualità	*Standard di qualità programmato*	*Standard di qualità rilevato*	
GG rilascio atti	15	15	

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato	Consuntivo 2024
Accessibilità	Accessibilità fisica	Accesso agli uffici/sportelli	Numero giornate lavorative con apertura assicurata dello sportello/Numero totale di giornate lavorative ufficiali	90%	
	Accessibilità multicanale	Informazioni (web) su come accedere più agevolmente ai servizi	Numero spazi web aggiornati/Numero spazi web da aggiornare	100%	
Tempestività	Tempestività	Tempo massimo per l'evasione delle richieste	N° massimo di giorni conteggiato dal ricevimento della domanda all'accesso	30	
Trasparenza	Responsabili	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti il responsabile di servizio	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	
	Procedure di contatto	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di contatto	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	
	Tempistiche di risposta	Pubblicazione sul sito web della tempistica programmata	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	
	Eventuali spese a carico dell'utente	Pubblicazione sul sito web delle eventuali spese a carico dell'utente	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web del tariffario delle spese a carico dell'utente	1	
Efficacia	Conformità	Regolarità della prestazione erogata	Numero di pratiche evase conformemente alla norma di riferimento/Numero totale pratiche	100%	
	Affidabilità	Pertinenza della prestazione erogata	Numero contenziosi /Numero prestazioni evase	1/10	
	Compiutezza	Esaustività della prestazione erogata	N° di provvedimenti rilasciati compiutamente /totale delle pratiche avviate	100%	

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE 7. Sportello pratiche autorizzative

Principali caratteristiche del servizio erogato	Il servizio prevede l'esame della pratica per il rilascio o diniego di autorizzazione in deroga a divieto ai sensi del Regolamento di fruizione del Parco		
Modalità di erogazione	Il servizio viene effettuato tramite trasmissione via fax, email/PEC, o tramite compilazione da parte del richiedente di appositi FORM presenti sul sito internet		
Tipologia di utenza che usufruisce del servizio	Tutti i cittadini		
Collegamento con ciclo performance	Scheda B3a		
Responsabile del Servizio	Andrea Carta	*Modalità presentazione reclami*	Come da normazione generale di ente (vedi sito internet www.pngp.it)
Indicatore di qualità	*Standard di qualità programmato*	*Standard di qualità rilevato*	
GG rilascio autorizzazioni	*10*	*2,5*	

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato	Consuntivo 2024
Accessibilità	**Accessibilità fisica**	Accesso agli uffici/sportelli	Numero giornate lavorative con apertura assicurata dello sportello/Numero totale di giornate lavorative ufficiali	90%	
	Accessibilità multicanale	Informazioni (web) su come accedere più agevolmente ai servizi; via fax; via email; telefonicamente	Numero spazi web aggiornati/Numero spazi web da aggiornare	100%	
Tempestività	**Tempestività**	Tempo massimo della presentazione della richiesta per l'erogazione della prestazione	Numero di prestazioni effettuate entro il tempo previsto/Numero totale di richieste di prestazione pervenute	100%	
Trasparenza	**Responsabili**	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti il responsabile di servizio	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	
	Procedure di contatto	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di contatto	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	
	Tempistiche di risposta	Pubblicazione sul sito web della tempistica programmata	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	
	Eventuali spese a carico dell'utente	Pubblicazione sul sito web delle eventuali spese a carico dell'utente	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web del tariffario delle spese a carico dell'utente	1	
Efficacia	**Conformità**	Regolarità della prestazione erogata	Numero di pratiche evase conformemente alla norma di riferimento/Numero totale pratiche	100%	
	Affidabilità	Pertinenza della prestazione erogata	Numero reclami /Numero comunicazioni evase	1/1000	
	Compiutezza	Esaustività della prestazione erogata	Numero di istanze concluse senza richiedere documentazione e certificazioni già in possesso dell'amministrazione/Numero totale di istanze pervenute	100%	

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE **8. Sportello pratiche sorvolo**

Principali caratteristiche del	Il servizio prevede l'esame della pratica per il rilascio o diniego di autorizzazione in deroga a divieto di sorvolo sul territorio del Parco		
Modalità di erogazione	Il servizio viene effettuato tramite trasmissione via fax o email, con compilazione da parte del richiedente di form presente sul sito		
Tipologia di utenza che usufruisce del servizio	Tutti i cittadini		
Collegamento con ciclo performance	Schede B3a		
Responsabile del servizio	Andrea Carta	*Modalità presentazione reclami*	Come da normazione generale di ente (vedi sito internet www.pngp.it)
Indicatore di qualità	*Standard di qualità programmato*	*Standard di qualità rilevato*	
GG rilascio autorizzazione	6	2,5	

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato	Consuntivo 2024
Accessibilità	**Accessibilità fisica**	Accesso agli uffici/sportelli	Numero giornate lavorative con apertura assicurata dello sportello/Numero totale di giornate lavorative ufficiali	90%	
	Accessibilità multicanale	Informazioni (web) su come accedere più agevolmente ai servizi; via fax; via email; telefonicamente	Numero spazi web aggiornati/Numero spazi web da aggiornare	100%	
Tempestività	**Tempestività**	Tempo massimo della presentazione della richiesta per l'erogazione della prestazione	Numero di prestazioni effettuate entro il tempo previsto/Numero totale di richieste di prestazione pervenute	100%	
Trasparenza	**Responsabili**	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti il responsabile di servizio	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	
	Procedure di contatto	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di contatto	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	
	Tempistiche di risposta	Pubblicazione sul sito web della tempistica programmata	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	
	Eventuali spese a carico dell'utente	Pubblicazione sul sito web delle eventuali spese a carico dell'utente	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web del tariffario delle spese a carico dell'utente	1	
Efficacia	**Conformità**	Regolarità della prestazione erogata	Numero di pratiche evase conformemente alla norma di riferimento/Numero totale pratiche	100%	
	Affidabilità	Pertinenza della prestazione erogata	Numero reclami /Numero comunicazioni evase	1/1000	
	Compiutezza	Esaustività della prestazione erogata	Numero di istanze concluse senza richiedere documentazione e certificazioni già in possesso dell'amministrazione/Numero totale di istanze pervenute	100%	

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

SERVIZIO GESTIONE TECNICA E PIANIFICAZIONE

9.Rilascio nulla osta ex art. 13 L. 394/91

Principali caratteristiche del servizio erogato	Il servizio prevede il rilascio dei nulla osta ex art. 13 della Legge Quadro 394/91 e ss.mm.ii., sulla base di apposita istruttoria tecnica		
Modalità di erogazione	Il servizio viene effettuato tramite trasmissione via PEC		
Tipologia di utenza che usufruisce del servizio	Tutti i cittadini che rientrano nell'ambito di applicazione della normativa del nulla osta		
Collegamento con ciclo performance	Scheda B3a		
Responsabile del Servizio	Patrizia Vaschetto	*Modalità presentazione reclami*	Come da normazione generale di ente (vedi sito internet www.pngp.it)
Indicatore di qualità	*Standard di qualità programmato*	*Standard di qualità rilevato*	
N° giorni rilascio	45	25	

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato	Consuntivo 2024
Accessibilità	**Accessibilità fisica**	Accesso agli uffici/sportelli	Numero giornate lavorative con apertura assicurata dello sportello/Numero totale di giornate lavorative ufficiali	100%	
	Accessibilità multicanale	Informazioni (web) su come accedere più agevolmente ai servizi; via fax; via email; telefonicamente	Numero spazi web aggiornati/Numero spazi web da aggiornare	100%	
Tempestività	**Tempestività**	Tempo massimo della presentazione della richiesta per l'erogazione della prestazione	Numero di prestazioni effettuate entro il tempo previsto/Numero totale di richieste di prestazione pervenute	100%	
Trasparenza	**Responsabili**	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti il responsabile di servizio	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	
	Procedure di contatto	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di contatto	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	
	Tempistiche di risposta	Pubblicazione sul sito web della tempistica programmata	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	
	Eventuali spese a carico dell'utente	Pubblicazione sul sito web delle eventuali spese a carico dell'utente	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web del tariffario delle spese a carico dell'utente	1	
Efficacia	**Conformità**	Regolarità della prestazione erogata	Numero di pratiche evase conformemente alla norma di riferimento/Numero totale pratiche	100%	
	Affidabilità	Pertinenza della prestazione erogata	Numero reclami /Numero comunicazioni evase	1/100	
	Compiutezza	Esaustività della prestazione erogata	Numero di istanze conscluse senza richiedere documentazione e certificazioni già in possesso dell'amministrazione/Numero totale di istanze pervenute	100%	

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE 10. Sportello pratiche risarcimento danni fauna

Principali caratteristiche del servizio erogato	Il servizio dispone il rilascio o diniego di autorizzazione alla liquidazione del risarcimento danni da fauna		
Modalità di erogazione	Il servizio viene effettuato tramite trasmissione via fax e via posta o PEC		
Tipologia di utenza che usufruisce del servizio	Tutti i cittadini		
Collegamento con ciclo performance	Scheda B1b		
Responsabile del Servizio	Andrea Carta	*Modalità presentazione reclami*	Come da normazione generale di ente (vedi sito internet www.pngp.it)
Indicatore di qualità	*Standard di qualità programmato*	*Standard di qualità rilevato*	
N° giorni per pagamento	90	> 80	

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato	Consuntivo 2024
Accessibilità	**Accessibilità fisica**	Accesso agli uffici/sportelli	Numero giornate lavorative con apertura assicurata dello sportello/Numero totale di giornate lavorative ufficiali	90%	
	Accessibilità multicanale	Informazioni (web) su come accedere più agevolmente ai servizi; via fax; via email; telefonicamente	Numero spazi web aggiornati/Numero spazi web da aggiornare	100%	
Tempestività	**Tempestività**	Tempo massimo della presentazione della richiesta per l'erogazione della prestazione	Numero di prestazioni effettuate entro il tempo previsto/Numero totale di richieste di prestazione pervenute	100%	
Trasparenza	**Responsabili**	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti il responsabile di servizio	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	
	Procedure di contatto	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di contatto	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	
	Tempistiche di risposta	Pubblicazione sul sito web della tempistica programmata	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	
	Eventuali spese a carico dell'utente	Pubblicazione sul sito web delle eventuali spese a carico dell'utente	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web del tariffario delle spese a carico dell'utente	1	
Efficacia	**Conformità**	Regolarità della prestazione erogata	Numero di pratiche evase conformemente alla norma di riferimento/Numero totale pratiche	100%	
	Affidabilità	Pertinenza della prestazione erogata	Numero reclami /Numero comunicazioni evase	1/1000	
	Compiutezza	Esaustività della prestazione erogata	Numero di istanze concluse senza richiedere documentazione e certificazioni già in possesso dell'amministrazione/Numero totale di istanze pervenute	100%	

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE 11. Autorizzazioni al pascolo

Principali caratteristiche del servizio erogato	Il servizio comprende le azioni relative all'autorizzazione all'uso dei pascoli di proprietà dell'Ente		
Modalità di erogazione	Il servizio viene effettuato prendendo diretto contatto con gli allevatori e con le loro richieste, formulate secondo la procedura prevista dal regolamento dell'Ente		
Tipologia di utenza che usufruisce del	Allevatori e utilizzatori di fondi a fini zootecnici		
Collegamento con ciclo performance	Scheda B1b		
Responsabile del Servizio	Andrea Carta	*Modalità presentazione reclami*	Come da normazione generale di ente (vedi sito internet www.pngp.it)
Indicatore di qualità	*Standard di qualità programmato*	*Standard di qualità rilevato*	
N° giorni rilascio	15	> 15	

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato	Consuntivo 2024
Accessibilità	**Accessibilità fisica**	Libero accesso agli uffici centrali e di valle nell'orario di apertura al pubblico per la consegna delle domande e delle richieste	Numero giornate lavorative con apertura assicurata dello sportello/Numero totale di giornate lavorative ufficiali	90%	
	Accessibilità multicanale	Accessibilità alle informazioni via web, telefono, posta e strumenti di comunicazione	Numero spazi web aggiornati/Numero spazi web da aggiornare	100%	
Tempestività	**Tempestività**	Tempo massimo di risposta a partire dall'esigenza dell'utente	Percentuale stimata delle risposte effettuate entro il tempo richiesto rispetto al totale delle richieste pervenute	80%	
Trasparenza	**Responsabili**	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di presentazione delle domande	Completezza delle informazioni riguardanti i responsabili sul web	100%	
	Procedure di contatto	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di presentazione delle domande	Numero di giorni lavorativi necessari per l'aggiornamento sul web	5	
	Tempistiche di risposta	Tempo intercorso tra la richiesta di pascolo e l'autorizzazione	(Numero di richieste evase entro i termini di regolamento/numero totale di richieste)*100	80%	
	Eventuali spese a carico dell'utente	Nessun costo aggiuntivo	-	-	
Efficacia	**Conformità**	Adeguatezza delle azioni rispetto alla richiesta	Percentuale stimata delle risposte conformi alle richieste dell'utente rapportata al numero totale di richieste pervenute	80%	
	Affidabilità	Stima dell'affidabilità delle azioni di autorizzazione	Percentuale stimata delle azioni per cui si è ricevuta critica/lamentela, rispetto al totale delle azioni svolte	5%	
	Compiutezza	Esaustività delle azioni erogate in merito all'autorizzazione	(Numero di richieste evase/numero totale di richieste)*100	90%	

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

SERVIZIO AFFARI GENERALI **12. Concessione d'uso logo del Parco**

Principali caratteristiche del servizio erogato	Il servizio prevede l'informazione agli interessati sulle modalità di concessione del logo ufficiale del Parco Nazionale Gran Paradiso; la procedura stessa di concessione o diniego per iniziative proposte da esterni inerenti la promozione del territorio attraverso attività sportive, culturali educative e del tempo libero.		
Modalità di erogazione	La domanda viene analizzata dal competente Ufficio Turismo e comunicazione che segue l'istruttoria: verifica la conformità della richiesta, tiene il contatto con il richiedente per l'eventuale completamento della pratica ed esprime un giudizio di merito. Se la domanda riguarda attività di pertinenza di altri Servizi, verifica con questi la conformità del giudizio. Poi trasmette al Direttore l'istanza e ne verifica altrettanto la conformità di giudizio. In caso affermativo il Direttore approva la richiesta con Determinazione Dirigenziale contenente le motivazioni e le specifiche di utilizzo del logo; la decisione viene poi comunicata al richiedente via PEC/mail. In caso negativo all'interlocutore vengono comunicate tramite lettera scritta le motivazioni del diniego e gli eventuali suggerimenti per attività future che possano essere compatibili con il logo del Parco		
Tipologia di utenza che usufruisce del servizio	Enti pubblici e privati, Associazioni di vario titolo e genere, Soggetti Privati, Cooperative, partner istituzionali di specifiche attività		
Collegamento con ciclo performance	Scheda C1b		
Responsabile del Servizio	Pier Giorgio Mosso	*Modalità presentazione reclami*	Come da normazione generale di ente (vedi sito internet www.pngp.it)
Indicatore di qualità	*Standard di qualità programmato*	*Standard di qualità rilevato*	
N° giorni rilascio	15	15	

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato	Consuntivo 2024
Accessibilità	**Accessibilità fisica**	Accesso agli uffici/sportelli	Percentuale giornate lavorative con presenza in sede assicurata dell'addetto al servizio rapportata al totale delle giornate lavorative ufficiali	80%	
	Accessibilità multicanale	Informazioni (web) su come accedere più agevolmente ai servizi	Percentuale servizi erogati via fax-web-telefono rapportata al totale dei servizi erogati	100%	
Tempestività	**Tempestività**	Tempo massimo di recepimento della pratica e avvio dell'istruttoria	Numero massimo di giorni conteggiato dal ricevimento della domanda all'avvio dell'istruttoria	5	
Trasparenza	**Responsabili**	Indicazione sul sito web dei responsabili della procedura	Nominativo responsabile/ Informazioni specifiche relative all'istruttoria	50%	
	Procedure di contatto	Informazioni sul sito web inerenti le modalità di presentazione della domanda	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento del servizio web	3	
	Tempistiche di risposta	Tempistiche di svolgimento della pratica	Numero di giorni totali necessari per l'espletamento dell'istruttoria e della pratica nel suo insieme	20	
	Eventuali spese a carico dell'utente	Pubblicazione sul sito web delle spese inerenti la procedura di richiesta	Numero di giorni necessario per la modifica dell'importo a carico dell'utente sul web	3	
Efficacia	**Conformità**	Regolarità della prestazione erogata	Numero pratiche evase / Numero totale pratiche	100%	
	Affidabilità	Affidabilità della comunicazione	Numero di reclami accolti rispetto al numero totale di pratiche eseguite	2%	
	Compiutezza	Esaustività della prestazione erogata	Numero di concessioni, o di dinieghi, erogate compiutamente rispetto al totale delle pratiche avviate	100%	

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

SERVIZIO AFFARI GENERALI **13. Concessione del Marchio collettivo di qualità del Parco**

Principali caratteristiche del servizio erogato	Il servizio prevede l'informazione agli interessati sulle modalità di concessione del Marchio collettivo di qualità del Parco Nazionale Gran Paradiso; la procedura di concessione o diniego riguarda il riconoscimento agli operatore dei settori artigianato, agroalimentare e turistico che operano seguendo ben determinati parametri di qualità in sintonia con l'ambiente, le tradizioni e il territorio,		
Modalità di erogazione	La domanda viene analizzata dal competente Ufficio Comunicazione che segue l'istruttoria: verifica la conformità della richiesta, tiene il contatto con il richiedente per l'eventuale completamento della pratica, che prevede una visita di un operatore del Parco presso la struttura, con lo specifico compito di analizzare insieme il regolamento e il disciplinare specifico. In seguito alla visita l'operatore ha facoltà di decidere se inoltrare o meno la domanda ufficiale per l'attribuzione del marchio . In caso affermativo deve compilare e sottoscrivere un piano di miglioramento triennale della propria attività. Una volta ricevuta tutta la documentazione prevista, l'Ente organizza una commissione di valutazione delle domande pervenute, come da specifico regolamento, ed emette il relativo parere di attribuzione. L'operatore riceve quindi una comunicazione scritta inerente l'esito dell'istruttoria. In caso negativo all'interlocutore vengono comunicate anche le motivazioni del diniego e gli eventuali suggerimenti per attività future che possano essere compatibili con il marchio del Parco.		
Tipologia di utenza che usufruisce del servizio	Operatori dei settori artigianato, agroalimentare o turistico		
Collegamento con ciclo performance	Scheda D1a		
Responsabile del Servizio	Pier Giorgio Mosso	*Modalità presentazione reclami*	Come da normazione generale di ente (vedi sito internet www.pngp.it)
Indicatore di qualità	*Standard di qualità programmato*	*Standard di qualità rilevato*	
N° giorni rilascio	15	15	

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato	Consuntivo 2024
Accessibilità	**Accessibilità fisica**	Accesso agli uffici/sportelli	Percentuale giornate lavorative con presenza in sede assicurata dell'addetto al servizio rapportata al totale delle giornate lavorative ufficiali	80%	
	Accessibilità multicanale	Informazioni (web) su come accedere più agevolmente ai servizi	Percentuale servizi erogati via fax-web-telefono rapportata al totale dei servizi erogati	100%	
Tempestività	**Tempestività**	Tempo massimo per il recepimento della pratica e avvio dell'istruttoria	Numero mesi conteggiato dal ricevimento della domanda all'avvio dell'istruttoria	6	
Trasparenza	**Responsabili**	Indicazione sul sito web dei responsabili della procedura	Nominativo responsabile/ Informazioni specifiche relative all'istruttoria	100%	
	Procedure di contatto	Informazioni sul sito web inerenti le modalità di presentazione della domanda	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento del servizio web	3	
	Tempistiche di risposta	Tempistiche di svolgimento della pratica	Numero di mesi totali necessari per l'espletamento dell'istruttoria e della pratica nel suo insieme	6	
	Eventuali spese a carico dell'utente	Pubblicazione sul sito web delle spese inerenti la procedura di richiesta	Numero di giorni necessario per la modifica dell'importo a carico dell'utente sul web	3	
Efficacia	**Conformità**	Regolarità della prestazione erogata	Numero pratiche evase / Numero totale pratiche	100%	
	Affidabilità	Affidabilità della comunicazione	Numero di reclami accolti rispetto al numero totale di pratiche eseguite	2%	
	Compiutezza	Esaustività della prestazione erogata	Numero di concessioni, o di dinieghi, erogate compiutamente rispetto al totale delle pratiche avviate	100%	

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

SERVIZIO BIODIVERSITA' 14. Scambio dei semi (Index Seminum)

Principali caratteristiche del servizio erogato	Scambio gratuito di materiale vegetale per soli scopi scientifici e/o divulgativi (secondo la Convenzione Internazionale di Rio de Janeiro, 1992) con altri Giardini e strutture analoghe		
Modalità di erogazione	Spedizione di bustine contenenti i semi richiesti tramite ordine (Desiderata) sulla base di Index seminum prodotto dal servizio botanico		
Tipologia di utenza che usufruisce del servizio	Giardini botanici, Orti botanici, Università, Laboratori di ricerca		
Collegamento con ciclo performance	Scheda B2a		
Responsabile del Servizio	Ramona Viterbi	*Modalità presentazione reclami*	Come da normazione generale di ente (vedi sito internet www.pngp.it)
Indicatore di qualità	*Standard di qualità programmato*	*Standard di qualità rilevato*	
N° gg evasione richiest	*30*	20	

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato	Consuntivo 2024
Accessibilità	**Accessibilità fisica**	Accesso al servizio	Numero giornate utilizzate per rispondere alle richieste/numero giornate programmate per soddisfare le richieste	100%	
	Accessibilità multicanale	Informazioni sul web su come accedere più facilmente al servizio, pubblicazione informatica dell'Index seminum	Numero di informazioni pubblicate sul web/Numero informazioni di cui si era programmata la pubblicazione sul web	100%	
Tempestività	**Tempestività**	Tempo necessario per l'invio dei semi	Numero medio di giorni intercorsi tra il ricevimento della desiderata e l'invio dei semi/numero medio di giorni programmati per l'invio	100%	
Trasparenza	**Responsabili**	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti il responsabile di servizio	Numero giorni necessari per l'aggiornamento sul web	2	
	Procedure di contatto	Pubblicazione sul sito PNGP del catalogo e delle modalità per lo scambio semi (solo per strutture del settore)	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web oppure numero di giornate necessarie alla stesura dell'Index oppure numero giorni necessari per pubblicazione sul web del catalogo ecc.	2	
	Tempistiche di risposta	Pubblicazione sul sito web della tempistica programmata per l'evasione delle richieste di materiale vegetale	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	2	
	Eventuali spese a carico dell'utente	Pubblicazione sul sito web delle spese per la spedizione delle richieste da parte delle altre strutture	Numero giorni necessari per l'aggiornamento sul web	2	
Efficacia	**Conformità**	Regolarità nell'attività di scambio (convenzione di Rio de Janeiro,1992)	Numero risposte ai richiedenti della Conv. di Rio de Janeiro/Numero totale delle richieste	100%	
	Affidabilità	Esatta determinazione delle specie proposte nel catalogo	Numero di reclami pervenuti/Numero richieste evase	1/100	
	Compiutezza	Richieste evase per disponibilità dei semi	Numero delle richieste evase/Numero delle richieste pervenute	80%	

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

SERVIZIO BIODIVERSITA' 15. Alienazione e cessione reperti animali

Principali caratteristiche del servizio erogato	Il servizio comprende tutte le azioni conseguenti all'autorizzazione alla cessione ed alla vendita a privati di reperti animali per fini museali e di collezione. La cessione dei reperti è subordinata alla catalogazione e valutazione degli stessi e implica la gestione di registri di carico/scarico		
Modalità di erogazione	Il servizio viene effettuato prendendo diretto contatto con gli utenti richiedenti, che ritirano i reperti presso le sedi dell'Ente, previa richiesta e istruttora domanda		
Tipologia di utenza che usufruisce del	Cittadini, Musei e collezioni pubbliche e private		
Collegamento con ciclo performance	Scheda B1b		
Responsabile del Servizio	Ramona Viterbi	*Modalità presentazione reclami*	Come da normazione generale di ente (vedi sito internet www.pngp.it)
Indicatore di qualità	*Standard di qualità programmato*	*Standard di qualità rilevato*	
N° giorni per la cessione	15	15	

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato	Consuntivo 2024
Accessibilità	**Accessibilità fisica**	Libero accesso agli uffici nell'orario di apertura al pubblico per la verifica e il ritiro dei materiali	Numero giornate lavorative con apertura assicurata dello sportello/Numero totale di giornate lavorative ufficiali	90%	
	Accessibilità multicanale	Accessibilità alle informazioni via web, telefono, posta e strumenti di comunicazione	Numero spazi web aggiornati/Numero spazi web da aggiornare	100%	
Tempestività	**Tempestività**	Tempo massimo di risposta a partire dall'esigenza dell'utente	Percentuale stimata delle risposte effettuate entro il tempo richiesto rispetto al totale delle richieste pervenute	50%	
Trasparenza	**Responsabili**	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di acquisto e	Completezza delle informazioni riguardanti i responsabili sul web	100%	
	Procedure di contatto	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di acquisto e	Numero di giorni lavorativi necessari per l'aggiornamento sul web	5	
	Tempistiche di risposta	Condizionati dalla disponibilità dei materiali	(Numero di richieste evase entro un mese dalla domanda/numero totale di richieste)*100	70%	
	Eventuali spese a carico dell'utente	Pubblicazione sul sito web delle eventuali spese a carico dell'utente	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web del tariffario delle spese a carico dell'utente	1	
Efficacia	**Conformità**	Adeguatezza delle azioni rispetto alla richiesta	Percentuale stimata delle risposte conformi alle richieste dell'utente rapportata al numero totale di richieste pervenute	70%	
	Affidabilità	Stima dell'affidabilità delle azioni di cessione	Percentuale stimata delle azioni per cui si è ricevuta critica/lamentela, rispetto al totale delle azioni svolte	10%	
	Compiutezza	Esaustività delle azioni erogate in merito alla cessione	(Numero di richieste evase/numero totale di richieste)*100	80%	

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

SERVIZIO AFFARI GENERALI 16 **Fototeca e Videoteca**

Principali caratteristiche del servizio erogato	Il servizio prevede la catalogazione e l'eventuale cessione d'uso delle fotografie e dei prodotti video dell'Ente Parco		
Modalità di erogazione	Il materiale viene fornito su supporto digitale (sia tramite invio via posta elettronica/ftp che tramite invio di DVD o CD-rom contenti immagini e/o video richiesti)		
Tipologia di utenza che usufruisce del servizio	Il servizio è rivolto a tutti i cittadini che motivino la richiesta di materiale, ed in particolare a giornalisti e agenzie che produrranno articoli a mezzo stampa o web inerenti il Parco		
Collegamento con ciclo performance	Scheda C1b		
Responsabile del Servizio	Pier Giorgio Mosso	*Modalità presentazione reclami*	Come da normazione generale di ente (vedi sito internet www.pngp.it)
Indicatore di qualità	*Standard di qualità programmato*	*Standard di qualità rilevato*	
N° giorni per la fornitura	5	5	

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato	Consuntivo 2024
Accessibilità	**Accessibilità fisica**	Accesso al fotoarchivio e alla videoteca	Numero giornate lavorative con apertura assicurata dello sportello/Numero totale di giornate lavorative ufficiali	90%	
	Accessibilità multicanale	Informazioni e richieste secondo altri canali (telefono, email, fax...)	Numero spazi web aggiornati/Numero spazi web da aggiornare	100%	
Tempestività	**Tempestività**	Tempo massimo della presentazione della richiesta per l'erogazione della prestazione	Numero di prestazioni effettuate entro il tempo previsto/Numero totale di richieste di prestazione pervenute	100%	
Trasparenza	**Responsabili**	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti il responsabile di servizio	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	
	Procedure di contatto	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di contatto	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	
	Tempistiche di risposta	Pubblicazione sul sito web della tempistica programmata	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	
	Eventuali spese a carico dell'utente	Pubblicazione sul sito web delle eventuali spese a carico dell'utente	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web del tariffario delle spese a carico dell'utente	1	
Efficacia	**Conformità**	Regolarità della prestazione erogata	Numero di pratiche evase conformemente alla norma di riferimento/Numero totale pratiche	100%	
	Affidabilità	Pertinenza della prestazione erogata	Numero reclami /Numero comunicazioni evase	1/1000	
	Compiutezza	Esaustività della prestazione erogata	Numero di istanze concluse senza richiedere documentazione e certificazioni già in possesso dell'amministrazione/Numero totale di istanze pervenute	100%	

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

SERVIZIO AFFARI GENERALI **17. Vendita materiali**

Principali caratteristiche del servizio erogato	Il servizio prevede la vendita, diretta o tramite operatori gestori dei CV, di pubblicazioni, materiali e gadget vari dell'Ente Parco		
Modalità di erogazione	Vendita diretta nelle diverse sedi dell'Ente - Vendita on line sul sito www.parks.it		
Tipologia di utenza che usufruisce del	Tutti i cittadini, i residenti nel Parco, i fruitori ed il pubblico in genere interessato		
Collegamento con ciclo performance	Scheda C1b		
Responsabile del Servizio	Pier Giorgio Mosso	*Modalità presentazione reclami*	Come da normazione generale di ente (vedi sito internet www.pngp.it)
Indicatore di qualità	*Standard di qualità programmato*	*Standard di qualità rilevato*	
N° giorni per la consegna	15	15	

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato	Consuntivo 2024
Accessibilità	**Accessibilità fisica**	Accesso alle sedi dell'Ente ed ai Centri visitatori	Numero giornate lavorative con apertura assicurata dello sportello/Numero totale di giornate lavorative ufficiali	90%	
	Accessibilità multicanale	Informazioni e richieste secondo altri canali (telefono, email, fax...)	Numero spazi web aggiornati/Numero spazi web da aggiornare	100%	
Tempestività	**Tempestività**	Tempo massimo della presentazione della richiesta per l'erogazione della prestazione	Numero di prestazioni effettuate entro il tempo previsto/Numero totale di richieste di prestazione pervenute	100%	
Trasparenza	**Responsabili**	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti il responsabile di servizio	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	
	Procedure di contatto	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di contatto	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	
	Tempistiche di risposta	Pubblicazione sul sito web della tempistica programmata	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	
	Eventuali spese a carico dell'utente	Pubblicazione sul sito web delle eventuali spese a carico dell'utente	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web del tariffario delle spese a carico dell'utente	1	
Efficacia	**Conformità**	Regolarità della prestazione erogata	Numero di pratiche evase conformemente alla norma di riferimento/Numero totale pratiche	100%	
	Affidabilità	Pertinenza della prestazione erogata	Numero reclami /Numero comunicazioni evase	1/1000	
	Compiutezza	Esaustività della prestazione erogata	Numero di istanze concluse senza richiedere documentazione e certificazioni già in possesso dell'amministrazione/Numero totale di istanze pervenute	100%	

PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO

INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

SERVIZIO AFFARI GENERALI 18. Servizi dell'Ufficio stampa

Principali caratteristiche del servizio erogato	Il servizio provvede ad ottimizzare l'informazione sulle attività dell'Ente verso i media. Formula ed emette comunicati stampa, organizza conferenze stampa, fornisce informazioni per la pagina istituzionale Facebook del parco ed il profilo Twitter, emette Newsletters, integra il sito istituzionale con nuove pagine, video e news, pubblica e segue la distribuzione della rivista istituzionale "Voci del parco", collabora alla stesura di testi per opuscoli, depliants ecc. Fornisce ai giornalisti cartelle stampa, testi, immagini fotografiche, video. Il servizio impegna quota parte del lavoro di una persona.		
Modalità di erogazione	Il servizio viene effettuato in orario di accesso al pubblico (dal lunedì al giovedì 9-12.30 14-17, venerdì 9-12.30)		
Tipologia di utenza che usufruisce del	Giornalisti, editor, cittadini, associazioni; attività con punte di complessità alta.		
Collegamento con ciclo performance	Scheda C1b		
Responsabile del Servizio e Addetto stampa	Pier Giorgio Mosso Andrea Virgilio	*Modalità presentazione reclami*	Come da normazione generale di ente (vedi sito internet www.pngp.it)
Indicatore di qualità	*Standard di qualità programmato*	*Standard di qualità rilevato*	
Tempo risposta alle richieste di materiale fotografico per uso professionale (gg lavorativi)	5	5	

Dimensioni	Sottodimensioni	Descrizione indicatore	Formula indicatore	Valore programmato	Consuntivo 2024
Accessibilità	**Accessibilità fisica**	Accesso agli uffici/sportelli	Numero giornate lavorative con apertura assicurata dello sportello/Numero totale di giornate lavorative ufficiali	90%	
	Accessibilità multicanale	Informazioni (web) su come accedere più agevolmente ai servizi	Numero spazi web aggiornati/Numero spazi web da aggiornare	90%	
Tempestività	**Tempestività**	Tempo massimo della presentazione della richiesta per l'erogazione della prestazione	Numero di prestazioni effettuate entro il tempo previsto/Numero totale di richieste di prestazione pervenute	90%	
Trasparenza	**Responsabili**	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti il responsabile di servizio	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	
	Procedure di contatto	Pubblicazione sul sito web delle informazioni riguardanti le modalità di contatto	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	
	Tempistiche di risposta	Pubblicazione sul sito web della tempistica programmata	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web	1	
	Eventuali spese a carico dell'utente	Pubblicazione sul sito web delle eventuali spese a carico dell'utente	Numero di giorni necessari per l'aggiornamento sul web del tariffario delle spese a carico dell'utente	1	
Efficacia	**Conformità**	Regolarità della prestazione erogata	Numero di pratiche evase conformemente alla norma di riferimento/Numero totale pratiche	90%	
	Affidabilità	Pertinenza della prestazione erogata	Numero reclami /Numero comunicazioni evase	1/1000	
	Compiutezza	Esaustività della prestazione erogata	Numero di istanze concluse senza richiedere documentazione e certificazioni già in possesso dell'amministrazione/Numero totale di istanze pervenute	90%	

2.3 - Sottosezione di programmazione - *Rischi corruttivi e trasparenza*

PREMESSA

Questa Sottosezione di programmazione ospita a regime la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Si conferma, come di seguito maggiormente dettagliato, che Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), come formalmente individuato, è il Direttore, unica figura dirigenziale dell'Ente Parco.

Come precisato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato da ANAC con Deliberazione n. 7 del 17.01.2023**,** *"la prevenzione della corruzione è dimensione del valore pubblico e per la creazione del valore pubblico e ha natura trasversale a tutte le attività volte alla realizzazione della missione istituzionale di una amministrazione o ente. Nel prevenire fenomeni di cattiva amministrazione e nel perseguire obiettivi di imparzialità e trasparenza, la prevenzione della corruzione contribuisce, cioè, a generare valore pubblico, riducendo gli sprechi e orientando correttamente l'azione amministrativa".*

La nozione di **valore pubblico**, che costituisce la prima Sottosezione di programmazione della Sezione 2 "Valore pubblico, performance e anticorruzione" incide fortemente sulla struttura del PIAO in termini di rapporto/integrazione fra le varie sezioni e ha effetti anche operativi e in termini di collaborazione fra i soggetti coinvolti, costituendo un obiettivo prioritario secondo le indicazioni che sono contenute nel DM n. 132/2022.

L'obiettivo generale del valore pubblico viene quindi tradotto negli obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti come contenuto obbligatorio dei PTPCT, e, quindi, anche della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO. La finalità di integrazione tra le sottosezioni valore pubblico, performance e anticorruzione non sottrae però autonomia agli obiettivi specifici di anticorruzione e trasparenza, come contenuti fondamentali della presente sezione.

Con la delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, l'ANAC ha approvato **l'Aggiornamento 2023 del PNA 2022**. La scelta, per quest'anno, è stata quella di concentrarsi solo sul settore dei contratti pubblici a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice, individuando i primi impatti che esso sta avendo anche sulla predisposizione di presìdi di anticorruzione e trasparenza. L'ANAC ha esaminato i principali profili critici che emergono dalla nuova normativa e, di conseguenza, ha sostituito integralmente le indicazioni riguardanti le criticità, gli eventi rischiosi e le misure di prevenzione già contenute nel PNA 2022, con la precisazione delle parti superate ovvero non più in vigore dopo la data di efficacia del d.lgs. 36/2023 del 1° luglio.

L'Autorità ha quindi rielaborato e sostituito la tabella contenente l'esemplificazione delle possibili correlazioni tra rischi corruttivi e misure di prevenzione della corruzione (tabella n. 12 del PNA 2022) con nuove tabelle aggiornate.

La parte finale è stata dedicata alla trasparenza dei contratti pubblici. L'ANAC ha delineato la disciplina applicabile in materia di trasparenza amministrativa alla luce delle nuove disposizioni sulla digitalizzazione del sistema degli appalti e dei regolamenti adottati dall'Autorità, in particolare quelli adottati con le delibere ANAC n. 261 e 264, e successivi aggiornamenti, del 2023, in ultimo con la delibera n. 601 del 19.12.2023. L'Allegato 1) a quest'ultima elenca i dati, i documenti, le informazioni inerenti il ciclo di vita dei contratti la cui pubblicazione va assicurata nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Bandi di gara e contratti". L'ANAC ha fornito infine indicazioni sulla attuazione degli obblighi di trasparenza per le procedure avviate nel 2023 e non ancora concluse.

Di conseguenza, il Piano Nazionale Anticorruzione 2023 approvato dall'ANAC, unitamente agli altri documenti dell'Autorità in materia per le parti tuttora in vigore, in particolare il PNA 2022 e il PNA 2019, costituiscono i documenti di riferimento per la redazione della presente sottosezione.

Anche nell'approvazione della presente sottosezione si è cercato quindi per quanto possibile, e rapportandosi alla specificità organizzativa di un ente di piccole dimensioni qual è l'Ente Parco, di seguire le ultime indicazioni fornite da ANAC, approfondendo le specifiche tematiche analizzate all'interno del PNA 2022 e del PNA 2023.

Sempre in adeguamento alle indicazioni dell'ANAC, è integrato in apposita sezione l'aggiornamento 2024 – 2026 del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI), che già il d.lgs. 97/2016 aveva soppresso come atto separato.

Tutti i precedenti PTPCT approvati a partire dal 2011 sono pubblicati e consultabili nell'apposita sezione dell'amministrazione trasparente del sito internet dell'Ente all'apposito link http://www.pngp.it/ente-parco/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/corruzione; nelle relative premesse vengono evidenziate le principali situazioni che nell'anno di riferimento hanno coinvolto i soggetti interessati all'approvazione.

Si ritiene comunque indispensabile sottolineare ancora una volta il fatto che l'Ente Parco Gran Paradiso, ha attualmente in servizio solo 21 dipendenti di area amministrativa e tecnica, che comprendono figure quali veterinari, biologi, botanici, naturalisti, pertanto sicuramente non riconducibili alle funzioni di supporto di ambito amministrativo, 1 Direttore incaricato, e 49 Guardaparco del Corpo di Sorveglianza, a differenza degli altri Enti Parco Nazionali italiani, che non hanno in organico il personale di sorveglianza in quanto si avvalgono dei Carabinieri Forestali

In questi anni di approvazione di PTPCT integrali da parte dell'Ente Parco, così come nell'ultimo anno, non si sono mai verificati fatti corruttivi né ipotesi di disfunzioni amministrative significative

L'Ente Parco approva l'apposita sottosezione anticorruzione e trasparenza del PIAO che, come chiesto da ANAC, non potendo operare rinvii per evitare difficoltà di coordinamento e comprensione del testo, riproduce, a loro conferma, le parti che non sono state oggetto di modifica, o che non necessitano di integrazione rispetto ai contenuti dei PNA 2019, 2022 e 2023.

Per collegare la sottosezione ai dati richiesti da ANAC sulla piattaforma per la rilevazione delle informazioni sulla predisposizione dei PTPCT e sulla loro attuazione, sono state inseriti i richiami alle lettere presenti nelle schede rilevazione dei Piani della piattaforma ANAC.

1. PROCEDURA DI PREDISPOSIZIONE E COINVOLGIMENTO STAKEHOLDER

L'impulso all'attività viene dato dal Direttore, come si vedrà descritto specificamente nel paragrafo dell'RPCT, con il diretto contributo, all'interno degli uffici della struttura, del personale del Servizio Affari generali e comunicazione, educazione e turismo; è previsto il coinvolgimento degli interessati (stakeholder) interni ed esterni, con la necessaria maggiore attenzione agli aspetti relativi al necessario coinvolgimento degli organi di indirizzo politico amministrativo al fine della definizione degli obiettivi strategici di competenza.

Soggetti esterni: sono soprattutto enti pubblici, enti parco, università italiane e straniere, organismi europei, le Regioni Piemonte e Valle d'Aosta di riferimento territoriale, Provincia di Torino, Comuni del Parco, Comunità montane, associazioni ambientaliste, associazioni sportive, associazioni di produttori, associazioni culturali. Elenco, ruolo ed aspettative degli stessi nei confronti del Parco sono minuziosamente riportati all'interno di tutti i Piani per la performance adottati, in particolare quello 2017 – 2019, documento che in ben 475 pagine fornisce dettagliate descrizioni, aggiornate anche nell'ultima relativa sottosezione del presente PIAO. Principali soggetti esterni coinvolti, in

particolare nell'attuazione delle misure, sono l'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione) e il RPD (responsabile Protezione Dati, o DPO).

Inoltre, ai fini dell'aggiornamento della presente sottosezione, si è tenuto conto della pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Ente www.pngp.it in data 15.11.2023 di un avviso pubblico con cui si invitavano i soggetti interessati (stakeholders) a presentare eventuali proposte e/o osservazioni utili all'elaborazione del presente aggiornamento, mettendo a disposizione il link per la consultazione dei Piani finora adottati – Esito: nessuna segnalazione/proposta è pervenuta; (si aggiunge che è possibile inviare segnalazioni all'Ente anche tramite la compilazione di un'apposita scheda di segnalazioni, reclami e suggerimenti presente sul sito, e non sono in merito pervenute segnalazioni).

Non sono state organizzate apposite giornate della Trasparenza.

Soggetti interni: come si vedrà meglio oltre, in particolare a livello di performance organizzativa, il Consiglio Direttivo in primis in funzione di indirizzo, e la Giunta Esecutiva in fase di esecuzione, sono coinvolti nello svolgimento delle fondamentali funzioni di definizione degli obiettivi strategici ed individuali, in materia di anticorruzione ed in particolare di trasparenza, che si traducono nell'approvazione delle relative sottosezioni di performance, oltre che nella assegnazione degli obiettivi individuali da parte del Dirigente e nella autorizzazione alla erogazione delle relative retribuzioni di risultato. La proposta del presente PIAO può venire direttamente illustrata in Giunta Esecutiva ai fini della presentazione, come da Statuto, al Consiglio Direttivo, che riceve anticipatamente in sede di convocazione una bozza di Piano ai fini dell'approvazione definitiva. Si ricorda che da fine ottobre 2022, essendo scaduti gli organi dell'Ente, è stato presente un Commissario Straordinario; come già in altre parti precisato, con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 404 del 05.12.2023, è stato nominato il **nuovo Presidente dell'Ente** nella persona del Dott. Mauro Durbano, che pertanto in questo momento è l'unico Organo di indirizzo politico dell'Ente, in quanto tale competente per l'approvazione del PIAO. Esito: nessuna indicazione/parere è pervenuta prima dell'approvazione.

All'interno della attuale organizzazione dei Servizi, per la redazione della presente sottosezione hanno operato congiuntamente, nell'ambito della struttura organizzativa di supporto al RPCT, il personale addetto ai Servizi Affari Generali e Comunicazione, in particolare il Funzionario responsabile dell'Ufficio Affari generali, legale, URP, coadiuvato per la sezione Trasparenza con il Funzionario amministrativo addetto all'Ufficio Stampa e Comunicazione. Come su ricordato, all'approvazione del PIAO hanno concorso i dipendenti addetti all'Ufficio Personale, in primis il Funzionario responsabile dell'Ufficio, e i componenti del CUG, in particolare il Presidente.

Le modalità di coinvolgimento e partecipazione nel processo di gestione del rischio da parte dei suddetti soggetti consistono in particolare nell'impostazione generale del documento, nell'aggiornamento e verifica dell'adeguatezza normativa dello stesso, nell'impulso agli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità da parte dei Servizi, nella concreta pubblicazione e comunicazione dei dati secondo i termini e le scadenze previste per legge. Il Servizio Amministrazione, per mezzo dell'Ufficio personale, procede all'attuazione degli adempimenti connessi all'insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. I rimanenti Servizi sono coinvolti di volta in volta attraverso scambio di corrispondenza elettronica aventi come oggetto il tema della prevenzione della corruzione.

Il Sistema di Governance prevede pertanto il coordinamento del RPCT (i cui poteri di interlocuzione sono di seguito descritti) con gli organi di indirizzo politico, con i Responsabili delle unità organizzative (PO), con i dipendenti, con l'OIV, con l'Ufficio affari generali in particolare.

Gli **obiettivi strategici in materia di anticorruzione,** oltre ad essere definiti nell'articolazione della

presente sottosezione, sono in particolare declinati, quali misure organizzative per l'attuazione della trasparenza, nell'apposita parte della Trasparenza, oltre che all'interno dei documenti della sottosezione performance.

In merito alla pubblicazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, va tenuto conto che il DM 132/2022 dispone all'art. 7 che il PIAO va pubblicato sul sito del DFP e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione. A tale ultimo riguardo il PIAO è pubblicato in formato aperto (ad esempio HTML o PDF/A) sul sito istituzionale dell'Ente, anche tramite link dalla sottosezione di primo livello "Disposizioni generali"., nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di primo livello "Altri contenuti-Prevenzione della corruzione", oltre che al "Portale PIAO" sul sito del Dipartimento della funzione pubblica (DFP). Il PIAO e i PTPCT e le loro modifiche restano pubblicati sul sito unitamente a quelli degli anni precedenti per cinque anni ai sensi dell'art. 8, co. 3 del d.lgs. n. 33/2013.

Come risulta anche dal PNA 2019 (pag. 28), dal 1° luglio 2019 ANAC ha messo *on line* sul proprio sito **una piattaforma per la rilevazione delle informazioni sulla predisposizione dei PTPCT e sulla loro attuazione**, che nella prima fase è operativa sperimentalmente per le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, co. 2, del d.lgs. 165/2001, gli enti pubblici economici, gli ordini professionali e alle società in controllo pubblico; l'Ente Parco, nella persona del RPCT, si è accreditato dal mese di luglio 2019, e sta proseguendo nell'utilizzo della piattaforma per le rilevazioni relative e, qualora possibile, per la redazione della relazione annuale, altrimenti collegata all'emanazione dell'apposita rilevazione in formato *Excel* da parte di ANAC.

L'attuazione degli adempimenti è affidata al RPCT; ad avvenuta adozione, il PIAO viene pubblicato anche in un'apposita sezione della intranet dell'Ente, accessibile a tutti i dipendenti, al fine della migliore conoscenza, con particolare riguardo alle misure preventive, e di tale pubblicazione viene data comunicazione a tutti i dipendenti in occasione delle newsletter interne mensili. Vengono altresì periodicamente, o in occasione di specifiche necessità, fornite richieste o informazioni aggiuntive ai dipendenti interessati.

Per quanto riguarda il monitoraggio e la revisione, come meglio oltre specificato, il RPCT valuta periodicamente lo stato di attuazione, vigila sull'applicazione e sull'osservanza delle misure anticorruzione, formula proposte di modifica in caso di palese inadeguatezza di una o più misure, oppure di sostanziali variazioni nell'organizzazione dell'attività dell'Ente.

Nelle scadenze previste per legge, il RPCT predispone la *"Relazione sui risultati dell'attività condotta in funzione di prevenzione dei fenomeni di corruzione e illegalità"* (esiti del monitoraggio sul rispetto del Piano e valutazione degli effetti prodotti dalle misure anticorruttive applicate), verificata dall'OIV e pubblicata sull'apposita sezione del sito internet.

Con riferimento alla compilazione della scheda per la predisposizione della **Relazione annuale del RPCT in relazione all'attuazione del PTPCT 2023,** si precisa che la stessa è stata compilata con il supporto del personale sopra elencato, e quindi pubblicata con le modalità previste entro il 31.12.2024 al seguente link https://www.pngp.it/ente-parco/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/corruzione/prevenzione-corruzione.

Anche per tale relazione, come sopra precisato, è stata attivata dal 1° luglio 2019 l'apposita piattaforma *on line* sul sito dell'ANAC, in alternativa al formato Excel.

Come suggerito da ANAC, la **Relazione in formato Excel viene allegata alla presente sottosezione**

Per quanto attiene la **metodologia di analisi del rischio,** nel processo di aggiornamento della presente sottosezione si è tenuto conto delle risultanze dell'attività condotta nel corso dei

precedenti anni di attuazione del PTPCT e del fatto che **anche nel corso dell'anno 2023, come in tutti gli anni precedenti, non sono stati riscontrati fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative. In particolare, si evidenzia che:**

- al RPCT non sono pervenute segnalazioni di possibili fenomeni corruttivi;
- nel corso dei monitoraggi effettuati non sono state rilevate irregolarità attinenti al fenomeno corruttivo;
- non sono state irrogate sanzioni e non sono state rilevate irregolarità da parte degli organi esterni deputati al controllo contabile.

L'attività di attuazione delle misure si è articolata nei seguenti principali ambiti:

- formazione: si rinvia al successivo paragrafo delle misure generali
- monitoraggio: si rinvia ai successivi paragrafi delle misure generali
- attuazione delle misure di prevenzione: le misure di prevenzione hanno trovato regolare attuazione nel corso dell'anno, anche per quanto riguarda la trasparenza.

2. PRESENTAZIONE DELL'ENTE E ANALISI DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO

Come precisato dall'ANAC nel PNA 2022 *"l'analisi del contesto esterno ed interno diventa presupposto dell'intero processo di pianificazione per guidare sia nella scelta delle strategie capaci di produrre valore pubblico sia nella predisposizione delle diverse sottosezioni del PIAO. Ne risulta, in questo modo, rafforzata anche la logica di integrazione tra performance e prevenzione della corruzione che l'Autorità nel PNA ha da tempo sostenuto. L'illustrazione delle principali dinamiche che caratterizzano il contesto esterno ed interno di una amministrazione è, infatti, elemento essenziale del Piano della performance, così come costituisce la prima fase del processo di gestione del rischio corruttivo. A ciò si aggiunga che la struttura organizzativa, elemento essenziale del contesto interno, deve essere esaminata anche con riferimento alla sezione "Organizzazione e capitale umano" del PIAO. È quindi importante che le amministrazioni svolgano una sola volta tali attività di analisi funzionali per le diverse sezioni di cui si compone il PIAO"*

Di conseguenza, si rinvia alle precedenti **Sezione 1, Scheda anagrafica dell'Amministrazione; Sezione 2, Sottosezioni Valore pubblico e performance** sia per quanto riguarda le parti generali di presentazione dell'Ente, sia, con riferimento all'organico del personale, alla distribuzione dei ruoli e delle responsabilità attribuite, alla qualità e quantità del personale, alle risorse finanziarie di cui si dispone, dati tutti richiesti da ANAC nel PNA 2022.

In questa sottosezione si precisa che, come già anticipato, non si sono mai verificati fatti corruttivi interni, e che nel 2023 c'è stato 1 unico procedimento disciplinare concluso con rimprovero verbale per mancata comunicazione cambio di residenza ai fini del porto d'armi di personale di sorveglianza; non ci sono state segnalazioni di whistleblowing.

Per gli ulteriori aspetti della **missione dell'Ente e dell'analisi del contesto interno ed esterno, compresa l'individuazione dei relativi stakeholder**, come già in precedenza evidenziato si rinvia integralmente *"per relationem"* alle molteplici pagine appositamente dedicate del Piano della Performance 2017 – 2019 e pubblicato nella apposita sezione del sito *http://www.pngp.it/ente-parco/amministrazione-trasparente/performance*, con dettagliate analisi contenute in particolare nei paragrafi introduttivi (pagg. 1-26), oltre che ai Piani delle ultime annualità, anch'essi pubblicati allo stesso indirizzo, oltre che alla precedente sottosezione performance; all'interno dei documenti sono anche evidenziate le dinamiche che possono riflettersi per il presente Piano.

Si ricorda ancora come l'Ente abbia approvato un proprio **Bilancio di sostenibilità**, che costituisce

un importante strumento di rendicontazione delle attività dell'Ente; nel corso del 2014 ne è stata predisposta una versione *web*, disponibile sul sito alla pagina *www.pngp.it/bilancio-sostenibilita,* in cui l'Ente rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse. L'ultimo aggiornamento risale al 2018. Strumento di conoscenza, dialogo e relazione, il Bilancio di sostenibilità può consentire ai cittadini e a tutti gli interlocutori del Parco di formulare una valutazione consapevole su come l'Ente interpreta e realizza la sua missione.

Come già in precedenza evidenziato, il Parco in questi anni ha raggiunto e mantenuto prestigiosi riconoscimenti e certificazioni, quali la **certificazione ambientale ISO 14001, la Registrazione EMAS, l'inserimento nella Green list della IUCN (GLPA) e l'attribuzione del Diploma Europeo delle Aree Protette** da parte del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa), a testimonianza dei livelli di eccellenza nella gestione, conservazione e valorizzazione degli aspetti naturalistici, territoriali e culturali del Parco e l'impegno al costante miglioramento delle prestazioni.

Con riferimento agli strumenti di programmazione previsti dalla Legge 394/1991, l'Ente ha approvato il **Piano per il Parco Nazionale Gran Paradiso e** il **Piano pluriennale economico e sociale, mentre** il **Regolamento del Parco** è stato adottato ed è in attesa di approvazione

Per le novità più rilevanti intervenute nell'ultimo anno nel contesto interno, si rinvia alla sottosezione performance.

Uno specifico approfondimento dell'analisi del contesto interno può essere altresì ricavato dall' mansionario, allegato al PTPCT 2022 – 2024, approvato nel 2017 in occasione dell'ultima riorganizzazione dei servizi, cha avuto progressiva attuazione fino al 2019.

Una dettagliata **mappatura dell'attività amministrativa**, con identificazione dei principali processi organizzativi, dei procedimenti amministrativi e dei relativi responsabili si può trovare nella tabella dei procedimenti amministrativi, integralmente richiamata, pubblicata sul sito ai sensi dell'art. 35 del d.lgs. 33/2013, che trova un riscontro nelle **"Aree di rischio"** successivamente descritte nell'allegato A. Di seguito il link http://www.pngp.it/ente-parco/amministrazione-trasparente/attivit%C3%A0-e-procedimenti/tipologie-di-procedimento

Approfondimento contesto esterno

Oltre a quanto già evidenziato nelle precedenti **Sezione 1, Scheda anagrafica dell'Amministrazione; Sezione 2, Sottosezioni Valore pubblico e performance,** in questa sede si ritiene solo opportuno aggiungere, viste le indicazioni date dall'ANAC, per quanto riguarda altri dati e informazioni utili ad evidenziare le caratteristiche dell'ambiente socio economico nel quale l'Ente agisce e che possano generare fenomeni corruttivi, il rinvio a:

- *"Relazione sull'attività delle Forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata per l'anno 2018, presentata al Parlamento dal Ministro dell'Interno e trasmessa in data 5 febbraio 2020 alla Presidenza della Camera dei Deputati"* pubblicata al relativo sito web
- Rapporto dell'ANAC "La corruzione in Italia 2016-2019", pubblicato sul sito ad ottobre 2019.
- *"Relazioni sull'attività svolta e sui risultati conseguiti dalla Direzione investigativa antimafia"*, pubblicate semestralmente sul sito internet *http://direzioneinvestigativaantimafia.interno.gov.it/page/relazioni_semestrali.html*.

Nell'aggiornamento risultante al secondo semestre 2020, con riferimento alle due Regioni, Piemonte e Valle d'Aosta, che compongono il territorio del Parco, viene evidenziato:

per il Piemonte: *"è ormai consolidato grazie a significative pronunce giudiziarie nonché a importanti evidenze investigative il dato che vede il Piemonte quale territorio eletto dalle mafie e in particolare dalla 'ndrangheta. Dalle inchieste degli ultimi anni sono infatti emerse frequenti commistioni tra le consorterie criminali e i gangli della pubblica amministrazione tanto da far esprimere il Procuratore Generale della Repubblica di Torino, nel gennaio 2020, con parole di forte preoccupazione destinate a riecheggiare per lungo tempo ancora: "...si registra, in molti casi, una certa "neutralità" del territorio e di sue componenti sociali, che hanno nei confronti di questi personaggi un atteggiamento spesso ambiguo, altre volte di soggezione, altre volte, purtroppo, come le indagini hanno dimostrato, una accettazione ed una condivisione di fini e di strumenti criminali. Pure hanno messo in luce quelle indagini, contiguità e collusione con esponenti politici"... (omissis)*

Come detto, a fronte del radicamento mafioso in Piemonte peraltro consolidato da definite pronunce giudiziarie talune recenti inchieste hanno evidenziato come non si sia ancora acquisita completa e diffusa consapevolezza di questa pericolosa presenza. Recenti evidenze investigative hanno infatti dato risalto proprio al ricorso di alcuni esponenti delle Istituzioni e dell'imprenditoria piemontese a membri delle consorterie 'ndranghetiste nella prospettiva di massimizzare i propri profitti. A conferma di ciò, nel semestre di riferimento sono stati adottati alcuni provvedimenti interdittivi antimafia nei confronti di ditte operanti prevalentemente nella gestione del ciclo dei rifiuti, nel commercio di autoveicoli, nel settore degli autotrasporti, nella fornitura e trasporto di terra e materiali inerti, nelle costruzioni edili, nella gestione di strutture alberghiere e altro."

Per la Valle d'Aosta: *"Tale situazione emergenziale (COVID 19, ndr) ha imposto un innalzamento della soglia di attenzione da parte delle Istituzioni valdostane al fine di intercettare o prevenire la specifica attitudine della criminalità organizzata di porsi quale possibile alternativa allo Stato a "beneficio" del cittadino e del comparto impresa nel soddisfare i soggetti economici in sofferenza e alla ricerca di credito. Da tempo si ha contezza di quanto il territorio valdostano rientri fra le aree di interesse per le mire espansionistiche dei gruppi mafiosi sempre protesi a inserirsi nei mercati leciti al fine di riciclare e reinvestire gli ingenti capitali illeciti a disposizione. Dopo l'evidente allarme rilevato da alcune importanti inchieste degli ultimi anni è intervenuto lo scioglimento del Consiglio comunale di Saint-Pierre (AO) disposto con DPR del 10 febbraio 2020 sulla base degli esiti della complessa inchiesta denominata "Geenna" conclusa il 23 gennaio 2019 dai Carabinieri e ampiamente descritta nelle precedenti pubblicazioni della Relazione Semestrale. Avviate nel 2014 le indagini avevano fatto luce sull'operatività - soprattutto nel narcotraffico internazionale - di un locale di 'ndrangheta operante in Valle d'Aosta e riconducibile alla cosca sanlucota NIRTA-Scalzone e fortemente interferente nella gestione della cosa pubblica locale. In tale contesto, con rito abbreviato il 17 luglio 2020 il GUP del Tribunale di Torino ha condannato 12 imputati per un totale complessivo di circa 60 anni di reclusione atteso che gli elementi "...raccolti in alcuni di tali procedimenti, riletti alla luce della successiva evoluzione del patrimonio di conoscenze giudiziarie in ordine al radicamento della 'ndrangheta nel nord Italia, consentono di ravvisare elementi indicativi della esistenza ed operatività di un locale di 'ndrangheta in Aosta già negli anni 2000-2001..."; peraltro "...le risultanze delle attività investigative svolte tra la fine degli anni 90 e l'inizio degli anni 2000... consentono di ritenere che, all'epoca, in Valle d'Aosta, fosse presente ed operativo un vero e proprio locale, la cui costituzione risaliva, verosimilmente, alla fine degli anni '70..."*

Il successivo 16 settembre 2020 in rito ordinario il Tribunale di Aosta ha condannato 5 imputati per complessivi 55 anni di reclusione. Come noto, all'indagine "Geenna" risulta strettamente connessa quella denominata "Altanum" della DDA di Reggio Calabria conclusa nel luglio 2019.

Sebbene sul territorio valdostano non si abbia attualmente contezza di presenze strutturate riferibili ad altre matrici appare opportuno evidenziare i riscontri dell'operazione conclusa il 30 luglio 2020 nei confronti di esponenti apicali del clan beneventano PANELLA64. L'indagine ha colpito imprenditori e liberi professionisti ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere, intestazione fittizia di beni, truffa aggravata per il conseguimento di opere pubbliche, dichiarazione fraudolenta mediante altri artifici e indebita compensazione."

Dalla relazione semestrale 2018, aggiornata al 2020, già emergeva che con particolare riferimento al settore degli appalti pubblici, nel 2018 risultano emessi 15 provvedimenti interdittivi in Piemonte e 0 in Valle d'Aosta (nel 2020 c'è stata 1 interdittiva antimafia in VDA e 16 in Piemonte). Nell'ambito delle attività di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio, nella ripartizione su base nazionale delle operazioni sospette su base regionale, le operazioni in Piemonte rappresentano nel 2018 il 6,43%, in Valle d'Aosta rispettivamente lo 0,15%. Con riferimento al triennio 2015 - 2017, il numero di soggetti denunciati/arrestati in base all'art. 416 bis c.p. (associazione per delinquere di stampo mafioso) è di 197 in Piemonte e 0 in valle d'Aosta; quelli in base all'art. 7 del D.L. 152/91 (aggravante del "metodo mafioso") è di 89 in Piemonte e 0 in Valle d'Aosta; quelli in base all'art. 416-ter c.p. (scambio elettorale politico-mafioso) è 1 in Piemonte e 0 in Valle d'Aosta; in particolare, negli otto anni dal 2010 al 2017, il Piemonte, a fronte di 8

denunciati/arrestati ex art.416 ter c.p., presenta 2 scioglimenti comunali ex art. 143 del T.U.O.E.L, con un rapporto di 4 denunciati/arrestati per Comune sciolto. Come visto, nel 2019, in Valle d'Aosta, l'inchiesta Geenna ha portato, oltre all'emissione di 16 ordinanze di custodia cautelare per altrettanti indagati, allo scioglimento del Consiglio Comunale di Saint Pierre, mentre l'inchiesta Egomnia ha comportato le dimissioni di esponenti politici regionali, indagati per scambio elettorale politico-mafioso.

3. OBIETTIVI STRATEGICI E MISURE ORGANIZZATIVE – COLLEGAMENTO CON LA PERFORMANCE E CON GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Come precisato in ultimo nel PNA 2022, è sempre presente la necessità di precisare gli aspetti relativi ai rapporti fra i contenuti della presente sezione e quelli delle sezioni programmatiche e del monitoraggio per la valutazione delle performance, confermata anche dalle novità normative in tema di funzioni degli OIV introdotte dal d.lgs. 97/2016.

Parallelamente, l'individuazione dei responsabili delle misure e dei loro obiettivi nella presente sezione deve essere considerata in termini di performance individuale e di struttura nella sezione performance.

Si vede quindi come per quanto concerne gli obiettivi strategici, successivamente traducibili in obiettivi individuali, e conseguenti misure organizzative, è forte l'interconnessione. Il raggiungimento degli obiettivi, strategici ed individuali, viene verificato con monitoraggi (*audit)* periodici, successivamente confluenti nella relazione sulla performance, presentata dal Direttore ed approvata dall'organo di indirizzo e dall'OIV.

Il PNA 2022 precisa anche come la promozione di maggiori livelli di trasparenza costituisca l'obiettivo strategico di ogni amministrazione e come debba tradursi in obiettivi organizzativi ed individuali

Questo obiettivo strategico è anch'esso rinvenibile in tutti i Piani Performance di Ente, con specifici atti di indirizzo in materia di trasparenza, per i quali si rinvia alla successiva parte Trasparenza.

Anche nella precedente sezione performance è ribadito in apposito paragrafo *3. La programmazione annuale e il collegamento con l'anticorruzione e la trasparenza,* in cui sono stati confermati i seguenti obiettivi di performance che comunque sono strettamente connessi anche alla prevenzione della corruzione; in tal senso, si rinvia integralmente ala sottosezione performance

Gli obiettivi, sia nel senso della prevenzione della corruzione che della trasparenza, verranno mantenuti negli atti conseguenti di adeguamento ed affidamento degli obiettivi individuali da parte del Direttore.

Con riferimento alle misure organizzative, attraverso gli audit della performance e degli obiettivi individuali si verificano e valutano: la conformità con la normativa; la corretta implementazione ed attuazione; la disponibilità di informazioni utili al riesame dell'OIV.

In particolare, gli audit degli obiettivi individuali vengono condotti dai Servizi con la Direzione, sulle azioni di propria competenza, coinvolgendo l'intera struttura organizzativa e tenendo in considerazione le risorse finanziarie, organizzative, nonché le caratteristiche degli elementi del Piano da sottoporre ad audit.

Al termine, i responsabili dei Servizi evidenziano le risultanze delle attività di audit, comprese le eventuali non-conformità rilevate, e propongono le azioni correttive e preventive intraprese.

Tali rapporti vengono analizzati dall'OIV in sede di Riesame finale della performance, che costituisce la fase conclusiva del monitoraggio ed è finalizzato alla valutazione su base annua dell'adeguatezza,

dell'efficacia e dell'efficienza degli elementi e dell'organizzazione nell'ottica del miglioramento continuo.

Analogamente la trasmissione all'OIV della Relazione finale del RPCT assolve a questa funzione di controllo e collegamento.

Si precisa che tale sistema è descritto nei precedenti Piani performance, nella relativa sottosezione e nel Sistema di valutazione delle prestazioni dei dipendenti dell'Ente Parco, approvato e sottoscritto nel 2011 ed oggetto di aggiornamenti successivi.

In tal senso, si consegue il coinvolgimento dell'OIV, in funzione di raccordo fra misure anticorruzione e misure di miglioramento delle performance, evidenziato in ultimo da ANAC nel PNA 2022.

4. IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA NELL'ENTE – I RAPPORTI CON L'OIV

Già nelle linee guida 1208/2017 l'ANAC aveva fornito indicazioni nei casi di revoca dall'incarico del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPTC), finalizzate alla massima tutela dello stesso per impedire situazioni di revoca anticipata se la stessa è collegata alle attività svolte dal Responsabile in materia di prevenzione della corruzione.

Successivamente, sul ruolo e i poteri del RPCT, l'ANAC ha adottato la delibera n. 840 del 2 ottobre 2018, allegata alla delibera n. 1074/2018, fornendo indicazioni interpretative ed operative con particolare riferimento ai poteri di verifica, controllo e istruttori del RPCT nel caso rilevi o siano segnalati casi di presunta corruzione. Nei PNA 2018 ed in quello riassuntivo 2019 l'ANAC, oltre a richiamare le indicazioni già precedentemente fornite, precisa una serie di aspetti attinenti i rapporti fra l'Autorità stessa e il RPCT, i requisiti soggettivi, il procedimento di revoca e le misure discriminatorie nei confronti di quest'ultimo, indicazioni tutte a cui l'Ente è tenuto ad attenersi, nel caso si presentino.

È stato inoltre dedicato dall'ANAC un apposito paragrafo dei rapporti fra RPCT e Responsabile Protezione Dati, che verrà trattato nella Sezione trasparenza.

Per quanto riguarda i **criteri di scelta** del RPCT, come anticipato, nell'Ente è prevista un'unica figura dirigenziale, non inserita nella dotazione organica, poiché il Direttore viene individuato fra una terna di nominativi (presenti all'interno di un elenco dei soggetti abilitati alla funzione di Direttore di Parco Nazionale approvato dal MASE), la terna viene proposta dal Consiglio Direttivo al Ministro per la Transizione Ecologica che procede alla nomina; la durata dell'incarico è di massimo 5 anni, rinnovabili.

Per quanto riguarda **i requisiti soggettivi,** il PNA 2019 richiama la cd**. condotta integerrima**, che prevede l'RPCT debba essere figura in grado di **garantire la stessa buona immagine e il decoro dell'amministrazione.** Correlato alla permanenza del possesso del suddetto requisito, **il RPCT ha il dovere,** come già accade a tutti i dipendenti interessati da procedimenti penali o di altro tipo, **di segnalare immediatamente all'amministrazione l'avvio di tali procedimenti.** A tal fine, in occasione dell'aggiornamento del Codice di comportamento verranno introdotti doveri informativi in tal senso.

Come sopra precisato, con **decreto del Ministro della Transizione Ecologica n. 233 del 28.05.2021 è stato nominato il nuovo Direttore nella persona del Dott. Bruno Bassano**, già Responsabile del Servizio Biodiversità e Ricerca Scientifica, e il Presidente dell'Ente ha quindi stipulato un contratto di diritto privato a tempo determinato, con decorrenza dal 01.07.2021 al 30.06.2026.

I compiti del Direttore sono descritti nello Statuto dell'Ente, cui integralmente si rinvia, e possono essere riassunti nella adozione, in base agli indirizzi degli organi, di tutti gli atti di gestione

amministrativa, finanziaria e tecnica, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo e nella responsabilità dell'intera attività amministrativa, del personale, della gestione e dei relativi risultati.

È evidente la concentrazione di tutte le funzioni organizzative e gestionali in un'unica persona, dovuta alle ridotte dimensioni dell'Ente ed alla presenza di un'unica figura dirigenziale. Si ricorda che l'attuale dotazione organica dell'Ente non prevede il posto da Vicedirettore. Anche nel PNA 2022 l'ANAC evidenzia le problematicità connesse a tale accentramento di funzioni, a titolo esemplificativo quelle connesse alle funzioni svolte dall'Ufficio procedimenti disciplinari, qualora non costituito in forma collegiale, quelle connesse al ruolo di RUP, o al Responsabile delle Relazioni Sindacali, o di Presidente di commissioni di concorso o di gara. Per ovviare a tali problematiche, il nuovo Regolamento di organizzazione, la cui esecutività è in attesa di approvazione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica[1], ha previsto una apposita figura fornita di funzioni di Vicedirezione.

Questa concentrazione di funzioni di contro fa sì che nel Direttore dell'Ente Parco si concentrino anche le funzioni connesse all'attuazione delle misure di trasparenza, ed altresì alla tenuta dei dati dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), in questo modo assolvendo le indicazioni date dell'ANAC nella Delibera 831/2016 e nel PNA 2019 relativamente alla unicità della figura per questi specifici compiti del RPCT e salvaguardando lo svolgimento di idonee funzioni e poteri propri del Responsabile, incluso il potere di interlocuzione con l'intera struttura organizzativa, che già fornisce tutta la necessaria collaborazione al RPCT per lo svolgimento delle sue delicate funzioni.

Per quanto sopra evidenziato, non sono necessarie modifiche organizzative per garantire la sua autonomia o indipendenza.

Di conseguenza, nella presente sottosezione si conferma che:

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Ente Parco: è il Direttore Dott. Bruno Bassano, a far data dal 01.07.2021;

Responsabile della trasmissione dei dati (intendendosi per trasmissione, nel caso in cui i dati siano archiviati in una banca dati, sia l'immissione dei dati nell'archivio che la confluenza dei dati dall'archivio al soggetto responsabile della pubblicazione), **e Responsabile della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati dell'Ente Parco:** è il Direttore Dott. Bruno Bassano, a far data dal 01.07.2021.

Responsabile dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi nell'ambito dell'AUSA, in quanto soggetto preposto all'adempimento necessario fino alla data di entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti: è il Direttore Dott. Bruno Bassano, a far data dal 01.07.2021.

Come evidenziato dall'ANAC, la durata degli incarichi è strettamente connessa alla durata dell'effettivo incarico dirigenziale.

La struttura di supporto conoscitivo ed operativo al RPCT, che garantisce la piena autonomia del RPCT nello svolgimento delle sue funzioni, come richiesto dall'ANAC, è, in linea con il precedente Piano, confermata nel **Servizio Affari Generali, comunicazione, educazione e turismo, e nell'Ufficio**

[1] Con Deliberazione n. 35 del 31 agosto 2022, il Consiglio Direttivo ha approvato la riformulazione del **Regolamento di organizzazione dei servizi e uffici dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso**; la deliberazione è stata trasmessa al Ministero dell'Ambiente, per l'esercizio dell'attività di vigilanza, con PEC prot. n. 3965/2022 del 02.09.2022; con nota prot. n. 0118958 del 29.09.2022, il MASE ha comunicato di stare procedendo ad acquisire i pareri delle Amministrazioni competenti (Dip. Funzione Pubblica e MEF); con nota prot. 262416 del 30.11.2022 il MEF ha espresso le sue osservazioni; alla data del presente documento, l'Ente sta ancora aspettando le osservazioni del Dipartimento FP per dare riscontro unitario ai rilievi.

personale, che con i correlati uffici, per un totale di 4 soggetti, integrano, anche grazie alle differenti competenze professionali addette, le necessarie funzioni di supporto. I **Responsabili delle articolazioni organizzative affari generali, comunicazione e personale** in particolare, hanno collaborato con il RPCT, in occasione anche della stesura dei documenti di Performance, o dei documenti connessi alla trasparenza, alla definizione di alcuni degli elementi quali analisi contesto eterno, mappatura processi, identificazione eventi rischiosi e delle misure.

Venendo sempre mantenuto il rapporto di diretta interlocuzione fra RPCT e Responsabili dei Servizi/Uffici, come suggerito dalla stessa ANAC per le strutture meno complesse quale l'Ente Parco, si conferma che non si ritiene di individuare figure di ulteriori "**referenti**" del RPCT.

Resta ovviamente nelle prerogative del RPCT individuare con apposite comunicazioni le misure organizzative e di dettaglio opportune per assicurare la ricezione dei dati da parte dei diversi uffici procedenti, e per la successiva loro pubblicazione o trattazione per le finalità richieste dalla legge.

Si rinvia ai contenuti del PNA 2019 e 2022 sul ruolo e sulle funzioni del RPCT, così come per i suoi rapporti con gli organi di indirizzo, con i dipendenti, con l'OIV, con il Responsabile della protezione dei dati (RPD), e con la stessa ANAC.

In particolare, il PNA 2022 ha sottolineato gli aspetti connessi al **ruolo proattivo** del RPCT nei confronti degli altri responsabili, la posizione di autonomia e indipendenza pure nel ruolo di coordinamento che deve riguardare sia la fase di programmazione delle misure di prevenzione, che la fase di monitoraggio; alla valorizzazione della **collaborazione tra RPCT e OIV** per la migliore integrazione tra la sezione anticorruzione e trasparenza e la sezione performance del PIAO.

Il nominativo del RPCT viene pubblicato sul sito dell'Amministrazione - sezione "Amministrazione Trasparente" - "Altri contenuti/prevenzione della corruzione", e trasmesso ad ANAC, come da comunicato del 18 febbraio 2015.

A seguito dell'istituzione, con delibera ANAC n. 27 del 19 gennaio 2022, del Registro dei RPCT presenti nelle amministrazioni e negli enti, l'RPCT dell'Ente risulta iscritto a tale registro, funzionale anche al potenziamento dei canali di comunicazione tra l'Autorità e i RPCT nonché alla creazione di una rete nazionale dei Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Grazie a tale iscrizione, l'RPCT può partecipare al Forum dei RPCT, messo a disposizione da ANAC per consentire ai RPCT di confrontarsi fra loro, condividere esperienze, metodologie, buone pratiche nonché scambiare informazioni su temi di interesse specifici.

Vale la pena ricordare che in data 31.03.2024 scadrà l'attuale OIV, pertanto dovrà essere avviata in tempo utile la procedura per la nuova nomina.

5. GESTIONE E VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO

Come anticipato in premessa, contestualmente all'approvazione del PNA 2019 l'ANAC ha approvato l'Allegato 1, contenente le nuove Indicazioni metodologiche, di tipo qualitativo, per la gestione dei rischi corruttivi, che diventa l'unico documento metodologico da seguire nella predisposizione della ora sezione anticorruzione per la parte relativa alla gestione del rischio corruttivo a partire dall'adozione del PTPCT 2021 – 2023.

La valutazione del rischio costituisce la macro-fase del processo di gestione del rischio in cui lo stesso è identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive e/o preventive.

Il processo di valutazione del rischio corruttivo è stato sviluppato attraverso le seguenti fasi: identificazione, analisi e ponderazione.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza ex art. 9 legge 394/1991 sulla Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 11 del 29.3.2021 avente ad oggetto: "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza - aggiornamento 2021 – 2023", il Ministero per la Transizione Ecologica, con nota prot. n. 40242 del 19.04.2021, ha espresso quanto segue:

"A seguito dell'istruttoria condotta, la scrivente Direzione non ravvisa profili di illegittimità in ordine al processo di adozione e di approvazione del PTPCT 2021-2023.

Tuttavia si rileva che alcune sezioni del Piano da implementare, quindi, nel prossimo, non risultano pienamente conformi a quanto previsto dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione, dalle indicazioni fornite dall'ANAC nei PNA e nei relativi aggiornamenti, Piano.

Si evidenzia come nel PTPCT non sia stata prestata sufficiente attenzione alla mappatura dei rischi di natura corruttiva, che potrebbero annidarsi nella gestione dei procedimenti di competenza dell'Ente Parco. Sebbene una sezione dedicata alla mappatura dei rischi risulti presente al paragrafo 5.1 del Piano, in essa sono individuate soltanto le aree di rischio generali, senza indicare quali processi gestiti dall'Ente Parco siano maggiormente esposti al rischio corruttivo. In tal senso, sarebbe stato opportuno indicare l'elenco dei processi maggiormente esposti a possibili fenomeni di corruzione contenuti nella terza colonna dell'Allegato A denominata "Processo interessato" anche nel paragrafo 5.1 del Piano.

Questa Amministrazione evidenzia, inoltre, che le misure preventive indicate nell'Allegato B del PTPCT si riferiscono alle aree di rischio generali, non consentendo così di comprendere per quale singolo procedimento sia attuata ciascuna azione di mitigazione del rischio corruttivo. Su tale aspetto si richiama quanto previsto dall'art. 1, c. 9, lett. a) della legge 190/2012, secondo cui tutti gli Enti obbligati a redigere il PTPCT hanno il compito di "individuare le attività anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano nazionale anticorruzione, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, e le relative misure di contrasto". Ogni misura preventiva, pertanto, dovrebbe essere adottata per i singoli processi che l'Ente Parco reputa esposti al rischio corruttivo, in modo da risultare maggiormente efficace e agevolare le relative attività di monitoraggio riportate nella colonna "Modalità di verifica dell'attuazione da parte dell'RPCT" dell'Allegato B del Piano"

Come già fatto in ultimo in occasione della specifica sezione del PIAO 2023 – 2025, la cui metodica è stata approvata dal Ministero vigilante, nelle analisi che seguono pertanto si è cercato pertanto di dare adeguato riscontro alle sopra esposte osservazioni, in particolare per la richiesta relativa alla mappatura dei rischi si è integrato il successivo paragrafo 5.1, come di seguito indicato, aggiungendo la voce "Aree di maggiore rischio specifiche", mentre per la richiesta relativa all'Allegato B si è integrato il relativo allegato.

5.1. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

L'attività di identificazione del rischio richiede che per ciascun processo o fase di processo siano fatti emergere i possibili rischi di corruzione legati a comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi.

L'identificazione del rischio è stata condotta sulla base:

- dell'analisi dello specifico contesto esterno e interno effettuata dal RPCT e dalle strutture organizzative di supporto;
- della consultazione e del confronto tra tutti i soggetti ad ogni titolo coinvolti, resa possibile anche mediante sistemi di auditing interno all'Ente, tenendo presenti le specificità dell'amministrazione, di ciascun processo e del livello organizzativo a cui il processo si colloca;
- del coinvolgimento, tramite l'affissione di avviso pubblico, di utenti, associazioni di consumatori e di tutti i soggetti interessati per la presentazione di proposte e osservazioni relative ai contenuti del PIAO;
- dei dati raccolti per mezzo dell'attività di monitoraggio dell'efficacia delle misure antecedentemente adottate in seno all'Ente;

- dei dati sui precedenti giudiziari e/o sui procedimenti disciplinari a carico dei dipendenti dell'Ente.

Dalle analisi condotte è emerso che i settori e le attività svolte più esposte al rischio di corruzione per l'Ente Parco, risultano essere le seguenti, come richiesto dal Ministero Vigilante, e descritte compiutamente, anche come esemplificazione e classificazione del rischio, nell'Allegato A, alla lettera I) sotto la voce **"Aree di maggiore rischio specifiche":**

Servizi/Uffici competenti	**Processo interessato**
Servizio Gestione tecnica e pianificazione del territorio Servizio Biodiversità e ricerca scientifica	Attività oggetto di autorizzazione o concessione con particolare riferimento alle procedure di Valutazione di incidenza, di VIA e VAS previste dalle norme nazionali e regionali di settore
Ufficio personale e tutti i servizi coinvolti dalle procedure Servizio Biodiversità e ricerca scientifica	Espletamento procedure concorsuali o di selezione finalizzate all'assunzione Espletamento procedure concorsuali finalizzate all'attribuzione di borse di studio e incarichi e contributi alla ricerca scientifica
Tutti i Servizi partecipanti a progetti Europei o bandi nazionali di rilevante interesse economico	Gestione fondi europei e partecipazione a progetti finanziati con fondi europei, anche con partner stranieri; gestione fondi con destinazione vincolata e partecipazione a bandi nazionali di rilevante interesse economico
Servizio Affari Generali e Comunicazione, Servizio Gestione tecnica e pianificazione del territorio	Concessione di contributi e benefici economici a soggetti pubblici e privati
Tutti i servizi coinvolti (Affari generali e comunicazione, Amministrazione, Biodiversità, Gestione tecnica, Sorveglianza)	Attività nelle quali si sceglie il contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 36/2023

L'identificazione delle aree di rischio risulta comunque coerente anche con le principali aree di rischio di cui alla tabella 3 dell'allegato 1 al PNA 2019.

Con particolare riferimento al PNA 2022, che individua come principali aree di rischio quelle connesse alla gestione dei finanziamenti del PNRR e dei fondi strutturali**,** si reputa importante precisare che l'Ente Parco, per quanto riguarda i fondi del PNRR, come comunicato anche alla Sezione Controllo Enti della Corte dei Conti, è attualmente esclusivamente destinatario di beni scientifici, tecnici e servizi informatici i cui progetti e le procedure sono integralmente in capo al Ministero dell'Ambiente, sia in termini finanziari che di realizzazione. L'Ente potrebbe in futuro valutare l'attivazione della partecipazione a bandi cd. a cascata, a carico di altri soggetti attuatori.

È stata quindi fatta una valutazione dell'estensione del rischio per ciascuna area, ponderazione e individuazione delle priorità di intervento.

La valutazione tiene conto sia di elementi oggettivi che di elementi di natura percettiva; in particolare è da considerare che in fase di analisi si è riscontrato che:

- nell'anno (analogamente a tutte le precedenti annualità) non vi sono stati procedimenti penali a carico dei dipendenti, e non c'è stato nessun procedimento disciplinare;

- nell'anno (analogamente a tutte le precedenti annualità) non ci sono state sentenze passate in giudicato, decreti di citazione a giudizio, procedimenti pendenti in capo a dipendenti dell'ente per, a titolo esemplificativo, reati contro la PA, reati di falso e truffa (artt. 640 e 640-bis c.p.), responsabilità amministrativo/contabile;
- nell'anno (analogamente agli ultimi anni) non ci sono stati ricorsi amministrativi in tema di affidamento di contratti pubblici;
- non vi sono mai state segnalazioni e comunicazioni di comportamenti relativi a potenziali o reali fenomeni corruttivi (*whistleblowing*);
- per quanto riguarda il *pantouflage*, l'unico soggetto con poteri autoritativi e negoziali che esercita concretamente ed effettivamente, per conto dell'Ente Parco, i poteri autoritativi, attraverso l'emanazione di provvedimenti amministrativi e il perfezionamento di negozi giuridici mediante la stipula di contratti in rappresentanza giuridica ed economica dell'Ente è il Direttore.

Per questa ragione, i livelli di rischio indicati nella successiva sezione non superano mai il livello basso, e sono, generalmente e complessivamente, trascurabili.

5.2. ANALISI DEI RISCHI

Come premesso, l'analisi dei rischi è stata condotta secondo la metodologia descritta dall'Allegato n. 1 al PNA 2019, con i richiami contenuti nel PNA 2022. Si precisa che l'allegato 1 al PNA 2022 è stato confermato, per la Parte generale, anche dal PNA 2023.

L'analisi del rischio ha l'obiettivo di pervenire ad una comprensione più approfondita degli eventi rischiosi identificati nella fase precedente e di stimare il livello di esposizione dei processi e delle relative attività al rischio corruttivo.

Sulla base delle risultanze dell'attività di identificazione dei rischi, è stata effettuata una valutazione della probabilità che lo specifico rischio individuato si realizzi e delle conseguenze che esso è in grado di produrre, tanto nel contesto interno all'Ente quanto nel contesto esterno, al fine di giungere alla determinazione del complessivo livello di rischio corruttivo, rappresentato mediante una scala di misurazione ordinale Alto, Medio, Basso, Molto basso, allo scopo di fornire una misurazione del livello di rischio associabile al singolo processo, attività o evento rischioso.

Ai fini della valutazione della probabilità e dell'impatto del rischio corruttivo, per ciascun processo si è tenuto conto dei seguenti indicatori di rischio:

- livello di discrezionalità del processo decisionale;
- presenza di interessi economici esterni;
- rilevanza economica;
- presenza di precedenti eventi corruttivi nel medesimo processo;
- livello di trasparenza sostanziale nel processo;
- efficacia dei controlli;
- grado di attuazione delle misure di trattamento del rischio;
- grado di influenza del RPCT nel processo decisionale;

Dalle risultanze della fase di analisi dei rischi e dalle indagini condotte sulla base dei predetti indicatori di rischio, è emerso quanto risulta dall'**allegato A.**

5.3. PONDERAZIONE DEI RISCHI

La fase di ponderazione dei rischi è stata condotta sulla base delle risultanze della precedente fase di analisi e ha lo scopo di stabilire le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio, nonché le priorità e l'urgenza di trattamento dei rischi, in considerazione degli obiettivi dell'organizzazione dell'ente e il contesto in cui opera, attraverso il loro confronto.

L'allegato B è stato quindi collegato all'Allegato A secondo le indicazioni provenienti dal Ministero Vigilante, e dallo stesso risulta:

- l'identificazione delle misure di prevenzione, controllo e gestione della corruzione, tramite razionalizzazione del sistema di controllo già esistente, migliorandone la finalizzazione rispetto agli obiettivi indicati nella sezione anticorruzione del PIAO, nel rispetto del principio della "sostenibilità economica ed organizzativa", e come dettagliatamente descritte nel paragrafo 6;
- la programmazione degli interventi con relative tempistiche;
- l'individuazione dell'ufficio responsabile degli interventi.

6. MISURE GENERALI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Anche per queste misure nel PNA 2019, e così nel PNA 2022, e, per la sola parte relativa ai contratti pubblici, nel PNA 2023, l'ANAC ha fornito indicazioni generali ed in taluni casi più specifiche, in particolare in materia di misure sull'imparzialità soggettiva dei funzionari, sulla formazione, rotazione del personale, trasparenza, che in quanto derivate da misure previste dai PNA dal 2013 in poi e aggiornate fino al PNA 2018, ed alle eventuali indicazioni guida per specifiche attività, risultavano già in gran parte riportate in ultimo nel PTPCT 2019 - 2020. In questa sede pertanto le stesse vengono verificate e se del caso aggiornate in base alle più recenti indicazioni dell'ANAC.

In particolare, le misure coprono i diversi ambiti individuati dall'ANAC quali tipologie, e sono quindi riferibili a **misure di trasparenza, di controllo, di semplificazione, di regolazione, di rotazione del RUP e del personale.**

Come sopra già indicato, nell'**allegato B**, sono riportate in forma riassuntiva le misure di prevenzione e le iniziative da intraprendere, già oggetto dei precedenti Piani ed aggiornate alle ultime indicazioni dell'ANAC, per ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, in riferimento a ciascuna area di rischio descritta e valutata nell'**allegato A,** con indicazione delle misure, della tempistica, dei responsabili e delle modalità di verifica dell'attuazione, in relazione alle misure di carattere generale introdotte o rafforzate dalle normative vigenti, nonché alle misure ulteriori introdotte con il PNA 2019, PNA 2022 e per i contratti pubblici PNA 2023.

Il **sistema di monitoraggio**, come di seguito precisato (par. 6.12) indicato nella colonna Modalità di verifica dell'attuazione da parte del RPCT, è integrato anche dalla annuale Relazione annuale del RPCT in relazione all'attuazione del Piano, pubblicata sul sito internet dell'Ente e sulla piattaforma ANAC e allegata, alle cui risultanze si rinvia.

Si precisa che, per quanto riguarda i **Protocolli di Legalità/Patti di Integrità**, questi costituiscono strumenti pattizi per contrastare il fenomeno delle infiltrazioni mafiose nelle attività economiche, anche nei territori dove il fenomeno non è particolarmente radicato. I protocolli sono disposizioni volontarie tra i soggetti coinvolti nella gestione dell'opera pubblica. In tal modo vengono rafforzati i vincoli previsti dalle norme della legislazione antimafia, con forme di controllo volontario, anche con riferimento ai subcontratti, non previste dalla predetta normativa. I vantaggi di poter fruire di uno strumento di consenso, fin dal momento iniziale, consentono a tutti i soggetti (privati e pubblici)

di poter lealmente confrontarsi con eventuali fenomeni di tentativi di infiltrazione criminale organizzata. Alla data odierna il Parco non ha approvato protocolli di legalità o integrità.

Di seguito si riporta una descrizione analitica delle misure ed iniziative previste e sinteticamente descritte nella colonna "misure di prevenzione" di cui all'allegato B, per quanto più possibile in linea con l'impostazione e le indicazioni dell'ANAC.

6.1 Misure sull'imparzialità soggettiva dei funzionari

6.1.1 Verifica dell'insussistenza di cause di inconferibilità o di incompatibilità nell'attribuzione degli incarichi amministrativi

L'Ente, tramite il RPCT, verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti cui l'organo di indirizzo politico intende conferire incarico, all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dai capi III e IV del d.lgs. n. 39/2013.

In merito, l'ANAC con Delibera n. 833/2016 e n. 1201/2019 ha adottato in materia apposite linee guida, traslate anche nel PNA 2019, 2022 e 2023, alla cui disciplina integralmente si rinvia, in particolare per le modalità di accertamento e verifica a carico del RPCT, così come a quanto previsto nei precedenti Piani.

Il RPCT verifica che negli interpelli per l'attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento, ed altresì che i soggetti interessati rendano l'obbligatoria dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità all'atto del conferimento dell'incarico.

Il controllo deve essere effettuato: all'atto del conferimento dell'incarico; annualmente e su richiesta nel corso del rapporto.

Se la situazione di incompatibilità emerge al momento del conferimento dell'incarico, la stessa deve essere rimossa prima del conferimento. Se la situazione di incompatibilità emerge nel corso del rapporto, il RPCT contesta la circostanza all'interessato ai sensi degli artt. 15 e 19 del d.lgs. n. 39/2013 e vigila affinché siano prese le misure conseguenti.

La verifica della inesistenza delle situazioni sopra delineate deve essere effettuata con il necessario supporto sia dei soggetti esterni competenti alle nomine e/o alle dichiarazioni di decadenza (MASE, Regioni Piemonte e Valle d'Aosta, Comunità del Parco, Associazioni etc.) sia dei relativi responsabili del procedimento interni all'Ente.

Nell'anno 2021, per la nomina del nuovo Direttore, l'Ente ha acquisito tutte le prescritte dichiarazioni, agli atti dell'Amministrazione; analogamente l'Ente aveva acquisito la suddetta dichiarazione all'atto dell'incarico temporaneo a facente funzioni di direzione, ed aveva altresì acquisito le dichiarazioni da parte del Dirigente cessato.

Analogamente, nell'anno 2021 sono state acquisite le prescritte dichiarazioni per l'incarico del nuovo O.I.V, così come nel 2018 avvenuto anche per l'incarico del RPD.

In occasione della nomina del nuovo Presidente, le dichiarazioni sono state acquisite dal Ministero vigilante, competente alla nomina, mentre l'Ente Parco ha richiesto l'acquisizione delle dichiarazioni patrimoniali di spettanza ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

Tutte le dichiarazioni sono acquisite agli atti e pubblicate, laddove richiesto per legge ed ai sensi degli art. 14 d.lgs. 33/2013 e art. 20, co. 3, d.lgs. 39/2013, all'apposita sezione web dell'Amministrazione trasparente.

Nel Piano 2019 l'ANAC suggerisce analoga misura anche per il personale assegnato in comando o posizioni similari.

Gli esiti del **monitoraggio della misura** sono illustrati nella relazione annuale anticorruzione.

6.1.2 Controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici

Ai fini dell'applicazione dell'art. 35 bis del d.lgs. 165/2001 e dell'art. 3 del d.lgs. 39/2013, l'Ente, tramite il RPCT, verifica la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui si intendono conferire incarichi nelle seguenti circostanze: all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso o di borse di studio; all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dall'articolo 3 del decreto legislativo n. 39 del 2013; all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'articolo 35 bis del decreto legislativo n. 165 del 2001; all'entrata in vigore dei citati articoli 3 e 35 bis con riferimento agli incarichi già conferiti e al personale già assegnato.

Con la presente procedura si ritiene pertanto di aver assolto alla prescrizione del PNA 2019, par. 1.6, in particolare laddove riporta le necessità di prevedere all'interno dei PTPCT le verifiche della sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui intendono conferire incarichi nelle suddette circostanze.

L'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000 (art. 20 d.lgs. 39/2013).

Se all'esito della verifica risultano a carico del personale interessato dei precedenti penali per delitti contro la pubblica amministrazione, il RPCT applica le misure prescritte per legge (si astiene dal conferire l'incarico o dall'effettuare l'assegnazione; applica le misure previste dall'art. 3 del decreto legislativo n. 39 del 2013; provvede a conferire l'incarico o a disporre l'assegnazione nei confronti di altro soggetto.)

In caso di violazione delle previsioni di inconferibilità, secondo l'articolo 17 del decreto legislativo n. 39, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'articolo 18 del medesimo decreto.

Il RPCT procede a: effettuare i controlli sui precedenti penali, per le determinazioni conseguenti in caso di esito positivo del controllo; inserire negli interpelli per l'attribuzione degli incarichi espressamente le condizioni ostative al conferimento; adeguare i propri regolamenti sulla formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di concorso.

La verifica degli adempimenti, come dell'attuazione degli eventuali nuovi adempimenti previsti dalle norme in materia, è effettuata in raccordo con il relativo responsabile del procedimento dell'Ente.

Gli esiti del **monitoraggio** della misura sono illustrati nella relazione annuale anticorruzione.

6.1.3 "Rotazione straordinaria"

In linea con le indicazioni del PNA 2019, la cd. rotazione straordinaria prevista come misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi, e che riguarda l'assegnazione del dipendente ad altro ufficio o servizio nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva, sarà attuata secondo quanto normativamente previsto, pertanto nel presente Piano si rinvia ad una autonoma regolamentazione, in linea con la delibera ANAC n. 215/2019 recante le linee guida in materia. Per prevenire l'insorgenza del fenomeno, in questo come in altri casi l'Ente cerca di adottare misure "rinforzate" sui processi a maggior rischio corruzione. in questione, quali l'introduzione del meccanismo della distinzione delle competenze, con attribuzione a soggetti diversi dei compiti di: svolgere istruttorie ed accertamenti; adottare decisioni; attuare

decisioni prese; effettuare verifiche. All'interno del redigendo codice di comportamento verrà previsto l'obbligo per i dipendenti di comunicare all'amministrazione la sussistenza nei propri confronti di provvedimenti di rinvio a giudizio.

Gli esiti del **monitoraggio** delle misure di rotazione sono illustrati nella relazione annuale finale.

6.1.4 Doveri di comportamento e codice

Un elemento complementare del PTPCT e misura trasversale finalizzata alla prevenzione della corruzione è rappresentata dalle disposizioni del Codice di Comportamento, per i dipendenti dell'Ente Parco in ultimo approvato con D.C.D. n. 28 del 28.11.2014.

Per quanto attiene in particolare il collegamento con il PTPCT, il suddetto Codice di comportamento dell'Ente Parco all'art. 7, Prevenzione della corruzione, in aggiunta delle indicazioni già previste dall'art. 8 del Codice generale per i dipendenti pubblici, che prevedono il rispetto delle prescrizioni contenute nel Piano triennale di prevenzione della corruzione, l'obbligo di collaborazione con il RPCT, e l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria e di segnalazione al superiore gerarchico di illeciti, riporta una procedura che prevede quanto segue:

1. *La segnalazione da parte di un Responsabile di Servizio deve essere indirizzata al Direttore, Responsabile per la prevenzione della corruzione.*
2. *A seguito di segnalazione, il Direttore adotta ogni cautela, affinché sia tutelato l'anonimato del segnalante, ai sensi dell'articolo 54-bis del D. Lgs. n. 165/2001.*
3. *Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rilevata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti ed ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.*
4. *L'Amministrazione garantisce ogni misura di riservatezza a tutela del dipendente che segnala un illecito nell'amministrazione.*

È previsto altresì che qualunque violazione del codice di comportamento debba essere denunciata al RPCT, attraverso comunicazione scritta tramite posta elettronica.

Il codice di comportamento è pubblicato nella sezione *"Amministrazione trasparente"* del sito istituzionale e nella pagina Intranet dell'amministrazione, è stato trasmesso a tutti i dipendenti e viene consegnato ai nuovi assunti ed ai collaboratori.

In data 12.02.2018 è entrato in vigore il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, comparto Funzioni Centrali, che si applica anche agli Enti Parco, e che agli artt. da 60 a 66 disciplina la responsabilità disciplinare prevedendo espressamente che: *"Il dipendente adegua altresì il proprio comportamento ai principi riguardanti il rapporto di lavoro, contenuti nel codice di comportamento di cui all'art. 54 del d.lgs. n. 165/2001 e nel codice di comportamento di amministrazione adottato da ciascuna amministrazione."*

L'ANAC ha approvato con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020 le nuove Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche, volte a dare istruzioni alle amministrazioni quanto ai contenuti di nuovi codici da adottare codici (doveri e modi da seguire per un loro rispetto condiviso), al procedimento per la loro formazione, agli strumenti di controllo sul rispetto dei doveri di comportamento, in primo luogo in sede di responsabilità disciplinare. In attesa dell'adozione del nuovo Codice, e visto che è appena stato approvato dall'Ente Parco il nuovo regolamento di organizzazione dei servizi e degli uffici, non ancora esecutivo, in cui sono stati aggiornati ed ulteriormente precisati obblighi e funzioni, si ritiene che il regolamento contenga già

una prima mappatura dei doveri, che, una volta reso esecutivo, potrà costituire la traccia per l'elaborazione del nuovo Codice.

Con D.P.R. 13 giugno 2023 n. 81 è stato approvato il Regolamento concernente modifiche al decreto del presidente della repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", con cui si è inteso intervenire sull'attuale versione del D.p.r. 62/2013 al fine di adeguarne le disposizioni soprattutto in relazione al sempre più frequente **utilizzo di tecnologie informatiche e dei social media** per lo svolgimento dell'attività lavorativa, nonché al rispetto di principi di carattere ambientale ed energetico**.**

Tra le principali novità che compaiono nel DPR si evidenzia la responsabilità attribuita al dirigente per la crescita professionale dei collaboratori, e per favorirne le occasioni di formazione e le opportunità di sviluppo, l'espressa previsione della misurazione della performance dei dipendenti anche sulla base del raggiungimento dei risultati e del loro comportamento organizzativo; l'imposizione di comportamenti che sono atti a prevenire il compimento di illeciti al fine di anteporre l'interesse pubblico a quello privato, l'espressa previsione del divieto di discriminazione basato sulle condizioni personali del dipendente, quali ad esempio orientamento sessuale, genere, disabilità, etnia e religione; la previsione che le condotte personali dei dipendenti realizzate attraverso l'utilizzo dei social media non debbano in alcun modo essere riconducibili all'amministrazione di appartenenza o lederne l'immagine ed il decoro, rispetto dell'ambiente, per contribuire alla riduzione del consumo energetico, della risorsa idrica e tra gli obiettivi anche la riduzione dei rifiuti e il loro riciclo.

Nel nuovo Codice pertanto, oltre a quanto suggerito da ANAC circa l'inserimento dell'obbligo per i dipendenti di comunicare all'amministrazione la sussistenza, nei propri confronti, di provvedimenti di rinvio a giudizio in procedimenti penali, ed altresì del fatto che la violazione del dovere di collaborazione con il RPCT è fonte di responsabilità disciplinare, si aggiorneranno le parti derivanti dal nuovo DPR.

L'obiettivo di rispetto dei doveri previsti nel Codice di comportamento fa parte integrante delle azioni di performance, e le relative verifiche periodiche, anche sull'uso dei poteri disciplinari, ne sono connesse.

È di fondamentale importanza il supporto dell'OIV, che deve esprimere un parere obbligatorio sul codice di comportamento.

Gli esiti del **monitoraggio** della misura sono illustrati nella relazione annuale anticorruzione.

6.1.5 Conflitto di interessi e obblighi di astensione

Ancora in ultimo con il PNA 2022, l'ANAC ha dettagliato l'ipotesi del conflitto di interessi, nella sua declinazione che si interconnette con l'obbligo di astensione, con le inconferibilità e incompatibilità di incarichi, con i doveri di comportamento, con il divieto di *pantouflage*, con lo svolgimento di incarichi extra istituzionali o l'affidamento di incarichi esterni, con un particolare focus sui contratti pubblici ed il ruolo dei RUP, in particolare coinvolti nella gestione dei fondi del PNRR.

Il Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente Parco, all'art. 5, Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse, prevede l'obbligo scritto di informativa al Direttore da parte del dipendente all'atto dell'assunzione o dell'assegnazione all'ufficio, con valutazione da parte del Dirigente e successivo invito/obbligo di astensione.

In occasione dell'attribuzione delle nuove posizioni organizzative e posizioni di responsabilità a inizio 2023, sono state acquisite le relative autocertificazioni da parte dei nuovi titolari.

Altre casistiche di conflitto di interessi su cui viene esercitato un controllo tramite l'acquisizione delle apposite autocertificazioni da parte degli interessati, con obbligo di riscontro periodico in caso di permanenza, sono quelle relative ai componenti delle commissioni di concorso o delle commissioni di gara.

Già con la delibera n. 25 del 15.01.2020 ANAC aveva fornito indicazioni per la gestione di situazioni di conflitto di interessi a carico dei componenti delle commissioni giudicatrici di concorsi pubblici e dei componenti delle commissioni di gara per l'affidamento di contratti pubblici.

Sempre il codice dell'Ente, all'art. 6, Obbligo di astensione, in aggiunta alle prescrizioni del Codice generale prescrive che:

1. *Il dipendente comunica per iscritto al Direttore e al Responsabile del Servizio, con congruo anticipo, la necessità di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività indicate nel comma 1°. Nella comunicazione, il dipendente deve indicarne obbligatoriamente le ragioni.*
2. *Sull'astensione del dipendente, decide il Direttore, il quale, esaminate le circostanze e valutata attentamente la concreta situazione, decide di revocare o confermare l'incarico o la competenza del dipendente, informandone il Responsabile del Servizio, anche ai fini dell'eventuale valutazione circa possibili misure organizzative.*
3. *Sull'astensione dei Responsabili di servizio decide il Responsabile per la prevenzione della corruzione nella figura del Direttore.*
4. *Il Direttore e i Responsabili dei Servizi curano la regolare archiviazione delle decisioni da loro assunte ai sensi del presente articolo.*

Parimenti il Codice di comportamento dell'Ente in vigore prevede una disciplina del conflitto di interesse nei contratti ed accordi negoziali, che prevede obblighi di comunicazione ed astensione; la disciplina è integrata in materia di **contratti pubblici** con apposite linee guida, non vincolanti, emanate da ANAC con delibera n. 494 del 5.6.2019, e con le ulteriori indicazioni contenute nel PNA 2022 in particolare connesse alla **gestione delle risorse del PNRR e dei fondi strutturali**, e che potranno essere oggetto di analisi nel redigendo Codice di comportamento.

Come infatti precisato nel PNA 2022, alle situazioni tipizzate di conflitto di interessi individuate dalle norme e, in particolare, agli artt. 7 e 14 del Codice di comportamento di cui al d.P.R. n. 62/2013, si aggiungono quelle fattispecie - identificabili con le "gravi ragioni di convenienza", cui pure fa riferimento lo stesso citato art. 7, ovvero con "altro interesse personale" introdotto dall'art. 42 del Codice dei contratti - che potrebbero interferire con lo svolgimento dei doveri pubblici.

La possibilità per i dipendenti pubblici di svolgere **incarichi, cd. extraistituzionali**, retribuiti e conferiti da altri soggetti pubblici o privati, è regolata dalle disposizioni dell'art. 53 d.lgs. 165/2001 che prevede un regime di autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza; l'Ente tramite l'Ufficio personale effettua le verifiche sulla base di criteri oggettivi e standardizzati che tengono conto della specifica professionalità e del principio di buon andamento della pubblica amministrazione e che escludano le situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che possano pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite (art. 53, co. 5 e 7). Gli incarichi, anche quelli gratuiti per cui è comunque obbligatoria la comunicazione, sono comunicati al Dipartimento della funzione pubblica e pubblicati in apposita sezione del sito dell'Ente. Già nel 2020, in collaborazione con l'OIV, era stata effettuata una ricognizione complessiva con apposita richiesta rivolta a tutti i dipendenti.

Con delibera n. 600 del 01.07.2020 inoltre ANAC ha fornito indicazioni in merito ad ipotesi di incompatibilità interna prevista con riferimento allo svolgimento di determinate funzioni, che si configura come ipotesi di incompatibilità interna di carattere eccezionale non riconducibile alle ipotesi di inconferibilità e di incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013, quando un'amministrazione,

sulla base dell'individuazione fatta a priori di situazioni di conflitto di interessi, vieti a propri dipendenti l'esercizio di alcune attività all'interno della stessa amministrazione, come espressione dell'autonomia organizzativa dell'amministrazione e incide sull'assetto organizzativo degli uffici e sul riparto dei che non comporta limitazioni degli spazi di autonomia e di libertà individuali

Di recente, con nota prot. 4910 del 01.12.2023, il Direttore ha emesso una circolare interna indirizzata a tutto il personale e contenente **disposizioni in materia di compatibilità dello svolgimento di altre attività lavorative da parte dei dipendenti dell'Ente,** frutto della verifica della normativa vigente e della loro interpretazione, anche alla luce dello specifico lavoro a cui sono chiamati i dipendenti dell'Ente, ovvero la tutela e la salvaguardia del patrimonio naturale, differenziando le casistiche di attività assolutamente vietate (incompatibilità assoluta), attività che possono essere espletate soltanto se preventivamente autorizzate (incompatibilità relativa), attività che possono essere esercitate liberamente.

La relazione del RPCT riporta gli esiti del **monitoraggio.**

6.1.6 Il pantouflage (Divieti post-employement)

L'art. 1, co. 42, lett. l) della l. 190/2012, ha contemplato l'ipotesi relativa alla cd. "incompatibilità successiva" (pantouflage), introducendo all'art. 53 del d.lgs. 165/2001, il co. 16-ter, ove è disposto il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

La norma sul divieto di pantouflage prevede inoltre specifiche conseguenze sanzionatorie, quali la nullità del contratto concluso e dell'incarico conferito in violazione del predetto divieto; inoltre, ai soggetti privati che hanno conferito l'incarico è preclusa la possibilità di contrattare con le pubbliche amministrazioni nei tre anni successivi, con contestuale obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti.

Se è vero che spetta all'amministrazione di appartenenza del dipendente cessato dal servizio adottare misure adeguate per verificare il rispetto della disposizione sul *pantouflage* da inserire nel PTPCT, l'ANAC stessa evidenziava però l'estrema difficoltà interpretativa circa una corretta applicazione della norma. Nel PNA 2019 e in ultimo nel PNA 2022 sono state fornite alcune indicazioni interpretative circa l'ambito soggettivo, la nozione di poteri autoritativi e negoziali, i soggetti privati destinatari della norma, cui si rinvia.

L'Ente, attraverso il RPCT, prevede che nei contratti di assunzione del personale per i dipendenti che potrebbero esercitare poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione sia inserita la clausola che prevede il divieto di prestare attività lavorativa (a titolo subordinato o autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente.

Come specifica misura anticorruzione, l'ANAC, in occasione dell'emanazione dei bandi-tipo, ha evidenziato la necessità di inserire nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-*ter*, del d.lgs. n. 165/2001. L'Ente ha dato attuazione con l'inserimento di tale indicazione dei capitolati e nei contratti di maggior rilievo.

Sempre l'ANAC raccomanda, quale misura volta a implementare l'attuazione dell'istituto, la possibilità di prevedere nei PTPCT l'obbligo per il dipendente, che abbia esercitato i suddetti poteri, al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage,* allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma.

All'atto delle assunzioni o cessazioni di personale che, per qualifica o funzioni, potrebbe esercitare i poteri previsti dalla normativa, vengono inserite dette clausole.

Comunque, pur in vigenza di un'apposita pronuncia del CdS, Sez. V, n. 7411/2019, permangono nella stessa ANAC dubbi sui propri poteri di vigilanza in merito, tali da rendere necessaria l'emanazione di prossime linee guida in merito relative ai poteri di accertamento e sanzionatori di ANAC, che si riserva di adeguare il Regolamento di vigilanza del 29 marzo 2017, all'orientamento espresso dal Consiglio di Stato e in ultimo alla decisione della Corte di Cassazione del 25 novembre 2021.

Fra le novità nella disciplina riportate da ANAC nel PNA 2022, con riferimento ai soggetti che le amministrazioni reclutano al fine di dare attuazione ai progetti del PNRR il legislatore (d.l. 80/2021) ha escluso espressamente dal divieto di pantouflage gli incarichi non dirigenziali attribuiti con contratti di lavoro a tempo determinato o di collaborazione per i quali non trovano applicazione i divieti previsti dall'art. 53, co.16-ter, del d.lgs. n. 165/2001. L'esclusione non riguarda invece gli incarichi dirigenziali.

Come precisato al paragrafo 5.1, per quanto riguarda il *pantouflage*, l'unico soggetto con poteri autoritativi e negoziali che esercita concretamente ed effettivamente, per conto dell'Ente Parco, i poteri autoritativi, attraverso l'emanazione di provvedimenti amministrativi e il perfezionamento di negozi giuridici mediante la stipula di contratti in rappresentanza giuridica ed economica dell'Ente è il Direttore.

6.2 Formazione

Il presente paragrafo integra, con specifico approfondimento sulle misure di anticorruzione e trasparenza, l'apposita sotto sezione dedicata alla formazione del presente PIAO.

In passato sono state svolte attività di formazione in tema di anticorruzione tramite lezioni frontali dedicate al personale che svolge il ruolo di responsabile del procedimento e/o che svolge mansioni istruttorie ed al RPCT. Gli argomenti della formazione avevano l'obiettivo di informare i dipendenti relativamente alle nuove normative di svolgimento degli appalti con attenzione ai nuovi aspetti in vigore, ed hanno altresì riguardato i nuovi reati contro la Pubblica Amministrazione.

Nell'ottica di costante aggiornamento verrà proseguita l'attività formativa ritenuta idonea anche a seguito della nuova organizzazione dei Servizi, compatibilmente con le risorse a disposizione e tenuto conto che oltre alla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, altre normative prevedono l'obbligatorietà di percorsi formativi per i dipendenti (in primis in materia di sicurezza).

È di marzo 2023 la **nuova Direttiva emanata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione ad oggetto *"Pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze funzionali alla transizione digitale, ecologica e amministrativa promosse dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza",*** in occasione del lancio del nuovo portale della formazione Syllabus.

Nell'area della intranet a disposizione dei dipendenti sono state messe a disposizione schede, elaborati e slide dei principali corsi di formazione in tema di anticorruzione e trasparenza, di cui è stata data apposita comunicazione a tutti i dipendenti. In particolare sono stati messi a disposizione i seguenti documenti:

- Documento *"Analisi di esperienze e criticità rilevate dai Responsabili per la prevenzione della Corruzione e per la trasparenza"* pubblicato da ANAC a gennaio 2023
- Documento *"Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022"* approvato da ANAC il 02.02.2022
- *Formazione privacy e trasparenza 2018 e 2019*
- *Lo stato dell'arte in materia di anticorruzione a livello nazionale, osservazione di un caso, spunti di riflessione, Corso modelli organizzativi anticorruzione,* a cura dell'Università di Roma, Tor Vergata
- *PNA 2018 – testo in consultazione: il RPCT nella strategia di prevenzione della corruzione,* a cura di Formazione Ifel Fondazione ANCI per i Comuni
- *XX quaderno operativo ANCI contenente modelli operativi e linee di indirizzo per l'attuazione della nuova metodologia di valutazione ed individuazione delle aree a rischio del Programma nazionale anticorruzione (PNA) 2019 di ANAC*
- *Formazione anticorruzione 2018 su Codice di comportamento e nuovo regolamento performance*
- *Formazione anticorruzione al personale dell'Ente Parco*, predisposta nel marzo 2016 dal Direttore dell'Ente Parco e RPCT, con uno specifico approfondimento per il personale del Corpo di Sorveglianza, connesso alle specifiche funzioni di PS e PG, già destinatario di appositi corsi di formazione in tal senso

Come già da alcuni anni, anche nel 2023 quindi sono state svolte specifiche iniziative di formazione on line e in presenza, a cura di avvocati ed esperti in materia, sulle nuove procedure di appalto, e sempre in materia di appalti i corsi organizzati on line dalla Consip hanno visto una costante partecipazione da parte dei dipendenti coinvolti dalle tematiche in materia di contratti pubblici.

A seguito dell'entrata in vigore il 1° luglio 2023 del **nuovo codice dei contratti d.lgs. 36/2023,** oltre alle suddette iniziative di formazione, per tutti i Responsabili del procedimento e comunque per tutti i dipendenti a vario titolo coinvolti nelle procedure sono stati messi a disposizione sempre sulla intranet i seguenti webinar e slide:

- *La modulistica per la gestione delle procedure negoziate e degli affidamenti diretti nel nuovo Codice*
- *Prima nota Anci sul nuovo Codice appalti*
- *Analisi dei principi generali della legge*
- *Verso il nuovo codice dei contratti: i principi guida per l'efficienza negli appalti pubblici*
- *La procedura negoziata sotto soglia nel nuovo codice dei contratti*
- *Affidamento diretto, la disciplina PNRR e il nuovo codice dei contratti*
- *Qualificazione Stazioni Appaltanti: le novità del nuovo Codice*
- *La verifica dei requisiti post aggiudicazione*
- *Verso il nuovo codice dei contratti: profili giuridici e organizzativi delle centrali di committenza*
- *Digitalizzazione degli appalti, ecco come si arriva all'interoperabilità delle piattaforme*
- *Il ruolo di ANAC nella digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici*
- *Nuovo codice degli appalti, la registrazione e i materiali del webinar Anci*
- *Nuovo codice degli appalti - webinar*
- *Corso Formel - nuovo codice degli appalti*
- *Quaderni ANCI - Le principali novità del nuovo codice dei contratti (decreto legislativo n. 36/2023)*

La Città Metropolitana di Torino ha messo a disposizione apposite piattaforme formative in materia di CAM e GPP, ed analogamente il Ministero per l'Ambiente sta svolgendo formazione su queste tematiche.

Come richiesto dal DPO dell'Ente Avv. Ramello, nel corso del 2021 e 2022 tutto il personale ha avuto accesso a sessioni di formazione on line appositamente tenute dallo stesso DPO in materia del nuovo GDPR e tematiche connesse, con focus specifici di approfondimento collegati anche alle diverse mansioni svolte dal personale, e con verifica finale.

Il RPCT ha partecipato ad alcuni seminari di approfondimento in materia di anticorruzione rivolti agli iscritti al Forum dei RPCT

Queste iniziative, per l'importanza degli argomenti, proseguiranno.

I Piani triennali anticorruzione, ed ora i PIAO nelle specifiche sottosezioni, vengono integralmente pubblicati nella intranet a disposizione del personale dell'Ente. Analogamente sono pubblicati i codici di comportamento.

Il **monitoraggio** sulla aderenza al programma di formazione sarà illustrato nella relazione annuale anticorruzione.

6.3 Indicazione dei criteri di rotazione del personale

La rotazione è una delle misure previste espressamente dal legislatore nella legge 190/2012 (art. 1, co. 4, lett. e), co. 5, lett. b), co. 10, lett. b).

La rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta quindi una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione e l'esigenza del ricorso a questo sistema è stata sottolineata anche a livello internazionale.

L'alternanza tra più addetti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa di risposte illegali connesse a collusione.

Nei precedenti PTPCT si è verificato che una applicazione rigorosa dei principi di rotazione, a causa delle dimensioni ridotte dell'Ente, del numero limitato e della elevata specializzazione del personale dell'area tecnica ed amministrativa, con elevata presenza di funzionari infungibili, avrebbe potuto causare inefficienza e inefficacia dell'azione amministrativa tale da precludere in alcuni casi la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi ai cittadini. Pertanto, l'Amministrazione aveva ritenuto opportuna l'applicazione della rotazione del personale esclusivamente nei pochi casi in cui ciò fosse possibile, come del resto indicato dalla stessa ANAC.

Come già accennato, per sopperire in parte a tali difficoltà, in occasione della riorganizzazione dei Servizi dell'Ente, attuata a partire dalla metà del 2017 sono state previste modalità che hanno consentito e consentiranno anche in futuro, dove possibile, una redistribuzione degli incarichi e delle relative funzioni svolte.

Per quanto riguarda ad esempio **l'obiettivo Operativo del Piano Performance A1a**, legato alla **riorganizzazione dei Servizi**, iniziato nel 2017 e che ha avuto definitivo assestamento nel 2019, l'Ente attualmente è strutturato su 5 Servizi, a loro volta ripartiti in uffici e dislocati su diverse sedi sul territorio per complessive 88 persone (60 nella Sorveglianza, i Guardaparco con funzioni di Polizia Giudiziaria e Pubblica Sicurezza) e 28 nell'area tecnica ed amministrativa, coordinate e dirette dal Direttore, non dipendente di ruolo ma incaricato.

La nuova organizzazione è stata approvata dagli organi di indirizzo politico in un'ottica di razionalizzazione e miglioramento dell'efficienza ed efficacia organizzativa, tramite la riduzione da 7 a 5 servizi e la conseguente concentrazione delle figure di responsabilità organizzativa; può quindi certo rientrare fra gli obiettivi strategici che devono essere fissati dagli organi, in quanto assolve anche agli obiettivi di adeguata rotazione degli uffici fortemente suggeriti dall'ANAC nel PNA 2019.

Nei precedenti Piani, si precisava che si sarebbe dato conto dell'avvenuta attuazione di tali misure, in particolare quando, con appositi atti dirigenziali, fossero state completate le procedure di assegnazione del personale ai nuovi Servizi/Uffici, con approvazione del nuovo mansionario. Come su precisato, a fine dicembre 2020 è stato approvato il nuovo regolamento di organizzazione dei Servizi e degli Uffici, che specifica le nuove mansioni, e che è attualmente all'esame del Ministero Vigilante.

La relazione del RPCT riporta gli esiti del **monitoraggio.**

6.3.1 Rotazione del personale dirigenziale

La rotazione del dirigente è stabilita *ex lege* a norma del comma 11 dell'art.9 della L.394/1991 (legge quadro sulle aree protette), che prevede la durata massima quinquennale degli incarichi dirigenziali, sempre previa procedura pubblica. Negli anni 2020 e 2021 come si è visto ci sono stati gli avvicendamenti fra ex Direttore dimissionario, Direttore facente funzioni e nuovo Direttore, e pertanto si può dire adempiuta l'obbligatoria rotazione dell'unica figura dirigenziale dell'Ente prevista per legge.

La relazione del RPCT riporta gli esiti del **monitoraggio.**

6.3.2 Rotazione del personale non dirigenziale

Fatto salvo quanto sopra precisato, per il personale non dirigenziale la durata di permanenza nel settore deve essere prefissata secondo criteri di ragionevolezza, tenuto conto anche delle esigenze organizzative. L'Ente ha il potere di mutare il profilo professionale di inquadramento del dipendente, nell'ambito delle mansioni equivalenti nell'ambito dell'area o qualifica di appartenenza. Si è visto come in parte questo si sta attuando con la nuova riorganizzazione dell'Ente, i cui documenti sono tutti resi pubblici sul sito www.pngp.it

Per quanto riguarda la rotazione degli incarichi negli uffici a elevato rischio di corruzione, la misura viene attuata nel rispetto delle condizioni concordate con le associazioni sindacali e a patto che non sia pregiudicata la continuità del servizio, soprattutto laddove gli incarichi presuppongano il possesso di professionalità e/o specializzazioni tecniche difficilmente fungibili.

Considerata la dotazione organica dell'Ente Parco, formata in prevalenza da figure uniche (ad es. 1 biologo, 1 veterinario, 1 botanico, 1 addetto alla comunicazione, 1 geometra, etc.), si è visto come la misura risulti applicabile in maniera ridotta.

Per fare comunque fronte a tali necessità, a partire dall'anno 2017 sono stati approvati successivi accordi sindacali, tutti pubblicati sul sito dell'Ente, che hanno portato all'individuazione di nuove figure di Responsabili di Servizio, di Ufficio, di Procedimento, in un'ottica di adeguata responsabilizzazione del personale.

Allo stato attuale, pur permanendo la carenza di organico più volte precisata, i Servizi che maggiormente sono stati coinvolti dalla redistribuzione degli incarichi sono il Servizio Amministrazione, il Servizio Affari Generali, comunicazione, educazione e Turismo, il Servizio Gestione tecnica, pianificazione del territorio, ed in particolare:

- per le funzioni connesse alle autorizzazioni di natura regolamentare e alle procedure connesse alla notifica delle sanzioni amministrative elevate dalla sorveglianza, si era attuata la rotazione fra l'assistente amministrativo assegnato all'Ufficio Affari Generali della sede di Torino con l'assistente amministrativo assegnato all'Ufficio segreteria, amministrazione e personale della sede di Aosta
- per le funzioni connesse agli indennizzi per i danni provocati dalla fauna selvatica e per le

locazioni e gli affitti di immobili, terreni e pascoli necessari per l'attività istituzionale, si era attuata la rotazione fra l'assistente amministrativo assegnato all'Ufficio Affari Generali della sede di Torino con l'assistente amministrativo assegnato all'Ufficio segreteria, amministrazione e personale della sede di Aosta, e parallelamente fra il RUP Responsabile dell'Ufficio Affari Generali della sede di Torino ed il RUP Responsabile del Servizio Amministrazione della sede di Aosta; nel 2023, per gli indennizzi per i danni provocati dalla fauna selvatica, è stata effettuata una ulteriore rotazione fra il RUP Responsabile del Servizio Amministrazione della sede di Aosta e il Direttore, a lui subentrato;

- per le funzioni connesse alla titolarità dei Servizi, a seguito dell'accorpamento dei Servizi Affari Generali e Turismo, e dell'accorpamento dei Servizi Scientifico e Botanico, era stata effettuata la rotazione mediante l'individuazione di un unico Responsabile di Servizio che sovraintende a due Responsabili di Ufficio; all'interno dei nuovi Uffici sono state individuate nuove figure di Responsabili;
- si è effettuata una rotazione fra personale precedentemente assegnato al Servizio gestione tecnica e pianificazione del territorio e personale assegnato al Servizio Affari generali, comunicazione e turismo, in particolare nell'ambito delle attività di manutenzione ed attività di promozione;
- nell'ambito del Corpo di Sorveglianza, sono intervenute misure di rotazione anche territoriale finalizzate anche alla copertura delle sedi con maggior numero di posti vacanti: sono state effettuate procedure di mobilità interna fra Guardaparco con spostamenti a sedi di differenti Valli di servizio, è stata disposta la rotazione con avvicendamento in differenti Valli di servizio di 2 Capiservizio del Corpo di Sorveglianza, sono state individuate nuove figure di Aiuto Capiservizio; a seguito della D.D. n. 12 del 26.01.2023 di attribuzione delle nuove posizioni organizzative, sono stati attuati avvicendamenti così da garantire una rotazione dei soggetti deputati alle funzioni ispettive: sono stati
- analogamente a quanto previsto per il Corpo di Sorveglianza, è prevista un'azione di avvicendamento delle figure di posizione organizzativa compatibilmente con la fungibilità delle medesime in particolare in relazione alle specifiche competenze professionali.

Una gestione condivisa delle pratiche è un altro elemento utile, laddove mediante ordini di servizio interni, il dirigente (RPCT) adotta misure volte a evitare che gli adempimenti istruttori relativi ai procedimenti a elevato rischio di corruzione siano gestiti da un singolo dipendente, preferendo, al contrario, che siano coinvolti almeno due dipendenti nell'espletamento della fase di raccolta e di valutazione delle condizioni di ammissibilità delle istanze e dei requisiti/presupposti per l'adozione dei provvedimenti. Quale ulteriore misura alternativa alla rotazione, in applicazione di quanto previsto dal PNA 2019, si prevede che la responsabilità dei procedimenti ricadenti nelle aree di rischio (in particolare quella dei "Contratti pubblici") sia assegnata, ove possibile, a un soggetto diverso dal Direttore cui compete l'adozione del provvedimento finale.

Le organizzazioni sindacali sono state opportunamente informate dei criteri di rotazione del personale in data 26.01.2015, ed altresì hanno condiviso gli accordi sindacali su citati e le deliberazioni in merito adottate.

La relazione del RPCT riporta gli esiti del **monitoraggio.**

6.4 Adozione di misure per la tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblower)

Con D.C.D. n. 15 del 26.04.2016 è stato approvato il Regolamento per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illeciti (whistleblower), che è stato positivamente vistato dal Ministero

vigilante e che è pubblicato sul sito internet dell'Ente Parco www.pngp.it

Nel Regolamento è stata disciplinata la procedura della segnalazione, che deve essere "in buona fede" e indirizzata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione, e che deve essere tassativamente resa secondo il modello predisposto e messo a disposizione sul sito internet dell'Ente (scaricabile in formato editabile), con puntuale rispetto delle istruzioni riportate sul modello stesso. In esecuzione di tale Regolamento, l'Ente ha predisposto un'area dedicata, all'interno del proprio sito internet individuabile all'indirizzo:

http://www.pngp.it/enteparco/amministrazionetrasparente/altricontenuti/corruzione/whisteblowing , da cui scaricare il modello per eventuali segnalazioni di illecito. Una volta compilato l'apposito modulo, la segnalazione può essere presentata con le seguenti modalità:

- mediante invio all'indirizzo di posta elettronica appositamente attivato dall'amministrazione e riservato: whistleblowing@pngp.it; in tal caso l'identità del segnalante sarà conosciuta solo dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione;
- a mezzo del servizio postale o tramite posta interna indirizzata al Responsabile della Prevenzione della Corruzione; per garantire la riservatezza, è necessario che la segnalazione sia trasmessa in busta sigillata indirizzata al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, via Pio VII, 9, recante la scritta in evidenza "RISERVATA/PERSONALE";
- Verbalmente, mediante dichiarazione rilasciata al Responsabile della Prevenzione e della Corruzione e da questi riportata a verbale.

La gestione e la verifica della fondatezza delle circostanze riportate nella segnalazione sono affidate al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione. Tutti i soggetti coinvolti nel processo di gestione della segnalazione sono tenuti alla riservatezza. La violazione della riservatezza può comportare l'applicazione di sanzioni disciplinari, salva l'eventuale responsabilità penale e civile dell'agente.

Una volta pervenuta la segnalazione sarà compito del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione provvedere, nel pieno rispetto delle garanzie di riservatezza:

- alla protocollazione della segnalazione in apposito registro;
- all'apertura del relativo fascicolo al quale dovrà essere attribuito un numero/codice progressivo che corrisponderà al nominativo del segnalante, di cui solo il Responsabile conoscerà l'identità (fatte salve le ipotesi di cui all'art. 10 del presente regolamento);
- all'attivazione e conclusione della relativa istruttoria con sollecitudine, compatibilmente alle necessarie verifiche relative ai fatti segnalati.

Come raccomandato dall'ANAC nella delibera 831/2016, non è possibile sanzionare (disciplinarmente) il dipendente che non si rivolga all'interno della propria amministrazione per denunciare situazioni di *cattiva amministrazione,* visto che non esiste gerarchia fra i canali di segnalazione previsti dal legislatore.

Sul sito dell'Ente è anche presente un apposito collegamento anche alla apposita sezione dedicata sul sito dell'ANAC https://whistleblowing.anticorruzione.it/#/#%2F per effettuare la segnalazione.

Con Delibera n. 469 del 9 giugno 2021 ANAC aveva emesso nuove "Linee guida in materia di tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)." Come previsto al punto 2 delle nuove linee guida, si rinvia ad apposito atto organizzativo dell'organo competente l'eventuale modifica o integrazione del Regolamento dell'Ente sulla scorta delle Linee Guida

In attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937, è stato emanato il **d.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023** riguardante "la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali". Il decreto è entrato in vigore il 30 marzo 2023 e le disposizioni ivi previste sono efficaci dal 15 luglio 2023. Apposite **Linee Guida** relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni esterne sono state approvate dal Consiglio dell'ANAC nell'adunanza del **12 luglio 2023** con la **delibera n. 311.**

Il d.lgs. 24/2023 raccoglie in un unico testo normativo l'intera disciplina dei canali di segnalazione e delle tutele riconosciute ai segnalanti sia del settore pubblico che privato. Ne deriva una disciplina organica e uniforme finalizzata a una maggiore tutela del whistleblower, in tal modo, quest'ultimo è maggiormente incentivato all'effettuazione di segnalazioni di illeciti nei limiti e con le modalità indicate nel decreto. I canali di segnalazione sono: interno, esterno (gestito da ANAC), divulgazioni pubbliche, denuncia all'autorità giudiziaria o contabile.

L'Ente Parco aveva quindi già assolto all'obbligo di attivazione del canale di segnalazione interno, con le cautele e sicurezze previste, oltre alla creazione del canale di segnalazione esterno, per i casi previsti.

Per gli anni 2023, 2022, 2021, 2020, 2019, 2018 e 2017, non risultano pervenute segnalazioni a detto indirizzo.

Gli esiti del **monitoraggio** della misura sono illustrati nella relazione annuale anticorruzione.

6.5 Realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti

L'Ente, tramite il RPCT, esegue verifiche sul rispetto dei tempi da parte dei responsabili dei diversi procedimenti amministrativi, che sono riportate anche negli audit della performance, e che evidenziano un costante rispetto dei termini massimi di 30 giorni dei procedimenti non regolamentati (60 gg nel caso dei nulla osta edilizi), con punte che arrivano a 6 giorni massimi per varie casistiche di autorizzazioni.

Nel 2017 Il Ministero dell'Economia ha pubblicato sul proprio sito l'elenco delle 500 amministrazioni virtuose relativamente ai pagamenti alle imprese per l'anno 2016. L'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso è risultato al settimo posto per le tempistiche di pagamento, con un tempo medio ponderato di 10 giorni tra la data di emissione della fattura e la data di pagamento ai fornitori da parte dall'Ente. Negli ultimi anni tale tempistica non ha superato i 15 giorni.

I Responsabili dei servizi osservano i termini per la conclusione dei procedimenti di propria pertinenza stabiliti dalla legge e dai regolamenti. Ogni anno, relazionano al RPCT il rispetto dei tempi, segnalando qualsiasi anomalia accertata. Per i procedimenti nei quali i termini non sono stati rispettati, essi indicano le motivazioni che hanno giustificato il ritardo.

Gli esiti del **monitoraggio** della misura sono illustrati nella relazione annuale anticorruzione.

6.6 Piano di informatizzazione delle procedure e dei procedimenti

L'Ente applica il Piano di informatizzazione delle procedure, tramite programma SICRA, che prevede le seguenti azioni: a. introduzione ed implementazione di un sistema di gestione documentale e fascicolazione informatica; b. completamento e messa a punto della sezione del sito internet

dedicato alla compilazione on line delle istanze; c. realizzazione dell'informatizzazione dei procedimenti; formazione del personale, realizzata a partire dal 2016; d. realizzazione dell'interfacciamento tra il portale e gli altri sistemi informatici dell'Ente.

6.7 Realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti e indicazione delle ulteriori iniziative nell'ambito dei contratti pubblici

In merito a tali rapporti, si richiama il Codice di comportamento del personale, che sancisce la cd. terzietà tra i principi generali che devono ispirare la condotta dei dipendenti pubblici, e contiene disposizioni per evitare che, nell'espletamento dei compiti d'ufficio, i dipendenti operino scelte contrarie all'interesse dell'Ente e dirette, invece, a conseguire utilità personali e/o di soggetti terzi.

L'Ente trasmette periodicamente i dati sui contratti all'ANAC come da disposizioni normative.

Fino al 30 giugno 2023, In esecuzione delle Linee Guida ANAC n. 4/2018 per i contratti sotto soglia, e successivi aggiornamenti, l'Ente, oltre ad applicare i principi di rotazione di cui al paragrafo 3 nella forma più diffusa ed anche al di sotto le soglie minime di 1000 euro, ove possibile, effettuava i controlli sulle dichiarazioni sostitutive del possesso dei requisiti (sempre richieste agli operatori economici indipendentemente dagli importi) secondo le indicazioni di cui al paragrafo 4 delle Linee Guida, e pertanto:

- per tutti i lavori, servizi e forniture, sono stati sempre verificati i DURC on line, sia all'atto dell'affidamento, sia all'atto del pagamento, e il Casellario annotazioni riservate ANAC
- per tutte le procedure superiori a 20000 e fino a 40000 euro, sono state effettuate tutte le verifiche previste dal paragrafo 4.2.4
- per le procedure superiori a 40000 euro, le verifiche vengono svolte sempre tramite l'AVCPASS

Dal 1° luglio 2023, data di entrata in vigore del nuovo codice dei contratti e di cessazione delle disposizioni di cui alle Linee Guida, le verifiche vengono svolte con le modalità previste dal codice, e precisamente:

- acquisizione della autocertificazione della ditta, ai sensi dell'art.52, comma 1 del d.lgs. 36/2023, concernente il possesso dei requisiti di partecipazione, nel caso di affidamento diretto di valore inferiore ad € 40.000;
- verifiche di accertamento dei requisiti soggettivi in capo all'aggiudicatario tramite sistema FVOE, nel caso di affidamenti diretti superiori a € 40.000;

Verranno effettuate le annuali verifiche a campione, come previste dal d.lgs. 36/2023

L'Ente Parco ha abilitato 5 soggetti alle verifiche della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.); vengono effettuate le verifiche su soggetti richiedenti l'iscrizione alle cd. white list e non ancora iscritti; la verifica BDNA per informativa antimafia è stata effettuata anche nel 2020, e poi rinnovata nel 2023 per una gara sopra soglia comunitaria (la prima da cinque anni a questa parte).

Come indicato dall'ANAC nel PNA 2022 (pag. 77 e ss), come aggiornato dal PNA 2023, si terrà conto delle specifiche misure previste in materia di **contratti, in particolare per le discipline derogatorie e connesse anche all'utilizzo dei fondi del PNRR e dei fondi strutturali.** Si conferma comunque quanto già precisato, sul fatto che l'Ente attualmente è solo destinatario di beni scientifici, tecnici e servizi informatici connessi a fondi PNRR gestiti finanziariamente dal MASE, mentre potrebbe valutare la partecipazione a bandi cd. a cascata, a carico di altri soggetti attuatori.

Infine, verificata la finalità di razionalizzare la spesa pubblica e di ottimizzare le procedure di scelta degli appaltatori pubblici nelle materie di interesse dell'Ente, **tenuto conto che l'Ente non è in**

possesso della qualificazione per le procedure superiori alle soglie previste dal nuovo codice dei contratti, si è deciso di aderire ad una Centrale di committenza per le attività d'acquisto di forniture, di affidamento lavori e di supporto e gestione di questo tipo di gare.

Pertanto con D.D. n. 2 del 12.01.2023 si è disposto di approvare una convenzione quadro per le attività d'acquisto di forniture e servizi, di affidamento di lavori, erogazione di servizi tecnico-professionali e di supporto e la gestione dei procedimenti di realizzazione di opere pubbliche, con la Società di Committenza della Regione Piemonte S.p.A. (S.C.R Piemonte S.p.A.), corso Marconi 10 Torino, società di capitali interamente partecipata dalla Regione Piemonte, istituita con Legge Regionale n. 19/2007, modificata con L.R. 28/2016, che esercita le funzioni di Centrale di committenza, di Soggetto aggregatore, di Stazione unica appaltante, in materia di contratti pubblici di forniture, servizi e lavori, rientranti nell'ambito delle attività previste dal d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i. e che è iscritta nell'elenco dei Soggetti Aggregatori istituito presso l'ANAC.

Per le procedure gestite tramite SCR le verifiche vengono condotte dalla Centrale di Committenza.

Per quanto attiene lo specifico aggiornamento del 2023 del PNA 2022 che ANAC dedica esclusivamente ai contratti pubblici, negli Allegati A e B sono state aggiornati, laddove ritenuto attinente alla realtà organizzativa dell'Ente, l'esemplificazione dei rischi corruttivi e delle misure di contenimento alla luce del nuovo contesto normativo, in linea con i suggerimenti posti dall'ANAC.

In questa sede si ritiene opportuno riportare le principali criticità individuate da ANAC nel PNA 2023 nelle diverse fasi del ciclo di vita dell'appalto, come esemplificazione anche degli aggiornamenti:

"*Nella fase di affidamento:*

- ✓ *possono essere messi in atto comportamenti finalizzati ad ottenere affidamenti diretti di contratti pubblici, inclusi gli incarichi di progettazione, in elusione delle norme che legittimano il ricorso a tali tipologie di affidamenti;*
- ✓ *è possibile il rischio di frazionamento o alterazione del calcolo del valore stimato dell'appalto in modo tale da non superare i valori economici che consentono gli affidamenti diretti;*
- ✓ *è possibile il rischio di frazionamento o alterazione del calcolo del valore stimato dell'appalto in modo tale da eludere le soglie economiche fissate per la qualificazione delle stazioni appaltanti;*
- ✓ *può non essere data attuazione alla rotazione dei soggetti affidatari, al di fuori dei casi di cui all'articolo 49, comma 5, del Codice, disattendendo la regola generale dei "due successivi affidamenti";*
- ✓ *per quanto riguarda il c.d. "appalto integrato", consentito per tutte le opere ad eccezione della manutenzione ordinaria, si potrebbero avere proposte progettuali elaborate più per il conseguimento degli esclusivi benefici e/o guadagni dell'impresa piuttosto che per il soddisfacimento dei bisogni collettivi, tali da poter determinare modifiche/varianti, sia in sede di redazione del progetto esecutivo sia nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi e tempi di realizzazione;*
- ✓ *è possibile il rischio di situazioni di conflitto di interessi con particolare riferimento alla figura del RUP e del personale di supporto; si potrebbe avere un aumento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, anche a "cascata", come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara.*

In fase di esecuzione:

- ✓ *si potrebbero osservare comportamenti corruttivi ricorrendo alle modifiche e alle varianti di contratti per conseguire maggiori guadagni, a danno anche della qualità della prestazione resa, in assenza dei controlli previsti dal nuovo Codice e dei vincoli imposti dalla disciplina di settore;*

- ✓ *è possibile il rischio connesso all'omissione di controlli in sede esecutiva da parte del RUP, del DL o del DEC sul corretto svolgimento delle prestazioni contrattuali per favorire l'impresa esecutrice."*

Gli esiti del **monitoraggio** della misura sono illustrati nella relazione annuale anticorruzione.

6.8 Attività svolte dal Tesoriere e dagli agenti contabili

Per l'attività svolta dal Tesoriere, dall'economo, dal consegnatario di beni e da ogni altro agente contabile incaricato del maneggio di pubblico denaro o della gestione dei beni, nonché per coloro che si ingeriscono negli incarichi attribuiti a detti agenti, il PTPCT rinvia al Regolamento di contabilità dell'Ente, che prevede verifiche di cassa e rendiconti sulla gestione svolta, condotte anche tramite l'intervento dei Revisori dei Conti dell'Ente.

6.9 Iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere

Le iniziative sono quelle previste fra le "Misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi" del presente piano. Con D.C.D. n. 11 del 19.04.2013 è stato aggiornato il *"Regolamento per l'assegnazione dei contributi a soggetti pubblici, Enti ed associazioni per interventi rientranti nelle finalità del Parco".* Gli atti con cui vengono definiti gli importi dei contributi dell'Ente vengono inviati al Ministero vigilante al fine del controllo di legittimità.

In occasione dell'erogazione di contributi, viene sempre verificata la sussistenza dei requisiti di erogabilità indicati dalla Corte dei Conti (attività di competenza dell'Ente Parco, svolta nell'interesse della collettività ed esercitata in via mediata dai destinatari del contributo e che rappresenti una modalità alternativa di erogazione di un servizio dell'Ente Parco).

Con delibera n. 468 del 16 giugno 2021 ANAC ha nuovamente disciplinato gli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati, (artt. 26 e 27 d.lgs. n. 33/2013), con superamento della delibera numero 59 del 15 luglio 2013 recante "Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27, d.lgs. n. 33/2013)", con una applicazione dei relativi principi graduale fino al 31.12.2021 e a regime dal 01.01.2022; per gli aspetti di competenza, l'Ente peraltro risultava già in massima parte adempiente a tali indicazioni.

Viene condotta dall'Ufficio AG con l'Ufficio Bilancio una attenta disamina della assoggettabilità o meno a IVA delle varie forme di contribuzione, partendo dalle indicazioni in merito emanate dall'Agenzia delle Entrate, e contestualmente una verifica della non riferibilità delle contribuzioni all'ambito delle prestazioni corrispettive di cui al codice dei contratti.

Per quanto riguarda i contributi per le attività di ricerca scientifica e per l'assegnazione delle borse di studio, a inizio 2017 è stato approvato un apposito disciplinare contenente i criteri di erogazione.

Dall'anno 2017 viene effettuata la revisione straordinaria e poi ordinaria delle Società partecipate ai sensi del d.lgs. 19 agosto n. 175/2016, e s.m.i. In questa occasione è stata effettuata una ricognizione complessiva degli organismi partecipati in forma di Associazioni, Fondazioni, Consorzi, Comitati. Le deliberazioni sono inviate alla competente Sezione della Corte dei Conti.

Come già nel 2018, anche nel 2023, come si è visto, è stata attuata una rotazione di dipendenti e RUP addetti alle procedure di liquidazione indennizzi danni fauna selvatica.

L'Ente Parco pubblica nell'apposita sezione dell'amministrazione trasparente gli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, come indicato all'art. 26, c. 2 e all'art. 27 del

d.lgs. 33/2013, e, fino all'abrogazione prevista dall'art. 43 del d.lgs. 97/2016, l'albo dei beneficiari di provvidenze di natura economica.

Gli esiti del **monitoraggio** della misura sono illustrati nella relazione annuale anticorruzione.

6.10 Iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive

L'articolo 1, comma 10, lettera a) della legge n. 190/2012 prevede che il responsabile della prevenzione della corruzione provveda alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'Amministrazione.

Con l'obiettivo di adempiere alla suddetta verifica, il RPCT richiede ai responsabili dei servizi/dei procedimenti la trasmissione dei dati necessari a garantire un flusso di informazioni continuo al RPCT, affinché lo stesso possa costantemente vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del piano.

6.11 Gestione dei fondi europei - PNRR

Nella delibera 1074/2018 l'ANAC evidenzia uno specifico focus sulle procedure per l'impiego dei finanziamenti europei e nazionali. L'intero settore di gestione dei fondi europei e nazionali è già presidiato da significative ed importanti misure organizzative e controlli previsti dalla disciplina comunitaria.

In considerazione della partecipazione da parte dell'Ente Parco a progetti comunitari ed all'ottenimento di finanziamenti su tali progetti, si ritiene opportuna una verifica rispetto alle indicazioni dell'ANAC, in particolare:

rispetto al possibile evento rischioso di scelte improprie nella selezione di progetti, guidate da pressioni di interessi esterni non coerenti con l'attuazione degli indirizzi strategici decisi in sede di programmazione, la misura di salvaguardia volta ad assicurare la selezione di progetti di elevata qualità si ritiene sia garantita nell'Ente dal fatto che tutti i progetti europei a cui il Parco aderisce afferiscono all'ambito della ricerca scientifica, e sono svolti in collaborazione con Università e primarie Istituzioni scientifiche. Questa caratteristica dei progetti presentati dal Parco, ed il fatto che di per sé la ricerca scientifica richieda azioni di elevata programmazione ed ampio spettro temporale e spaziale di applicazione, evita anche l'altro possibile rischio di una eccessiva frammentazione degli interventi.

La trasparenza di tali procedure è altresì garantita dagli ordinari obblighi di pubblicità, cui si aggiungono quelli straordinari previsti per tali tipi di progetto che vengono sempre garantiti.

L'Ente è attualmente solo destinatario di beni scientifici, tecnici e servizi informatici connessi a fondi PNRR gestiti finanziariamente dal MASE. In futuro potrebbero configurarsi partecipazioni a bandi cd. a cascata.

Gli esiti del **monitoraggio** della misura sono illustrati nella relazione annuale anticorruzione

6.12 Monitoraggio sull'attuazione delle misure di anticorruzione e trasparenza

Particolare attenzione è stata posta dall'ANAC nel PNA 2022 ai monitoraggi sull'attuazione delle misure previste nella sottosezione anticorruzione e trasparenza.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 14 della legge n. 190/2012 il RPCT entro le scadenze previste per legge (quest'anno il 15.01.2023) redige una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai PTPCT. Questo documento viene trasmesso all'OIV, all'Organo di indirizzo e pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente così come dalle indicazioni fornite

dall'ANAC. La relazione per il 2022 è stata predisposta e pubblicata nei termini ed è allegata al PIAO.

Modalità alternativa potrà essere l'acquisizione tramite la piattaforma messa a disposizione dall'ANAC.

Il monitoraggio consente di:

- verificare l'effettiva idoneità delle misure prefigurate nel Piano a prevenire e reprimere i fenomeni di corruzione e illegalità all'interno dell'ente;
- vigilare sul corretto funzionamento e sulla puntuale osservanza del Piano da parte di tutto il personale del Parco;
- proporre modifiche al Piano allorché le misure prefigurate si siano rivelate insufficienti/inadeguate ovvero siano state accertate significative violazioni delle prescrizioni ivi contenute o siano sopravvenuti mutamenti sostanziali nell'organizzazione e/o nell'attività dell'ente.

Il monitoraggio sull'attuazione del Piano e delle misure in esso contenute è in capo al RPCT al quale i diversi responsabili devono prestare la collaborazione necessaria. Le diverse fasi e attività, i soggetti responsabili, e le modalità sono descritte nell'apposita colonna **dell'allegato B** (modalità di verifica dell'attuazione da parte del RPCT). Il monitoraggio, è annuale, a meno che siano previste specifiche tempistiche per particolari misure.

Pur non gestendo direttamente fondi del PNRR, il monitoraggio riguarda comunque gli elementi di rischio. Peraltro, l'Ente ha avviato già da diversi anni un **sistema di gestione ambientale (SGA) informatizzato, utilizzato in particolare nell'ambito delle verifiche EMAS e di Certificazione Ambientale** (che rappresenta lo schema di ecogestione e audit promosso dalla Comunità Europea al quale può aderire qualsiasi organizzazione che intenda valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali fornendo al pubblico informazioni ambientali convalidate)**:** come previsto dal PNA 2022, questo strumento contribuisce alla realizzazione di costanti monitoraggi, che coinvolgono tutti gli aspetti connessi all'attuazione del PIAO, anticipando in qualche misura il **monitoraggio integrato delle sezioni del PIAO ed il ruolo proattivo del RPCT** auspicato nel PNA 2022.

7. SEZIONE DELLA TRASPARENZA

Con la Delibera 831/2016 l'ANAC ha definitivamente confermato l'abolizione del Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità come separato atto e la sua individuazione come parte integrante del PTPCT, ora sezione anticorruzione del PIAO, in apposita sezione.

In data 28 novembre 2023 l'ANAC ha aperto la **consultazione pubblica sugli schemi di pubblicazione dei dati in attuazione degli obblighi di pubblicità e trasparenza**. Si tratta di un altro passo verso la realizzazione della **Piattaforma della Trasparenza**, che diventerà l'unico punto di accesso e consultazione dei dati che le amministrazioni sono chiamate a rendere conoscibili in virtù del decreto legislativo 33/2013, attraverso un sistema centralizzato degli obblighi di trasparenza, messo a punto al fine di rafforzare i livelli di trasparenza nel settore pubblico anche nell'ottica di ridurre gli oneri per le pubbliche amministrazioni. Per l'inserimento dei dati nella Piattaforma si rende necessario assicurare l'uniformità e la comparabilità degli stessi mediante la predisposizione di appositi schemi standard di pubblicazione.

Dopo un confronto informale con il Garante per la protezione dei dati personali, l'Agid - Agenzia Italia Digitale e l'ISTAT - Istituto Nazionale di Statistica, l'Anac ha definito un primo set di schemi di pubblicazione dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria con l'obiettivo di arrivare a un modello standard di pubblicazione. La scadenza per le osservazioni era fissata al 7 dicembre 2023, e si è pertanto in attesa degli ulteriori sviluppi.

Una rilevante innovazione in materia di trasparenza, con specifico riferimento alla materia dei **contratti pubblici,** è intervenuta a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 36/2023. Di seguito verrà trattato uno specifico richiamo ai nuovi adempimenti come riepilogati da ANAC.

Obiettivi strategici

Come in altre parti precisato, gli obiettivi strategici in materia di anticorruzione a cura degli organi di indirizzo politico sono riportati all'interno della presente Sezione quali misure organizzative per l'attuazione della trasparenza.

Gli organi di vertice dell'Ente Parco, per quanto concerne gli obiettivi strategici in materia di trasparenza, hanno quindi individuato come specifici atti di indirizzo i Piani della Performance adottati dall'Ente a partire dall'anno 2011, tutti pubblicati nella apposita sezione della pagina amministrazione trasparente.

La rilevanza della trasparenza è confermata dal fatto che all'interno di tutti i Piani della Performance approvati dall'Ente, così come nell'ultima sezione performance del precedente PIAO, ben la metà (due su quattro) sono le aree strategiche dedicate alle attività volte all'informazione, a loro volta suddivise in obiettivi strategici; si richiamano i più rilevanti.

Area strategica C: Valorizzazione, fruizione sostenibile del Parco e diffusione della consapevolezza ambientale: l'attenzione è rivolta agli utenti del Parco, turisti, scolari, ricercatori e comunità locale cui si vogliono offrire luoghi e strumenti di conoscenza per un approccio informato e consapevole alla complessità e delicatezza degli equilibri naturali e del secolare rapporto tra Uomo e natura in montagna per favorire un nuovo approccio agli equilibri naturali globali.

Obiettivo strategico C1: Informazione turistica - ambientale: Fornire notizie utili e di interesse sull'area protetta, le regole da rispettare all'interno del parco, le attività e gli eventi.

C1a: Punti informativi: Realizzazione e gestione di punti e sentieri informativi, anche in collaborazione con le comunità locali, per veicolare una migliore informazione sul parco, la sua offerta e le sue attività

C1b: Comunicazione esterna: Gestione della comunicazione esterna dell'Ente. Attuazione adempimenti trasparenza d.lgs. 33/2013, anche in connessione al PTPCT. Produzione materiale informativo per il pubblico riguardante temi conservazionistici, indirizzo dei comportamenti, sostegno e conoscenza del parco, servizi turistici, iniziative e progetti.

Obiettivo strategico C2: Sensibilizzazione ambientale: Portare all'attenzione dei visitatori temi ritenuti cruciali per la conservazione e la tutela dell'ambiente e della natura.

C2c: Materiale di sensibilizzazione: Realizzazione e veicolazione di materiali per la sensibilizzazione su temi attinenti la conservazione e la tutela dei beni naturali, culturali ed ambientali.

Obiettivo strategico C3: Divulgazione naturalistica e scientifica: Diffondere alla collettività i risultati delle ricerche e dei progetti scientifici realizzati dal parco.

C3a: Pubblicazioni scientifiche: Redazione di studi scientifici, pubblicazione del Journal of Mountain Ecology, implementazione siti scientifici e del Gruppo Stambecco Europa, loro divulgazione.

Obiettivo strategico C4: Educazione ambientale: Stimolare comportamenti positivi verso la natura e formare alla cittadinanza attiva e responsabile

Area strategica D: Promozione: Stimolare non solo la conoscenza dei servizi, dei prodotti e delle idee del parco ma anche porre i presupposti per costruire insieme alle comunità locali nuove opportunità di lavoro e di vita giocate sulla qualità, grazie ad innovazioni, processi produttivi e filiere rispettosi dell'ambiente.

Obiettivo strategico D1: Marketing territoriale: Valorizzare le tradizioni, le tipicità e l'economia del territorio e promuovere l'attrattività e la riconoscibilità dell'area

D1b: Organizzazione di manifestazioni inerenti le caratteristiche storico-culturali ed ambientali dell'area protetta in grado di potenziare l'offerta e la promozione del parco fuori dal territorio

Obiettivo strategico D2: Finanziamenti: Supportare e incentivare una miglior gestione del territorio e contribuire alla crescita della qualità della vita delle comunità locali

Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza sono confermati anche all'interno della sottosezione performance del presente PIAO.

I dati pubblicati in attuazione di quanto prescritto dalle normative e dalle delibere ANAC si trovano sul sito alle pagine relative all'amministrazione trasparente *http://www.pngp.it/ente-parco/amministrazione-trasparente* . La sezione è conforme allo schema indicato dal decreto, e accoglie le informazioni di cui è prevista la pubblicazione.

Nella stessa sezione è quindi inserito il PIAO, e la sezione è stata strutturata in modo da essere sempre più chiara e schematica per dare modo di promuovere al meglio i dati del programma stesso.

È stata pubblicata all'indirizzo sottoindicato la Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione 2023 in formato .xlsx come richiesto dall'ANAC *https://www.pngp.it/ente-parco/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/corruzione/prevenzione-corruzione* La Relazione è allegata al presente PIAO.

Nel 2021 è stato approvato il regolamento interno per la gestione dell'albo pretorio online ed è stata aggiornata la modalità di pubblicazione ed archiviazione degli atti con ulteriore automatizzazione degli stessi, sulla base di quanto previsto dalle relative linee guida.

Nel 2022 è stato rivisto il sito dell'Ente, sia nella parte grafica che strutturale relativamente all'aggiornamento del codice e della sicurezza, e dei contenuti. La sezione amministrazione trasparente è stata interamente riportata sullo stesso senza perdita di dati e con un miglioramento della visualizzazione e fruizione dei contenuti, sia in ottica responsive per i dispositivi mobile, che di accessibilità ai sensi della normativa vigente.

Sul sito web dell'Ente è stata aggiornata la sezione dedicata ai pagamenti informatici, inserendo come intermediario tecnologico l'attuale istituto di credito con funzione di tesoreria, alla piattaforma PagoPA. Questo consente, oltre alla possibilità da parte dei cittadini di effettuare pagamenti direttamente online (es. sanzioni), di gestire l'intero processo di introito interamente tracciabile e in modalità digitale.

È stata inoltre predisposta una nuova modalità di inserimento della sezione dei bandi di gara, e di quella dei concorsi, con una automatizzazione che permette la pubblicazione e l'archiviazione degli stessi, informatizzando ulteriormente il processo.

Per l'individuazione dei dirigenti responsabili della trasmissione, della pubblicazione, dell'aggiornamento dei dati, si rinvia a quanto sopra riportato circa la confluenza nello stesso RPCT, Direttore dell'Ente.

Con apposita lettera di incarico il precedente Direttore aveva individuato nell'Ufficio Comunicazione il referente compilatore per il Parco Gran Paradiso dei dati afferenti al portale banchedati.performance.gov.it che l'ANAC, in accordo con Federparchi, ha disposto di predisporre al fine dell'inserimento dei dati relativi a tutti gli Enti Parco.

La suddetta banca dati riporta però ancora il riferimento al Piano della Trasparenza (inglobato nel PTPCT), dopo anni permane la mancanza di indicazioni in merito da parte degli Enti preposti, si continuerà quindi nell'inserimento dei dati richiesti ad eccezione del Piano della Trasparenza, non essendo più lo stesso disponibile in tale forma.

A seguito delle modifiche introdotte dal d.lgs. 36/2023, fatto salvo quanto previsto per la **sezione contratti**, per cui si rinvia alla delibera ANAC n. 582 del 13.12.2023 e in particolare all'allegato 1 della delibera ANAC n. 601/2023, non essendo ad oggi disponibile l'aggiornamento ufficiale sul sito normativa dell'allegato dello schema previsto dal d.lgs. 33/2013, si rinvia all'aggiornamento dello stesso per l'inserimento del relativo schema (in precedenza cd. allegato D) nel prossimo PIAO. Permane in ogni caso l'indicazione per cui il Direttore è sia Responsabile della individuazione e trasmissione del dato, che Responsabile della pubblicazione del dato. L'indicazione per tutti della figura del RPCT risponde alle necessità di unitarietà della figura su indicate, a valle la gestione effettiva degli obblighi di pubblicazione è organizzata secondo quanto di seguito indicato. La tempistica di pubblicazione per tutti gli adempimenti è immediata o costante, non appena il dato viene ricevuto dall'ufficio competente alla pubblicazione.

Si sottolinea, per quanto attiene ai titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, che l'obbligo di pubblicazione attiene solamente al Presidente dell'Ente e all'eventuale Commissario Straordinario, in quanto i membri del Consiglio Direttivo, organo peraltro al momento vacante, svolgono tale ruolo a titolo gratuito (così come previsto dall'art. 14-1.bis)

Per rilevare l'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della Sezione Amministrazione Trasparente, sono stati attivati sistemi di analisi degli accessi relativi alle pagine del sito dell'Ente Parco, tramite il sistema Web Analytics Italia fornito da AGID. Per il 2023 risultano 3.732 visite alla sezione.

Per assicurare regolarità e tempestività dei flussi informativi, l'Ente si è organizzato individuando l'Ufficio comunicazione, turismo e promozione, educazione ambientale all'interno del Servizio Affari Generali, quale collettore delle informazioni: i vari servizi coinvolti devono fornire i dati da pubblicare all'Ufficio comunicazione che provvede alla pubblicazione sul sito internet entro le 48 ore dal ricevimento degli stessi (compatibilmente con eventuali giorni festivi e/o di ferie). In questo senso viene anche fornito il supporto alle funzioni di trasmissione dei dati.

L'azione di monitoraggio viene effettuata dall'Ufficio comunicazione che verifica periodicamente la pubblicazione degli adempimenti al fine delle necessarie azioni correttive. Il dirigente responsabile è sempre il direttore dell'Ente.

L'OIV svolge compiti di controllo sull'attuazione delle azioni attestando l'assolvimento degli obblighi ed esercita un'attività di impulso e di promozione per favorire lo sviluppo della cultura della trasparenza e dell'integrità all'interno dell'Ente.

Con la Delibera Attestazione OIV n. 201 del 13 aprile 2022, l'ANAC ha disciplinato la procedura da adottare in caso emergano criticità evidenziate dall'OIV in occasione della verifica di assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

L'Attestazione ai sensi dell'art. 14, comma 4, lettera g), del d.lgs. n. 150/2009 e delle successive delibere n. 2/2012, n. 50/2013 e 201/2022, contenente gli scostamenti dal piano originario e le relative motivazioni ed eventuali azioni nuovamente programmate, viene pubblicata sul sito istituzionale alla pagina https://www.pngp.it/ente-parco/amministrazione-trasparente/controlli-e-rilievi-sullamministrazione/atti-degli-organismi, e contiene le annuali attestazioni dell'OIV di avvenuta corretta pubblicazione dei dati obbligatori per legge, e dei loro aggiornamenti, corredate dalle relative griglie di rilevazione e delle schede di sintesi degli OIV. L'ultima attestazione riguarda la griglia di rilevazione al 30.06.2023, e il successivo aggiornamento al 30.11.2023, dei dati 2022.

Sia nel 2022 che nel 2023 non sono state segnalate dall'OIV criticità.

Per i dati del 2023, si è in attesa di indicazioni da parte dell'ANAC.

Il Codice di comportamento dell'Ente Parco, ad integrazione del Codice generale, all'art. 8, Trasparenza e tracciabilità, prevede:

1. *Il dipendente osserva le misure in materia di trasparenza e tracciabilità previste dalla legge e dal Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, garantendo la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.*

2. *La tracciabilità dei processi decisionali, adottati dai dipendenti, deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità.*

3. *Il Responsabile di ciascun ufficio assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e comunicazione, in modo regolare e completo, delle informazioni e dei dati da pubblicare sul sito istituzionale.*

4. *I Responsabili degli uffici sono i diretti referenti del Responsabile della Trasparenza (individuato ai sensi dell'art. 43 del d.lgs. 33/2013 nella figura del Direttore) per tutti gli adempimenti e gli obblighi in materia; con quest'ultimo collaborano fattivamente, attenendosi alle metodologie e determinazioni organizzative ed operative da questi decise*

7.1 Trasparenza e nuova disciplina della tutela dei dati personali (Reg. UE 2016/679)

In data 25 maggio 2018 è stato applicato il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 *«relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)»* (si seguito RGPD), e in data 19 settembre 2018 è entrato in vigore il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679.

Nel PNA 2019 l'ANAC fornisce ulteriori indicazioni volte a chiarire la compatibilità della nuova disciplina con gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013.

In linea con dette indicazioni, l'Ente Parco, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, è tenuto a verificare che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione, e che la pubblicazione avvenga nel rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento. In particolare, assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d).

Come sopra precisato, a seguito di nomina del Responsabile della Protezione dei Dati-RPD, l'Ente si è avvalso del supporto dello stesso per il rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del RGPD). In particolare sono state aggiornate alle nuove prescrizioni le sezioni del sito contenenti la documentazione di interesse e la modulistica, sia cartacea che on line, riportante le dichiarazioni degli interessati. Nel corso del 2020 sono stati adottati il Regolamento di organizzazione e il disciplinare per il data-breach, mentre è ancora in fase di redazione il disciplinare per le attività di video sorveglianza.

Per quanto attiene i rapporti tra RPCT e RPD, si conferma che il RPD è di riferimento, anche per le richieste di accesso ordinario e di accesso civico, semplice o generalizzato, anche per il RPCT, pur ovviamente non sostituendosi allo stesso nell'esercizio delle sue funzioni.

7.2 Misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico e altre misure di cui al d.lgs. 97/2016

Per assicurare **l'accesso civico**, nella Sezione dedicata di Amministrazione Trasparente sono pubblicate tutte le informazioni previste dall'articolo 5 del d.lgs. 33/2013. Cittadini e utenti possono rivolgersi per tutti gli aspetti connessi all'accesso civico all'indirizzo e - mail segreteria@pngp.it, ed altresì all'indirizzo di posta elettronica certificata parcogranparadiso@pec.pngp.it

Con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 2 del 29.02.2012 l'Ente aveva approvato il nuovo Regolamento per l'accesso ai documenti amministrativi, su cui la Commissione per l'accesso agli atti presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri aveva espresso parere favorevole. Si valuterà l'opportunità di predisporre, se necessario, un adeguamento del proprio Regolamento ai principi dettati dal d.lgs. 97/2016, garantendo comunque l'accesso civico secondo quanto previsto dalla normativa.

L'Ente ha istituito il registro degli accessi.

Nel 2023 è pervenuta una richiesta di accesso civico semplice: ai sensi dell'art. 19, comma 1, del d.lgs. 33/2013 e in occasione di un concorso pubblico, un candidato, assente alle prove concorsuali, ha chiesto in data 20 dicembre la pubblicazione delle tracce della prova pratica attitudinale svoltasi il 15 dicembre; le tracce sono state pubblicate in data 21 dicembre, in occasione dello svolgimento della prova orale e contestualmente alla pubblicazione delle domande della prova orale stessa, sia sul sito internet del Parco che sul portale del reclutamento inPA, dove già erano state pubblicate le tracce dello scritto; alla richiesta è stato dato ulteriore espresso riscontro con risposta al candidato tramite PEC. Non è pervenuta nessuna richiesta di accesso civico generalizzato.

Nel 2022, nel 2021 e nel 2020, non sono pervenute domande né di accesso civico semplice né di accesso civico generalizzato; nel 2019 è pervenuta al RPCT n. 1 domanda qualificata dal richiedente quale accesso civico generalizzato; in linea con le indicazioni ANAC, l'RPCT ha coinvolto l'RDP per l'espressione del parere (nel 2017 è pervenuta 1 richiesta, nessuna nel 2018).

Per quanto riguarda la ***pubblicazione di dati ulteriori*** rispetto a quelli obbligatori per legge: si riportano di seguito alcuni, a titolo riepilogativo e non esaustivo.

Alla pagina http://www.pngp.it/ente-parco/certificazione-ambientale viene pubblicata la Dichiarazione Ambientale EMAS. La Dichiarazione Ambientale rappresenta il principale strumento di comunicazione verso l'esterno previsto dal Regolamento EMAS (che rappresenta lo schema di ecogestione e audit promosso dalla Comunità Europea al quale può aderire qualsiasi organizzazione che intenda valutare e migliorare le proprie prestazioni ambientali fornendo al pubblico informazioni ambientali convalidate) per fornire al pubblico e ad altri soggetti interessati tali informazioni relative alle prestazioni ambientali ed ai programmi di miglioramento dell'Ente. La Dichiarazione Ambientale ed i relativi aggiornamenti annuali sono disponibili per la consultazione ed il download sul sito internet del Parco al suddetto indirizzo. Come sopra precisato, l'aggiornamento 2023 viene riportato in allegato al presente PIAO

Nell'ambito delle ulteriori iniziative finalizzate a garantire un adeguato livello di trasparenza, in ogni e-mail di risposta a domande pervenute alla Segreteria generale e turistica del Parco viene richiesto di compilare online un questionario anonimo di customer satisfaction (http://www.pngp.it/questionario-qualita).

Con riferimento ad analoghe forme di verifica, in data 30.01.2023 l'OIV, nell'ambito della valutazione della efficacia della partecipazione, da parte degli utenti, al processo di misurazione della Performance organizzativa, attraverso la comunicazione del grado di soddisfazione per le attività e per i servizi erogati dall'Ente. (art.19 bis comma 1 d.lgs. 150/2009 e art.19 bis comma 5), ha attestato quanto segue:

"Con riferimento alle azioni in oggetto si rileva che i soggetti preposti, nel corso del 2022 hanno attivato forme di verifica della soddisfazione dei destinatari sia rispetto alle iniziative di valorizzazione del Parco, attraverso eventi rivolti a più segmenti di utenza che attraverso il riscontro di gradimento registrato presso gli interlocutori che si sono rivolti all'Ente che per la rendicontazione dei feedback ottenuti.

La metodologia applicata ricalca integralmente quella già oggetto di positiva valutazione per il 2020 e 2021.

Lo scrivente OIV, nel 2022, concluse la propria valutazione rispetto all'anno precedente ritenendo adeguate ed esaustive le scelte operate dall'Ente e quindi validamente riproponibili per il 2022. Così infatti è avvenuto.

Le oggettive limitazioni determinate dalle misure sanitarie legate alla pandemia Covid-19 che hanno ostacolato le rilevazioni nello scorso biennio, sono state superate.

Pertanto, per gli esiti registrati nel 2022 e, principalmente, per le modalità di acquisizione dei riscontri, lo scrivente OIV ritiene adeguate le scelte operate dall'Ente in tema di stimolo alla partecipazione degli utenti al fine di ottenere indicatori significativi per la valutazione della performance organizzativa.

Si ritiene quindi che gli obiettivi indicati dalla disciplina della materia con riferimento all'art. 19 bis commi 1 e 5 siano stati correttamente perseguiti e raggiunti in modo complessivamente soddisfacente."

Come in particolare precisato nell'**Allegato C) Dati ulteriori** è costante il mantenimento e l'implementazione di altre iniziative di coinvolgimento e diffusione dei servizi ed attività erogati dal Parco, all'interno tramite la intranet, ed all'esterno tramite i più diffusi social network (per il 2023, Facebook, con 161.410 fan, Instagram con 39.100 fan e Twitter con 9.601 follower, ed altresì tramite la diffusione della Rivista istituzionale "Voci del Parco" (20.000 copie all'anno, suddivise su 2 edizioni).

Nell'allegato sono evidenziati i dati ulteriori, quali ulteriori iniziative finalizzate a garantire un adeguato livello di trasparenza intraprese dall'Ente Parco e come individuate nei precedenti Programmi costituendone quindi l'aggiornamento dello stato di attuazione.

Altre forme di comunicazione sono assicurate tramite la predisposizione ed aggiornamento, anche su internet, di dépliant, pieghevoli, cartellonistica e manifesti contenenti le norme di fruizione del Parco, in distribuzione in tutti i Centri visitatori, nei Comuni, nelle Pro Loco ed Agenzie di Promozione Turistica, oltre che idoneamente affissi sui tabelloni ubicati nel territorio del Parco.

Con D.D. n° 78 del 23.03.2023, sono stati approvati gli obiettivi di accessibilità 2023 del Parco. in attuazione delle misure di trasparenza e pubblicità di cui ai d.lgs. 75/2005 e 33/2013, gli obiettivi sono riportati sul portale dell'AGID al link https://form.agid.gov.it/view/2cf25d2a-bc3d-4013-9c37-38d381f7eb58, e pubblicati sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente – Altri contenuti – Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati" e sulla relativa piattaforma dell'Agid.

L'aggiornamento 2024 è nella precedente sottosezione performance del PIAO

7.3 La nuova trasparenza dei contratti pubblici e gli obblighi dal 1° gennaio 2024

Come sopra anticipato, una rilevante innovazione in materia di trasparenza, con specifico riferimento alla materia dei **contratti pubblici,** è intervenuta a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 36/2023.

In particolare, come precisato nel PNA 2023, sulla trasparenza dei contratti pubblici il nuovo Codice ha previsto:

- che le informazioni e i dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici, ove non considerati riservati ovvero secretati, siano tempestivamente trasmessi alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) presso l'ANAC da parte delle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti attraverso le piattaforme di approvvigionamento digitale utilizzate per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici (art. 28);
- che spetta alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti, al fine di garantire la trasparenza dei dati comunicati alla BDNCP, il compito di assicurare il collegamento tra la sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale e la stessa BDNCP, secondo le disposizioni di cui al d.lgs. 33/2013;
- la sostituzione, ad opera dell'art. 224, co. 4 del Codice, dell'art. 37 del d.lgs. 33/2013 rubricato *"Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture"* con il seguente: *"1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis e fermi restando gli obblighi di pubblicità legale, le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti pubblicano i dati, gli atti e le informazioni secondo quanto previsto dall'articolo 28 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo di attuazione della legge 21 giugno 2022, n. 78. 2. Ai sensi dell'articolo 9-bis, gli obblighi di pubblicazione di cui al comma 1 si intendono assolti attraverso l'invio dei medesimi dati alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici presso l'ANAC e alla banca dati delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, limitatamente alla parte lavori."*;
- che le disposizioni in materia di pubblicazione di bandi e avvisi e l'art. 29 del d.lgs. 50/2016 recante la disciplina di carattere generale in materia di trasparenza (cfr. Allegato 9 al PNA 2022) continuano ad applicarsi fino al 31 dicembre 2023; − che l'art. 28, co. 3 individua i dati minimi

oggetto di pubblicazione e che in ragione di tale norma è stata disposta l'abrogazione, con decorrenza dal 1°luglio 2023, dell'art. 1, co. 32 della legge n. 190/2012.

Per quanto in particolare riguarda quest'ultimo adempimento, si precisa che per tutto l'anno 2023 è proseguita la predisposizione ai fini dell'invio all'ANAC del file relativo agli obblighi previsti dall'art. 1 comma 32 Legge 190/2012, rinvenibile al seguente indirizzo: *http://avcp.pngp.it/avcp/files/dataset-2020.xml* , e che consiste nell'inserimento sul sito alla pagina *http://www.pngp.it/ente-parco/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-e-contratti/contratti-di-lavori-servizi-e-forni* di una tabella in formato aperto XML che osserva gli obblighi di pubblicazione previsti ai sensi del comma 32 art.1 legge 190/2012 e d.lgs. 33/2013 e che rende disponibili tutta una serie di informazioni legate ai contratti pubblici approvati dall'Amministrazione.

Con il nuovo codice e con la digitalizzazione degli appalti, pienamente attuata dal 1° gennaio scorso, è venuto quindi meno per i Responsabili unici dei progetti (RUP), l'obbligo di pubblicazione sul sito della stazione appaltante dell'elenco degli appalti svolti nell'anno precedente. Così pure viene è venuto meno l'obbligo di successiva comunicazione dei dati all'Autorità Nazionale Anticorruzione. In data 05.01.2023 l'ANAC ha confermato con apposito comunicato quanto sopra.

In materia di trasparenza dei contratti, l'ANAC è intervenuta attraverso diversi provvedimenti che hanno precisato gli obblighi di pubblicazione e le modalità di attuazione degli stessi, sia in regime transitorio che a decorrere dal 1 gennaio 2024, e in particolare con le deliberazioni n. 261 e n. 264 del 20 giugno 2023, quest'ultima recentemente aggiornata con la delibera n. 601 del 19 dicembre 2023, con la delibera ANAC n. 582 del 13.12.2023, e in ultimo con un aggiornamento contenuto nel PNA 2023.

Un quadro riassuntivo nella trasparenza applicabile nel periodo transitorio e a regime è riportato infatti nel PNA 2023:

Fattispecie	Pubblicità trasparenza
Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1° luglio 2023 ed esecuzione conclusa entro il 31 dicembre 2023	Pubblicazione nella "Sezione Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di gara e contratti", secondo le indicazioni ANAC di cui all'All. 9) al PNA 2022.
Contratti con bandi e avvisi pubblicati prima o dopo il 1°luglio 2023 ma non ancora conclusi alla data del 31 dicembre 2023	Assolvimento degli obblighi di trasparenza secondo le indicazioni di cui al comunicato sull'avvio del processo di digitalizzazione che ANAC, d'intesa con il MIT, ha adottato con Delibera n. 582 del 13 dicembre 2023.
Contratti con bandi e avvisi pubblicati dopo il 1° gennaio 2024	Pubblicazione mediante invio alla BDNCP e pubblicazione in AT secondo quanto previsto dalle disposizioni del nuovo Codice in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti di cui agli artt. 19 e ssgg e dalle delibere ANAC nn. n. 261/2023 e n. 264/2023 (e relativo Allegato 1) e successivi aggiornamenti.

In particolare, nella deliberazione n. 264/2023 l'ANAC ha chiarito che dal 1° gennaio 2024 gli obblighi di pubblicazione in materia di contratti pubblici sono assolti dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti:

- con la comunicazione tempestiva alla BDNCP, ai sensi dell'articolo 9-bis del d.lgs. 33/2013, di tutti i dati e le informazioni individuati nell'articolo 10 della deliberazione ANAC n. 261/2023, e che consistono in:

a) programmazione: 1. il programma triennale ed elenchi annuali dei lavori; 2. il programma triennale degli acquisti di servizi e forniture
b) progettazione e pubblicazione: 1. gli avvisi di pre-informazione; 2. i bandi e gli avvisi di gara; 3. Gli avvisi relativi alla costituzione di elenchi di operatori economici
c) affidamento: 1. gli avvisi di aggiudicazione ovvero i dati di aggiudicazione per gli affidamenti non soggetti a pubblicità; 2. gli affidamenti diretti
d) esecuzione: 1. La stipula e l'avvio del contratto; 2. gli stati di avanzamento; 3. i subappalti; 4. le modifiche contrattuali e le proroghe; 5. le sospensioni dell'esecuzione; 6. gli accordi bonari; 7. le istanze di recesso; 8. la conclusione del contratto; 9. il collaudo finale
e) ogni altra informazione che dovesse rendersi utile per l'assolvimento dei compiti assegnati all'ANAC dal codice e da successive modifiche e integrazioni;

- con l'inserimento sul sito istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", di un collegamento ipertestuale che rinvia ai dati relativi all'intero ciclo di vita del contratto contenuti nella BDNCP. Il collegamento garantisce un accesso immediato e diretto ai dati da consultare riferiti allo specifico contratto della stazione appaltante e dell'ente concedente ed assicura la trasparenza in ogni fase della procedura contrattuale, dall'avvio all'esecuzione;
- con la pubblicazione in "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dei soli atti e documenti, dati e informazioni che non devono essere comunicati alla BDNCP, come elencati nell'Allegato 1) della delibera n. ANAC 264/2023 e successivi aggiornamenti.

La delibera n. 601 del 19 dicembre 2023 precisa altresì che In caso di mancata pubblicazione dei dati, atti e informazioni nella BDNCP o in "Amministrazione Trasparente" della stazione appaltante e dell'ente concedente si applica la disciplina sull'**accesso civico semplice** di cui all'articolo 5, comma 1, decreto trasparenza, e che alla scadenza del termine di durata dell'obbligo di pubblicazione, la BDNCP e la stazione appaltante, per quanto di rispettiva competenza, sono tenuti a conservare e a rendere disponibili i dati, gli atti e le informazioni al fine di soddisfare – in conformità all'articolo 35 del codice - eventuali istanze di **accesso civico generalizzato** ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto trasparenza.

Sempre la delibera n. 601/2023 all'art. 8 prevede che per i dati, informazioni e atti da comunicare alla BDNCP o da pubblicare solamente in "Amministrazione trasparente", le stazioni appaltanti e gli enti concedenti individuano, nei propri Piani di programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza, i soggetti responsabili cui spetta l'elaborazione, la trasmissione e/o la pubblicazione di atti, dati e informazioni, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del decreto trasparenza.

Per quanto riguarda la pubblicazione in amministrazione trasparente, nulla è innovato rispetto ai precedenti piani anticorruzione, pertanto il soggetto responsabile della elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei dati è il Direttore (RPCT) responsabile degli uffici addetti alla elaborazione e trasmissione dei dati (RUP e Responsabili del procedimento di fase) e dell'ufficio addetto alla pubblicazione sul sito dell'Ente (Ufficio comunicazione), mentre per quanto riguarda i dati, informazioni e atti da comunicare alla BDNCP, essendo la nuova disciplina applicabile solo dal 1 gennaio 2024, in attesa di una riorganizzazione interna il soggetto responsabile è comunque individuato nel RPCT.

Allegato A) Modalità di valutazione delle aree di rischio

A) Area di rischio: acquisizione e gestione del personale

Servizi/Uffici competenti	Processo interessato	Esemplificazione rischio	Classificazione del rischio (Alto/medio/basso/ molto basso)
Ufficio personale e altri uffici	Progressioni di carriera	Progressioni economiche o di carriera accordate illegittimamente allo scopo di agevolare dipendenti/candidati particolari	Trascurabile (i requisiti sono stabiliti in contrattazione sindacale nelle progressioni di carriera)
Ufficio personale	Autorizzazione incarichi personale dipendente; Verifica insussistenza situazioni inconferibilità e incompatibilità incarichi direttore e organi	Mancata valutazione ipotesi conflitto di interesse Attribuzione incarico al dirigente in assenza della verifica situazioni inconferibilità e incompatibilità; omessa verifica situazioni inconferibilità e incompatibilità incarichi degli Organi del PNGP	Trascurabile (esiguo numero di casi riscontrati nell'ultimo decennio, verifiche espletate anche all'esterno)
Ufficio personale	Missioni e rimborsi	Autorizzazione missioni non necessarie alle funzioni istituzionali; inosservanza norme e regolamenti per ammettere a rimborso spese non consentite	Trascurabile (spese per missioni sempre contenute entro I limiti di bilancio consentiti)
Ufficio personale	Assegnazione alloggi personale	Assegnazione in assenza delle condizioni o dei requisiti previsti	Trascurabile (le procedure sono strettamente regolamentate e coinvolgono più soggetti nelle fasi istruttorie

B) Area di rischio: Contratti pubblici

Servizi/Uffici competenti	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Classificazione del rischio (Alto/medio/basso/ molto basso)
Servizi vari (Affari generali e comunicazione, Amministrazione, Biodiversità, Gestione tecnica, Sorveglianza	Programmazione e progettazione della gara	Erronea programmazione o progettazione preordinata a rendere difficoltosa e ritardare la procedura allo scopo di favorire imprese già fornitrici Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso, oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare la soglia prevista per l'affidamento diretto Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary (CPV), quando, in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro.	Trascurabile (le procedure di rilevante importo sono in numero ridotto per l'Ente, e l'attività di programmazione e progettazione deve essere obbligatoriamente prevista nei documenti programmatori e condivisa fra più soggetti, oltre che gestita nei casi previsti da apposite Centrali di Committenza vista la mancata qualificazione dell'Ente; viene effettuato un tracciamento degli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere agli affidamenti diretti e degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti)
Idem	Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto	Omesse verifiche e stipula contratto senza condizioni essenziali al fine di favorire imprese non in regola Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un RUP non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 36/2023 e allegato I.2	Trascurabile (tutti gli aggiudicatari vengono verificati in base alle prescrizioni del d.lgs. 36/2023 per le diverse soglie di importo; i contratti contengono condizioni standard; i RUP, se dirigenti o titolari di p.o., hanno in pubblicazione il CV, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità; e all'atto dell'incarico di p.o. viene acquisita dichiarazione delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 36/2023
Idem	Esecuzione e Rendicontazione	Omesse verifiche e collaudi della regolarità al fine di liquidare fornitori anche a fronte di prestazioni non regolari; Omesse verifiche al fine della corrispondenza delle contabilità per favorire un fornitore	Trascurabile (le autorizzazioni alla liquidazione avvengono solo previa verifica della regolarità della esecuzione da parte del RUP; nella rendicontazione intervengono più soggetti)
Idem	Subappalto art. 119 d.lgs. 36/2023	Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto.	Trascurabile (la maggior parte dei fornitori di beni e servizi non chiede di ricorrere al subappalto, e

		Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati.	nei lavori, casi quasi esclusivi in cui viene richiesto il subappalto, vengono sempre effettuati tutti i controlli previsti, sia per i requisiti si nell'esecuzione)
Servizio Gestione tecnica	Appalto integrato art. 44 d.lgs. 36/2023	Elaborazione da parte dell'Ente di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera. Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso. Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti e proroghe, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	Trascurabile (il RUP comunica alla Direzione e all'organo competente all'approvazione del progetto redatto dall'impresa se presenta un incremento di costo e di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara per eventuali verifiche a campione sulle relative modifiche e motivazioni)

C) Area di rischio: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Servizi/Uffici competenti	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Classificazione del rischio (Alto/medio/basso/ molto basso)
Ufficio pianificazione Ufficio segreteria, amministrazione e personale	Rilascio nulla osta ai sensi art.13 L.394/1991; rilascio autorizzazioni ambientali in deroga ai sensi dell'art. 11 c. 4 L. 394/1991	Rilascio autorizzazioni in assenza dei presupposti o in violazione della normativa al fine di favorire particolari soggetti	Trascurabile (le procedure sono strettamente regolamentate e coinvolgono più soggetti nelle fasi istruttorie)
Ufficio comunicazione e turismo	Assegnazione marchio collettivo qualità	Rilascio in assenza dei requisiti al fine di favorire particolari soggetti	Trascurabile (le procedure sono strettamente regolamentate e coinvolgono più soggetti nelle fasi istruttorie)
Biodiversità	Assegnazione spoglie animali a titolo gratuito	Rilascio in assenza dei requisiti al fine di favorire particolari soggetti	Trascurabile (le procedure sono strettamente regolamentate e coinvolgono più soggetti nelle fasi

			istruttorie)
Servizio affari generali e comunicazione	Piccoli omaggi calendari istituzionali e gadget	Assegnazioni non dovute al fine di favorire particolari soggetti	Trascurabile (viene tenuta una precisa contabilità di magazzino dei prodotti, controllata da soggetti diversi)

D) Area di rischio: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Servizi/Uffici competenti	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Classificazione del rischio (Alto/medio/basso/ molto basso)
Servizio AAGG e comunicazione/Amministrazione	Autorizzazioni uso beni immobili di proprietà dell'Ente	Attribuzioni al fine di favorire particolari soggetti	Trascurabile (vengono svolte dove possibile procedure comparative o in attuazione dei principi del d.lgs. 50/2016)
Serv. Biodiversità, Sorveglianza, Uff. segreteria, amm.ne e personale	Risarcimento danni provocati da ungulati selvatici e predatori	Attribuzioni economiche non dovute o in misura non corretta al fine di favorire particolari soggetti	Trascurabile (le procedure sono strettamente regolamentate e coinvolgono più soggetti nelle fasi istruttorie e di rendicontazione; i valori sono calcolati con criteri oggettivi e valori comparativi)

E) Area di rischio: Incarichi e nomine

Servizi/uffici competenti	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Classificazione del rischio (Alto/medio/basso/ molto basso)
Ufficio personale e altri uffici	Conferimento incarichi di collaborazione e nomine	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari; mancata verifica insussistenza situazioni incompatibilità	Trascurabile (negli ultimi anni non sono stati conferiti incarichi di collaborazione e non si prevede il caso; le eventuali nomine sono specificamente regolamentate)

F) Area di rischio: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Servizi/uffici competenti	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Classificazione del rischio (Alto/medio/basso/ molto basso)
Servizio Amministrazione,	Processi di spesa, emissione mandati	Pagamenti non dovuti o influenza sui tempi di pagamento	Trascurabile (il processo è regolamentato e coinvolge diversi soggetti)

Servizio Affari generali	pagamento, effettuazione pagamenti relativi all'economato		
Servizio Amministrazione	Gestione sinistri e risarcimenti	Risarcimenti non dovuti o incrementati	Trascurabile (il processo è regolamentato e coinvolge diversi soggetti)

G) Area di rischio: verifiche, ispezioni e sanzioni

Servizi/uffici competenti	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Classificazione del rischio (Alto/medio/basso/ molto basso)
Ufficio pianificazione/Sorveglianza/Servizio Biodiversità e Ricerca scientifica/Ufficio segreteria, amm.ne e personale/Ufficio AG	Controlli ed interventi in materia edilizia ed ambientale e del Regolamento di fruizione; sanzioni amministrative	Comportamenti omissivi per agevolare soggetti o con conseguente mancata riscossione in caso di sanzioni; mancato rispetto termini per conclusione procedimento; adozione atti archiviazione non giustificati	Trascurabile (Evasione pratiche secondo ordine cronologico assunzione al protocollo; coinvolgimento più soggetti nella gestione delle pratiche; Acquisizione controdeduzioni in caso di scritti difensivi; istruttoria su archiviazione e atto finale a firma del Direttore)

H) Area di rischio: affari legali e contenzioso

Servizi/uffici competenti	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Classificazione del rischio (Alto/medio/basso/ molto basso)
Ufficio Affari generali	Gestione contenziosi giurisdizionali	Comportamenti omissivi per agevolare soggetti; mancato rispetto termini per conclusione procedimento; adozione atti archiviazione	Trascurabile (l'Ente è sottoposto al patrocinio autorizzato dell'Avvocatura dello Stato)

I) Area di rischio: aree di maggiore rischio specifiche

Servizi/uffici competenti	Processo interessato	Esemplificazione del rischio	Classificazione del rischio (Alto/medio/basso/ molto basso)

Servizio Gestione tecnica e pianificazione del territorio **Servizio Biodiversità e ricerca scientifica**	Attività oggetto di autorizzazione o concessione con particolare riferimento alle procedure di Valutazione di incidenza, di VIA e VAS previste dalle norme nazionali e regionali di settore	Rilascio autorizzazioni in assenza dei presupposti o in violazione della normativa al fine di favorire particolari soggetti	Basso (le procedure sono strettamente regolamentate, da leggi e dal Piano, e coinvolgono più soggetti nelle fasi istruttorie)
Ufficio Personale e tutti i servizi coinvolti dalle procedure **Servizio Biodiversità e ricerca scientifica**	Espletamento procedure concorsuali o di selezione finalizzate all'assunzione Espletamento procedure concorsuali finalizzate all'attribuzione di borse di studio e incarichi e contributi alla ricerca scientifica	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Basso (le procedure sono svolte collegialmente, anche con eventuali esterni, e previo bando pubblico sia nei concorsi che nelle borse di studio, i requisiti sono predeterminati, in più nelle borse di studio deve essere rispettato il disciplinare dei criteri di attribuzione emanato dall'Ente)
Tutti i Servizi partecipanti a progetti Europei o bandi nazionali di rilevante interesse economico	Gestione fondi europei e partecipazione a progetti finanziati con fondi europei, anche con partner stranieri; gestione fondi con destinazione vincolata e partecipazione a bandi nazionali di rilevante interesse economico	Utilizzo dei fondi non corrispondente ai principi comunitari o nazionali	Basso (il processo è sottoposto a costante vigilanza e obbligo di rendicontazione da parte degli organismi di controllo europei e nazionali, in particolare i progetti europei riguardano attività scientifica molto specifica)
Servizio Affari Generali e Comunicazione, Servizio Gestione tecnica e pianificazione del territorio, Amministrazione	Concessione di contributi e benefici economici a soggetti pubblici e privati	Attribuzioni economiche al fine di favorire particolari soggetti o di eludere le procedure del codice contratti	Basso (le procedure sono strettamente regolamentate in base al Regolamento contributi ex legge 241/1990 e coinvolgono più soggetti nelle fasi istruttorie e di rendicontazione; vengono analizzate le singole fattispecie ed il corretto inquadramento giuridico e fiscale; vengono osservate le indicazioni in materia degli organi

			competenti, quali Corte dei Conti ed Agenzia delle Entrate)
Tutti i servizi coinvolti (Affari generali e comunicazione, Amministrazione, Biodiversità, Gestione tecnica, Sorveglianza)	Attività nelle quali si sceglie il contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 36/2023, in particolare per le fattispecie di cui all'art. 50, comma 1, lett. a) e b) del d.lgs. 36/2023 (appalti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore a 150 mila € in affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE.), e lett. c) per lavori fino a 500 mila € in procedura negoziata, per i quali l'Ente può operare autonomamente e quindi in relazione ai livelli di qualificazione stabiliti dall'art. 63 comma 2 e ai criteri stabiliti dall'All. II.4	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto Possibili affidamenti ricorrenti al medesimo operatore economico della stessa tipologia di Common procurement vocabulary CPV, quando in particolare, la somma di tali affidamenti superi la soglia di 140 mila euro Mancata osservanza del principio di rotazione al di fuori dei casi e senza le condizioni previste dal Codice dei Contratti Condizionamento dell'intera procedura di affidamento ed esecuzione dell'appalto attraverso la nomina di un Responsabile Unico di Progetto (RUP) non in possesso di adeguati requisiti di professionalità ai sensi dell'art. 15, d.lgs. 36/2023 e allegato I.2 al medesimo decreto. Affidamento degli incarichi di RUP al medesimo soggetto per favorire specifici operatori economici Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma al fine di poter svolgere le procedure di affidamento in autonomia al fine di favorire determinate imprese nell'assegnazione di commesse.	Basso (l'attuale soglia dell'affidamento diretto è per un ente di ridotte dimensioni come l'Ente parco estremamente ampia; per le forniture di maggior rilievo vengono per quanto possibile svolte valutazioni comparative e indagini informali di mercato; utilizzo Centrali Committenza per importi sopra le soglie di affidamento diretto per beni e servizi e piattaforme certificate per lavori, oltre che CONSIP/MEPA per tutti gli affidamenti diretti; obbligo adeguata e rafforzata motivazione nei casi di mancata rotazione; istruttoria uffici e provvedimento del direttore; accettazione codice DPR 62/2013; pubblicazione dati su Amministrazione trasparente e secondo Legge 190/2012, 33/2013 e nuovi obblighi di pubblicazione ex d.lgs. 36/2023; pubblicazione CV dei RUP dirigenti e titolari di PO; acquisizione dichiarazioni inesistenza conflitti interesse dei RUP)

Allegato B) Misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi

Processo interessato	**Misure di prevenzione**	**Tempi**	**Responsabili**	**Modalità di verifica dell'attuazione da parte del RPCT**
Progressioni di carriera (Area A)	Composizione delle commissioni di valutazione con criteri predeterminati e regolamentati	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento	Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto dove possibile della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'istruttoria Confronto con il Responsabile del procedimento rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano Eventuale supporto dell'OIV Utilizzo delle segnalazioni fatte al RPCT Controlli osservanza criteri approvati negli accordi contrattuali integrativi Invio provvedimenti al Collegio Revisori per loro verifica e attestazione Invio dati Corte dei Conti in occasione referto annuale
	Rispetto del Codice di Comportamento, inclusi obblighi astensione, e onere in capo ai dipendenti di segnalare eventuali anomalie al RPCT	Immediato	Tutto il personale	
	Obbligo di trasparenza, di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento; rispetto criteri approvati negli accordi integrativi	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento	
	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex d.lgs. n.33/2013 e inseriti nel Programma triennale	Come da d.lgs. n.33/2013	Responsabile Servizio, procedimento	
	Distinzione dove possibile tra responsabile procedimento e responsabile istruttoria, in modo da coinvolgere almeno 2 soggetti per ogni provvedimento	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento	
Autorizzazione incarichi personale dipendente;	Rispetto del Codice di Comportamento, inclusi obblighi astensione, e onere in capo ai dipendenti di segnalare eventuali anomalie al RPCT	Immediato	Tutto il personale	Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto dove possibile della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'istruttoria Confronto con il Responsabile del procedimento rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano
	Obbligo di trasparenza, di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento, e di osservanza disposizioni di servizio interne	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento	

verifica insussistenza situazioni inconferibilità e incompatibilità incarichi direttore e organi (Area A)	Distinzione dove possibile tra responsabile procedimento e responsabile istruttoria, in modo da coinvolgere almeno 2 soggetti per ogni provvedimento	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento	Eventuale supporto dell'OIV Utilizzo delle segnalazioni fatte al RPCT Controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive presentate ex art. 46 D.P.R. n. 445 del 2000 (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013) Controlli osservanza specifiche disposizioni di servizio interne
	Dichiarazione di insussistenza di situazioni di incompatibilità e inconferibilità	Immediato	Soggetto interessato	
Missioni e rimborsi (Area A)	Obbligo di trasparenza, di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento, e obbligo osservanza accordi contrattuali anche integrativi in materia	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento	Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto dove possibile della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'istruttoria Confronto con il Responsabile del procedimento rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano Utilizzo delle segnalazioni fatte al RPCT Controlli del Collegio Revisori Controlli osservanza accordi contrattuali Controlli documentazione giustificativa presentata Relativamente agli Organi, invio dati alla Corte dei Conti in sede referto annuale
	Distinzione dove possibile tra responsabile procedimento e responsabile istruttoria, in modo da coinvolgere almeno 2 soggetti per ogni provvedimento	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento	
	Coinvolgimento degli uffici contabili nella valutazione dei rimborsi e della regolarità delle pezze giustificative	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento	
	Rispetto del Codice di Comportamento, e onere in capo ai dipendenti di segnalare eventuali anomalie al RPCT	Immediato	Tutti i dipendenti	
	Obbligo di fornire adeguata documentazione giustificativa	Immediato	Soggetto interessato	
	Adeguata archiviazione della documentazione giustificativa fornita	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento	
Assegnazione	Obbligo di osservanza prescrizioni e procedure del Regolamento dell'Ente in materia, e di trasparenza, adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento	Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto dove possibile della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'istruttoria Confronto con il Responsabile del procedimento rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano Utilizzo delle segnalazioni fatte al RPCT Controllo osservanza Regolamento Ente in materia
	Distinzione dove possibile tra responsabile procedimento e responsabile istruttoria, in modo da coinvolgere almeno 2 soggetti per ogni provvedimento	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento	
	Coinvolgimento degli uffici tecnici nella valutazione delle richieste e nel riscontro osservanza Regolamento Ente	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento	

alloggi personale (Area A)	Obbligo di fornire adeguata documentazione giustificativa e di rilascio dichiarazioni sostitutive	Immediato	Soggetto interessato	Verifiche dichiarazioni sostitutive rilasciate Controllo a campione dei provvedimenti emanati, in occasione delle periodiche riunioni dei Revisori Conti
	Adeguata archiviazione della documentazione giustificativa fornita	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento	
	Rispetto del Codice di Comportamento, e onere in capo ai dipendenti di segnalare eventuali anomalie al RPCT	Immediato	Tutti i dipendenti	
Programmazione e progettazione della gara (Area B)	Obbligo di trasparenza, di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	immediato	Responsabile Servizio, RUP, procedimento di fase	Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto dove possibile della separazione tra RUP, responsabile del procedimento di fase e responsabile dell'istruttoria Confronto con il RUP/Responsabile del procedimento di fase rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano Utilizzo delle segnalazioni fatte al RPCT Monitoraggio sul rispetto del dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi Tracciamento degli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere agli affidamenti diretti e degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti Invio alla Corte Conti in occasione referto annuale Invio atti programmazione al MIT, al MITE, alla Corte dei Conti Controllo a campione dei provvedimenti emanati, in occasione delle periodiche riunioni dei Revisori Conti Verifica osservanza circolari e obblighi formazione
	Obblighi pubblicazione atti programmazione e progettazione nelle forme e modalità previste per legge	Nelle tempistiche previste dalla normativa	Responsabile Servizio, RUP, procedimento di fase	
	Distinzione dove possibile tra RUP, responsabile procedimento di fase e responsabile istruttoria, in modo da coinvolgere almeno 2 soggetti per ogni provvedimento	Immediato	Responsabile Servizio, RUP, procedimento di fase	
	Rispetto del Codice di Comportamento, e onere in capo ai dipendenti di segnalare eventuali anomalie al RPCT	Immediato	Tutti i dipendenti	
	Coinvolgimento ARPA Piemonte/Città Metropolitana Torino per supporto verifiche CAM e GPP	Immediato	Responsabile Servizio, RUP, procedimento di fase, Soggetti esterni	
	Osservanza circolari esplicative e obblighi formazione interna per i RUP e il personale	Periodico	Tutti i dipendenti	
	Svolgimento di tutte le verifiche dei requisiti degli operatori	Immediato	Responsabile	Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto

Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto (Area B)	prescritte dal d.lgs. 36/2023		Servizio, RUP, procedimento di fase	dove possibile della separazione tra RUP, responsabile del procedimento di fase e responsabile dell'istruttoria Controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive presentate ex art. 46 D.P.R. n. 445 del 2000 (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013) Monitoraggio sul rispetto del dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto del principio della rotazione dei contraenti nelle procedure di gara (da valutare in itinere visti gli obblighi di cui al d.lgs. 36/2023) Confronto con l'RPCT sull'attuazione delle previsioni del Piano Obbligo pubblicazione CV dei RUP, se dirigenti o titolari di p.o., e di dichiarazione delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi del d.lgs. n. 36/2023 all'atto dell'incarico di p.o. Utilizzo delle segnalazioni pervenute al RPCT Periodiche verifiche delle pubblicazioni effettuate sul sito www.pngp.it e sulla BDNA Controllo a campione dei provvedimenti emanati, in occasione delle periodiche riunioni dei Revisori Conti Verifica osservanza controlli ed indicazioni di cui al d.lgs. 36/2023 e relativi allegati Verifica osservanza circolari interne e obblighi formazione
	Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	Immediato	Responsabile Servizio, RUP, procedimento di fase	
	Rispetto del Codice di Comportamento, inclusi obblighi di astensione, e onere in capo ai dipendenti di segnalare eventuali anomalie al RPCT	Immediato	Responsabile Servizio, RUP, procedimento di fase	
	Pubblicazione atti di gara secondo le prescrizioni del d.lgs. 36/2023	Immediato	Responsabile Servizio, RUP, procedimento di fase	
	Divieto di richiesta ai concorrenti di requisiti di qualificazione diversi ed ulteriori rispetto a quelli previsti dal d.lgs. n. 36/2023	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento	
	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex d.lgs. n.33/2013 e inseriti nel Programma triennale	Nelle tempistiche d.lgs. 33/2013	Responsabile Servizio, RUP, procedimento di fase	
	Distinzione, laddove possibile, tra RUP, responsabile procedimento di fase e responsabile dell'istruttoria, in modo da coinvolgere almeno 2 soggetti per ogni provvedimento	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento	
	Osservanza circolari esplicative e obblighi formazione interna per i RUP e il personale	Periodico	Tutti i dipendenti	
	Rispetto del Codice di Comportamento, inclusi obblighi di astensione, e onere in capo ai dipendenti di segnalare eventuali	Immediato	Tutti i dipendenti	Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto dove possibile della separazione tra responsabile del

Esecuzione e rendicontazione (Area B)	anomalie al RPCT			procedimento e responsabile dell'istruttoria Monitoraggio campionamento sul rispetto ove possibile separazione tra responsabile procedimento e addetto verifica/esecuzione, ed osservanza norme Codice contratti su DL e DEC Monitoraggio sul rispetto del dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi Confronto con il RUP/DL/DEC sull'attuazione delle previsioni del Piano Utilizzo delle segnalazioni pervenute al RPCT Controllo a campione dei provvedimenti emanati, anche in occasione delle periodiche riunioni dei Revisori Conti Controlli di cui al d.lgs. 36/2023 e Allegati
	Distinzione, laddove possibile, tra RUP, responsabile procedimento di fase e addetto alla verifica/rendicontazione, in modo da coinvolgere almeno 2 soggetti per ogni provvedimento	Immediato	Responsabile Servizio, RUP, procedimento di fase	
	Distinzione, laddove previsto dal codice contratti d.lgs. 36/2023, tra RUP, responsabile procedimento di fase, e Direttore Lavori/Direttore Esecuzione del contratto	Immediato	Responsabile Servizio, RUP, procedimento di fase, DL, DEC	
	Rispetto delle previsioni normative in merito agli istituti di proroga e rinnovo contrattuale	Alla scadenza	Responsabile Servizio, RUP, procedimento di fase	
	Coinvolgimento degli Uffici contabili nell'attività di verifica della rendicontazione, con necessaria preliminare emissione di documento di collaudo/autorizzazione liquidazione del RUP/Responsabile procedimento di fase/DL, DEC	Immediato	Responsabile Servizio, RUP, procedimento di fase, DL, DEC	
	Coinvolgimento ARPA Piemonte/Città Metropolitana Torino per supporto verifiche CAM e GPP	Immediato	Responsabile Servizio, RUP, procedimento di fase, DL, DEC, soggetti esterni	
Subappalto art. 119 d.lgs. 36/2023 (Area B)	Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti e la disciplina in materia di subappalto al fine di indirizzare comportamenti in situazioni analoghe e per individuare quei passaggi procedimentali che possono dar luogo ad incertezze Formazione specifica dei RUP e del personale	Ricorrente	Responsabile Servizio, RUP, procedimento di fase	Verifiche da parte dell'ente, RPCT o altro soggetto individuato, dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati. Utilizzo delle segnalazioni pervenute al RPCT Controlli sull'attività di formazione svolta
Appalto integrato art. 44 d.lgs. 36/2023 (Area B)	Comunicazione del RUP al Dirigente o all'organo preposto dell'approvazione del progetto redatto dall'impresa che presenta un incremento di costo e di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara per eventuali verifiche a campione sulle relative modifiche e motivazioni	Immediato	Responsabile Servizio, RUP, procedimento di fase	Verifiche interne e monitoraggi Utilizzo delle segnalazioni pervenute al RPCT Confronto con il RUP/Responsabile procedimento fase

	Monitoraggio per ogni appalto delle varianti in corso d'opera che comportano 1) incremento contrattuale intorno o superiore al 50% dell'importo iniziale; 2) sospensioni che determinano un incremento dei termini superiori al 25% di quelli inizialmente previsti; 3) modifiche e/o variazioni di natura sostanziale anche se contenute nell'importo contrattuale Formazione specifica dei RUP e del personale	Ricorrente		sull'attuazione delle previsioni del Piano Controlli sull'attività di formazione svolta
Rilascio nulla osta ai sensi art.13 L.394/1991; rilascio autorizzazioni ambientali in deroga ai sensi dell'art. 11 c. 4 L. 394/1991 (Area C)	Obbligo osservanza prescrizioni e procedure Regolamenti in materia emanati dall'Ente, e obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento,	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento	Monitoraggio sul rispetto ove possibile della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'istruttoria Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi Confronto con il Responsabile di procedimento rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano Coinvolgimento nei controlli da parte delle Commissioni/altri soggetti coinvolti, anche addetti alla Sorveglianza sul territorio, sull'osservanza delle prescrizioni del Regolamento e delle autorizzazioni Utilizzo delle segnalazioni pervenute al RPCT Controlli sul rispetto obblighi di pubblicità Controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive presentate ex art. 46 D.P.R. n. 445 del 2000
	Coinvolgere sempre una apposita Commissione (CTU per i nulla osta) o diversi soggetti convolti dalla richiesta (Personale Guardaparco, Responsabili tecnici etc.) nell'espressione di pareri in merito al procedimento	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento	
	Rispetto del Codice di Comportamento, inclusi obblighi di astensione, e onere in capo ai dipendenti di segnalare eventuali anomalie al RPCT	Immediato	Tutti	
	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 e inseriti nel Programma triennale	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento	
	Distinzione tra responsabile procedimento e titolare dell'istruttoria, in modo da coinvolgere ove possibile almeno 2 soggetti per ogni provvedimento	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento	
	Obbligo rilascio dichiarazioni sostitutive degli interessati su apposita modulistica Ente	Immediato	Diretto interessato	
	Osservanza delle prescrizioni e procedure contenute nell'apposito Regolamento per il Rilascio del Marchio di qualità, con esame delle istanze da parte di Commissione apposita anche formata da esterni	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento	Monitoraggio sul rispetto ove possibile della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'istruttoria Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi
	Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento,	Immediato	Responsabile Servizio,	

Assegnazione marchio collettivo qualità (Area C)			procedimento	Confronto con il Responsabile di procedimento rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano Coinvolgimento nei controlli da parte delle Commissioni/altri soggetti coinvolti, anche da parte degli addetti alla Sorveglianza sul territorio, sull'osservanza delle prescrizioni del Regolamento e dei criteri per le assegnazioni Controllo a campione dei provvedimenti emanati, in occasione delle periodiche riunioni dei Revisori Conti Utilizzo delle segnalazioni pervenute al RPCT Controlli sul rispetto obblighi di pubblicità Controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive presentate ex art. 46 D.P.R. n. 445 del 2000
	Rispetto del Codice di Comportamento, inclusi obblighi di astensione, e onere in capo ai dipendenti di segnalare eventuali anomalie al RPCT	Immediato	Tutti i dipendenti	
	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 e inseriti nel Programma triennale	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento	
	Distinzione tra responsabile procedimento e titolare dell'istruttoria, in modo da coinvolgere ove possibile almeno 2 soggetti per ogni provvedimento	Immediato	Responsabile Servizi, procedimento	
	Obbligo rilascio dichiarazioni sostitutive degli interessati su apposita modulistica Ente	Immediato	Diretto interessato	
Assegnazione spoglie animali a titolo gratuito (Area C)	Osservanza delle prescrizioni e procedure contenute nell'apposito Regolamento emanato dall'Ente, con coinvolgimento anche di più soggetti nell'esame delle istanze	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento	Monitoraggio sul rispetto ove possibile della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'istruttoria Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi Confronto con il Responsabile di procedimento rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano Controlli sull'osservanza delle prescrizioni del Regolamento e delle assegnazioni Utilizzo delle segnalazioni pervenute al RPCT
	Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento,	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento	
	Rispetto del Codice di Comportamento, inclusi obblighi di astensione, e onere in capo ai dipendenti di segnalare eventuali anomalie al RPCT	Immediato	Tutti i dipendenti	
	Distinzione tra responsabile procedimento e titolare dell'istruttoria, in modo da coinvolgere ove possibile almeno 2 soggetti per ogni provvedimento	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento	
	Obbligo rilascio dichiarazioni sostitutive degli interessati su apposita modulistica Ente	Immediato	Diretto interessato	
	Rispetto del Codice di Comportamento, inclusi obblighi di astensione, e onere in capo ai dipendenti di segnalare eventuali anomalie al RPCT	Immediato	Tutti i dipendenti	Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi Confronto con il Responsabile di procedimento rispetto
	Tenuta apposita contabilità di magazzino, verificata e	Immediato	Responsabile	

Piccoli omaggi calendari istituzionali e gadget (Area C)	rendicontata da soggetti diversi		Servizio, procedimento	all'attuazione delle previsioni del Piano Controlli sull'osservanza delle condizioni di assegnazione, e controlli e verifiche di magazzino, anche con supporti esterni Utilizzo delle segnalazioni pervenute al RPCT
	Obbligo di adeguata attività istruttoria e motivazione del provvedimento, per i calendari istituzionali impegno spesa su apposito capitolo; previsione solo per omaggi di minima entità	Immediato	Responsabile servizio, procedimento	
Autorizzazioni uso beni immobili di proprietà dell'Ente (Area D)	Rispetto del Regolamento contributi dell'Ente e dei disciplinari; svolgimento ove possibile di procedure comparative o, in caso di concessioni, delle procedure di cui al d.lgs. 50/2016	Immediato	Responsabile servizio, procedimento	Monitoraggio sul rispetto ove possibile della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'istruttoria Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi Confronto con il Responsabile di servizio/ procedimento rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano Controllo a campione dei provvedimenti emanati, in occasione delle periodiche riunioni dei Revisori Conti Utilizzo delle segnalazioni pervenute al RPCT Verifiche dichiarazioni sostitutive rilasciate Verifiche e collaudi osservanza prescrizioni utilizzo
	Rilascio apposite dichiarazioni ed assunzione obblighi per accedere alle autorizzazioni	Immediato	Diretto interessato	
	Verbalizzazione delle operazioni di controllo dove necessario; partecipazione di più soggetti nelle procedure di autorizzazione ed assegnazione	Immediato	Responsabile servizio, procedimento	
	Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento – Pubblicazione atti concessione apposita sez, trasparenza	Immediato	Responsabile servizio, procedimento	
	Rispetto del Codice di Comportamento, inclusi obblighi astensione, e onere in capo ai dipendenti di segnalare eventuali anomalie al RPCT	Immediato	Responsabile servizio, procedimento	
	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex d.lgs. n.33/2013 e inseriti nel Programma triennale	Nelle tempistiche d.lgs. 33/13	Responsabile servizio, procedimento	
	Distinzione tra responsabile procedimento e titolare dell'istruttoria, in modo da coinvolgere ove possibile almeno 2 soggetti per ogni provvedimento	Immediato	Responsabile servizio, procedimento	
Risarcimento danni provocati da ungulati selvatici e	Rispetto del Regolamento e disciplinare indennizzo danni fauna dell'Ente e delle procedure e tempistiche, anche cronologiche, ivi previste	Immediato	Responsabile servizio, procedimento	Monitoraggio sul rispetto ove possibile della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'istruttoria Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi Confronto con il Responsabile di servizio/ procedimento rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano Controllo a campione dei provvedimenti emanati, in
	Richieste da presentare con apposite autocertificazioni su moduli predisposti dall'Ente	Immediato	Soggetto interessato procedimento	
	Verbalizzazione delle operazioni di verifica e controllo dei danni; partecipazione di più soggetti nelle procedure di autorizzazione ed assegnazione risarcimento, anche esterni, quali ASL, o interni (Sorveglianza, Tecnici, Contabili)	Immediato	Responsabile servizio, procedimento, altri soggetti	
	Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento – Pubblicazione atti concessione apposita sez,	Immediato	Responsabile servizio,	

predatori (Area D)	trasparenza		procedimento	occasione delle periodiche riunioni dei Revisori Conti Utilizzo delle segnalazioni pervenute al RPCT Verifiche dichiarazioni sostitutive rilasciate Verifica correttezza iter di risarcimento e rispetto delle procedure regolamentari
	Rispetto del Codice di Comportamento, inclusi obblighi astensione, e onere in capo ai dipendenti di segnalare eventuali anomalie al RPCT	Immediato	Tutti i dipendenti	
	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex d.lgs. n.33/2013 e inseriti nel Programma triennale	Immediato	Responsabile servizio, procedimento	
	Distinzione tra responsabile procedimento e titolare dell'istruttoria, in modo da coinvolgere ove possibile almeno 2 soggetti per ogni provvedimento	Immediato	Responsabile servizio, procedimento	
Conferimento incarichi di collaborazione e nomine (Area E)	Pubblicazione avvisi sul sito; procedure comparative; pubblicazione esiti procedure e curricula; rispetto dei limiti di spesa vigenti	Immediato	Responsabile servizio, procedimento	Confronto con il Responsabile di servizio/ procedimento rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano Controllo a campione dei provvedimenti emanati in occasione delle periodiche riunioni dei Revisori Conti Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi Utilizzo delle segnalazioni pervenute al RPCT Eventuale supporto OIV Verifiche dichiarazioni sostitutive rilasciate Monitoraggio sul rispetto ove possibile della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'istruttoria Invio dati Corte dei Conti in occasione referto annuale
	Rispetto della normativa e di eventuali regolamenti interno in merito all'attribuzione di incarichi ex art.7 d.lgs. 165/2001	Immediato	Responsabile servizio, procedimento	
	Rispetto del Codice di Comportamento, incluso obbligo di astensione, e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	Immediato	Tutti i dipendenti	
	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex d.lgs. n.33/2013 e inseriti nel Programma triennale	Immediato	Responsabile servizio, procedimento	
	Dichiarazione di insussistenza di situazioni di incompatibilità e inconferibilità	Immediato	Diretto interessato	
	Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	Immediato	Responsabile servizio, procedimento	
	Distinzione tra responsabile procedimento e titolare dell'istruttoria, in modo da coinvolgere ove possibile almeno 2 soggetti per ogni provvedimento	Immediato	Responsabile servizio, procedimento	
	Alternanza nella emissione dei mandati e dei pagamenti	Immediato	Responsabile servizio, procedimento, addetti attività	Costante confronto con il Responsabile di servizio/ procedimento rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano Periodiche rendicontazioni e verifiche rispetto Regolamenti
	Osservanza prescrizioni e tempistiche previste dal Regolamento contabilità e Regolamento Economato	Immediato	Responsabile servizio, procedimento,	

Processi di spesa, emissione mandati pagamento, pagamenti relativi all'economato (Area F)			addetti attività	Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi Utilizzo delle segnalazioni pervenute al RPCT Controllo a campione dei provvedimenti emanati, anche in occasione delle periodiche riunioni dei Revisori Conti; Controllo trimestrale cassa economale da parte del Collegio revisori Idonea conservazione documentazione di appoggio giustificativa
	Rispetto del Codice di Comportamento, incluso obbligo di astensione, e onere in capo al dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	Immediato	Tutti i dipendenti	
	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex d.lgs. n.33/2013 e inseriti nel Programma triennale	Immediato	Responsabile servizio, procedimento	
	Obbligo presentazione idonee pezze giustificative e fatture di appoggio per i pagamenti	Immediato	Responsabile servizio, procedimento, addetti attività	
	Previsione autorizzazione RUP e Responsabili Servizio per liquidazione importi	Immediato	Responsabile servizio, procedimento, addetti attività	
Gestione sinistri e risarcimenti (Area F)	Rispetto delle procedure e tempistiche, anche cronologiche, previste per risarcimenti	Immediato	Responsabile servizio, procedimento, addetti attività	Confronto con il Responsabile di servizio/ procedimento rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano Periodiche rendicontazioni e verifiche rispetto Regolamenti Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi Utilizzo delle segnalazioni pervenute al RPCT Controllo a campione dei provvedimenti emanati in occasione delle periodiche riunioni dei Revisori Conti; Idonea conservazione documentazione di appoggio giustificativa
	Rilascio apposite relazioni descrittive sinistro o danno	Immediato	Soggetto interessato	
	Verbalizzazione delle operazioni di verifica e controllo dei danni; partecipazione di più soggetti nelle procedure di autorizzazione ed assegnazione, anche esterni, quali Broker, periti etc.	Immediato	Responsabile servizio, procedimento, addetti attività	
	Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	Immediato	Responsabile servizio, procedimento	
	Rispetto del Codice di Comportamento, inclusi obblighi astensione, e onere in capo ai dipendenti di segnalare eventuali anomalie al RPCT	Immediato	Tutti i dipendenti	
	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex d.lgs. n.33/2013 e inseriti nel Programma triennale	Immediato	Responsabile servizio, procedimento	
	Distinzione tra responsabile procedimento e titolare dell'istruttoria, in modo da coinvolgere ove possibile almeno 2	Immediato	Responsabile servizio,	

	soggetti per ogni provvedimento		procedimento	
Controlli e interventi in materia edilizia ed ambientale e del Regolamento di fruizione; sanzioni amministrative (Area G)	Rispetto del Codice di Comportamento, incluso obbligo di astensione, e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	Immediato	Tutti i dipendenti	Monitoraggio sul rispetto della separazione e coinvolgimento di più soggetti nelle fasi di istruttoria ed adozione provvedimento Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi Confronto con il Responsabile di procedimento rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano Coinvolgimento nei controlli da parte delle Commissioni/altri soggetti coinvolti, anche addetti alla Sorveglianza sul territorio, sull'osservanza delle prescrizioni dei Regolamenti e delle autorizzazioni Controllo sull'osservanza dell'iter della L. 689/1981, e della distinzione fra organo accertatore e organo competente alla ordinanza ingiunzione o archiviazione Utilizzo delle segnalazioni pervenute al RPCT Controlli sul rispetto ordine cronologico, e controllo sui termini di prescrizione di ciascuna sanzione
	Coinvolgimento più soggetti, sia interni che esterni, per istruttoria e gestione pratiche	Immediato	Responsabile servizio, procedimento	
	Evasione pratiche secondo ordine cronologico assunzione al protocollo	Immediato	Responsabile servizio, procedimento	
	Verifica osservanza prescrizioni e procedure Regolamenti in materia emanati dall'Ente, e in caso di sanzioni dei principi e iter e tempistiche della Legge 689/1981, e obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento, in particolare su archiviazione, con atto finale a firma del Direttore	Immediato	Responsabile servizio, procedimento	
	Coinvolgimento più soggetti, sia interni che esterni, per istruttoria e gestione pratiche, anche in base alle indicazioni L. 689/81 in caso sanzioni amm.ve	Immediato	Responsabile servizio, procedimento	
	Acquisizione controdeduzioni in caso di scritti difensivi per le sanzioni	tempistiche L. 689/81	Responsabile servizio, procedimento	
	Emissione degli atti successivi alle sanzioni entro i termini di prescrizione	tempistiche L. 689/81	Responsabile servizio, procedimento	
Gestione contenziosi giurisdizionali (Area H)	Immediato ed obbligatorio coinvolgimento dell'Avvocatura dello Stato competente territorialmente, sia per acquisizione pareri che per gestione contenzioso	Immediato	Responsabile servizio, procedimento	Monitoraggio sul rispetto della separazione soggetti nelle fasi di istruttoria ed adozione provvedimento Confronto con il Responsabile di servizio/ procedimento rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano Acquisizione a protocollo e formalizzazione di tutte le indicazioni dell'Avvocatura Coinvolgimento organi per attività di competenza
	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex d.lgs. n.33/2013 e inseriti nel Programma triennale	Tempistiche d.lgs. 33/13	Responsabile servizio, procedimento	
	Rispetto del Codice di Comportamento, incluso obbligo di astensione, e onere in capo ai dipendente di segnalare eventuali anomalie al Responsabile prevenzione	Immediato	Tutti i dipendenti	

	Coinvolgimento Legale Rappresentante per difesa in giudizio Ente, e Consiglio Direttivo per relativa autorizzazione	Immediato	Responsabile servizio, procedimento	Comunicazione al Collegio Revisori dei procedimenti con riflessi contabili sul patrimonio Ente Invio dati procedimenti alla Corte dei Conti in sede di referto annuale
	Distinzione tra responsabile procedimento e titolare dell'istruttoria, in modo da coinvolgere ove possibile almeno 2 soggetti per ogni provvedimento	Immediato	Responsabile servizio, procedimento	
Attività oggetto di autorizzazione o concessione con particolare riferimento alle procedure di Valutazione di incidenza, di VIA e VAS previste dalle norme nazionali e regionali di settore (Area I)	Obbligo osservanza prescrizioni e procedure Norme e Regolamenti in materia, e obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	Immediato	Responsabile servizio, procedimento	Monitoraggio sul rispetto della separazione e coinvolgimento di più soggetti nelle fasi di istruttoria ed adozione provvedimento Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi Confronto con il Responsabile di procedimento rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano Coinvolgimento nei rilasci da parte dei soggetti coinvolti, e controlli successivi anche addetti alla Sorveglianza sul territorio, sull'osservanza delle prescrizioni dei Regolamenti e delle autorizzazioni Utilizzo delle segnalazioni pervenute al RPCT Controlli sul rispetto ordine cronologico, e controllo sui termini di prescrizione di ciascuna sanzione Controlli sul rispetto obblighi di pubblicità Controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive presentate ex art. 46 D.P.R. n. 445 del 2000
	Coinvolgimento obbligatorio di diversi soggetti interni in possesso di specifica qualificazione (Biologo, botanico etc.) nell'espressione di pareri in merito al procedimento	Immediato	Responsabile servizio, procedimento, altri soggetti qualificati	
	Rispetto del Codice di Comportamento, inclusi obblighi di astensione, e onere in capo ai dipendenti di segnalare eventuali anomalie al RPCT	Immediato	Tutti i dipendenti	
	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex D.Lgs.n.33/2013 e inseriti nel Programma triennale	Immediato	Responsabile servizio, procedimento	
	Distinzione tra responsabile procedimento e titolare dell'istruttoria, in modo da coinvolgere ove possibile almeno 2 soggetti per ogni provvedimento	Immediato	Responsabile servizio, procedimento	
	Obbligo rilascio dichiarazioni sostitutive degli interessati su apposita modulistica Ente	Immediato	Soggetto interessato	
	Evasione pratiche secondo ordine cronologico assunzione al protocollo	Immediato	Responsabile servizio, procedimento	
Espletamento procedure	Composizione delle commissioni di concorso e di borse studio con criteri predeterminati e regolamentati, loro rotazione	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento	Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto dove possibile della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'istruttoria Controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive presentate ex art. 46 D.P.R. n. 445 del 2000 (art. 20 d.lgs. n. 39 del 2013)
	Ricorso a procedure ad evidenza pubblica per ogni tipologia di assunzione e attribuzione, nel rispetto dei Regolamenti e dei disciplinari, anche interni, in materia (Regolamento Concorsi, Disciplinare per borse di studio e incarichi ricerca)	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento	
	Dichiarazione in capo ai Commissari di insussistenza di situazione	Immediato	Commissari	

concorsuali o di selezione finalizzate all'assunzione **Espletamento procedure concorsuali finalizzate all'attribuzione di borse di studio e incarichi e contributi alla ricerca scientifica (Area I)**	di incompatibilità tra essi e i concorrenti ex artt. 51 e 52 c.p.c.			Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi Costante confronto con il Responsabile del procedimento rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano Eventuale supporto dell'OIV nelle procedure Utilizzo delle segnalazioni fatte al RPCT Controlli sul rispetto obblighi di pubblicità Invio dati procedimenti alla Corte dei Conti in sede di referto annuale
	Dichiarazione espressa, all'interno delle procedure di assunzione, da parte del dirigente, del responsabile del procedimento e dei commissari, in merito all'assenza di conflitti di interesse ex art. 6 bis L. 241/90	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento, Commissario	
	Rispetto del Codice di Comportamento, inclusi obblighi astensione, e onere in capo ai dipendenti di segnalare eventuali anomalie al RPCT	Immediato	Tutti i dipendenti	
	Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	Immediato	Responsabile servizio, procedimento	
	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex d.lgs. n.33/2013 e inseriti nel Programma triennale	Come da d.lgs. n.33/2013	Responsabile Servizio, procedimento	
	Distinzione dove possibile tra responsabile procedimento e responsabile istruttoria, in modo da coinvolgere almeno 2 soggetti per ogni provvedimento	Immediato	Responsabile servizio, procedimento	
Gestione fondi europei e partecipazione a progetti finanziati con fondi europei, anche con partner stranieri; gestione fondi con destinazione vincolata e partecipazione a bandi nazionali di rilevante interesse economico (Area I)	Formulazione collegiale e condivisa fra funzionari ed organi di Progetti, europei e nazionali, in ambito scientifico e ambientale, che siano idoneamente collegati alle attività istituzionali dell'Ente e comportino un sicuro e verificabile valore aggiunto per il territorio, l'ambiente e le popolazioni del Parco; per i Progetti UE in particolare, collegamento costante con le attività di ricerca scientifica, in collaborazione con Università e primari istituti di ricerca scientifica Corrispondenza dei progetti rispetto alle prescrizioni dei Bandi UE o delle autorità nazionali emananti	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento, altri soggetti, anche esterni (Università, etc.)	Costante vigilanza e obbligo di rendicontazione da parte degli organismi di controllo europei e nazionali Monitoraggio a mezzo di campionamento sul rispetto dove possibile della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'istruttoria Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi Costante confronto con il Responsabile del procedimento rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano Utilizzo delle segnalazioni fatte al RPCT Controlli sul rispetto obblighi di pubblicità Verifica effettivo coinvolgimento più soggetti nelle fasi di predisposizione progetti, esecuzione e rendicontazione
	Rispetto del Codice di Comportamento, inclusi obblighi astensione, e onere in capo ai dipendenti di segnalare eventuali anomalie al RPCT	Immediato	Tutti i dipendenti	
	Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento	
	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex d.lgs. n.33/2013 e inseriti nel Programma triennale	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento	

	Distinzione dove possibile tra responsabile procedimento e responsabile istruttoria, in modo da coinvolgere almeno 2 soggetti per ogni provvedimento	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento	
	Esecuzione e rendicontazione dei progetti condivisa con gli organi emananti ed eventualmente col supporto di idonei soggetti ed organismi anche esterni	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento, altri soggetti	
Concessione di contributi e benefici economici a soggetti pubblici e privati (Area I)	Rispetto del Regolamento Contributi dell'Ente adottato ai sensi della Legge 241/1990	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento	Monitoraggio sul rispetto ove possibile della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'istruttoria Monitoraggio a mezzo di campionamento sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi Confronto con il Responsabile di servizio/ procedimento rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano Controllo a campione dei provvedimenti emanati, in occasione delle periodiche riunioni dei Revisori Conti Utilizzo delle segnalazioni pervenute al RPCT Verifica rispetto procedure Regolamento contributi e provvedimenti e indicazioni Organi di indirizzo Controllo rispetto obblighi di pubblicità
	Preventiva determinazione annuale della entità e tipologia dei contributi da parte degli Organi di indirizzo, ed invio relativi atti al controllo	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento, Consiglio Direttivo e Giunta Esecutiva	
	Verifica sussistenza requisiti di erogabilità richiesti dalla Corte dei Conti; verifica trattamento fiscale delle forme di contribuzione, in base alle indicazioni dell'Agenzia delle entrate; verifica non riferibilità contributo all'ambito delle prestazioni corrispettive	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento, altri Uffici	
	Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento – Pubblicazione atti concessione apposita sez, trasparenza	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento	
	Rispetto del Codice di Comportamento, inclusi obblighi astensione, e onere in capo ai dipendenti di segnalare eventuali anomalie al RPCT	Immediato	Tutti i dipendenti	
	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex d.lgs. n.33/2013 e inseriti nel Programma triennale; rispetto nuove indicazioni ANAC Delibera 468/2021	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento	
	Distinzione ove possibile tra responsabile procedimento e responsabile dell'istruttoria, in modo da coinvolgere almeno 2 soggetti per ogni provvedimento	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento	
	Controllo a mezzo campionamento delle autocertificazioni ex DPR 445/00 utilizzate per accedere alle prestazioni	Immediato	Responsabile Servizio, procedimento	
Attività nelle quali si sceglie il				
	Ricorso a Consip e al MEPA (o all'analogo mercato elettronico regionale o al mercato elettronico interno o piattaforme	Immediato	Responsabile servizio, RUP,	

contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 36/2023, in particolare per le fattispecie di cui all'art. 50, comma 1, lett. a) e b) del d.lgs. 36/2023 (appalti di servizi e forniture di importo fino a 140 mila € e lavori di importo inferiore a 150 mila € in affidamento diretto, anche senza consultazione di più OO.EE.), e lett. c) per lavori fino a 500 mila €	certificate) per acquisizioni di forniture e servizi sottosoglia comunitaria, dove possibile anche sotto 1000 €		procedimento di fase	Monitoraggio sul rispetto ove possibile separazione tra RUP, responsabile procedimento di fase e responsabile istruttoria Monitoraggio sul rispetto del dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi Monitoraggio sul rispetto del principio della rotazione dei contraenti nelle procedure di gara (da valutare in itinere visti gli obblighi di cui al d.lgs. 36/2023) Costante confronto con il RUP sull'attuazione delle previsioni del Piano Utilizzo delle segnalazioni pervenute al RPCT Periodiche verifiche delle pubblicazioni effettuate sul sito www.pngp.it e sulla BDNA Controllo a campione dei provvedimenti emanati, in occasione delle periodiche riunioni dei Revisori Conti Verifica attuazione principi e controlli di cui al d.lgs. 36/2023 e allegati Invio dati procedimenti alla Corte dei Conti in sede di referto annuale Verifica osservanza circolari interne e obblighi di formazione del personale
	Verifica prescrizioni d.lgs. 36/2023 e allegati, applicazione laddove possibile della rotazione e obbligo di stringente e rafforzata motivazione in caso di affidamento al fornitore uscente	Immediato	Responsabile servizio, RUP, procedimento di fase, addetti al controllo	
	Svolgimento di tutte le verifiche dei requisiti degli operatori prescritte dal d.lgs. 36/2023 e Allegati	Immediato	Responsabile servizio, procedimento, addetti al controllo	
	Pubblicazione dati gara secondo le prescrizioni di cui al d.lgs. 36/2023 e Allegati	Costante	Responsabile di servizio, RUP, procedimento di fase, addetti alla pubblicazione	
	Rispetto del Codice di Comportamento, inclusi obblighi di astensione, e onere in capo ai dipendenti di segnalare eventuali anomalie al RPCT	Immediato	Tutto il personale	
	Obbligo di adeguata attività istruttoria e di motivazione del provvedimento, rafforzata in caso di mancata rotazione; puntuale esplicitazione nelle decisioni a contrarre delle motivazioni della procedura di affidamento	Immediato	Responsabile del servizio, RUP, procedimento di fase	
	Rispetto delle previsioni normative in merito agli istituti di proroga e rinnovo contrattuale	Immediato	Responsabile di servizio, RUP, procedimento di fase	
	Rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza ex d.lgs. n.33/2013 e inseriti nel Programma triennale	Come da D.Lgs.n.33/2013	Responsabile del servizio, RUP, procedimento di fase	

in procedura negoziata, per i quali l'Ente può operare autonomamente e quindi in relazione ai livelli di qualificazione stabiliti dall'art. 63 comma 2 e ai criteri stabiliti dall'All. II.4 **(Area i)**	Distinzione, laddove possibile, tra RUP, responsabile procedimento di fase e responsabile dell'istruttoria, in modo da coinvolgere almeno 2 soggetti per ogni provvedimento	Immediato	Dirigente, Responsabile del procedimento	
	Analisi degli affidamenti il cui importo è appena inferiore alla soglia minima a partire dalla quale non si potrebbe più ricorrere all'affidamento diretto. Ciò al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi	Periodico	Dirigente, Responsabile del servizio, RUP, procedimento di fase	
	Analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano come gli affidatari più ricorrenti	Periodico	Dirigente, Responsabile del servizio, RUP, procedimento di fase	
	Pubblicazione del CV del RUP, se dirigenti o titolari di posizione organizzativa, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013 per far conoscere chiaramente i requisiti di professionalità.	Immediato	Responsabile del servizio, RUP, procedimento di fase, addetto alla pubblicazione	
	Dichiarazione da parte del soggetto che ricopre l'incarico di RUP, o del personale di supporto, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16, d.lgs. 36/2023.	Periodico	Responsabile del servizio, RUP, procedimento di fase	
	Osservanza circolari esplicative e obblighi formazione interna per i RUP e il personale	Periodico	Tutti i dipendenti	

Allegato C) Dati ulteriori trasparenza

Descrizione azione	**Data raggiungimento attualmente prevista**	**Link al risultato**
Formazione interna, anche a distanza mediante piattaforme di *web learning* o utilizzo delle comunicazioni via *Skype,* sulle iniziative per la trasparenza	In occasione dell'approvazione e dei successivi aggiornamenti del Programma Trasparenza	http://www.pngp.it/amministrazione-trasparente
Potenziamento della *newsletter* interna ed esterna (già esistente)	Dati Pubblicati - Implementazione annuale	http://www.pngp.it/ http://www.pngp.it/archivio-newsletter
Creazione di una area *intranet* per i dipendenti, in aggiunta all'area comune e di scambio documentazione già presente sul *server*	Dati Pubblicati - Implementazione annuale	http://intranet.pngp.it
Potenziamento dell'utilizzo di *Skype* internamente e come canale di comunicazione esterno per cittadini ed imprese	Attivato uso interno, non attivato ad uso esterno	
Attivazione di un servizio di modulistica *on line,* in aggiunta alla modulistica già disponibile sul sito	Dati pubblicati – Implementazione annuale	http://www.pngp.it/ente-parco/ufficio-relazioni-con-il-pubblico/modulistica
Potenziamento delle funzioni e delle attività degli Ufficio Relazioni con il Pubblico e dell'Ufficio Stampa (già esistenti)	Implementazione annuale	http://www.pngp.it/ente-parco/urp-ufficio-relazioni-con-il-pubblico
Potenziamento della distribuzione della Rivista istituzionale del Parco "*Voci del Parco*", che viene già recapitata a tutti i residenti ed ai turisti	Dati pubblicati - Implementazione annuale	http://www.pngp.it/iniziative-del-parco/pubblicazioni-1
Prosecuzione della gestione e redazione della Rivista scientifica del Parco *"Journal of Mountain Ecology"* e gestione del sito *web* relativo, già esistenti	Dati pubblicati - Implementazione annuale	http://www.mountainecology.org/
Potenziamento del sito *web* del Parco tramite nuove funzioni, quali esempio traduzioni in inglese e francese, fototeca virtuale	Dati pubblicati - Implementazione annuale	http://www.pngp.it/en http://www.pngp.it/fr http://www.pngp.it/de http://www.pngp.it/fototeca
Mantenimento e aggiornamento delle pagine *Facebook* e *Twitter* del Parco (già esistenti)	Dati pubblicati - Implementazione annuale	http://www.facebook.com/GranParadisoPark https://twitter.com/pngranparadiso
Prosecuzione delle attività di informatizzazione dell'archivio documentale di deposito e storico, dell'archivio fotografico ed audio-video, di riorganizzazione della biblioteca	Dati pubblicati - Implementazione annuale	http://www.pngp.it/multimedia/videoteca

Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	80002210070
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	ENTE PARCO NAZIONALE GRAN PARADISO
Nome RPCT	Bruno
Cognome RPCT	BASSANO
Qualifica RPCT	Direttore
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	
Data inizio incarico di RPCT	01.07.2021
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	No
Nominativo del soggetto che nel PTPCT o nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o nel MOG 231 è indicato come sostituto del RPCT (in caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT)	L'Ente ha un'unica figura dirigenziale; si è in attesa dell'approvazione da parte del Ministero vigilante del nuovo Regolamento di organizzazione che prevede la figura fornita di funzioni di Vicedirezione
Motivazione dell'assenza del RPCT	
Data inizio assenza della figura di RPCT	

ID	Domanda	Risposta *(Max 2000 caratteri)*
1	**CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA SEZIONE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA DEL PIAO O DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) O DELLE MISURE INTEGRATIVE AL MOG 231 E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)**	
1.A	**Stato di attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/MOG 231** - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/misure integrative MOG 231, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	Pur essendo stata data attuazione al PTPC, permangono gli aspetti critici evidenziati nei Piani e relative Relazioni degli ultimi anni, connessi sia alla presenza di un'unica figura dirigenziale, sia alla ridotta dotazione organica, sia alle mancate nomine da parte del Ministero vigilante degli organi (Presidente e Consiglio Direttivo) scaduti nell'anno 2022, con conseguente presenza di un Commissario Straordinario dal 29/10/2022 al 04.12.2023; solo dal 05.12.2023 è stato nominato il nuovo Presidente dell'Ente, che esercita le funzioni in via di urgenza e salvo ratifica, visto che permane la mancata nomina del Consiglio Direttivo
1.B	**Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/MOG 231** - Qualora la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT o le misure integrative MOG 231 siano state attuate parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure programmate	Considerata la ridotta dotazione organica e la dislocazione territoriale del personale dell'Ente Parco (al 31.12.2023 risultano in servizio 49 Guardaparco, su 60 previsti in d.o. suddivisi su 5 valli piemontesi e valdostane, e 21 dipendenti di area tecnica e amministrativa, su 28 previsti in d.o., in servizio su due sedi valdostane e due piemontesi) e la presenza di figure uniche e infungibili (es. 1 Direttore fuori ruolo, 1 veterinario in comando, 1 biologo, 1 addetto alla comunicazione, etc.), alcune misure risultano di difficoltosa applicazione. Inoltre, pur avendo in d.o. solo 28 figure amministrative, vista la presenza del personale di sorveglianza all'Ente non si applicano le semplificazioni previste per gli Enti con dotazione organica inferiore alle 50 unità , e quindi, a differenza degli altri parchi nazionali la cui sorveglianza è
1.C	**Ruolo del RPCT** - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	La presenza di un'unica figura dirigenziale e l'assenza totale degli organi di indirizzo politico per quasi tutto l'anno hanno reso necessario un coordinamento di azioni con i responsabili di servizio e i funzionari individuati secondo quanto previsto nel PTPC; in questo modo si è cercato comunque di garantire le attività previste dal PTPC tramite il supporto del sempre più ridotto personale in servizio.
1.D	**Aspetti critici del ruolo del RPCT** - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231	Il fatto che l'Ente abbia un'unica figura di Dirigente, non in dotazione organica ma con incarichi di durata massima quinquennale, che accentra obbligatoriamente le funzioni di RPC, e la mancanza della figura del Vicedirettore nella dotazione organica possono comportare problemi qualora alla scadenza del contratto del Dirigente non venga subito provveduto alla nomina in sostituzione da parte del Ministero vigilante; peraltro negli Enti Parco il Direttore ha sovente una formazione scientifico/tecnica e non principalmente amministrativa

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31 GENNAIO 2024 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni/enti tenuti all'adozione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO 2023 o del PTPCT 2023 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2022 (Delibera ANAC n. 7/2023).

ID	Domanda	Risposta *(selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)*	Ulteriori Informazioni *(Max 2000 caratteri)*
2	**GESTIONE DEL RISCHIO**		
2.A	**Indicare se è stato effettuato il monitoraggio delle misure programmate nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nel PTPCT o nel MOG 231 (*domanda facoltativa*)**		
2.A.4	**Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento**		
2.B	**Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti e gli eventi corruttivi e le condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (Parte I, § 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) e come mappati nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nei PTPCT delle amministrazioni/enti) o nel MOG 231:**		
2.B.0	Aree a rischio considerate prioritarie	**No**	
2.B.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	**No**	
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale	**No**	
2.B.2	Contratti pubblici	**No**	
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	**No**	
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	**No**	
2.B.5	Affari legali e contenzioso	**No**	
2.B.6	Incarichi e Nomine	**No**	
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	**No**	
2.B.8	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)	**No**	
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	**No**	

2.C	**Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nel PTPCT 2023 o nel MOG 231 erano state previste misure per il loro contrasto**		
2.E	**Indicare se sono stati mappati i processi (cfr. PNA 2022, *Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT*, § 3.1.2)**	Si, tutti	
2.F	**Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle aree prioritarie come individuate nel PNA 2022 (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2)**		
2.F.0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	**Si**	
2.F.00	Processi collegati a obiettivi di performance	**Si**	
2.F.000	Processi con esposizione a rischi corruttivi significativi	**Si**	
2.F.0000	Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente	**Si**	
2.F.1	Contratti pubblici	**Si**	
2.F.2	Incarichi e nomine	**Si**	
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	**Si**	
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	**Si**	
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	**Si**	
2.G	**Indicare se la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni/enti (*domanda facoltativa*)**	No	
2.H	**Indicare se la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO è stata elaborata in collaborazione o in coordinamento con i responsabili delle altre sezioni del PIAO**	Si (indicare con quali Responsabili)	Ufficio personale, Ufficio comunicazione

3	**MISURE SPECIFICHE**		
3.A	**Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali**	Sì,	
3.B.	**Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate (*domanda facoltativa*)**	Gestione fondi europei e partecipazione a progetti finanziati con fondi europei; gestione fondi a destinazione vincolata e partecipazione a bandi nazionali di rilevante interesse economico	
4	**TRASPARENZA**		
4.A	**Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente"**	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	Atti, Dirigenti, consulenti e collaboratori, concessioni e vantaggi economici, beni immobili e gestione del patrimonio, servizi erogati, tempi di pagamento, tipologie di procedimento, contratti, bandi di gara, concors
4.B	**Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente ", ha l'indicatore delle visite**	**Sì (indicare il numero delle visite)**	3.732 visite nel 2023
4.C	**Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)**	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	1 richiesta: in occasione di un concorso pubblico, un candidato, assente alle prove concorsuali, ha chiesto in data 20.12.2023 la pubblicazione delle tracce della prova pratica attitudinale svoltasi il 15.12.2023: le tracce sono state pubblicate in data 21.12.2023 in occasione dello svolgimento della prova orale e contestualment alla pubblicazione delle relative domande, sia sul sito internet del Parco che sul portale del reclutamento inPA, dove già erano state pubblicate le tracce dello scritto; alla richiesta è stato dato ulteriore espresso riscontro con risposta al candidato tramite PEC.
4.D	**Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)**	**No**	
4.E	**Indicare se è stato istituito il registro degli accessi**	**Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)**	Concorsi pubblici
4.F	**E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (*domanda facoltativa*)**		
4.G	**Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati**	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi per amministrazioni/enti con meno di 50 dipendenti)	Sono stati svolti monitoraggi periodici a campione, anche da parte dell'OIV
4.G.1	**Indicare se è stata garantita trasparenza anche degli atti, dati e informazioni relativi al PNRR, da pubblicare secondo le indicazioni della RGS, mediante l'inserimento, nella corrispondente sottosezione di A.T., di un link che rinvia alla predetta sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR (cfr. PNA 2022, § 3 parte trasparenza)**	No, indicare le motivazioni	L'Ente non gestisce fondi connessi al PNRR
4.H	**Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento**		Il numero e la quantità di informazioni richieste e la continua evoluzione della normativa potrebbero comportare possibili ritardi nell'applicazione di quanto richiesto; si è comunque cercato sempre di far fronte tempestivamente agli obblighi, pur nell'esiguità delle risorse a disposizione (un unico addetto, adibito in via non esclusiva a tali attività)

5	**FORMAZIONE DEL PERSONALE**		
5.A	**Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione tenendo anche conto dell'obbligo di formazione sui temi dell'etica (art. 15, co. 5-bis, del d.P.R. 62/2013).**	Sì	Sono a disposizione sulla intranet dell'Ente accessibile a tutti i dipendenti specifiche slide contenenti corsi ed aggiornamenti in materia di anticorruzione e contrattualistica pubblica; il PTPC e il codice di comportamento vengono comunicati ed esposti sulla intranet; è stata effettuata specifica formazione on line e in presenza in materia di appalti pubblici, con uno specifico e costante aggiornamento sul nuovo d.lgs 36/2023 e nuove misure di digitalizzazione e trasparenza; in collaborazione con il RPD/DPO dell'Ente, è proseguita la formazione on line e on demand per tutto il personale in materia di trasparenza, accesso, protezione e riservatezza dati, contenuti del GDPR 2016/679; il personale segue i corso organizzati dal MEPA della Consip e specifici focus organizzati dal Ministero vigilante in materia di CAM, GPP, digitalizzazione
5.B	**Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione**		
5.E	**Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: *(domanda facoltativa)***		
5.E.0	La gestione delle situazioni di conflitto di interessi		
5.E.1	Etica ed integrità		
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento		
5.E.3	I contenuti del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza PIAO/MOG 231		
5.E.4	Processo di gestione del rischio		
5.C	**Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:**		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	Si	Professionisti legali esterni incaricato di attività di supporto ai RUP in materia di appalti pubblici; Ditte specializzate in formazione in abbonamento formativo
5.C.5	Formazione in house	Si	RPD/DPO nominato dall'Ente con messa a disposizione apposite piattaforme corsi on line per tutto il personale
5.C.6	Altro (specificare quali)	Si	Formazione specifica on line per il personale amministrativo e tecnico delle sedi di Torino e Aosta; messa a disposizione del materiale dei corsi sulla intranet dipendenti per tutto il personale
5.D	**Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti**		Non sono stati somministrati questionari

6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
70	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	0	Il Direttore non è dipendente ma nominato dal Ministero vigilante con incarichi di durata massima quinquennale
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	70	
6.B	Indicare se nell'anno 2023 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti)	La rotazione dell'unico dirigente è stabilita ex lege a norma del comma 11 dell'art.9 della L.394/1991 (legge quadro sulle aree protette), che prevede la durata massima quinquennale degli incarichi dirigenziali, sempre previa procedura pubblica. Dagli anni 2019 ci sono stati gli avvicendamenti fra ex Direttore dimissionario, Direttore facente funzioni e nuovo Direttore, e pertanto si può dire adempiuta l'obbligatoria rotazione dell'unica figura dirigenziale dell'Ente prevista per legge.
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2023, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2023) (*domanda facoltativa*)		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	Essendo l'unico dirigente nominato dal Ministero vigilante, le autocertificazioni, in sede di candidature ed in sede di nomina,vengono acquisite e trasmesse, anche congiuntamente, ai fini del controllo da parte di quest'ultimo in qualità di organo vigilante; non risultano riscontrate violazioni
7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2023, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	Sì	
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	Essendo l'unico dirigente nominato dal Ministero vigilante, le autocertificazioni, in sede di candidature ed in sede di nomina,vengono acquisite e trasmesse, anche congiuntamente, ai fini del controllo da parte di quest'ultimo in qualità di organo vigilante; non risultano riscontrate violazioni
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	Sì	E' stata emessa una circolare interna indirizzata a tutto il personale e contenente**disposizioni in materia di compatibilità dello svolgimento di altre attività lavorative da parte dei dipendenti dell'Ente,** frutto della verifica della normativa vigente e della loro interpretazione, anche alla luce dello specifico lavoro a cui sono chiamati i dipendenti dell'Ente, ovvero la tutela e la salvaguardia del patrimonio naturale, differenziando le casistiche di attività assolutamente vietate (incompatibilità assoluta), attività che possono essere espletate soltanto se preventivamente autorizzate (incompatibilità relativa), attività che possono essere esercitate liberamente.
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	No	

10	TUTELA DI CHI SEGNALA ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stato attivato un canale interno per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite (d.lgs. 24/2023)	Sì	
10.C	Se non è stata attivata la piattaforma informatica, ai sensi dell'art. 4, co. 1 del d.lgs. 24/2023 e come indicato nelle LLGG ANAC di cui alla delibera n. 311 del 12 luglio 2023, indicare attraverso quali altri mezzi il segnalante può inoltrare la segnalazione	In forma orale (cfr. § 3,1, delibera 311/2023 LLGG WHIB)	
10.D	Se è stato attivato il canale interno per la segnalazione indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblower	No	
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)	Sì	
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) (*domanda facoltativa)*		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	No	
11.D	Indicare se il codice di comportamento dell'amministrazione è stato adeguato alle modifiche intercorse nel 2023 al d.P.R. n. 62/2013	L'adeguamento è in corso	

12	**PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI**		
12.B	**Indicare se nel corso del 2023 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti**	No	
12.D	**Se nel corso del 2023 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):**		
12.D.1	Peculato - art. 314 c.p.	0	
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.	0	
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.	0	
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio -art. 319 c.p.	0	
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari -art. 319ter c.p.	0	
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.	0	
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio -art. 320 c.p.	0	
12.D.8	Istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.	0	
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-*bis* c.p.	0	
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.	0	
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 bis c.p.	0	
12.D.12	Altro (specificare quali)	0	
12.E	**Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):**		
12.E.0	Aree a rischio considerate prioritarie	0	
12.E.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	0	
12.E.1	Contratti pubblici	0	
12.E.2	Incarichi e nomine	0	
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	0	
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	0	
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale	0	
12.F	**Indicare se nel corso del 2023 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali**	Si	n. 1 rimprovero verbale per mancata comunicazione cambio residenza ai fini del porto d'armi

13	**ALTRE MISURE**		
13.A	**Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.**	No	
13.B	**Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati (cfr. Delibera n. 309 del 27 giugno 2023 - Bando tipo n. 1 - 2023)**	No	
14	**ROTAZIONE STRAORDINARIA**		
14.A	**Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. l-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva (cfr. Delibera n. 215 del 26 marzo 2019)**	No	
15	**PANTOUFLAGE**		
15.A	**Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti**	No	
15.B	**Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage.**	Sì, secondo il modello operativo di cui al PNA 2022	

3. - SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 - Sottosezione di programmazione – *Struttura organizzativa*

Attualmente, l'Ente Parco presenta il seguente organigramma:

Dal 2017 è presente la nuova strutturazione degli attuali 5 Servizi, a loro volta ripartiti in uffici e dislocati su diverse sedi sul territorio per complessive 88 persone (60 nella Sorveglianza, i Guardaparco con funzioni di Polizia Giudiziaria e Pubblica Sicurezza) e 28 nell'area tecnica ed amministrativa, coordinate e dirette dal Direttore, non dipendente di ruolo ma incaricato. La riorganizzazione dei Servizi è stata attuata con diversi atti, tutti disponibili sul sito internet dell'Ente.

Di seguito le competenze dei Servizi e Uffici:

Affari generali, comunicazione, educazione e turismo	
Uffici Affari generali, legale, supporto acquisti ed appalti, RUP	Svolge attività di segreteria generale e front office, di segreteria della Presidenza, della Direzione, del Consiglio Direttivo, della Giunta Esecutiva, della Comunità del Parco. Cura le Pubbliche relazioni. Svolge attività giuridico-amministrativa di supporto agli Organi e Servizi, istruisce le procedure per autorizzazione di attività regolamentate. Segue le procedure relative alle sanzioni amministrative ed ai procedimenti giudiziari in corso. Istruisce le autorizzazioni in materia ambientale. Gestisce gli archivi. Provvede alla commercializzazione di materiali divulgativi, didattici e promozionali. Si occupa della fornitura di beni, servizi

Comunicazione, turismo e promozione, educazione ambientale	Si occupa di informazione al pubblico e divulgazione degli aspetti naturalistici e ambientali dell'area protetta e della promozione del territorio nel suo complesso con la produzione di materiali, l'organizzazione di eventi e manifestazioni, l'allestimento di centri per visitatori, sentieri natura, mostre e fiere. Organizza e gestisce le attività didattiche, le visite guidate, i centri visita, le manifestazioni culturali e turistiche, convegni, volontariato, biblioteca, cine fototeca, strumenti audio-video. Organizza la formazione di Guide del Parco ed operatori dei Centri visita. Segue i rapporti con le associazioni e gli operatori economici locali in progetti di valorizzazione e promozione delle risorse locali (tradizioni, artigianato, enogastronomia…). Istruisce le pratiche per il rilascio del marchio di qualità e del logo del Parco. Gestisce l'Ufficio Stampa e cura i rapporti con i mezzi di comunicazione, segue la rivista istituzionale e la grafica di tutti i materiali divulgativi e promozionali.
Amministrazione	
Uffici Bilancio e finanze, sistema informatico	Cura la redazione del bilancio di previsione, del conto consuntivo e delle variazioni, l'accertamento e la riscossione delle entrate, la registrazione degli impegni e l'emissione dei mandati di pagamento e della gestione patrimoniale dei beni mobili ed immobili. Cura la gestione informatica per quanto riguarda l'Ente
Segreteria, amministrazione e personale	Svolge attività di segreteria e front office per la sede di Aosta. Segue la tenuta e l'aggiornamento di libri e registri obbligatori, le pratiche relative ad assunzioni e cessazioni del servizio, la corresponsione delle retribuzioni e dei versamenti contributivi.

Biodiversità e Ricerca scientifica	
Uffici Conservazione della fauna	Segue il monitoraggio sanitario della fauna e ne cura gli aspetti relativi alla conservazione e allo studio. Predispone progetti di monitoraggio della densità e della distribuzione della fauna, partecipa a progetti di ricerca sulla eco-etologia delle specie protette; realizza piani di cattura a scopo di marcatura e di monitoraggio sanitario. Redige piani e progetti di monitoraggio della biodiversità animale e di valutazione dello stato di conservazione delle specie animali in Direttiva. Organizza, con gli istituti universitari tesi di laurea,

	master universitari, momenti di tirocinio e di stage professionalizzanti sulla gestione e la conservazione della fauna selvatica. Svolge attività di divulgazione, di redazione della rivista scientifica e di pubblicazioni scientifiche per riviste nazionali e internazionali. Coordina le attività del Gruppo Stambecco Europa, finalizzate alla conservazione della specie a livello di arco alpino europeo.
Conservazione botanico-forestale	Effettua il monitoraggio della flora e della vegetazione nel parco, segue le attività di ricerca scientifica in campo botanico, cura le banche dati floristici e vegetazionali, la cartografia degli habitat, gestisce il giardino botanico "Paradisia", l'erbario, la spermatoteca e gli scambi di materiale scientifico, in particolare semi con circa 300 Università, Orti botanici e Giardini alpini del mondo. Gestisce l'area esterna del CV L'Uomo e i coltivi. Svolge attività didattica e divulgativa. Partecipa a progetti europei su argomenti inerenti la flora, la vegetazione, i giardini botanici
Gestione tecnica, pianificazione del territorio	
Uffici Pianificazione e programmazione dello sviluppo	Attua gli strumenti di gestione del Parco previsti dalla legge 394/91: Piano, Regolamento e Piano Pluriennale Economico e Sociale. Istruisce le richieste di nulla osta per interventi di modificazione del territorio. Cura programmi, progetti e interventi per lo sviluppo, la mobilità e la tutela sostenibile del territorio, richieste e gestione di finanziamenti e contributi. Progetta e segue la realizzazione della rete informativa (segnaletica, sentieri natura, Centri Visita e di cultura locale) e la valorizzazione e manutenzione della rete sentieristica. Cura la cartografia tematica ed il sistema informativo territoriale dell'ente. Cura la partecipazione a bandi di finanziamento e successive fasi di svolgimento e attuazione. Svolge attività di aggiornamento del Piano antincendi boschivi.
Progettazione e gestione patrimonio	Programma interventi in attuazione di piani e programmi di settore. Gestisce e aggiorna l'archivio del patrimonio immobiliare. Si occupa della gestione tecnica e della manutenzione del patrimonio costruito. Si occupa della progettazione e della gestione degli interventi relativi ai fabbricati, agli allestimenti permanenti e temporanei, agli arredi. Fornisce supporto per gli adempimenti amministrativi relativi al patrimonio immobiliare. Redige pareri ed istruttorie di competenza. Effettua studio, indagine e aggiornamento metodologico inerenti all'attività di progettazione e gestione sostenibile del patrimonio. Fornisce supporto alla

	Direzione in materia di programmazione triennale dei lavori pubblici e di verifiche Emas.

Sorveglianza	
Valli Cogne Orco Rhemes Soana Valsavarenche	È deputata istituzionalmente alla sorveglianza del territorio del Parco e del suo ambiente. Svolge compiti molto diversificati: dall'anti-bracconaggio al controllo urbanistico, dalle verifiche sul comportamento dei turisti ai controlli sull'abbandono di rifiuti. Raccoglie informazioni e dati scientifici fondamentali per le ricerche svolte dal Servizio scientifico e da Università e altri Enti di ricerca. Svolge attività divulgativa con le classi della scuola dell'obbligo, segue gli accompagnamenti nel Parco e fornisce informazioni ai turisti. Collabora con i tecnici e i volontari del Soccorso Alpino nelle operazioni di soccorso in montagna.

Per approfondimenti sulle sedi e sugli uffici si rinvia al seguente link sul sito internet del Parco: *http://www.pngp.it/ente-parco/uffici-e-sedi*.

L'Ente pubblica altresì i dati di organizzazione nell'Indice delle Pubbliche Amministrazioni (IPA) all'indirizzo*:*
http://www.indicepa.gov.it/ricerca/ndettaglioamministrazione.php?cod_amm=pr_grpan

Personale e risorse umane

La dotazione organica dell'Ente, approvata con DPCM del 23.01.2013, è costituita da 88 unità:

Area/Posizione economica		**Dotazione organica**	
		Amm./Tecn.	Guardaparco
Prof.	I livello	-	
	Totale	-	
Area C (ora Funzionari)	Totale	17	6
Area B (ora Assistenti)	Totale	11	54
Area A (ora Operatori)	Totale	-	-
Totale	Prof.	-	-
	Aree	28	60
	Totale	**28**	**60**

Alla data del 31.12.2023 risultano presenti nelle dotazioni organiche le seguenti unità, tutte a t.i.:

Area	Dotazione organica sorveglianza	Unità cessate	Presenti al 31.12.2023
Area Funzionari	6	-	6
Area Assistenti	54	10	44
Totale	**60**	**10**	**50**
Area/Pos. economica	**Dotazione organica amministrativi /tecnici**	**Unità cessate**	**Presenti al 31.12.2023**
Area Funzionari	17	5	12
Area Assistenti	11	2	9
Totale	**28**	7	**21**

Al di fuori della dotazione organica risulta la posizione di n. 1 dirigente di 2 fascia a t.d. che è coperta dal Direttore dell'Ente.

Al 31.12.2023 risultano presenti n. 2 lavoratori somministrati.

Alla stesura del presente documento risultano quindi complessivamente vacanti n. 17 posti, di cui 7 nell'area amministrativa e tecnica e 10 nell'area della Sorveglianza, con una copertura pertanto circa del 79% della dotazione organica.

Le risorse umane assegnate a ciascun Servizio ed Ufficio, come sintetizzate dalla sopra riportata dotazione organica, sono le seguenti:

Servizio Affari generali, comunicazione, educazione e turismo: n. 1 Responsabile Funzionario amministrativo

- **Ufficio Affari generali, legale, supporto acquisti ed appalti, URP:** n. 1 Responsabile Funzionario Amm.vo, n. 1 Funzionario amministrativo (vacante), n. 3 Assistenti amministrativi (1 vacante, 1 assegnato all'Ufficio Comunicazione e 1 che cesserà per pensionamento il 31.12.2023)
- **Ufficio Comunicazione, turismo e promozione, educazione ambientale:** n. 1 Responsabile Funzionario Amm.vo, n. 2 Funzionari ammi.vi, n. 2 Assistenti amministrativi B (1 proveniente dall'Ufficio Affari generali)

Servizio Amministrazione: n. 1 Responsabile Funzionario amministrativo

- **Ufficio Segreteria, amministrazione e personale**: n. 1 Responsabile Funzionario Amm.vo, n. 3 Assistenti amministrativi
- **Ufficio Bilancio e finanze, sistema informatico**: n. 1 Responsabile Funzionario Amm.vo, n. 1 Assistente amministrativo

Servizio Gestione tecnica, pianificazione del territorio: n. 1 Responsabile Funzionario tecnico, Architetto (cesserà per pensionamento il 31.12.2023)

- **Ufficio Pianificazione e programmazione dello sviluppo:** n. 1 Responsabile Funzionario tecnico, Forestale, n. 1 Assistente tecnico
- **Ufficio Progettazione e gestione del patrimonio:** n. 1 Responsabile Funzionario tecnico, Architetto, n. 2 Assistenti tecnici (1 vacante)

Servizio Biodiversità e ricerca scientifica: n. 1 Responsabile Funzionario tecnico Biologo

- **Ufficio Conservazione della fauna**: n. 2 Funzionari tecnici, Veterinario e Biologo (di cui uno individuato Responsabile del Servizio e uno nominato direttore, quindi entrambi vacanti)
- **Ufficio Conservazione botanico-forestale:** n. 1 Responsabile Funzionario tecnico (attualmente vacante a seguito di pensionamento, ruolo assunto ad interim dal Direttore)

Servizio Sorveglianza: n. 1 Ispettore Funzionario, Ufficiale di PG e Agente di PS, n. 1 Vice Ispettore Funzionario, Ufficiale di PG e Agente di PS

- **Sede Valle di Cogne**: n. 1 Caposervizio Funzionario, Ufficiale di PG e Agente di PS, n. 9 Guardaparco Assistenti B, Agenti di PG e PS
- **Sede Valsavarenche:** n. 1 Caposervizio Funzionario, Ufficiale di PG e Agente di PS, n. 11 Guardaparco Assistenti B, Agenti di PG e PS
- **Sede Valle di Rhemes**: n. 1 Caposervizio Funzionario, Ufficiale di PG e Agente di PS, n. 6 Guardaparco Assistenti B Agenti di PG e PS
- **Sede Valle Orco:** n. 1 Caposervizio Funzionario, Ufficiale di PG e Agente di PS, n. 10 Guardaparco Assistenti B Agenti di PG e PS
- **Sede Valle Soana:** n. 1 Vice Caposervizio Assistente, Agente di PG e Agente di PS, n. 6 Guardaparco Assistenti B Agenti di PG e PS

Considerata la ridotta dotazione organica, la dislocazione territoriale del personale dell'Ente Parco, il fatto che ci sia un'unica figura dirigenziale fuori dotazione organica, la presenza di figure uniche e infungibili (es. un unico dirigente, 1 ex veterinario, 1 biologo, 1 botanico, 1 addetto alla comunicazione, 1 geometra etc.) e l'attuale scopertura di organico, è palese la condizione di estrema difficoltà in cui opera l'Ente. Inoltre, come già sopra anticipato, il Responsabile del Servizio Biodiversità e Ricerca Scientifica è stato nominato Direttore dell'Ente.

Per un maggiore livello di dettaglio, oltre al rinvio al Piano performance 2017 - 2019, come previsto dalle linee guida 1/2017 si riporta il link alla sotto-sezione "personale" della sezione "amministrazione trasparente": *http://www.pngp.it/ente-parco/amministrazione-trasparente/personale*

Come previsto nello schema di PIAO allegato al DM di approvazione, per rappresentare adeguatamente la struttura ed il modello organizzativo adottato dall'Ente Parco, si ritiene altresì opportuno rinviare integralmente al ***"Regolamento di organizzazione dei servizi e uffici dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso"*,** approvato in ultimo con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 10 del 19.04.2019, come rivisto e riformulato a seguito delle ultime osservazioni pervenute dal Ministero vigilante, e riportato integralmente nel Piao 2022 – 2024 e nel PIAO 2023 – 2025, di cui di seguito si riporta l'indice

Regolamento di organizzazione dei servizi e uffici dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso

CAPO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità del regolamento

Art. 2 - Ambito di applicazione

Art. 3 - Quadro di riferimento normativo

Art. 4 – Principi e criteri informatori

Art. 5 – Funzione di direzione politica e gestionale

Art. 6 - Criteri di organizzazione

Art. 7 - Gestione delle risorse umane

Art. 8 - Relazioni con le Organizzazioni sindacali

CAPO II – LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Art. 9 – Articolazione della struttura

Art. 10 - Articolazione dei Servizi e degli Uffici. Variazione della struttura organizzativa

Art. 11 – Organizzazione degli uffici ed organigramma dell'Ente

CAPO III CONTROLLO DI GESTIONE

Art. 12 – OIV

CAPO IV - DIREZIONE

Art. 13 - Qualificazione della figura del Direttore

Art. 14 - Conferimento delle funzioni al Direttore

Art. 15 - Responsabilità e compiti del Direttore

Art. 16 - Vice Direzione

Art. 17 - Vacanza del Direttore

Art. 18 - Rapporti con gli organi e con gli uffici

Art. 19 – Coordinamento dei Servizi

CAPO V – PERSONALE

Art. 20 - Principi generali

Art. 21 - Assegnazione e Inquadramento

Art. 22 - Fascicolo personale

CAPO VI – LE POSIZIONI ORGANIZZATIVE E GLI INCARICHI DI ELEVATA PROFESSIONALITÀ

Art. 23 - Posizioni organizzative

Art. 24 – Conferimento degli incarichi di posizione organizzativa

Art. 25 - Responsabilità e competenze dei titolari di P.O.

Art. 26 – Conferimento degli incarichi al personale dell'area EP

Art. 27 - Valutazione degli incarichi al personale dell'area EP

CAPO VI – FUNZIONI E ATTIVITÀ GESTIONALI

Art. 28 - Competenze del Direttore

Art. 29 - Procedure di gara e di concorso

Art. 30 - Gli atti di gestione finanziaria

Art. 31 - Atti di amministrazione e gestione del personale

Art. 32 - Provvedimenti di autorizzazione e concessione e altri

Art. 33 - Atti costituenti manifestazioni di giudizio e di conoscenza.

CAPO VII – PROCEDURE PER L'ADOZIONE DELLE DELIBERAZIONI E DELLE DETERMINAZIONI

Art. 34 – Determinazioni

Art. 35 - Deliberazioni

CAPO IX – FORMAZIONE DEL PERSONALE

Art. 36 – Formazione e aggiornamento professionale

CAPO X – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 37 – Norma di rinvio

Art. 38 – Pubblicità del regolamento

Art. 39 – Entrata in vigore

A chiusura della presente sottosezione relativa alla struttura organizzativa, può essere utile rimarcare che la già drammatica carenza di personale sopra evidenziata, si aggraverà dal 01.01.2024 con la cessazione di un ulteriore assistente amministrativo nell'Ufficio Affari Generali e del Funzionario tecnico Responsabile del Servizio gestione tecnica e pianificazione territoriale, entrambi per pensionamenti.

Si ritiene quindi indispensabile evidenziare, oltre alla presenza di una dotazione organica estremamente ridotta, l'ulteriore aggravamento dovuto alle cessazioni di personale per mancato turn over, che comportano una situazione di potenzialità di risorse umane sicuramente non paragonabile a quella delle amministrazioni centrali o dei grandi enti, pur a parità di funzioni ed attività previste: come si è visto, attualmente il Parco Gran Paradiso avrà in servizio, oltre al personale Guardaparco del Corpo di Sorveglianza, 1 Direttore incaricato e 19 dipendenti di area amministrativa e tecnica, che comprendono figure quali veterinari, biologi, botanici, naturalisti, pertanto sicuramente non riconducibili alle funzioni di supporto di ambito amministrativo, indispensabili per l'elaborazione di documenti di notevole complessità, quale il presente PIAO.

3.2 - Sezione di programmazione - *Organizzazione del lavoro agile*

In questa sottosezione sono indicati la strategia e gli obiettivi legati allo sviluppo di modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche da remoto (lavoro agile e lavoro da remoto).

L'Ente prima dell'emergenza Covid all'inizio del mese di febbraio 2020 aveva sottoscritto un Protocollo di Intesa per la regolamentazione del Lavoro Agile con la RSU e le OO.SS. in cui erano state concordate modalità di organizzazione e svolgimento delle attività lavorative in modalità agile svolte dal personale dell'Ente.

Il regolamento approvato dava attuazione all'articolo 14, comma 1, della legge n. 124/2015, ai sensi del quale le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad adottare misure organizzative per la sperimentazione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa.

Il lavoro agile è stato poi adottato dall'Ente come misura organizzativa per fronteggiare l'emergenza sanitaria da COVID-19 consentendo di garantire la continuità di erogazione dei servizi da parte dell'Ente. Lo svolgimento del lavoro agile, in deroga alla predetta normativa, è proseguito anche nell'anno 2021 in funzione dell'andamento pandemico, fino all'emanazione del DPCM 23.09.2021, ai sensi del quale, dal 15.10.2021, presso le Pubbliche Amministrazioni, il lavoro in presenza torna a essere la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa, secondo le modalità e i criteri stabiliti dal Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 08.10.2021 e dalle Linee Guida sul lavoro agile del 22.10.2021.

Il 30 novembre 2021, a conclusione del confronto con le organizzazioni sindacali, il Ministro per la Pubblica amministrazione ha pubblicato lo schema di "Linee guida per lo smart working nella Pubblica amministrazione".

Il quadro regolatorio è stato poi completato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del Comparto Funzioni Centrali sottoscritto in via definitiva tra Aran e le parti sociali il 9 maggio 2022 e per la prima volta è stato disciplinato l'istituto dello smart working nel pubblico impiego ed è stato distinto nelle due modalità di lavoro agile, in senso stretto (senza vincolo di orario e di luogo), e lavoro da remoto con vincolo di orario e luogo, lasciando ad ogni amministrazione la facoltà di scelta tra le modalità.

Il lavoro agile da strumento emergenziale si è quindi progressivamente riappropriato della sua reale natura di strumento organizzativo, trovando disciplina nell'ambito della contrattazione collettiva, che ne ha tratteggiato le caratteristiche necessarie ad un suo armonioso utilizzo nell'ambito delle pubbliche amministrazioni.

Come strumento organizzativo e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, il lavoro agile è regolato, per ciascun lavoratore, da accordi individuali - sottoscritti con il dirigente – che calano nel dettaglio obiettivi e modalità ad personam dello svolgimento della prestazione lavorativa.

Bisogna poi ricordare che attualmente nella PA è stato prorogato fino al 31 dicembre 2023 il diritto di accesso al lavoro agile per i lavoratori fragili, ma non per i genitori di figli minori di 14 anni, che pertanto dal 1° gennaio 2023 possono accedere al lavoro agile come la generalità dei lavoratori, ma con una eventuale priorità come previsto dal d.lgs. n. 105/2022 assieme ad altre particolari categorie di lavoratori.

Di conseguenza si è reso necessario rivedere ed aggiornare alle vigenti normative e in applicazione al CCNL Funzioni Centrali 2019-2021 il precedente Protocollo di Intesa di regolamentazione del lavoro agile, sottoscritto nel mese di febbraio 2020, con la RSU e le OO.SS, e riportato all'interno del PIAO 2022 – 2024, a cui si rinvia.

Pertanto, con accordo sindacale dell'11.04.2023 è stata approvata una nuova proposta di Regolamento interno "Smart Working" o "Lavoro Agile", sulla quale il Collegio dei Revisori dei Conti ha suggerito alcune riconsiderazioni che sono state sottoposte alla controparte sindacale, e delle cui osservazioni si è attualmente in attesa.

In ultimo, il Ministro per la Pubblica Amministrazione, con una Direttiva in data 29 dicembre 2023, partendo dalla considerazione di come il lavoro agile sia stato utilizzato anche come specifica forma di tutela per i lavoratori "fragili", prevedendo, per tale categoria di dipendenti, lo svolgimento obbligatorio della prestazione lavorativa attraverso la predetta modalità, e ritenuta superata l'esigenza di prorogare ulteriormente i termini di legge che stabilivano l'obbligatorietà del lavoro agile per i lavoratori che – solo nel contesto pandemico – sono stati individuati quali destinatari di una specifica tutela, ha ritenuto "*necessario evidenziare la necessità di garantire, ai lavoratori che documentino gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari, di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile, anche derogando al criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza.*"

Nell'ambito dell'organizzazione dell'Ente sarà, pertanto, il direttore a individuare le misure organizzative che si rendono necessarie, attraverso specifiche previsioni nell'ambito degli accordi individuali, che vadano nel senso sopra indicato.

3.3 - Sezione di programmazione - *Piano triennale dei fabbisogni di personale*

Come richiesto dal DM 30 giugno 2022 di approvazione del PIAO tipo, in questa sottosezione di programmazione si riportano la Pianificazione triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2024 – 2026, come da tabelle allegate di seguito.

L'ultimo Piano triennale dei fabbisogni del personale è stato approvato con riferimento al triennio 2023- 2025 a seguito di deliberazione del Commissario Straordinario n. 3 del 27.01.2023, di approvazione del PIAO 2023-2025 e successive integrazioni di cui alla deliberazione del Commissario Straordinario n. 26 del 27.11.2023.

L'Ente in merito alle assunzioni delle c.d. categorie protette di cui alla legge 68/1999 risulta in regola con la quota d'obbligo.

In riferimento al DPCM 11.05.2023 tab. 45 questo Ente, in base al citato provvedimento, è stato autorizzato ad assumere per gli anni 2021-2022-2023 come da tabella di seguito:

Budget complessivo autorizzato da DPCM 11/05/2023 – € 90.191,37 su cessazioni 2021

Dotazione organica amministrativi tecnici:

n. 1	**Funzionario**	Scorrimento graduatoria di altra amministrazione come richiesta di rimodulazione inviata richiesta rimodulazione con ns. nota prot. 2121 del 01.06.2023 della modalità di assunzione chiedendo di procedere con scorrimento di graduatoria e non concorso pubblico in quanto come assentito positivamente dai ministeri vigilanti si tratta di una diversa modalità di reclutamento dall'esterno che lascia immutato l'importo della spesa. Espletata procedura come da D.D. 425 del 29.12.2023	spesa annua lorda di € 34.008,09
n. 1	**Assistente**	concorso pubblico espletato come da graduatoria di merito di cui alla D.D. 415 DEL 27.12.2023	spesa annua lorda di € 28.002,93

TOTALE € 62.011,02

Dotazione organica sorveglianza:

n. 1	**Assistente** (Guardaparco)	scorrimento di propria graduatoria vigente	spesa annua lorda di € 28.180,35

TOTALE € 28.180,35

Totale budget complessivo € 90.191,37

In riferimento al DPCM 10.11.2023 – tab. 24

Budget complessivo autorizzato da DPCM 10.11.2023 – tabella 24 - di € 124.199,66 su cessazioni 2022

Dotazione organica amministrativi tecnici:

n. 1	**Funzionario**	copertura con concorso pubblico **In fase di predisposizione bando**	spesa annua lorda di € 34.008,09
n. 1	**Funzionario**	copertura tramite mobilità non neutrale	spesa annua lorda di € 34.008,09
n. 1	**Assistente**	Scorrimento propria graduatoria vigente	spesa annua lorda di € 28.002,93

Dotazione organica sorveglianza:

n. 1	**Assistente** (Guardaparco)	scorrimento di propria graduatoria vigente	spesa annua lorda di € 28.180,55

TOTALE € 28.180,55

Totale budget complessivo € 124.199,66

Budget complessivo € 174.733,21 da autorizzare su cessazioni anno 2023

Dotazione organica amministrativi tecnici:

n. 1 (**)	**Funzionario**	Scorrimento graduatoria altre amministrazioni/concorso pubblico/mobilità.	spesa annua lorda di € 34.972,26
n. 1	**Assistente**	Scorrimento di propria graduatoria vigente	spesa annua lorda di € 28.796,73

(**) N. 1 funzionario comunicato con precedente tabella ha ritirato le dimissioni per cui non sono più 2 i cessati 2023

TOTALE € 63.768,99

Dotazione organica sorveglianza:

n. 4	**Assistente** (Guardaparco),	scorrimento di propria graduatoria vigente	spesa annua lorda di € 115.749,40

TOTALE € 179.517,80

Budget complessivo € 86.671,43 su cessazioni anno 2024

Dotazione organica amministrativi tecnici:

n. 1	**Assistente**	Scorrimento graduatoria/concorso pubblico/mobilità	spesa annua lorda di € 28.796,73

Dotazione organica sorveglianza:

n. 2	**Assistente** (Guardaparco),	scorrimento di propria graduatoria vigente	spesa annua lorda di € 57.874,70

TOTALE € 86.671,43

L'ente provvederà per l'anno 2024 a effettuare 2 progressioni verticali da Assistente a Funzionario in applicazione dell'ex art. 18, comma 6 del (0,55% sul Monte salari 2018 ammontante a € 14.863,83) come da tabelle successive.

CONTRATTI A TEMPO DETEMINATO

La spesa prevista per il ricorso a prestazioni di lavoro con contratto a tempo determinato ammonta per l'anno 2024 a € 86.390,19 nel rispetto del limite stanziato nel bilancio di previsione di € 89.760,00 ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 e s.m.i.
Per gli anni 2025-2026, si ritiene di stanziare annualmente il medesimo importo di € 89.760,00 sempre per lo svolgimento di attività riguardanti rapporti con l'utenza esterna, dai progetti finanziati dalla Comunità Europea e per sopperire alle condizioni di maggior difficoltà nei servizi dovute dall'assenza di personale per quiescenza o per la fruizione di istituti contrattualmente garantiti quali part-time, anche in considerazione della nuova organizzazione dei servizi, che vede permanere la vacanza di personale assegnato a diversi uffici.

La spesa annuale lorda prevista per n. 3 unità di profilo Assistente", con valore pro-capite ammontante a € 28.796,73 (comprensivo di oneri) nel rispetto del limite annuale stanziato nel bilancio di previsione € 89.760,00, ai sensi dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 e s.m.i.

Le tabelle di seguito riguardano la dotazione organica del **personale amministrativo** di cui al DPCM 23.01.2013.

Le tabelle di seguito riguardano la dotazione organica del **personale amministrativo/tecnico** di cui al DPCM 23.01.2013.

Valore finanziario dotazione organica al 31.12.2023 AMMINISTRATIVI provvedimento n..... del												
AREE		Stipendio CCNL 2019-2021 (13 mensilità)	IVC 2022-2024 per 13 mensilità con ulteriore incremento DDL Bilancio 2024	Retribuzione di posizione variabile	Retribuzione di risultato	Retribuzione totale pro capite lordo dipendente	Oneri riflessi ...% (...% su retribuzione di risultato) (2)			**Totale annuo pro-capite lordo stato**	Unità in dotazione organica	**VALORE FINANZIARIO DOTAZIONE ORGANICA**
	EP (3)	35.000,00	1.172,37	13.500,00	7.779,88	57.452,25	18.906,39			**76.358,63**		0,00
		Tabellare + IIS per 12 mensilità CCNL 2019-2021	IVC 2022-2024 per 12 mensilità con ulteriore incremento DDL Bilancio 2024	Altra voce retributiva fondamentale (1)	Tredicesima (tabellare + IVC)	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Oneri riflessi 8,5% (2)	Oneri riflessi 23,903% (2)	Oneri riflessi 0,505% (2)	**Totale annuo pro-capite lordo stato**	Unità in dotazione organica	**VALORE FINANZIARIO DOTAZIONE ORGANICA**
	Funzionari	23.501,93	787,12		2.024,09	26.313,14	2.236,62	6.289,63	132,88	**34.972,26**	17	594.528,42
	Assistenti	19.351,97	648,02		1.666,67	21.666,66	1.841,67	5.178,98	109,42	**28.796,73**	11	316.764,03
	Operatori	18.390,84	615,86		1.583,89	20.590,59				**20.590,59**		0,00
										TOTALE	**28**	**911.292,45**

Spesa presenti in servizio + comandati in al 31 dicembre 2023													
AREE		Stipendio CCNL 2019-2021 (13 mensilità)	IVC 2022-2024 per 13 mensilità con ulteriore incremento DDL Bilancio 2024	Retribuzione di posizione variabile	Retribuzione di risultato	Retribuzione totale pro capite lordo dipendente	Oneri riflessi …% (...% su retribuzione di risultato)			**Totale annuo pro-capite lordo stato**	**Totale unità presenti di ruolo (1)**	**Totale comandati in (2)**	**TOTALE ONERE PRESENTI IN SERVIZIO (Ruolo + comandati in)**
	EP (4)	35.000,00	1.172,37			36.172,37				**0**			**0,00**
		Tabellare + IIS per 12 mensilità CCNL 2019-2021	IVC 2022-2024 per 12 mensilità con ulteriore incremento DDL Bilancio 2024	Altra voce retributiva fondamentale	Tredicesima (tabellare + IVC)	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Oneri riflessi 8,5% (3)	Oneri riflessi 23,903% (3)	Oneri riflessi 0,505% (3)	**Totale annuo pro-capite lordo stato**	**Totale unità presenti di ruolo (1)**	**Totale comandati in (2)**	**TOTALE ONERE PRESENTI IN SERVIZIO (Ruolo + comandati in)**
	Funzionari	23.501,93	787,12		2.024,09	26.313,14	2.236,62	6.289,63	132,88	**34.972,26**	**12**	**1**	**454.639,38**
	Assistenti	19.351,97	648,02		1.666,67	21.666,66	1.841,67	5.178,98	109,42	**28.796,73**	**9**		**259.170,57**
	Operatori	18.390,84	615,86		1.583,89	20.590,59				**20.590,59**			**0,00**
										TOTALE	**21**	**1**	**713.809,95**

Risorse finanziarie personale cessato al 31 dicembre 2023 (1)

AREE		Tabellare + IIS per 12 mensilità CCNL 2019-2021	IVC 2022-2024 per 12 mensilità con ulteriore incremento DDL Bilancio 2024	Altra voce retributiva fondamentale	Tredicesima (tabellare + IVC)	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Oneri riflessi 8,5%	Oneri riflessi 23,903%	Oneri riflessi 0,505%%	**Totale annuo pro-capite lordo stato**	**Totale unità cessate**	**TOTALE RISORSE DA CESSAZIONI**
	Funzionari	23.501,93	787,12		2.024,09	26.313,14	2.236,62	6.289,63	132,88	**34.972,26**	**1**	34.972,26
	Assistenti	19.351,97	648,02		1.666,67	21.666,66	1.841,67	5.178,98	109,42	**28.796,73**	**1**	28.796,73
	Operatori	18.390,84	615,86		1.583,89	20.590,59				**20.590,59**		0,00

TOTALE complessivo	**2**	**63.768,99**

Risorse finanziarie personale cessato al 31 dicembre 2024 (1)

AREE		Tabellare + IIS per 12 mensilità CCNL 2019-2021	IVC 2022-2024 per 12 mensilità con ulteriore incremento DDL Bilancio 2024	Altra voce retributiva fondamentale	Tredicesima (tabellare + IVC)	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Oneri riflessi 8,5%	Oneri riflessi 23,903%	Oneri riflessi 0,505%	**Totale annuo pro-capite lordo stato**	**Totale unità cessate**	**TOTALE RISORSE DA CESSAZIONI**
	Funzionari	23.501,93	787,12		2.024,09	26.313,14	2.236,62	6.289,63	132,88	**34.972,26**	**0**	0,00
	Assistenti	19.351,97	648,02		1.666,67	21.666,66	1.841,67	5.178,98	109,42	**28.796,73**	**1**	28.796,73
	Operatori	18.390,84	615,86		1.583,89	20.590,59				**20.590,59**		0,00

TOTALE complessivo	**1**	**28.796,73**

Risorse finanziarie personale cessato al 31 dicembre 2025 (1)

AREE		Tabellare + IIS per 12 mensilità CCNL 2019-2021	IVC 2022-2024 per 12 mensilità con ulteriore incremento DDL Bilancio 2024	Altra voce retributiva fondamentale	Tredicesima (tabellare + IVC)	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Oneri riflessi 8,5%	Oneri riflessi 23,903%	Oneri riflessi 0,505%	**Totale annuo pro-capite lordo stato**	**Totale unità cessate**	**TOTALE RISORSE DA CESSAZIONI**
	Funzionari	23.501,93	787,12		2.024,09	26.313,14	2.236,62	6.289,63	132,88	**34.972,26**	**2**	69.944,52
	Assistenti	19.351,97	648,02		1.666,67	21.666,66	1.841,67	5.178,98	109,42	**28.796,73**	**1**	28.796,73
	Operatori	18.390,84	615,86		1.583,89	20.590,59				**20.590,59**		0,00

TOTALE complessivo	**3**	**98.741,25**

Risorse finanziarie personale cessato al 31 dicembre 2026 (1)

AREE		Tabellare + IIS per 12 mensilità CCNL 2019-2021	IVC 2022-2024 per 12 mensilità con ulteriore incremento DDL Bilancio 2024	Altra voce retributiva fondamentale	Tredicesima (tabellare + IVC)	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Oneri riflessi 8,5%	Oneri riflessi 23,903%	Oneri riflessi 0,505%	**Totale annuo pro-capite lordo stato**	**Totale unità cessate**	**TOTALE RISORSE DA CESSAZIONI**
	Funzionari	23.501,93	787,12		2.024,09	26.313,14	2.236,62	6.289,63	132,88	**34.972,26**		0,00
	Assistenti	19.351,97	648,02		1.666,67	21.666,66	1.841,67	5.178,98	109,42	**28.796,73**		0,00
	Operatori	18.390,84	615,86		1.583,89	20.590,59				**20.590,59**		0,00

TOTALE complessivo	**0**	**0,00**

Non previste

Programma bandire/assumere 2024												
AREE/ CATEGORIE/ QUALIFICHE		Costo annuo pro-capite (lordo Stato)	TIPOLOGIA DI RECLUTAMENTO (indicare n° unità per ogni tipologia)							Unità da assumere annualità 2024	Unità da assumere annualità 2024	Inquadramento ex art. 18 CCNL sullo 0,55% del Monte Salari 2018 (6)
			Concorso pubblico (1)	Scorrimento graduatorie (2)	Progressioni di carriera (art. 52 d. lgs. 165/2001) (4)	Stabilizzazioni (3)	Mobilità da altre PPAA	Inquadramento ex art. 18 CCNL sul turnover (5)				
Area EP		76.358,63								0	-	
EP - Progressioni verticali		41.386,37								0	-	
Area Funzionari		34.972,26	1							1	34.972,26	
Area Funzionari	Progressioni verticali	6.175,53								0	-	~~1~~
Area Assistenti		28.796,73		1						1	28.796,73	
Area Assistenti	Progressioni verticali	8.206,14								0	-	
Area Operatori		20.590,59								0	-	
		TOTALE	1	1	0	0	0	0		2,00	63.768,99	1

Assunzioni programmate anno 2024 (1)

AREE		Stipendio CCNL 2019-2021 (13 mensilità)	IVC 2022-2024 per 13 mensilità con ulteriore incremento DDL Bilancio 2024	Retribuzione di posizione variabile	Retribuzione di risultato	Retribuzione totale pro capite lordo dipendente	Oneri riflessi 38,38% (32,70% su retribuzione di risultato)			**Totale annuo pro-capite lordo stato**	**Totale unità da assumere sul budget 2024 (3)**	**Totale unità da assumere su budget già autorizzato da d.P.C.M. (4)**	**Totale unità da assumere su budget già autorizzato da d.P.C.M. 11/05/2024**		**TOTALE ONERI ASSUNZIONALI**
	EP	35.000,00	1.172,37	13.500,00	7.779,88	57.452,25	18.906,39			**76.358,64**	0				**0,00**
	EP (PV)									**41.386,38**	0				**0,00**
		Tabellare + IIS per 12 mensilità CCNL 2019-2021	IVC 2022-2024 per 12 mensilità con ulteriore incremento DDL Bilancio 2024	Altra voce retributiva fondamentale	Tredicesima (tabellare + IVC)	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Oneri riflessi 8,5%	Oneri riflessi 23,903%	Oneri riflessi 0,505%	**Totale annuo pro-capite lordo stato**	**Totale unità da assumere sul budget 2024 (3)**	**Totale unità da assumere su budget già autorizzato da d.P.C.M. 10.11. 2023**	**Totale unità da assumere su budget già autorizzato da d.P.C.M. 11/05/2023 PRENDERE IMPORTI DPCM**	**PV ex art. 18 CCNL (7) sul 0,55% del Monte Salari 2018.**	**TOTALE ONERI ASSUNZIONALI**
	Funzionari	23.501,93	787,12		2.024,09	26.313,14	2.236,62	6.289,63	132,88	**34.972,26**	1	2	1		**139.889,04**
	Funzionari (PV)									**6.175,53**				1	**6.175,53**
	Assistenti	19.351,97	648,02		1.666,67	21.666,66	1.841,67	5.178,98	109,42	**28.796,73**	1	1	1		**86.390,19**
	Assistenti (PV)									**8.206,14**					**0,00**
	Operatori	18.390,84	615,86		1.583,89	20.590,59				**20.590,59**					**0,00**
										TOTALE	**2**	**3**	**2**		**232.454,76**

DI CUI:

TOTALE ONERI SU BUDGET 2024		**63.768,99**
Totale oneri da assumere su budget già autorizzato da d.P.C.M. 10 novembre 2023		**96.019,11**
Totale oneri da assumere su budget già autorizzato da d.P.C.M. 11/05/2023		**62.011,02**
TOTALE ONERI PV ex art. 18 CCNL (7) sul 0,55% del Monte Salari 2018		**6.175,53**

Assunzioni programmate anno 2025 (1)

AREE		Stipendio CCNL 2019-2021 (13 mensilità)	IVC 2022-2024 per 13 mensilità con ulteriore incremento DDL Bilancio 2024	Retribuzione di posizione variabile	Retribuzione di risultato	Retribuzione totale pro capite lordo dipendente	Oneri riflessi 38,38% (32,70% su retribuzione di risultato)			**Totale annuo pro-capite lordo stato**	Totale unità da assumere sul budget 2025 (3)	Totale unità da assumere su budget già autorizzato da d.P.C.M. …. (4)	Totale unità da assumere ex lege ….. (5)	**TOTALE ONERI ASSUNZIONALI**
	EP	35.000,00	1.172,37			36.172,37				**0**				**0,00**
	EP (PV)													**0,00**
		Tabellare + IIS per 12 mensilità CCNL 2019-2021	IVC 2022-2024 per 12 mensilità con ulteriore incremento DDL Bilancio 2024	Altra voce retributiva fondamentale	Tredicesima (tabellare + IVC)	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Oneri riflessi 8,5%	Oneri riflessi 23,903%	Oneri riflessi 0,505%	**Totale annuo pro-capite lordo stato**	Totale unità da assumere sul budget 2025 (3)	Totale unità da assumere su budget già autorizzato da d.P.C.M. …. (4)	Totale unità da assumere ex lege ….. (5)	**TOTALE ONERI ASSUNZIONALI**
	Funzionari	23.501,93	787,12		2.024,09	26.313,14	2.236,62	6.289,63	132,88	**34.972,26**				**0,00**
	Funzionari (PV)									**6.175,53**				**0,00**
	Assistenti	19.351,97	648,02		1.666,67	21.666,66	1.841,67	5.178,98	109,42	**28.796,73**	1			**28.796,73**
	Assistenti (PV)									**8.206,14**				**0,00**
	Operatori	18.390,84	615,86		1.583,89	20.590,59				**20.590,59**				**0,00**
										TOTALE	**1**	**0**	**0**	**28.796,73**

DI CUI:

TOTALE ONERI SU BUDGET 2025	**28.796,73**
Totale oneri da assumere su budget già autorizzato da d.P.C.M. ….	**0,00**
TOTALE ONERI SU LEGGE……	**0,00**

Assunzioni programmate anno 2026 (1)

AREE		Stipendio CCNL 2019-2021 (13 mensilità)	IVC 2022-2024 per 13 mensilità con ulteriore incremento DDL Bilancio 2024	Retribuzione di posizione variabile	Retribuzione di risultato	Retribuzione totale pro capite lordo dipendente	Oneri riflessi 38,38% (32,70% su retribuzione di risultato)			**Totale annuo pro-capite lordo stato**	Totale unità da assumere sul budget 2026 (3)	Totale unità da assumere su budget già autorizzato da d.P.C.M. …. (4)	Totale unità da assumere ex lege ….. (5)	**TOTALE ONERI ASSUNZIONALI**
	EP	35.000,00	1.172,37			36.172,37				**0**				**0,00**
	EP (PV)													**0,00**
		Tabellare + IIS per 12 mensilità CCNL 2019-2021	IVC 2022-2024 per 12 mensilità con ulteriore incremento DDL Bilancio 2024	Altra voce retributiva fondamentale	Tredicesima (tabellare + IVC)	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Oneri riflessi 8,5%	Oneri riflessi 23,903%	Oneri riflessi 0,505%	**Totale annuo pro-capite lordo stato**	Totale unità da assumere sul budget 2026 (3)	Totale unità da assumere su budget già autorizzato da d.P.C.M. …. (4)	Totale unità da assumere ex lege ….. (5)	**TOTALE ONERI ASSUNZIONALI**
	Funzionari	23.501,93	787,12		2.024,09	26.313,14	2.236,62	6.289,63	132,88	**34.972,26**	2			**69.944,52**
	Funzionari (PV)									**6.175,53**				**0,00**
	Assistenti	19.351,97	648,02		1.666,67	21.666,66	1.841,67	5.178,98	109,42	**28.796,73**	1			**28.796,73**
	Assistenti (PV)									**8.206,14**				**0,00**
	Operatori	18.390,84	615,86		1.583,89	20.590,59				**20.590,59**				**0,00**
										TOTALE	**3**	**0**	**0**	**98.741,25**

DI CUI:

TOTALE ONERI SU BUDGET 2026	**98.741,25**
Totale oneri da assumere su budget già autorizzato da d.P.C.M. ….	**0,00**
TOTALE ONERI SU LEGGE……	**0,00**

Programma bandire					
AREE/ CATEGORIE/ QUALIFICHE	**Costo annuo pro-capite (lordo Stato)**	**Unità da assumere 2025 con concorso**	**Unità da assumere 2026 con concorso**	**Valore finanziario unità da assumere**	**TIPOLOGIA DI RECLUTAMENTO**
Area EP	76.358,63			-	**Concorso pubblico/scorrimento graduatoria/pv**
Area Funzionari	34.972,26		**2**	**69.944,52**	
Area Assistenti	28.796,73	**1**	**1**	**57.593,46**	
Area Operatori	20.590,59			-	
	TOTALE	**1**	**3**	**127.537,98**	

Spesa comandati al 31/12/2023 (1)												
AREE		Tabellare + IIS per 12 mensilità CCNL 2019-2021	IVC 2022-2024 per 12 mensilità con ulteriore incremento DDL Bilancio 2024	Altra voce retributiva fondamentale	Tredicesima (tabellare + IVC)	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Oneri riflessi 8,5%	Oneri riflessi 23,903%	Oneri riflessi 0,505%	**Totale annuo pro-capite lordo stato**	**Totale comandati out (1)**	**TOTALE ONERE COMANDATI OUT 31/12/2023**
	Funzionari	23.501,93	787,12		2.024,09	26.313,14	2.236,62	6.289,63	132,88	**34.972,26**		-
	Assistenti	19.351,97	648,02		1.666,67	21.666,66	1.841,67	5.178,98	109,42	**28.796,73**		-
	Operatori	18.390,84	615,86		1.583,89	20.590,59				**20.590,59**		-
										TOTALE	**0**	**0,00**

Non previste

Anno programmazione 2024 – Personale Amministrativo

VALORE FINANZIARIO PRESENTI IN SERVIZIO E COMANDATI IN (1) AL 31.12.2023*	+	713.809,95
VALORE FINANZIARIO COMANDATI OUT AL 31.12.2022 (2)	+	-
VALORE FINANZIARIO CESSAZIONI DAL SERVIZIO ANNO 2024	-	28.796,73
VALORE FINANZIARIO ASSUNZIONI SU TURN-OVER NEL 2024	+	63.768,99
VALORE FINANZIARIO ASSUNZIONI 2023 SU BUDGET RIMODULATO GIA' AUTORIZZATO DA D.P.C.M. 10.11.2023	+	96.019,11
VALORE FINANZIARIO DPCM 11/05/2023 NEL 2024	+	62.011,02
TOTALE		906.812,34
VALORE FINANZIARIO DOTAZIONE ORGANICA AL 31.12.2023		911.292,45

Le tabelle di seguito riguardano la dotazione organica del **personale Guardaparco** di cui al DPCM 23.01.2013.

Valore finanziario dotazione organica al 31.12.2023 Gdp provvedimento n..... del												
AREE		Stipendio CCNL 2019-2021 (13 mensilità)	IVC 2022-2024 per 13 mensilità con ulteriore incremento DDL Bilancio 2024	Retribuzione di posizione variabile	Retribuzione di risultato	Retribuzione totale pro capite lordo dipendente	Oneri riflessi ...% (...% su retribuzione di risultato) (2)			**Totale annuo pro-capite lordo stato**	Unità in dotazione organica	**VALORE FINANZIARIO DOTAZIONE ORGANICA**
	EP (3)	35.000,00	1.172,37			36.172,37	13.882,95			**0**		0,00
		Tabellare + IIS per 12 mensilità CCNL 2019-2021	IVC 2022-2024 per 12 mensilità con ulteriore incremento DDL Bilancio 2024	Altra voce retributiva fondamentale (1)	Tredicesima (tabellare + IVC)	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Oneri riflessi 8,5% (2)	Oneri riflessi 23,903% (2)	Oneri riflessi 1,154% (2)	**Totale annuo pro-capite lordo stato**	Unità in dotazione organica	**VALORE FINANZIARIO DOTAZIONE ORGANICA**
	Funzionari	23.501,93	787,12		2.024,09	26.313,14	2.236,62	6.289,63	303,65	**35.143,04**	6	210.858,24
	Assistenti	19.351,97	648,02		1.666,67	21.666,66	1.841,67	5.178,98	250,03	**28.937,35**	54	1.562.616,90
	Operatori	18.390,84	615,86		1.583,89	20.590,59				**20.590,59**		0,00
										TOTALE	**60**	**1.773.475,14**

Spesa presenti in servizio + comandati in al 31 dicembre 2023													
AREE		Stipendio CCNL 2019-2021 (13 mensilità)	IVC 2022-2024 per 13 mensilità con ulteriore incremento DDL Bilancio 2024	Retribuzione di posizione variabile	Retribuzione di risultato	Retribuzione totale pro capite lordo dipendente	Oneri riflessi …% (...% su retribuzione di risultato)			**Totale annuo pro-capite lordo stato**	**Totale unità presenti di ruolo** (1)	**Totale comandati in** (2)	**TOTALE ONERE PRESENTI IN SERVIZIO (Ruolo + comandati in)**
	EP (4)	35.000,00	1.172,37			36.172,37				**0**			**0,00**
		Tabellare + IIS per 12 mensilità CCNL 2019-2021	IVC 2022-2024 per 12 mensilità con ulteriore incremento DDL Bilancio 2024	Altra voce retributiva fondamentale	Tredicesima (tabellare + IVC)	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Oneri riflessi 8,5% (3)	Oneri riflessi 23,903% (3)	Oneri riflessi 1,154% (3)	**Totale annuo pro-capite lordo stato**	**Totale unità presenti di ruolo** (1)	**Totale comandati in** (2)	**TOTALE ONERE PRESENTI IN SERVIZIO (Ruolo + comandati in)**
	Funzionari	23.501,93	787,12		2.024,09	26.313,14	2.236,62	6.289,63	303,65	**35.143,04**	**6**		**210.858,24**
	Assistenti	19.351,97	648,02		1.666,67	21.666,66	1.841,67	5.178,98	250,03	**28.937,35**	**44**		**1.273.243,40**
	Operatori	18.390,84	615,86		1.583,89	20.590,59				**20.590,59**			**0,00**
										TOTALE	**50**	**0**	**1.484.101,64**

Risorse finanziarie personale cessato al 31 dicembre 2023 (1)

AREE		Tabellare + IIS per 12 mensilità CCNL 2019-2021	IVC 2022-2024 per 12 mensilità con ulteriore incremento DDL Bilancio 2024	Altra voce retributiva fondamentale	Tredicesima (tabellare + IVC)	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Oneri riflessi 8,5%	Oneri riflessi 23,903%	Oneri riflessi 1,154%	**Totale annuo pro-capite lordo stato**	**Totale unità cessate**	**TOTALE RISORSE DA CESSAZIONI**
	Funzionari	23.501,93	787,12		2.024,09	26.313,14	2.236,62	6.289,63	303,65	**35.143,04**		0,00
	Assistenti	19.351,97	648,02		1.666,67	21.666,66	1.841,67	5.178,98	250,03	**28.937,35**	**4**	115.749,40
	Operatori	18.390,84	615,86		1.583,89	20.590,59				**20.590,59**		0,00
										TOTALE complessivo	**4**	**115.749,40**

Risorse finanziarie personale cessato al 31 dicembre 2024 (1)

AREE		Tabellare + IIS per 12 mensilità CCNL 2019-2021	IVC 2022-2024 per 12 mensilità con ulteriore incremento DDL Bilancio 2024	Altra voce retributiva fondamentale	Tredicesima (tabellare + IVC)	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Oneri riflessi 8,5%	Oneri riflessi 23,903%	Oneri riflessi 1,154%	**Totale annuo pro-capite lordo stato**	**Totale unità cessate**	**TOTALE RISORSE DA CESSAZIONI**
	Funzionari	23.501,93	787,12		2.024,09	26.313,14	2.236,62	6.289,63	303,65	**35.143,04**		0,00
	Assistenti	19.351,97	648,02		1.666,67	21.666,66	1.841,67	5.178,98	250,03	**28.937,35**	**2**	57.874,70
	Operatori	18.390,84	615,86		1.583,89	20.590,59				**20.590,59**		0,00
										TOTALE complessivo	**2**	**57.874,70**

Risorse finanziarie personale cessato al 31 dicembre 2025 (1)

AREE		Tabellare + IIS per 12 mensilità CCNL 2019-2021	IVC 2022-2024 per 12 mensilità con ulteriore incremento DDL Bilancio 2024	Altra voce retributiva fondamentale	Tredicesima (tabellare + IVC)	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Oneri riflessi 8,5%	Oneri riflessi 23,903%	Oneri riflessi 1,154%	**Totale annuo pro-capite lordo stato**	**Totale unità cessate**	**TOTALE RISORSE DA CESSAZIONI**
	Funzionari	23.501,93	787,12		2.024,09	26.313,14	2.236,62	6.289,63	303,65	**35.143,04**	**1**	35.143,04
	Assistenti	19.351,97	648,02		1.666,67	21.666,66	1.841,67	5.178,98	250,03	**28.937,35**	**1**	28.937,35
	Operatori	18.390,84	615,86		1.583,89	20.590,59				**20.590,59**		0,00

TOTALE complessivo	**2**	**64.080,39**

Risorse finanziarie personale cessato al 31 dicembre 2026 (1)

AREE		Tabellare + IIS per 12 mensilità CCNL 2019-2021	IVC 2022-2024 per 12 mensilità con ulteriore incremento DDL Bilancio 2024	Altra voce retributiva fondamentale	Tredicesima (tabellare + IVC)	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Oneri riflessi 8,5%	Oneri riflessi 23,903%	Oneri riflessi 1,154%	**Totale annuo pro-capite lordo stato**	**Totale unità cessate**	**TOTALE RISORSE DA CESSAZIONI**
	Funzionari	23.501,93	787,12		2.024,09	26.313,14	2.236,62	6.289,63	303,65	**35.143,04**		0,00
	Assistenti	19.351,97	648,02		1.666,67	21.666,66	1.841,67	5.178,98	250,03	**28.937,35**	**1**	28.937,35
	Operatori	18.390,84	615,86		1.583,89	20.590,59				**20.590,59**		0,00

TOTALE complessivo	**1**	**28.937,35**

Programma bandire/assumere 2024												
AREE/ CATEGORIE/ QUALIFICHE		Costo annuo pro-capite (lordo Stato)	TIPOLOGIA DI RECLUTAMENTO (indicare n° unità per ogni tipologia)									
			Concorso pubblico (1)	Scorrimento graduatorie (2)	Progressioni di carriera (art. 52 d. lgs. 165/2001) (4)	Stabilizzazioni (3)	Mobilità da altre PPAA	Inquadramento ex art. 18 CCNL sul turnover (5)		Unità da assumere annualità 2024	Unità da assumere annualità 2024	Inquadramento ex art. 18 CCNL sullo 0,55% del Monte Salari 2018 (6)
Area EP		0								0	-	
EP - Progressioni verticali										0	-	
Area Funzionari		35.143,04								0	-	
Area Funzionari	Progressioni verticali	6.205,69								0	-	1
Area Assistenti		28.937,35		4						4	115.749,40	
Area Assistenti	Progressioni verticali	8.346,76								0	-	
Area Operatori		20.590,59								0	-	
		TOTALE	0	4	0	0	0	0		4,00	115.749,40	1

Assunzioni programmate anno 2024 (1)

AREE		Stipendio CCNL 2019-2021 (13 mensilità)	IVC 2022-2024 per 13 mensilità con ulteriore incremento DDL Bilancio 2024	Retribuzione di posizione variabile	Retribuzione di risultato	Retribuzione totale pro capite lordo dipendente	Oneri riflessi 38,38% (32,70% su retribuzione di risultato)			**Totale annuo pro-capite lordo stato**	**Totale unità da assumere sul budget 2024** (3)	**Totale unità da assumere su budget già autorizzato da d.P.C.M. ….** (4)	**Totale unità da assumere ex lege …..** (5)	**PV ex art. 18 CCNL (7) sul 0,55% del Monte Salari 2018.**	**TOTALE ONERI ASSUNZIONALI**
	EP	35.000,00	1.172,37			36.172,37				**0**					**0,00**
	EP (PV)														**0,00**
		Tabellare + IIS per 12 mensilità CCNL 2019-2021	IVC 2022-2024 per 12 mensilità con ulteriore incremento DDL Bilancio 2024	Altra voce retributiva fondamentale	Tredicesima (tabellare + IVC)	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Oneri riflessi 8,5%	Oneri riflessi 23,903%	Oneri riflessi 1,154%	**Totale annuo pro-capite lordo stato**	**Totale unità da assumere sul budget 2024** (3)	**Totale unità da assumere su budget già autorizzato da d.P.C.M.10.11. 2023** (4)	**Totale unità da assumere su budget già autorizzato da d.P.C.M. 11/05/2023**	**PV ex art. 18 CCNL (7) sul 0,55% del Monte Salari 2018.**	**TOTALE ONERI ASSUNZIONALI**
	Funzionari	23.501,93	787,12		2.024,09	26.313,14	2.236,62	6.289,63	303,65	**35.143,04**					**0,00**
	Funzionari (PV)									**6.205,69**				1	**6.205,69**
	Assistenti	19.351,97	648,02		1.666,67	21.666,66	1.841,67	5.178,98	250,03	**28.937,35**	4	1			**144.686,75**
	Assistenti (PV)									**8.346,76**					**0,00**
	Operatori	18.390,84	615,86		1.583,89	20.590,59				**20.590,59**					**0,00**
										TOTALE	**4**	**1**	**0**		**150.892,44**

DI CUI:

TOTALE ONERI SU BUDGET 2024		**115.749,40**
Totale oneri da assumere su budget già autorizzato da d.P.C.M. 10 novembre 2023		**28.180,55**
TOTALE ONERI PV ex art. 18 CCNL (7) sul 0,55% del Monte Salari 2018		**6.205,69**
TOTALE ONERI SU LEGGE……		**0,00**

Assunzioni programmate anno 2025 (1)

AREE		Stipendio CCNL 2019-2021 (13 mensilità)	IVC 2022-2024 per 13 mensilità con ulteriore incremento DDL Bilancio 2024	Retribuzione di posizione variabile	Retribuzione di risultato	Retribuzione totale pro capite lordo dipendente	Oneri riflessi 38,38% (32,70% su retribuzione di risultato)			**Totale annuo pro-capite lordo stato**	Totale unità da assumere sul budget 2025 (3)	Totale unità da assumere su budget già autorizzato da d.P.C.M. …. (4)	Totale unità da assumere ex lege ….. (5)	**TOTALE ONERI ASSUNZIONALI**
	EP	35.000,00	1.172,37			36.172,37				**0**				**0,00**
	EP (PV)													**0,00**
		Tabellare + IIS per 12 mensilità CCNL 2019-2021	IVC 2022-2024 per 12 mensilità con ulteriore incremento DDL Bilancio 2024	Altra voce retributiva fondamentale	Tredicesima (tabellare + IVC)	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Oneri riflessi 8,5%	Oneri riflessi 23,903%	Oneri riflessi 1,154%	**Totale annuo pro-capite lordo stato**	Totale unità da assumere sul budget 2025 (3)	Totale unità da assumere su budget già autorizzato da d.P.C.M. …. (4)	Totale unità da assumere ex lege ….. (5)	**TOTALE ONERI ASSUNZIONALI**
	Funzionari	23.501,93	787,12		2.024,09	26.313,14	2.236,62	6.289,63	303,65	**35.143,04**				**0,00**
	Funzionari (PV)									**6.205,69**				**0,00**
	Assistenti	19.351,97	648,02		1.666,67	21.666,66	1.841,67	5.178,98	250,03	**28.937,35**	2			**57.874,70**
	Assistenti (PV)									**8.346,76**				**0,00**
	Operatori	18.390,84	615,86		1.583,89	20.590,59				**20.590,59**				**0,00**
										TOTALE	**2**	**0**	**0**	**57.874,70**

DI CUI:

TOTALE ONERI SU BUDGET 2025	**57.874,70**
Totale oneri da assumere su budget già autorizzato da d.P.C.M. ….	**0,00**
TOTALE ONERI SU LEGGE……	**0,00**

Assunzioni programmate anno 2026 (1)

AREE		Stipendio CCNL 2019-2021 (13 mensilità)	IVC 2022-2024 per 13 mensilità con ulteriore incremento DDL Bilancio 2024	Retribuzione di posizione variabile	Retribuzione di risultato	Retribuzione totale pro capite lordo dipendente	Oneri riflessi 38,38% (32,70% su retribuzione di risultato)			**Totale annuo pro-capite lordo stato**	Totale unità da assumere sul budget 2026 (3)	Totale unità da assumere su budget già autorizzato da d.P.C.M. …. (4)	Totale unità da assumere ex lege ….. (5)	**TOTALE ONERI ASSUNZIONALI**
	EP	35.000,00	1.172,37			36.172,37				**0**				**0,00**
	EP (PV)													**0,00**
		Tabellare + IIS per 12 mensilità CCNL 2019-2021	IVC 2022-2024 per 12 mensilità con ulteriore incremento DDL Bilancio 2024	Altra voce retributiva fondamentale	Tredicesima (tabellare + IVC)	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Oneri riflessi 8,5%	Oneri riflessi 23,903%	Oneri riflessi 1,154%	**Totale annuo pro-capite lordo stato**	Totale unità da assumere sul budget 2026 (3)	Totale unità da assumere su budget già autorizzato da d.P.C.M. …. (4)	Totale unità da assumere ex lege ….. (5)	**TOTALE ONERI ASSUNZIONALI**
	Funzionari	23.501,93	787,12		2.024,09	26.313,14	2.236,62	6.289,63	303,65	**35.143,04**	1			**35.143,04**
	Funzionari (PV)									**6.205,69**				**0,00**
	Assistenti	19.351,97	648,02		1.666,67	21.666,66	1.841,67	5.178,98	250,03	**28.937,35**	1			**28.937,35**
	Assistenti (PV)									**8.346,76**				**0,00**
	Operatori	18.390,84	615,86		1.583,89	20.590,59				**20.590,59**				**0,00**
										TOTALE	**2**	**0**	**0**	**64.080,39**

DI CUI:

TOTALE ONERI SU BUDGET 2026	**64.080,39**
Totale oneri da assumere su budget già autorizzato da d.P.C.M. ….	**0,00**
TOTALE ONERI SU LEGGE……	**0,00**

Programma bandire					
AREE/ CATEGORIE/ QUALIFICHE	**Costo annuo pro-capite (lordo Stato)**	**Unità da assumere 2025 con concorso**	**Unità da assumere 2026 con concorso**	**Valore finanziario unità da assumere**	**TIPOLOGIA DI RECLUTAMENTO**
Area EP	0			-	**Concorso Pubblico/scorrimento graduatoria**
Area Funzionari	35.143,04		**1**	**35.143,04**	
Area Assistenti	28.937,35	**2**	**1**	**86.812,05**	
Area Operatori	20.590,59			-	
	TOTALE	**2**	**2**	**121.955,09**	

Spesa comandati al 31/12/2023 (1)												
AREE		Tabellare + IIS per 12 mensilità CCNL 2019-2021	IVC 2022-2024 per 12 mensilità con ulteriore incremento DDL Bilancio 2024	Altra voce retributiva fondamentale	Tredicesima (tabellare + IVC)	Totale annuo pro-capite lordo dipendente	Oneri riflessi 8,5%	Oneri riflessi 23,903%	Oneri riflessi 1,154%	**Totale annuo pro-capite lordo stato**	**Totale comandati out (1)**	**TOTALE ONERE COMANDATI OUT 31/12/2023**
	Funzionari	23.501,93	787,12		2.024,09	26.313,14	2.236,62	6.289,63	303,65	**35.143,04**		-
	Assistenti	19.351,97	648,02		1.666,67	21.666,66	1.841,67	5.178,98	250,03	**28.937,35**		-
	Operatori	18.390,84	615,86		1.583,89	20.590,59				**20.590,59**		-
										TOTALE	**0**	**0,00**

Non previste

ANNO DELLA PROGRAMMAZIONE 2024 – Personale di sorveglianza (guardaparco)

VALORE FINANZIARIO PRESENTI IN SERVIZIO E COMANDATI IN (1) AL 31.12.2023*	+	1.484.101,64
VALORE FINANZIARIO COMANDATI OUT AL 31.12.2023 (2)	+	-
VALORE FINANZIARIO CESSAZIONI DAL SERVIZIO ANNO 2024	-	57.874,70
VALORE FINANZIARIO ASSUNZIONI SU TURN-OVER NEL 2024	+	115.749,40
VALORE FINANZIARIO ASSUNZIONI 2023 SU BUDGET RIMODULATO GIA' AUTORIZZATO DA D.P.C.M. 10/11/2023	+	28.180,55
VALORE FINANZIARIO ASSUNZIONI EX LEGE NEL 2024	+	-
TOTALE		1.570.156,89
VALORE FINANZIARIO DOTAZIONE ORGANICA AL 31.12.2023		1.773.475,14

Formazione del personale

Le modalità di programmazione della formazione da parte delle amministrazioni pubbliche sono state significativamente innovate dal D.L. 80/2021, convertito dalla legge 113/2021; in particolare, l'art. 6 del decreto-legge ha previsto che le pubbliche amministrazioni programmano le attività di formazione del proprio personale attraverso questa specifica sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO): pertanto in questa sottosezione di programmazione confluiscono le attività oggetto dei precedenti Piani come misure di pianificazione con riferimento alla formazione del personale.

Il DM 30 giugno 2022 collega la formazione del personale alla programmazione strategica delle risorse umane ed al piano triennale del fabbisogno del personale, e ha previsto, per quanto riguarda i contenuti, che la sezione di programmazione 3.3 – Piano triennale dei fabbisogni di personale, espliciti: a) le priorità strategiche della formazione del personale in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze tecniche e trasversali, organizzate per livello organizzativo e per filliera professionale; b) le risorse interne ed esterne disponibili e/o "attivabili" ai fini delle strategie formative; c) le misure volte ad incentivare e favorire l'accesso a percorsi di istruzione e qualificazione del personale laureato e non laureato (ad esempio, politiche di permessi per il diritto allo studio e di conciliazione);

In occasione dell'approvazione dei PIAO per il triennio 2022 – 2024 e per il triennio 2023 - 2025 si è provveduto di conseguenza a riportare nella apposita sottosezione la pianificazione della formazione per il periodo di riferimento, e di seguito, pertanto, si riportano gli aggiornamenti connessi alla pianificazione della formazione per il triennio 2024 - 2026.

La pianificazione prende in considerazione gli elementi che determinano il fabbisogno di competenze necessarie per il corretto adempimento delle funzioni proprie dell'Ente. Con la pianificazione della formazione per il triennio si mira pertanto a un duplice obiettivo strategico quale lo sviluppo, il rafforzamento e la valorizzazione delle competenze del personale e, in parallelo, lo stimolo al cambiamento culturale in atto presso la P.A.

Tale esigenza discende dai processi di trasformazione che stanno caratterizzando società, ambiente ed economia ed è necessario, per dare risposta, che la macchina amministrativa sia modernizzata, non solo nei processi e nella competenza di merito, ma anche nella mentalità e nell'approccio che concernono un miglioramento della qualità dei servizi erogati in maniera trasparente e semplificata rivolti ai cittadini e alle imprese.

Questo ambizioso obiettivo si allinea anche al nuovo CCNL del comparto Funzioni Centrali 2019-2021 che introduce un nuovo modello classificatorio che persegue la finalità di fornire alle amministrazioni di tale comparto uno strumento innovativo ed efficace di gestione del personale e contestualmente offrire, ai dipendenti, un percorso agevole e incentivante di sviluppo professionale.

A rafforzare l'importanza delle misure connesse alla formazione dei dipendenti pubblici, anche in collegamento con le attività previste dal PNRR, è intervenuto più volte il Ministro della Pubblica Amministrazione, con l'emanazione di apposite Direttive.

Gli attuali cambiamenti organizzativi nell'ambito della PA derivanti dalla ormai superata situazione emergenziale, nonché la necessità di ottimizzare le limitate risorse finanziarie stanziate sui capitoli di bilancio dell'Ente destinati alle spese per la formazione del personale, hanno importo la necessità di intercettare modalità di erogazione delle iniziative formative alternative a quelle classiche svolte in aula.

A partire dalla Direttiva n. 1/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione, è stata necessariamente riprogettata da parte degli enti di formazione la propria offerta formativa, al fine di poter erogare tutti i corsi previsti anche attraverso strumenti di partecipazione a distanza, intensificando l'uso delle piattaforme informatiche con metodologie di webinar. Il contesto dello stato emergenziale che si è delineato ha dato indiscutibilmente una spinta allo sviluppo della formazione a distanza, i quali benefici più evidenti per l'Ente Parco sono il coinvolgimento di un numero maggiore di dipendenti formati senza costi di spostamento e ottimizzando i tempi con la massima efficacia, e non di meno l'incentivazione all'uso delle tecnologie digitali più innovative.

La successiva Direttiva n. 3/2020 della Funzione Pubblica ha infatti messo in evidenza il ricorso all'attività formativa come strumento di accompagnamento del proprio personale nel processo di trasformazione digitale dell'amministrazione e di diffusione della capacità di lavorare in modalità agile per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

Di recente, le Direttive del Ministro della Pubblica Amministrazione del 23.03.2023 e del 28.11.2023 per la parte della formazione hanno ulteriormente ribadito la centralità della formazione e dello sviluppo del capitale umano per la crescita ed il "successo" delle amministrazioni pubbliche, fornendo "*indicazioni metodologiche e operative per la pianificazione, la gestione e la valutazione delle attività formative al fine di promuovere lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze del proprio personale. Il consolidamento di questi processi, in particolare, costituisce il presupposto per innalzare l'efficacia e l'impatto degli interventi finalizzati alla formazione e allo sviluppo del personale, ottimizzando, nel contempo, l'utilizzo delle risorse disponibili*", e prevedendo che la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo deve prevedere gli obiettivi formativi, annuali e pluriennali, finalizzati ai processi della pianificazione secondo le logiche del project management. In particolare, gli obiettivi formativi vanno declinati secondo alcune finalità: completa alfabetizzazione digitale; sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali; accrescimento culturale e dei titoli di studio, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale.

Risultano pertanto aspetti prioritari la definizione, anche a seguito di confronto informale con il personale assegnato, di piani formativi individuali su tematiche di rilievo per lo sviluppo individuale e professionale, e il fatto che i piani formativi individuali devono essere definiti dal dirigente in coerenza con gli esiti dell'annuale valutazione individuale della *performance*, con specifico riferimento alla parte relativa ai comportamenti.

Ciò premesso, si elencano di seguito gli obiettivi di formazione per il triennio 2024 – 2026:

Formazione obbligatoria in **materia di sicurezza sul lavoro:** si prevedono i corsi di formazione per l'aggiornamento del personale addetto alle misure di primo soccorso, antincendio; inoltre, sarà effettuata nel corrente anno la formazione stabilita dall'Accordo Stato Regioni in base all'art. 37 D. Lgs. 81/2008, nonché l'aggiornamento del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Formazione obbligatoria in **materia di anticorruzione e trasparenza**: i più recenti Piani Nazionali Anticorruzione dell'ANAC hanno ribadito il ruolo

strategico della formazione la cui centralità era stata affermata già nella l. 190/2012; in particolare, l'art. 1, co. 5, lett. b) individua quale misura di prevenzione della corruzione la definizione di *"procedure appropriate per selezionare e formare, in collaborazione con la Scuola superiore della pubblica amministrazione, i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione"*. Dunque, la formazione anticorruzione dei dipendenti pubblici è un obbligo che deve essere rispettato con cadenza annuale e indicato nei Piani Triennali per la Prevenzione della Corruzione (PTPC), ed in ultimo nella relativa sottosezione anticorruzione e trasparenza del presente PIAO, a cui si rinvia, con la previsione, nel triennio di riferimento, di calendarizzare corsi a favore di tutto il personale dipendente i in materia di etica e legalità. In considerazione del nuovo CCNL 2019-2021 si prevede inoltre di fare un aggiornamento sul codice disciplinare aggiornato dall'art. 43, nonché sul codice di comportamento. Si richiama integralmente la **Sottosezione di programmazione 2.3 - *Rischi corruttivi e trasparenza, paragrafo 6.2*,** del presente PIAO**.**

Formazione collegata in particolare a:

- **partecipazione del dirigente ad iniziative di formazione volte a rafforzare le competenze trasversali o *soft skills*, quelle relative alla valutazione della *performance*, alla gestione dei progetti e dei finanziamenti e più in generale le competenze abilitanti processi di transizione digitale, ecologica e amministrativa delle amministrazioni;**
- **riforme dei sistemi di bilancio e contabilità**
- **procedure pubbliche di lavori, acquisto di beni e servizi in relazione al nuovo Codice dei Contratti Pubblici, entrato in vigore il 1 luglio 2023, ed alla relativa piena attuazione dei principi di digitalizzazione del ciclo di vita dei Contratti Pubblici, a decorrere dal 1 gennaio 2024**
- **aggiornamenti per i titolari delle funzioni di Responsabile Unico del Progetto (RUP) e dei Responsabili del Procedimento per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione dei Contratti Pubblici, e per i Responsabili del Procedimento in genere ai sensi della Legge 241/1990**
- **approfondimento sui procedimenti amministrativi e disciplinari**
- **e-governement**
- **conoscenza di lingue straniere per favorire i rapporti con aree protette e organismi internazionali.**

Sempre nell'ambito degli appalti, si prevede di approfondire la normativa vigente sul **Green Public Procurement** al fine di operare nel pieno rispetto della normativa vigente per conseguire gli obiettivi ambientali strategici di riferimento (Efficienza e risparmio di risorse naturali; Riduzione dei rifiuti prodotti e della loro pericolosità; Riduzione uso ed emissione sostanze pericolose) attraverso l'affidamento di appalti conformi ai "Criteri Ambientali Minimi", o CAM, che riportano indicazioni generali volte ad indirizzare gli enti verso la razionalizzazione dei consumi e degli acquisti e forniscono delle "considerazioni ambientali" propriamente dette, collegate alle diverse fasi delle procedure di gara e volte a qualificare ambientalmente sia le forniture che gli affidamenti lungo l'intero ciclo di vita del servizio/prodotto.

Formazione legata alla **Digitalizzazione**: lo sviluppo delle competenze dei dipendenti pubblici rappresenta, insieme al reclutamento, alla

semplificazione e alla digitalizzazione, una delle principali direttrici dell'impianto riformatore avviato con il decreto-legge 80/2021. Il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo dei dipendenti pubblici "*Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese"* prevede un investimento ingente di risorse ed offre a ciascun dipendente della PA grandi opportunità di investimento sul proprio percorso professionale e l'impegno in questa direzione sarà valorizzato attraverso miglioramenti di carriera e di retribuzione.

In tale ambito l'Ente ha aderito al **programma Syllabus** per la formazione digitale registrando tutto il personale per l'autovalutazione delle proprie competenze digitali sulla piattaforma https://www.competenzedigitali.gov.it. In base agli esiti del test iniziale, la piattaforma propone ai dipendenti i moduli formativi per colmare i gap di conoscenza e per migliorare le competenze. Alla fine di ogni percorso viene rilasciata una certificazione che alimenta il "fascicolo del dipendente", in corso di realizzazione anche in collaborazione con Sogei. Durante tale percorso particolare attenzione sarà riservata alla cybersicurezza, per tutto il personale interessato.

Il Piano strategico per la valorizzazione e lo sviluppo dei dipendenti pubblici "Ri-formare la PA. Persone qualificate per qualificare il Paese" prevede un ulteriore ambito di intervento **"PA 110 e lode"** in base al quale i dipendenti pubblici possono iscriversi a condizioni agevolate a corsi di laurea, master e corsi di specializzazione di interesse per le attività delle amministrazioni pubbliche. L'Ente, già in passato, ha consentito la partecipazione di alcuni dipendenti a Master, sostenendo o contribuendo alla spesa per la relativa iscrizione. Per cui, nel triennio di riferimento, saranno valutate eventuali richieste da parte del personale dipendente interessato a partecipare a master o corsi di laurea. Stante la limitatezza delle risorse disponibili, sarà garantita la necessaria rotazione dando priorità a richieste di dipendenti che non hanno finora avuto accesso a tale beneficio. Le risorse per tale tipo di formazione, in linea con quanto previsto dal d.lgs. 150/2009, che all'art. 26 (Accesso a percorsi di alta formazione e di crescita professionale), dispone che le amministrazioni pubbliche riconoscono e valorizzano i contributi individuali e le professionalità sviluppate dai dipendenti e a tali fini promuovono l'accesso privilegiato dei dipendenti a percorsi di alta formazione in primarie istituzioni educative nazionali e internazionali, prevedendo che tali incentivi siano riconosciuti nei limiti delle risorse disponibili di ciascuna amministrazione, saranno attivate a valere sul cap. 2130 "altri servizi sociali a favore del personale" nell'ambito delle risorse annualmente disponibili.

Altro aspetto sul quale verrà effettuata formazione riguarda l'attuazione delle **Linee guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici.**

Si prevede di attivare un percorso specifico di formazione per il personale preposto alla **comunicazione istituzionale** al fine di far acquisire competenze specifiche sulla gestione dei siti internet.

Risorse dedicate alla formazione

Si prevede di assumere come budget di riferimento per l'attuazione del piano della formazione un importo annuo di € 23.800, che trovano imputazione sui capitoli 2100 "spese per la formazione obbligatoria" e cap. 2110 "spese per la formazione".

Beneficiari

Tutto il personale dell'Ente Parco

Strutture utilizzate

Nell’ambito delle risorse disponibili si valuterà, prioritariamente, di svolgere l’attività formativa tramite il Sistema Unico di Formazione previsto dal D.P.R. 70/2013 ovvero tramite l’offerta formativa proposta da (o con) altri Enti Parco o altri Enti pubblici, anche territoriali, coerenti con le necessità dell’Ente, e sempre nella finalità di un oculato utilizzo delle risorse.

4. - SEZIONE 4. *Monitoraggio*

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.